



Relazione e bilancio 2007



Gruppo Banco Desio
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.
Capitale Sociale € 67.705.040,00
Sede Sociale in Desio, Via Rovagnati 1
Registro Imprese Monza e Brianza
Cod. Fisc. 01181770155
Aderente al Fondo interbancario
di tutela dei depositi

Assemblea Ordinaria
degli Azionisti
Anno 2007 Esercizio XCIX

Relazioni e Bilanci
al 31 dicembre 2007



Treviso

Como

Lecco

Vicenza

Varese

Brescia

Novara

Bergamo

Milano

Verona

Torino

Asti

DESIO

Padova

Torino

Pavia

Piacenza

Alessandria

Lodi

Parma

Modena

Lucca

Reggio Emilia

Prato

Livorno

FIRENZE

Viterbo

ROMA



Banco Desio

OLTRE 150 FILIALI IN ITALIA



Banco Desio

Banco di Desio e della Brianza



Banco Desio Toscana



Banco Desio Lazio



Banco Desio Veneto



Chiara Vita
Compagnia di Assicurazioni Vita



Chiara Assicurazioni
Compagnia di Assicurazioni sui Danni



Brianfid-Lux SA



BANCA
CREDITO
PRIVATO
COMMERCIALE SA



FIDES
ENTE COMMISSIONARIO
PER FACILITAZIONI RATEALI
AI LAVORATORI SpA
Gruppo Banco Desio



www.bancodesio.it

Gruppo  **Banco Desio**
uguale, ma diversa. Dal 1909



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 2008

Presidente

Agostino Gavazzi*

Vice Presidenti

Guido Pozzoli*
Stefano Lado*

Amministratore Delegato

Nereo Dacci*

Consiglieri

Francesco Cesarini
Pier Antonio Cutellé
Egidio Gavazzi
Luigi Gavazzi
Paolo Gavazzi
Luigi Guatri
Gerolamo Pellicanò

** Membri del comitato Esecutivo*

COLLEGIO SINDACALE

NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEL 28 APRILE 2008

Presidente

Eugenio Mascheroni

Sindaci Effettivi

Rodolfo Anghileri
Marco Piazza

Sindaci Supplenti

Giovanni Cucchiani
Clemente Domenici
Carlo Mascheroni

Direttore Generale

Alberto Mocchi



www.bancodesio.it

Gruppo  **Banco Desio**
uguale, ma diversa. Dal 1909



INDICE

RELAZIONE E BILANCIO

Relazione sulla gestione _____	10
Relazione del Collegio sindacale _____	50
Schemi del Bilancio dell'impresa _____	58
Stato Patrimoniale _____	60
Conto Economico _____	62
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto _____	63
Rendiconto finanziario _____	65
Nota Integrativa _____	66
Parte A – Politiche contabili _____	68
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale _____	83
Parte C – Informazioni sul Conto Economico _____	135
Parte D – Informativa di settore _____	157
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	162
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	206
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	210
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni _____	216
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni _____	219
Relazione della società di revisione _____	220

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO

Relazione sulla gestione _____	222
Schemi del Bilancio consolidato _____	258
Stato Patrimoniale _____	261
Conto Economico _____	263
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato _____	267
Rendiconto finanziario consolidato _____	269
Nota Integrativa _____	270
Parte A – Politiche contabili _____	272
Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato _____	287
Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato _____	344
Parte D – Informativa di settore _____	369
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura _____	373
Parte F – Informazioni sul patrimonio _____	415
Parte H – Operazioni con parti correlate _____	419
Parte I – Informazioni sui piani di incentivazione con pagamenti in azioni in essere nell'ambito del Gruppo _____	423
Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni _____	425
Relazione della società di revisione _____	426



Sullo sfondo: dritto della moneta da Lire 100 in oro raffigurante Vittorio Emanuele II, 1878.

Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso le monete dall'unità ad oggi.

www.bancodesio.it

Relazione sulla gestione

1 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	5.727.322	5.341.492	385.830	7,2%
Attività finanziarie	821.149	835.996	-14.847	-1,8%
Crediti verso banche	267.377	391.067	-123.689	-31,6%
Crediti verso clientela	4.206.325	3.510.844	695.480	19,8%
Partecipazioni	173.464	155.800	17.664	11,3%
Attività materiali	130.580	121.822	8.758	7,2%
Attività immateriali	2.946	3.103	-157	-5,1%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	750	0	750	
Debiti verso banche	367.644	297.709	69.935	23,5%
Debiti verso clientela	2.882.576	2.773.688	108.888	3,9%
Titoli in circolazione	1.382.356	1.352.732	29.625	2,2%
Passività finanziarie valutate al fair value	228.088	34.965	193.123	552,3%
Patrimonio	634.163	480.889	153.274	31,9%
<i>di cui: Utile d'esercizio ⁽¹⁾</i>	185.808	52.387	133.421	254,7%
Raccolta indiretta totale	18.764.907	15.875.110	2.889.797	18,2%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	6.226.238	6.070.141	156.097	2,6%
di cui risparmio gestito	3.002.008	3.156.610	-154.602	-4,9%

⁽¹⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a circa 127 milioni di euro

VALORI ECONOMICI

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			ass.	%
Margine d'interesse	172.533	148.358	24.175	16,3%
Margine di intermediazione ⁽²⁾	290.586	261.997	28.589	10,9%
Risultato operativo ⁽²⁾	95.806	90.101	5.705	6,3%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	185.808	52.387	133.421	254,7%

⁽¹⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a circa 127 milioni di euro

⁽²⁾ incluso gli altri oneri/proventi di gestione

INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	11,1%	9,0%	2,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	15,1%	13,7%	1,4%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	22,0%	17,3%	4,7%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	45,9%	35,5%	10,3%	
Coefficiente patrimoniale (Tier 1)	12,1%	10,5%	1,6%	
Coefficiente di solvibilità (Tier 2)	12,6%	11,6%	1,0%	
Attività finanziarie / Totale attivo	14,3%	15,7%	-1,3%	
Crediti verso banche / Totale attivo	4,7%	7,3%	-2,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	73,4%	65,7%	7,7%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	93,6%	84,4%	9,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	6,4%	5,6%	0,8%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	50,3%	51,9%	-1,6%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	24,1%	25,3%	-1,2%	
Passività finanziarie valutate al fair value / Totale attivo	4,0%	0,7%	3,3%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	78,4%	77,9%	0,5%	
Spese amministrative / Margine di intermediazione	56,7%	58,3%	-1,6%	
Risultato operativo / Margine di intermediazione	33,0%	34,4%	-1,4%	
Utile d'esercizio ⁽¹⁾ / Margine di intermediazione	63,9%	20,0%	43,9%	
Utile d'esercizio ⁽¹⁾ / Patrimonio (R.O.E.)	41,4%	12,2%	29,2%	

⁽¹⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a circa 127 milioni di euro

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni ass. %	
Numero dipendenti	1.346	1.264	82	6,5%
Numero filiali	114	108	6	5,6%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente	3.125	2.778	347	12,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.338	3.292	46	1,4%
Margine d'intermediazione per dipendente	216	207	9	4,2%

2 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

2.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha registrato una fase di decelerazione, con una crescita del prodotto interno lordo che, sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, si è attestata al 5,2%, rispetto a quella del 5,4% registrata nel 2006, evidenziando in particolare il rallentamento del Giappone con un incremento annuo nell'ordine dell'1,8% e, soprattutto, degli Stati Uniti con una variazione del 2,2% rispetto al 2,9% dell'anno precedente.

È stata ancora l'economia dei grandi paesi dell'Asia a trainare il commercio internazionale, con aumenti anche superiori al 10%, come nel caso della Cina che ha evidenziato una crescita del prodotto interno lordo pari all'11,4%.

I contraccolpi negativi della crisi finanziaria statunitense manifestatasi nell'agosto 2007 con la preoccupazione innescata dai mutui *subprime* americani che si sono propagati anche in altri paesi, soprattutto nel Regno Unito, sono alla base del rallentamento dell'intera economia con uno scenario che appare oggi più grave del previsto e con effetti ritenuti più duraturi ed estesi.

Nell'Area dell'Euro, il consuntivo stimato della crescita economica per il 2007 è pari al 2,6%, in flessione rispetto al 2,9% dell'anno precedente.

L'andamento dell'indice generale dei *prezzi al consumo* nel corso dell'anno ha evidenziato una decelerazione negli Stati Uniti, con un tasso d'inflazione del 2,9% rispetto al 3,2% del 2006. In Giappone l'incremento dell'indice è risultato sostanzialmente nullo, contro lo 0,1% registrato nell'anno precedente. Nell'Area Euro si è manifestato un tasso pari al 2,1%, inferiore al consuntivo precedente del 2,2% e non distante dagli obiettivi della Banca Centrale Europea. In particolare, in Italia il tasso di inflazione si è attestato al 2%, che si confronta con il 2,2% del 2006, mentre, tra gli altri paesi aderenti, quello della Germania, pari al 2,3%, e ancor più quello della Spagna, pari al 2,8%, sono risultati superiori alla media europea, confrontandosi rispettivamente con le crescite dell'1,8% e del 3,6% dell'anno precedente. La Francia, viceversa, si è contraddistinta per un tasso contenuto nell'ordine dell'1,6% (1,9% nel 2006).

Nelle principali aree economiche mondiali, il 2007 ha visto un allentamento della *politica monetaria* negli Stati Uniti, iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno a riflesso principalmente sia dell'emergere di segnali di rallentamento dell'economia statunitense sia dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, strettamente connessa con la crisi dei mutui *subprime*. Dall'altra parte dell'oceano, si è assistito ad un irrigidimento della politica monetaria dell'Area Euro, limitatamente nel primo semestre dell'anno, a riflesso dell'emergere di tensioni inflazionistiche, connesse sia all'aumento dei prezzi delle materie prime, ed in particolare del petrolio, sia alla ripresa ciclica dell'economia dell'Area.

Con riferimento al *mercato dei cambi*, l'anno che si è chiuso ha visto una forte accelerazione delle quotazioni dell'euro nei confronti del dollaro americano, con un apprezzamento delle quotazioni medie annuali pari al 10,1%, ed ancor più marcata nei confronti dello yen giapponese, con una rivalutazione media del 17,9%. Anche nei confronti del franco svizzero la moneta europea si è rafforzata, con una quotazione media annua superiore del 6,1% rispetto al 2006.

STATI UNITI

Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti, cresciuto appena dello 0,6% nell'ultimo trimestre con un notevolissimo rallentamento rispetto alla crescita del 4,9% del terzo trimestre, e fortemente legato alla crisi immobiliare con la spesa per abitazioni residenziali calata addirittura del 16,9% nell'anno (peggior prestazione dal 1982), porta l'incremento complessivo dell'economia per il 2007 al 2,2%, livello più basso da cinque anni, ossia dall'1,6% registrato nel 2002. Il dato, dunque, rafforza molto la paura di un inizio di recessione per la più grande economia mondiale.

La spesa per i consumi, che pesa quasi due terzi del prodotto interno lordo, nel quarto trimestre ha tenuto abbastanza, registrando un aumento del 2%, rilevandosi tuttavia la più bassa dal 2003, a dimostrazione che la crisi immobiliare e le turbolenze finanziarie stanno erodendo la voce più importante per la crescita dell'economia statunitense.

In sintesi, al risultato complessivo del prodotto interno lordo hanno contribuito, in particolare, la tenuta dei consumi privati, cresciuti del 2,9% rispetto al 3,1% di un anno prima, e la spesa pubblica, che ha segnato un incremento del 2,1% che si confronta con quello dell'1,8% del 2006, mentre gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 2,9%, a fronte di una crescita del 2,4% registrata nei dodici mesi precedenti.

Con riferimento ai prezzi al consumo, il consuntivo dell'anno ha registrato un tasso di inflazione del 2,9%, mentre la produzione industriale ha registrato un decremento nel tasso di crescita, attestatosi all'1,9%, al quale si è accompagnata una stabilità del tasso di disoccupazione, pari al 4,6%.

Anche i prezzi hanno ripreso a salire e la spesa personale, con l'esclusione dei beni alimentari ed energetici, ha registrato nel quarto trimestre un aumento del 2,7% contro quello del 2% dei precedenti tre mesi ed oltre le attese degli analisti.

La politica monetaria adottata ha portato la Federal Reserve a ridurre tre volte il tasso sui Federal Funds nel corso dell'anno, portandolo dal 5,25% di fine 2006 al 4,25% di fine 2007.

ASIA

In Giappone, l'andamento dell'economia nel 2007 ha determinato un consuntivo stimato di crescita del prodotto interno lordo nell'ordine dell'1,7%, inferiore al 2,4% dell'anno precedente, sostenuta soprattutto dalla domanda interna e dalle esportazioni.

Le esportazioni, che con tanto vigore avevano contribuito all'espansione del 2006, hanno perso impulso verso gli Stati Uniti, in rallentamento economico, ma sono state trainate dalla domanda proveniente dai paesi dell'Estremo Oriente, con al centro la Cina, e da quelli del Medio Oriente produttori di materie prime.

La produzione industriale, in virtù sia di un'ottima domanda interna incentrata sugli investimenti fissi sia delle esportazioni di automobili e di componenti connessi all'elettronica digitale (cristalli liquidi e semiconduttori), è cresciuta del 2,7%, pur se in flessione rispetto ai dodici mesi precedenti in settori che vanno dal petrolio, dall'acciaio, dagli alimentari sino ai macchinari, mentre l'indice del terziario si è attestato all'1,1%.

L'indice dei prezzi al consumo, evidenziando un incremento mediamente nullo e rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, nell'ultimo trimestre ha mostrato un'evidente tendenza crescente.

L'economia cinese ha continuato la sua corsa anche nel 2007, con un incremento del prodotto interno lordo pari all'11,4%, addirittura superiore a quello del 10,5% registrato nel precedente anno, ed anche l'India, con un indice del 9,6%, ha mantenuto ritmi decisamente sostenuti.

Entrambe le economie, tuttavia, hanno segnato incrementi anche nel tasso di inflazione, rispettivamente attestatisi al 4,8% e 4%, che destano preoccupazioni nei governi di Pechino e di New Delhi, alle prese con tensioni inflazionistiche pericolose per la stabilità sociale.

AREA EURO E ITALIA

Nell'Area dell'Euro, i primi nove mesi dell'anno hanno evidenziato un incremento del prodotto interno lordo pari al 2,8%, prevedendo complessivamente una crescita consuntiva per il 2007 pari al 2,6%, che si confronta con quella del 2,9% del 2006. I consumi privati sono cresciuti dell'1,5%, anch'essi in flessione rispetto al +1,9% registrato nell'anno precedente.

La dinamica degli investimenti fissi lordi ha mostrato una crescita del 5,2%, in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Le esportazioni nei primi tre trimestri del 2007 hanno registrato un impulso del 6,5%, superiore alla variazione percentuale del 4,5% consuntivata nel 2006, mentre il trend di crescita delle importazioni, pari al 5,6% nel medesimo periodo del 2007, è risultato più contenuto rispetto a quello del 7,6% segnato nel periodo di confronto dell'anno precedente.

L'azione della BCE è stata, limitatamente al primo semestre dell'anno, rivolta a rendere più restrittive le condizioni monetarie, a seguito dell'emergere di pressioni sul fronte dei prezzi, innalzando il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 3,50% di fine 2006 al 4% di fine giugno 2007, così come i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight, rispettivamente al 5% (dal 4,50%) ed al 3% (dal 2,50%). Nella seconda parte dell'anno, la politica monetaria della BCE è stata, invece, improntata alla neutralità.

Il tasso di inflazione si è attestato al 2,1% nell'arco dei dodici mesi considerati, rispetto al 2,2% dell'anno precedente.

Con riferimento all'*economia nazionale*, continuano a registrarsi tassi di aumento tra i più bassi dell'Area, confermando una lentezza che appare ormai come un carattere strutturale della nostra economia. L'aumento annuo del prodotto interno lordo nazionale, attestatosi secondo le ultime rilevazioni all'1,5%, è stato ottenuto con una buona espansione nei primi due trimestri e, invece, con una significativa frenata nella seconda parte dell'anno, principalmente attribuibile al rallentamento nella dinamica delle esportazioni, degli investimenti in macchinari e all'utilizzo delle scorte che erano state accumulate in modo particolarmente rilevante nel corso del 2006.

Il maggiore contributo alla crescita è stato offerto dall'aumento dei consumi interni, soprattutto da parte delle famiglie, con circa il 2%, e, in misura più contenuta, della spesa pubblica.

Dal punto di vista della formazione del prodotto, a sostenere la crescita in termini reali del Pil sono stati i settori dell'industria in senso stretto (+0,8%), delle costruzioni (+1,6%) e dei servizi (+1,8%), mentre agricoltura, silvicoltura e pesca hanno registrato una crescita nulla.

L'andamento dell'economia è stato accompagnato da una crescita del mercato dell'export di beni e servizi nell'ordine del 5% e delle importazioni, complessivamente incrementate del 4,4% rispetto all'anno precedente.

2.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel 2007 i mercati azionari internazionali hanno evidenziato performance mediamente inferiori a quelle palesate nell'anno precedente: in particolare l'indice *Standard & Poor's 500* della Borsa di New York ha registrato un incremento annuo del 3,5%, l'indice *Nikkei 225* della Borsa di Tokio una flessione dell'11,1% e l'indice *Dow Jones Euro Stoxx Large* dell'Area Euro una crescita dell'1,4%.

Gli indici della New Economy a livello internazionale hanno avuto la seguente dinamica: il *Tech Dax* tedesco ha segnato +22%, l'*indice dei tecnologici francese* un decremento del 3,8% e il *Nasdaq* una crescita del 9,8%.

L'indice generale della Borsa Italiana, il *Mibtel*, ha chiuso l'anno con una variazione negativa del 7,8%, rispetto alla crescita del 19,1% del 2006. La capitalizzazione complessiva della Borsa Italiana a fine periodo è risultata pari a 733,6 miliardi di euro, quasi 45 miliardi di euro in meno rispetto al 2006. In rapporto al prodotto interno lordo, la capitalizzazione della Borsa Italiana è passata al 48% contro il 52,8% dell'anno precedente.

Osservando la ripartizione a livello di macro-settori del mercato di Borsa principale, si riscontra una crescita della capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale, mentre in diminuzione è risultata quella dei servizi (-1,6%) e del settore finanziario (-15,6%), quest'ultima dovuto in particolare alla flessione registrata dal settore bancario (-18,2%).

Con riferimento al settore bancario, a fine 2007 la raccolta totale (depositi, obbligazioni e prestiti subordinati) del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area Euro ha registrato un tasso di crescita nei dodici mesi pari all'11,4%, coincidente con il tasso di crescita tendenziale degli impieghi, ossia dei prestiti a residenti, comprensivi delle sofferenze e dei finanziamenti pronti contro termine ed al netto delle operazioni effettuate fra le istituzioni monetarie e finanziarie.

In Italia, con riferimento alle attività di funding, gli aggiornamenti ABI mostrano a fine 2007 un assestamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni.

In particolare, la *raccolta bancaria* (depositi e obbligazioni) ha registrato un incremento del 6,7%, rispetto a quello del 7,6% dell'anno precedente, osservando una decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita è risultato pari al 2,9%, ed una lieve accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, che continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti, con il 12,3%.

Con riguardo alla provvista, ossia alla raccolta bancaria incluso le operazioni pronti contro termine con la clientela, è emersa una sostanziale tenuta della

dinamica dei conti correnti, stimata al 4,3%, rispetto al 5,3% dello scorso anno, una notevole decelerazione della dinamica delle operazioni pronti contro termine, pari al 4% rispetto al 23,6% dell'anno precedente, ed una consistente flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio e lungo termine, con una contrazione di circa il 12%.

Gli *impieghi bancari* in Italia hanno registrato una crescita del 10,2%, rispetto all'11,2% dell'anno precedente, evidenziandosi per la componente a medio lungo termine un incremento dell'11,5%, mentre per quella a breve termine un incremento del 7,9%.

Dall'analisi degli impieghi per settori di attività economica emerge una marcata accelerazione del tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie, con il 13,1% (rispetto al 12,4% del 2006), che si è tradotta in un rafforzamento della quota degli impieghi di questo settore, pari al 63,7%, sul totale, notevolmente superiore alla media dell'Area Euro, pari al 47,7%.

La dinamica dei finanziamenti al settore famiglie ha evidenziato una crescita lievemente inferiore rispetto al comparto delle imprese, attestandosi all'11,1%.

Ritmi di sviluppo più contenuti hanno contraddistinto il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che ha registrato un incremento del 5,6%, di poco superiore a quello dell'Area Euro pari al 5,3%.

I principali indicatori di rischiosità mostrano un ulteriore miglioramento della qualità del credito: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è all'1,20%, mentre quello tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza si è attestato al 6,62%.

Il *portafoglio titoli* delle banche mostra una crescita nei dodici mesi del 3,6% principalmente attribuibile alla componente "altri titoli", a fronte di una flessione del peso di quella a breve termine e dei CCT e di un leggero incremento della quota attribuibile ai BTP.

Il rapporto fra titoli e impieghi in euro è sceso al 12,6%, rispetto al 13,4% del dicembre 2006.

Per quanto riguarda infine i principali *tassi di interesse*, coerentemente con l'evoluzione del mercato, nel corso del 2007 il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela, che include il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine per le famiglie e le società non finanziarie, si è collocato a dicembre 2007 al 2,93% rispetto al 2,24% di fine 2006.

Parallelamente, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie si è gradualmente portato al 6,17% dal 5,39% dell'anno precedente.

3 – TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICHE DI SVILUPPO

PREMESSA

Nello svolgimento delle proprie attività, il Banco incorpora, di fatto, tre ruoli che riflettono uno stile univoco e lineare di condotta strategica e di attività operativa nell'ambito di tutto il Gruppo.

Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI, costituita da 114 filiali al 31 dicembre 2007.

Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società.

Infine, il Banco è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario al parabancario e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenziale, ottimizzandone i costi attraverso economie di scala ed agevolando il governo di Gruppo.

L'orientamento strategico del Banco conferma le linee guida che hanno caratterizzato l'evoluzione degli ultimi anni e, in particolare, la forte identità di banca locale indipendente radicata sul territorio, i tassi di crescita delle masse intermedie mediamente superiori al mercato, la centralità del patrimonio e la stabilità del return on equity (R.O.E.).

Il Banco, ed in generale il Gruppo Banco Desio, intende focalizzare la propria strategia sulla crescita per linee interne, senza comunque precludersi eventuali opportunità di acquisizione che dovessero emergere, mutando la propria impostazione con riguardo alle "società prodotte", rendendole sempre "meno captive", anche in base alle ormai note indicazioni generali delle Autorità di Vigilanza per il sistema. Ed è proprio in quest'ottica che devono essere interpretate le operazioni, avvenute nel corso dell'anno, di cessione della quota di Anima SCRp.A., società divenuta collegata e non più controllata, e di progressiva apertura del capitale della compagnia danni Chiara Assicurazioni S.p.A. all'ingresso di nuovi partner, specificate nel successivo paragrafo 3.2 "Eventi societari di rilievo dell'esercizio".

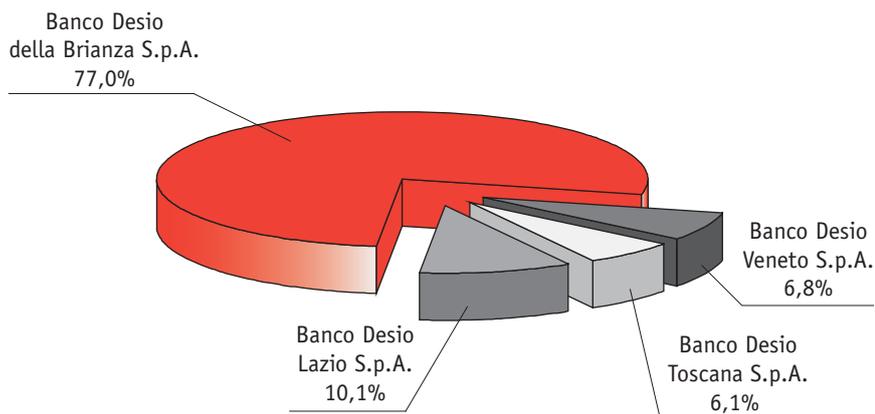
3.1 EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Il ritmo di sviluppo dell'attività del Banco, come ormai si registra da alcuni anni, è stato alquanto intenso, sostenuto sia da tassi di crescita mediamente superiori al sistema sia dall'allargamento della rete distributiva che a fine 2007 ha raggiunto complessivamente 114 filiali, con un incremento annuo di 6 unità, mentre a livello di Gruppo ha raggiunto complessivamente 148 filiali, con un incremento di 14 unità.

La rete distributiva, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi brevi e per le considerevoli potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato, permettendo così di "autofinanziare" lo sviluppo e la crescita dimensionale della rete stessa, in linea con i piani industriali di Gruppo.

La continuità nella politica di espansione mirata al radicamento territoriale anche in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Banco ad estendere il proprio presidio in Lombardia, regione storicamente di riferimento con un elevato radicamento territoriale, in Piemonte ed Emilia, alle quali si aggiungono Veneto, Toscana e Lazio considerando complessivamente la rete distributiva a livello di Gruppo, la cui suddivisione per società viene di seguito rappresentata.

Grafico n. 1 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE



Nell'anno 2007, in particolare, il Banco ha dato corso all'apertura di un'ulteriore filiale nel capoluogo lombardo, di due filiali nella città di Torino ed una a Novara per l'area piemontese, nonché di due filiali in Emilia Romagna, rispettivamente nella piazza di Scandiano e nella città di Parma.

Il grafico sottostante evidenzia la ripartizione percentuale della rete distributiva del Banco per regioni di riferimento mentre quello successivo rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto (C.A.G.R.) pari al 7,8% per il triennio 2005-2007.

Grafico n. 2 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO PER REGIONI

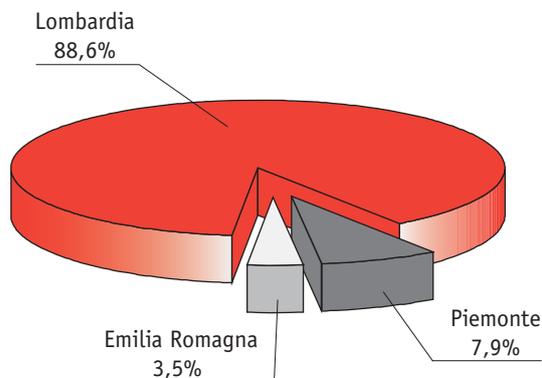
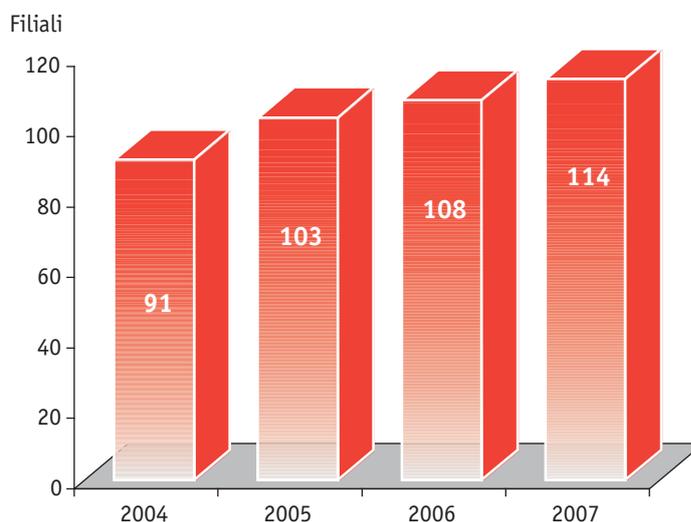


Grafico n. 3 – SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA DEL BANCO NEGLI ULTIMI ANNI



3.2 EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Cessione di una quota complessiva del 29,72% del capitale di Anima SGRp.A.

In data 27 marzo 2007 il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha stipulato gli accordi con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per la cessione a quest'ultima di n. 23.205.000 azioni di Anima SGRp.A., pari al 22,1% del capitale sociale, e con Koinè S.p.A. per la cessione a quest'ultima di n. 8.000.000 azioni della stessa SGR, pari al 7,62% del capitale sociale. Il perfezionamento di tali cessioni, che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza di circa 134 milioni di euro al lordo delle imposte è avvenuto, rispettivamente, in data 10 luglio 2007 (data di riferimento per la cessazione del controllo e per la conseguente uscita di Anima SGRp.A. dal Gruppo Banco Desio) e in data 24 luglio 2007.

Per effetto di tali cessioni, la partecipazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in Anima SGRp.A. (società ora classificata come "collegata" ai sensi dell'art. 2359 c.c.) si è attestata al 21,19%.

Distribuzione di un dividendo straordinario

L'Assemblea ordinaria del Banco in data 28 settembre 2007 ha approvato la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del favorevole andamento della gestione, peraltro rafforzato dagli effetti economico-finanziari della cessione della quota del capitale di Anima SGRp.A., in merito alla distribuzione di un dividendo straordinario, in pagamento con decorrenza 11 ottobre 2007, così suddiviso per categorie di azioni:

- Euro 0,14325 per le n. 117.000.000 azioni ordinarie (totali Euro 16.760.250,00);
- Euro 0,1725 per le n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili (totali Euro 2.277.345,00).

L'importo complessivo del dividendo distribuito, pari a Euro 19.037.595,00, è stato prelevato dalla Riserva Statutaria, attingendo dalla parte disponibile rappresentata da una quota accantonata negli ultimi esercizi in eccesso rispetto al 10% dell'utile netto stabilito dall'art. 31 dello statuto sociale.

Approvazione Piano Industriale di Gruppo 2008-2009

In data 25 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2008-2009 che, unitamente alla presentazione degli indirizzi strategici volti alla focalizzazione sul "core business" di banca "retail", recepisce anche il piano apertura sportelli per il prossimo biennio comunicato alla Banca d'Italia. Nell'ambito del periodo considerato è stato preventivato, ed approvato da ciascuna banca del Gruppo, un progetto mirato di sviluppo territoriale, prevedendo complessivamente l'apertura di 30 sportelli, 15 per ciascun anno, e portando la rete distributiva bancaria del Banco e quella del Gruppo rispettivamente a n. 133 e n. 180 filiali alla fine del periodo.

Cessione di quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

Al fine di sviluppare la rete distributiva della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., in linea con la politica volta a rendere sempre "meno captive" le società prodotte ed in continuità con l'impostazione strategica data sin dalla fase di avviamento del progetto "compagnia danni", nonché con i recenti orientamenti di Banca d'Italia e Consob che auspicano una netta separazione fra strategie ed operatività delle banche e quelle delle società prodotte, nel corso del 2007 è stata perfezionata la cessione del 10% del capitale di Chiara Assicurazioni

S.p.A. a Unibanca S.p.A., che segue quella del 2,50% sempre effettuata nel corso dell'anno al Gruppo Capital Money.

Per effetto di tali cessioni, la partecipazione del Banco nella Compagnia alla chiusura dell'esercizio è risultata pari all'87,50%.

Incremento della partecipazione in Istifid S.p.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha incrementato dal 12,04% al 21,65% la propria partecipazione nella società fiduciaria Istifid S.p.A. (ora classificata come partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c.), procedendo all'acquisto in prelazione dei pacchetti azionari messi in vendita dal Credito Emiliano S.p.A. (pari al 7,65% ed acquisito nel primo semestre dell'anno) e dalla Azur GMF Mutuelles d'Assurances Associées (pari all'1,96% e acquisito nel mese di luglio). L'operazione ha comportato un esborso complessivo di euro 0,25 milioni circa.

Cessione della partecipazione in Leonardo SGR S.p.A.

Nello scorso mese di ottobre, il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha perfezionato la cessione dell'intera quota del 10% del capitale di Leonardo SGR S.p.A. al Gruppo Banca Leonardo al prezzo di un milione di euro.

Modifiche statutarie per il recepimento della "Legge sulla tutela del risparmio" e nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"

L'Assemblea straordinaria del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. del 28 giugno 2007 ha approvato le modifiche statutarie finalizzate al recepimento della Legge n. 262/2005, concernenti in particolare la disciplina del voto di lista per la nomina degli Organi di Amministrazione e di Controllo e della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura nominata successivamente dal Consiglio dell'8 novembre 2007 nella persona dell'attuale Direttore Amministrativo, Sig. Piercamillo Secchi.

3.3 ALTRE OPERAZIONI/EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ CONTROLLATE/PARTICIPATE

Acquisizione da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. della quota di maggioranza del capitale di FIDES S.p.A.

In data 23 novembre 2007 è stata perfezionata l'acquisizione da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. della partecipazione dell'80% del capitale sociale della "FIDES S.p.A. – Ente commissionario per facilitazioni rateali ai lavoratori", previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

FIDES S.p.A. è una società finanziaria con sede in Roma, operante – ai sensi dell'art. 106 TUB – da sessant'anni nell'attività d'intermediazione di prestiti personali garantiti, principalmente dalla "cessione del quinto dello stipendio". L'operazione, che ha comportato un costo complessivo di circa 6,7 milioni di euro, consentirà al Banco Desio Lazio S.p.A., e quindi al Gruppo Banco Desio, di allargare la propria gamma di prodotti da offrire alla clientela.

Cambio denominazione sociale della controllata Desio Vita S.p.A. in Chiara Vita S.p.A.

L'Assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 di Desio Vita S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione della società in Chiara Vita – Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A., in forma abbreviata Chiara Vita S.p.A.; la nuova denominazione ha assunto efficacia a partire dal 12 marzo 2007.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Banco Desio Lazio S.p.A.

In un'ottica di rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo operativo e della crescita dimensionale, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2007 ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento di nominali 10 milioni di euro (da 27,7 milioni di euro a 37,7 milioni di euro), sottoscritto e versato in pari data dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

Chiara Vita S.p.A.

L'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 della Compagnia ha deliberato l'aumento a pagamento, alla pari, del capitale sociale di 10 milioni di euro (da 24,2 milioni di euro a 34,2 milioni di euro), interamente sottoscritto e versato dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A., al fine di adeguare il margine di solvibilità alle esigenze operative correlate alla forte crescita in corso.

Brianfid-Lux S.A.

L'Assemblea straordinaria della controllata lussemburghese ha deliberato in data 7 novembre 2007 l'aumento di capitale, pari a 2,5 milioni di euro, con contestuale sottoscrizione e versamento del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in ragione dell'avvenuto esercizio da parte dei soci di minoranza della controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. delle residue opzioni di vendita previste nei patti parasociali a suo tempo sottoscritti.

A seguito di ulteriori opzioni "put" esercitate da soci di minoranza con esecuzione verso la fine del 2007 e nei primi giorni dell'anno corrente, la quota detenuta da Brianfid-Lux S.A. nella controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. è gradualmente aumentata dall'87,44% fino a raggiungere il 95% entro la fine del 2007, utilizzando il nuovo apporto di mezzi propri e prevedendo per l'inizio del 2008 anche l'esecuzione del rimanente 5%.

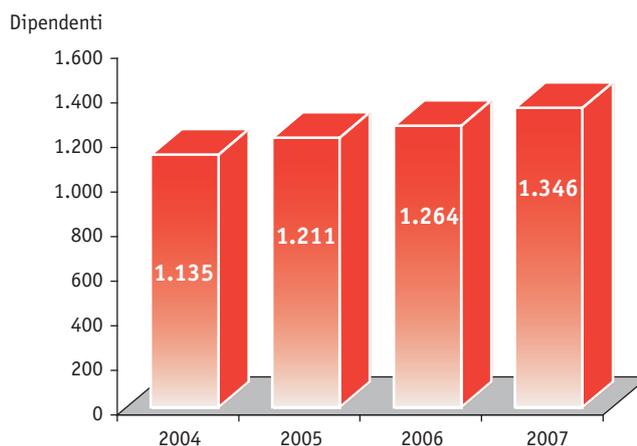
4 – LE RISORSE UMANE

4.1 GESTIONE DELLE RISORSE

Al 31 dicembre 2007 il personale dipendente del Banco ha raggiunto i 1.346 dipendenti, con un incremento nei dodici mesi di 82 risorse, pari al 6,5% del consuntivo dell'anno precedente.

Nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto dell'organico pari al 5,8%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 7,8%, come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 4 – SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI ANNI



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica a fine 2007, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

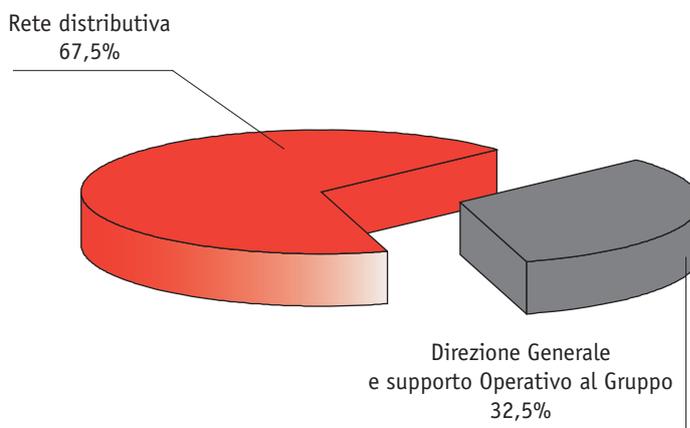
Tabella n. 1 – RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Dirigenti	24	1,8%	21	1,7%	3	14,3%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	299	22,2%	272	21,5%	27	9,9%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	319	23,7%	300	23,7%	19	6,3%
Restante personale	704	52,3%	671	53,1%	33	4,9%
Personale dipendente	1.346	100,0%	1.264	100,0%	82	6,5%

Il Banco continua a contraddistinguersi per un tasso decisamente basso di turnover delle risorse: nel corso del 2007, infatti, al netto delle situazioni interessate da quiescenza e da mobilità infragruppo, la percentuale rilevata è stata pari a circa il 2,3%, inferiore a quella mediamente rilevata a livello di sistema.

Il grafico che segue riporta la suddivisione dell'organico in essere alla fine dell'esercizio per area di appartenenza, evidenziando come quello attribuibile alla rete distributiva rappresenti la quota di maggioranza, superando i due terzi del totale.

Grafico n. 5 – RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER AREA DI APPARTENENZA



L'età media dei dipendenti alla fine del 2007 è risultata essere di 41 anni, invariata rispetto all'anno precedente, mentre l'incidenza del personale femminile è risultata in leggero incremento, raggiungendo il 33,6%.

4.2 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA

L'attività di formazione accompagna in maniera marcata ed efficace i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura del Banco e, in generale, del Gruppo.

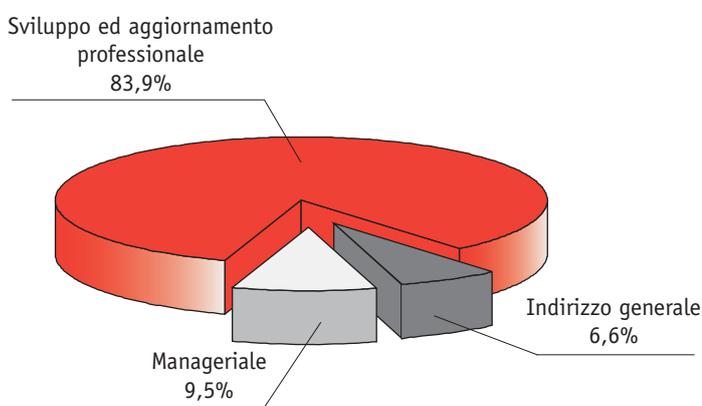
Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la diffusione dei valori e la condivisione di idee ed informazioni all'interno del Gruppo.

Nel corso del 2007, tra corsi interni al Banco, convegni e seminari esterni sono state effettuate complessivamente 4.578 giornate/uomo di incontri formativi, in incremento rispetto alle 3.964 dell'anno precedente.

- L'attività di formazione può essere suddivisa in tre principali categorie, ossia:
- *manageriale*, finalizzata allo sviluppo di particolari competenze e capacità di gestione ed a favorire quelle di natura strategica;
 - *sviluppo ed aggiornamento professionale*, che raggruppa le iniziative volte a sviluppare, consolidare e mantenere nel tempo competenze professionali legate a ruoli e ambiti specifici;
 - *indirizzo generale*, che si riferisce ad interventi formativi non legati a ruoli o ambiti specifici, quali ad esempio quelli con implicazioni di natura comportamentale e di sviluppo delle attitudini individuali.

Il grafico che segue rappresenta la ripartizione percentuale degli incontri di formazione svolti nell'anno 2007 secondo le tre categorie identificate.

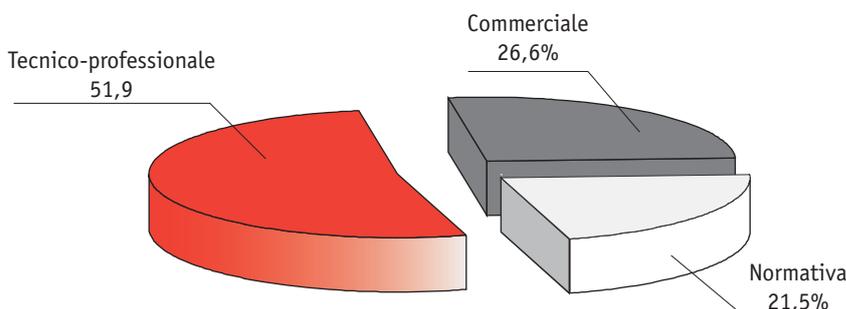
Grafico n. 6 – RIPARTIZIONE GIORNATE DI FORMAZIONE PER CATEGORIE DI ATTIVITÀ



Con riferimento alla formazione manageriale, gli incontri hanno riguardato principalmente il modello del sistema di valutazione delle prestazioni e l'attività di coaching per tutors, mentre nell'ambito dello sviluppo ed aggiornamento professionale le attività hanno interessato diverse tematiche, dal Market Abuse alla Legge sul Risparmio, da Basilea 2 alla Direttiva MiFID, dagli aggiornamenti sui mercati e sui nuovi prodotti dell'offerta commerciale ai corsi specialistici su applicativi informatici e, ancora, agli approfondimenti sull'operatività di "sportello" indirizzati ai neo assunti. Tra le giornate formative classificate come indirizzo generale si segnalano quelle dedicate al problem solving, alle tecniche di memorizzazione e, più in generale, all'efficienza personale e alla gestione del tempo.

Il grafico successivo evidenzia la ripartizione del totale delle giornate dedicate allo sviluppo e all'aggiornamento professionale, categoria quantitativamente più rilevante, in base alla classificazione degli argomenti trattati.

Grafico n. 7 – RIPARTIZIONE FORMAZIONE SVILUPPO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TIPOLOGIA DI ARGOMENTI



4.3 RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, sempre improntate ad un sereno e costruttivo rapporto, hanno determinato nel corso del 2007 la conclusione della trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale a livello di Gruppo bancario, nel quale si è provveduto a una rivisitazione degli istituti contrattuali storici. Per quanto attiene invece il confronto a livello nazionale, in data 8 dicembre 2007 è stato siglato, da ABI e Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria, il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del settore bancario per il personale appartenente alle Aree professionali e ai Quadri Direttivi, mentre in data 10 gennaio 2008 è stato siglato anche quello per i Dirigenti. I Contratti sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2010.

5 – L'ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

5.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di Capogruppo, pone in essere un triplice livello di controllo nei confronti delle società controllate, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando le funzioni della Capogruppo competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

5.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che – nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali – consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema, anche a livello di Gruppo, si articola nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sulla gestione dei rischi ("Risk Management"), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti asse-

gnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell'attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell'ambito dell'Area Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo. Rientrano in tale ambito anche i controlli sulla qualità del credito svolti dalla funzione centrale che ha il compito di intercettare eventuali anomalie andamentali dei rapporti che utilizzano il credito;

- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico "modello di coordinamento" prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all'Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all'Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai Consigli ed ai vertici operativi delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l'Area Revisione Interna:

- esamina "a distanza" tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;
- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – "programmi di auditing" predefiniti;
- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate;
- svolge direttamente le attività di revisione interna per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

5.3 LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

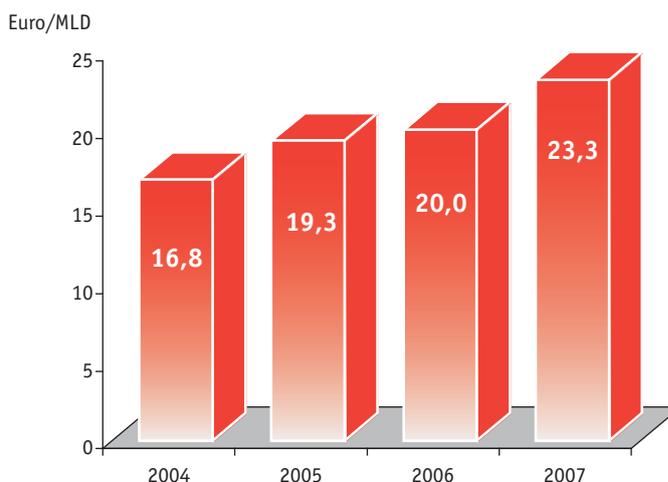
6 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

6.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Alla fine dell'esercizio il totale delle masse amministrato della clientela si è elevato a circa 23,3 miliardi di euro, con una crescita nei dodici mesi di oltre 3,2 miliardi di euro, ossia pari al 16,1% del consuntivo di fine 2006.

Il grafico successivo mostra la dinamica della raccolta complessiva manifestatasi nel triennio 2005-2007, implicando un tasso di crescita medio annuo composto dell'11,4%.

Grafico n. 8 – DINAMICA DELLA RACCOLTA TOTALE NEGLI ULTIMI ANNI



Con riferimento alla composizione del dato aggregato, la tabella n. 2 evidenzia come sia stato particolarmente rilevante l'incremento che ha riguardato la raccolta indiretta, pur registrandosi anche per la raccolta diretta un andamento positivo.

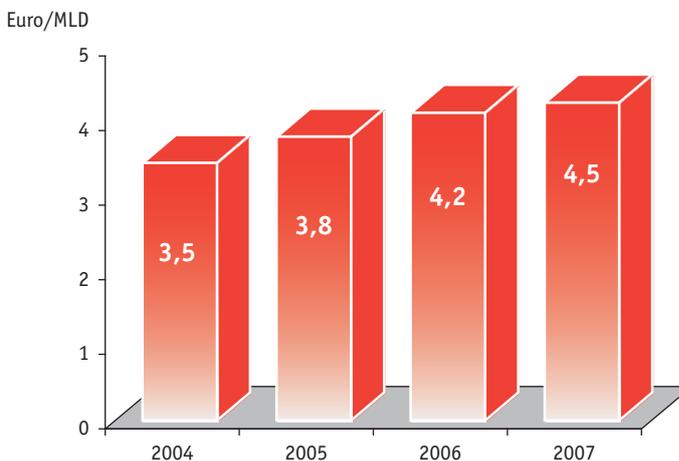
Tabella n. 2 – RACCOLTA DA CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Debiti verso clientela	2.882.576	12,4%	2.773.688	13,8%	108.888	3,9%
Titoli in circolazione	1.382.356	5,9%	1.352.732	6,8%	29.625	2,2%
Titoli in circolazione valut. al fair value	228.088	1,0%	34.965	0,2%	193.123	552,3%
Raccolta diretta	4.493.020	19,3%	4.161.384	20,8%	331.636	8,0%
Raccolta indiretta	18.764.907	80,7%	15.875.110	79,2%	2.889.797	18,2%
Totale Raccolta da clientela	23.257.927	100,0%	20.036.494	100,0%	3.221.433	16,1%

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Banco viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto del 9,1%.

Grafico n. 9 – DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, corrispondente al 64,2% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 2,4 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per 0,5 miliardi a pronti contro termine passivi.

I titoli in circolazione risultano essere alla fine del periodo quasi esclusivamente riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dal Banco, in prevalenza caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, inclusi circa 0,1 miliardi di titoli subordinati, mentre il saldo dei titoli in circolazione valutati al fair value, esposto in applicazione della fair value option, si riferisce anch'esso a prestiti obbligazionari del Banco prevalentemente con rendimento a tasso variabile ma coperti da strumenti finanziari derivati.

I debiti verso clientela vengono di seguito analizzati con l'ausilio della tabella n. 3 che evidenzia le variazioni dei saldi nei periodi di comparazione, in base alla suddivisione per tipologia della clientela, e del grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2007.

Si rileva l'incremento dei depositi riferibili alle famiglie che, registrando una crescita di 133 milioni di euro, si avvicinano a fine anno a 1,8 miliardi di euro, parzialmente compensati dalle flessioni delle altre categorie per complessivi 24 milioni di euro.

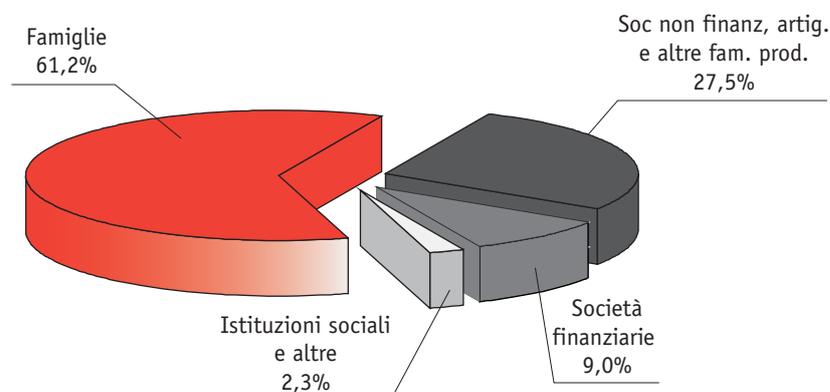
Tabella n. 3 – **RIPARTIZIONE DEBITI VERSO CLIENTELA (RELATIVI A DEPOSITI E C/C) PER TIPOLOGIA CLIENTELA**

Importi in migliaia di euro	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Famiglie	61,2%	1.765.365	58,9%	1.632.643	132.722	8,1%
Soc non finanz, artig. e altre fam. prod.	27,5%	792.453	29,1%	808.387	-15.934	-2,0%
Società finanziarie	9,0%	257.974	9,4%	259.653	-1.679	-0,6%
Istituzioni sociali e altre ⁽¹⁾	2,3%	66.784	2,6%	73.005	-6.221	-8,5%
Debiti verso clientela	100,0%	2.882.576	100,0%	2.773.688	108.888	3,9%

⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Si può notare anche graficamente come le famiglie continuano a rappresentare il "core" della clientela, in linea con l'orientamento "retail" che caratterizza l'operatività del Banco e la sua filosofia nel presidiare il territorio di riferimento.

Grafico n. 10 – **RIPARTIZIONE % DEBITI CLIENTELA AL 31.12.2007 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA**

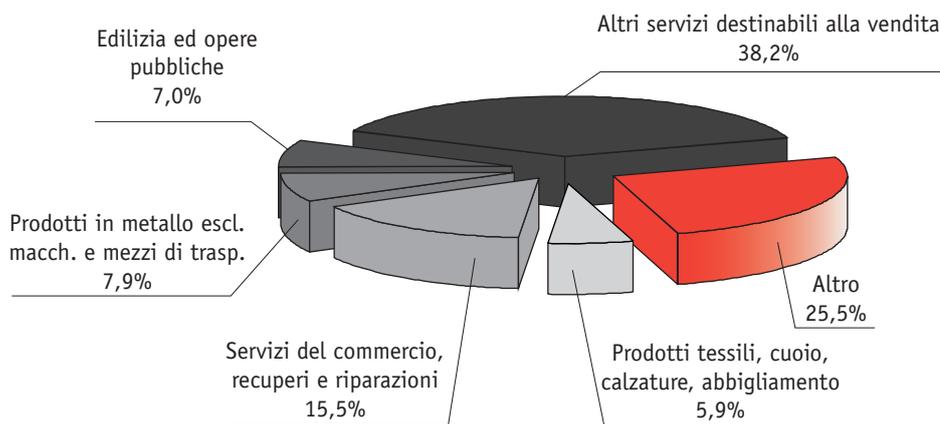


Segue un'analisi sulla composizione della raccolta riferibile alle categorie delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, unitamente considerate per una quota che complessivamente rappresenta il

27,5% dei debiti verso clientela a fine 2007, in base al settore economico di appartenenza.

Da quanto evidenziato emerge l'importanza del settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinabili alla vendita, servizi del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore relativo ai prodotti in metallo, esclusi le macchine ed i mezzi di trasporto.

Grafico n. 11 – **RIPARTIZIONE % DEBITI CLIENTELA AL 31.12.2007 RIFERIBILI ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI PER SETTORE ECONOMICO DI APPARTENENZA**



La raccolta indiretta

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, l'aggregato complessivo ha registrato nei dodici mesi una crescita di 2,9 miliardi di euro, pari al 18,2%, con un apporto riveniente sia da quella attribuibile alla clientela ordinaria sia da quella relativa alla clientela istituzionale, quest'ultima ancor più rilevante grazie all'incremento dei volumi interessati al service di banca depositaria.

Il grafico n.12 rappresenta il trend di crescita della raccolta indiretta nel triennio 2005-2007 di attività del Banco, caratterizzato da un tasso medio annuo composto del 12%, mentre la tabella successiva offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato alla fine del periodo, evidenziandone gli scostamenti registrati rispetto ai dodici mesi precedenti.

Grafico n. 12 – **DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI**

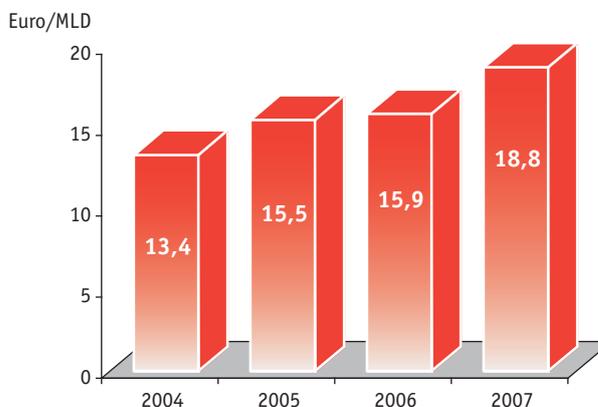


Tabella n. 4 – RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.224.230	17,2%	2.913.531	18,4%	310.699	10,7%
Risparmio gestito	3.002.008	16,0%	3.156.610	19,9%	-154.602	-4,9%
di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾	1.085.826	5,8%	1.138.509	7,2%	-52.683	-4,6%
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	579.898	3,1%	714.236	4,5%	-134.338	-18,8%
Bancassicurazione	1.336.284	7,1%	1.303.865	8,2%	32.419	2,5%
Raccolta da clientela ordinaria	6.226.238	33,2%	6.070.141	38,2%	156.097	2,6%
Banca depositaria ⁽³⁾	10.568.370	56,3%	7.599.089	47,9%	2.969.281	39,1%
Altri	1.970.299	10,5%	2.205.880	13,9%	-235.581	-10,7%
Raccolta da clientela istituzionale	12.538.669	66,8%	9.804.969	61,8%	2.733.700	27,9%
Raccolta indiretta	18.764.907	100,0%	15.875.110	100,0%	2.889.797	18,2%

⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalla banca

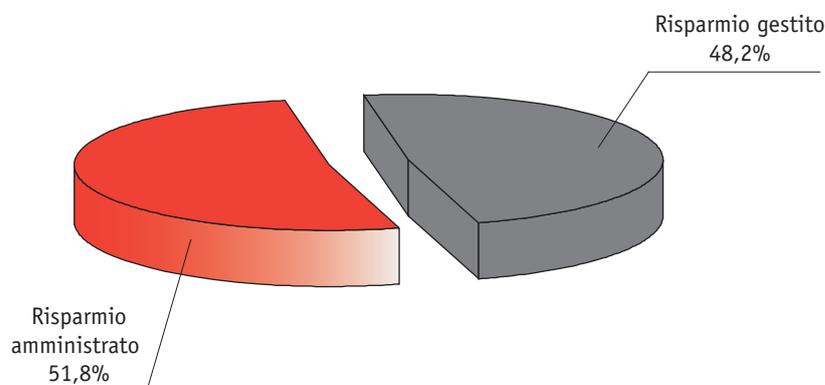
⁽³⁾ di cui al 31.12.2007 i Fondi comuni Anima rappresentano circa il 96%

Analizzando la raccolta da clientela ordinaria, l'incremento registrato di 0,2 miliardi di euro è attribuibile al comparto del risparmio amministrato, che segna una variazione annua del 10,7%, parzialmente compensato dalla flessione del risparmio gestito, particolarmente penalizzato dal difficile contesto che ha interessato e tuttora interessa i mercati finanziari internazionali.

Di segno positivo risulta, comunque, il consuntivo del risparmio assicurativo del ramo "vita", caratterizzato da un'offerta commerciale di prodotti sempre più personalizzati.

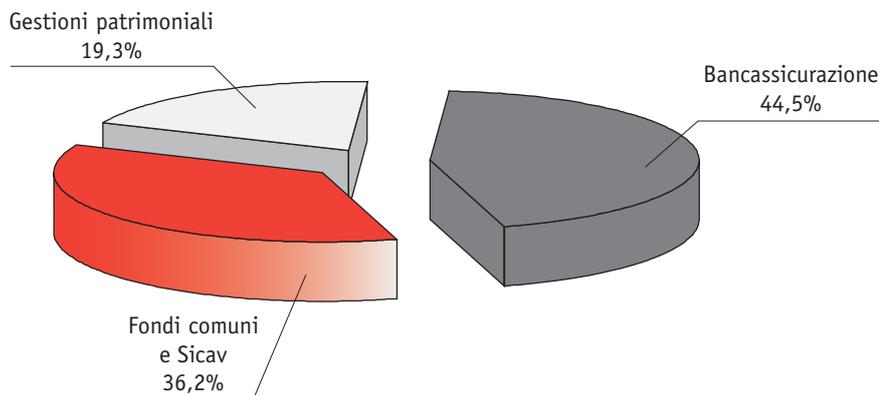
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2007, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia un sostanziale equilibrio, con una leggera predominanza della quota attribuibile al risparmio amministrato rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Gráfico n. 13 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2007



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" ne costituisca la quota più rilevante, rappresentandone il 44,5%.

Grafico n. 14 – **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2007**

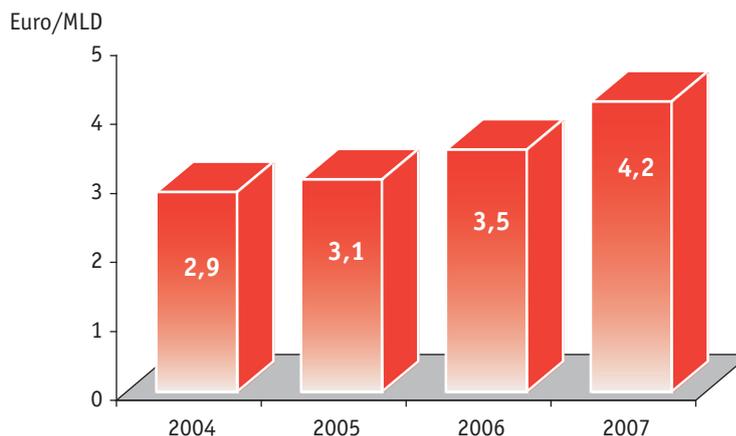


Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, l'attività di banca depositaria è stata particolarmente intensa in relazione all'avvenuta fusione dei fondi comuni d'investimento di DWS Investments Italy SGRp.A. in quelli di Anima SGRp.A..

6.2 LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

A fine 2007 il valore complessivo degli impieghi verso clientela ha raggiunto i 4,2 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 20% rispetto al saldo dell'anno precedente, registrando una performance superiore a quella mediamente verificatasi nell'ultimo triennio 2005-2007, che coincide con un tasso di crescita medio annuo composto pari al 13,3%, come dall'andamento di seguito rappresentato.

Grafico n. 15 – **DINAMICA DEGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**



Con l'ausilio della successiva tabella è possibile notare come vi sia stata nei dodici mesi una significativa dinamicità in tutte le componenti dell'aggregato, con particolare evidenza del comparto a breve termine costituito dagli impieghi di conto corrente, la cui variazione annua del 28% è risultata notevolmente superiore all'andamento a livello di sistema nazionale che ha registrato un'espansione di poco superiore al 6%. Anche le forme tecniche a medio/lungo termine, principalmente costituite dal comparto dei mutui, hanno registrato performance superiori al sistema, con una crescita del 15,6% che si raffronta con il 12% circa.

Tabella n. 5 – CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.243.011	29,6%	971.177	27,7%	271.834	28,0%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.145.780	51,0%	1.856.515	52,9%	289.265	15,6%
Altro	817.534	19,4%	683.152	19,5%	134.382	19,7%
Crediti verso clientela	4.206.325	100,0%	3.510.844	100,0%	695.481	19,8%

I crediti verso clientela vengono inoltre analizzati attraverso la tabella n. 6, che evidenzia le variazioni dei saldi registrate nei dodici mesi considerati in base alla tipologia della clientela, ed il grafico successivo che ne rappresenta la composizione percentuale alla fine del 2007.

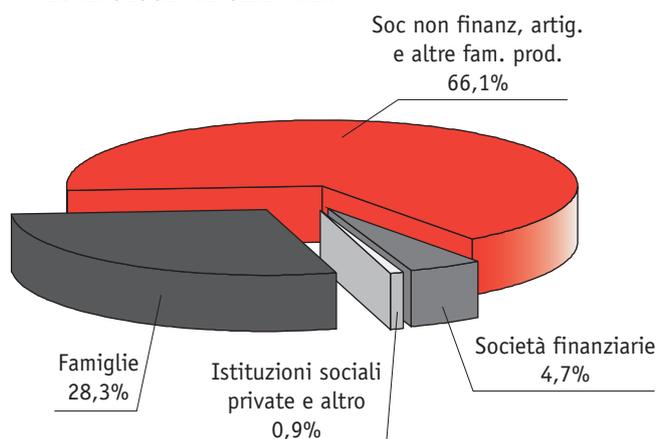
Si può notare, in particolare, il peso predominante degli impieghi riferibili alle società non finanziarie, agli artigiani e alle famiglie produttive, che a fine periodo rappresentano una quota pari a circa i due terzi del totale attestandosi a circa 2,8 milioni di euro, e la rilevanza e l'incremento percentuale di quelli riferibili alle famiglie, quest'ultime particolarmente interessate all'acquisto della prima casa. Inoltre, si rileva la significativa variazione di quelli relativi alle società finanziarie, di fatto riferibile ad affidamenti concessi quasi interamente a servizio dei singoli fondi gestiti da Società di gestione del risparmio, che costituisce circa un quinto dell'incremento complessivo registrato dai crediti verso clientela.

Tabella n. 6 – RIPARTIZIONE CREDITI VERSO CLIENTELA PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Famiglie	1.189.400	28,3%	895.665	25,5%	293.736	32,8%
Soc non finanz, artig. e altre fam. prod.	2.780.606	66,1%	2.568.141	73,1%	212.466	8,3%
Società finanziarie	197.107	4,7%	39.850	1,1%	157.257	394,6%
Istituzioni sociali private a altro ⁽¹⁾	39.211	0,9%	7.189	0,2%	32.022	445,5%
Crediti verso clientela	4.206.325	100,0%	3.510.844	100,0%	695.480	19,8%

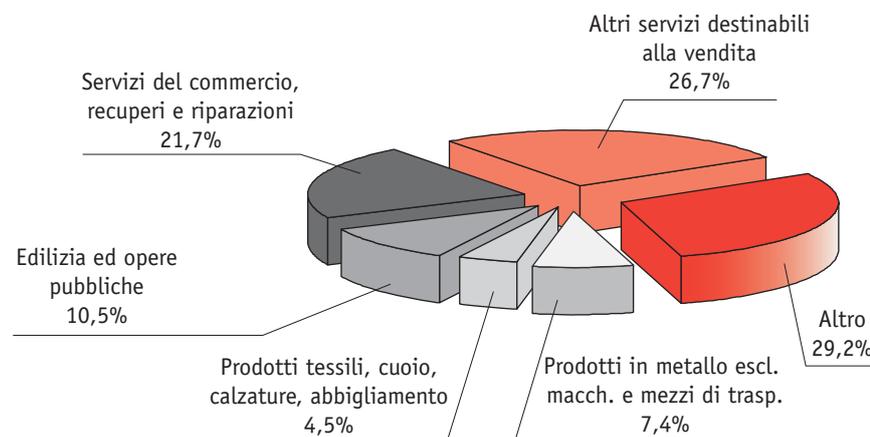
⁽¹⁾ incluso le società finanziarie e non finanziarie resto del mondo

Grafico n. 16 – RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2007 PER TIPOLOGIA DI CLIENTELA



Il grafico che segue si focalizza sulla composizione degli impieghi riferibili alle categorie delle società non finanziarie, degli artigiani e delle altre famiglie produttrici, unitamente considerate per una quota che complessivamente rappresenta il 66,1% dell'aggregato a fine 2007, in base al settore economico di appartenenza.

Grafico n. 17 – **RIPARTIZIONE % CREDITI VERSO CLIENTELA AL 31.12.2007 RIFERIBILI ALLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE, ARTIGIANI E ALTRE FAMIGLIE PRODUTTRICI PER SETTORE ECONOMICO DI APPARTENENZA**



Da quanto sopra rappresentato, similmente a quanto osservato nell'ambito della raccolta, assumono notevole importanza gli impieghi alla clientela appartenente al settore terziario in generale, con particolare evidenza degli altri servizi destinati alla vendita, di quelli del commercio, recuperi e riparazioni, nonché del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche. Unitamente considerati, tali impieghi rappresentano una quota pari al 58,8%, corrispondente ad oltre 1,6 miliardi di euro.

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per cassa, a fine 2007 l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti rispetto al totale dei crediti, come evidenziato dalla tabella sottostante, risulta in incremento rispetto al dato dell'anno precedente, esclusivamente per effetto dell'esposizione di circa 165 milioni riferibile ad affidamenti concessi quasi interamente a servizio dei singoli fondi gestiti da Società di gestione del risparmio. Infatti, al netto di tale esposizione, gli indici evidenzerebbero tutti una riduzione rispetto ai dodici mesi precedenti.

Tabella n. 7 – **INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI**

Numero clienti	31.12.2007	31.12.2006
Primi 10	5,8%	2,4%
Primi 20	6,9%	3,7%
Primi 30	7,8%	4,7%
Primi 50	9,4%	6,2%

Si segnala inoltre che, secondo le normative di vigilanza vigenti, alla fine dell'esercizio è stata rilevata una sola posizione classificabile come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia, corrispondente ad un ammontare di 148,8 milioni di euro.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato di 72,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 43,5 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 28,3 milioni di euro, partite incagliate nette per 26,3 milioni di euro ed esposizioni scadute per 17,9 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando in generale percentuali contenute e prossime a quelle registrate alla fine dell'anno precedente, peraltro già rivenienti da riduzioni rispetto ai periodi precedenti.

Tabella n. 8 – **INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clientela deteriorati netti	2,71%	2,53%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,37%	1,44%
– incagli lordi	0,91%	0,77%
– esposizioni scadute lorde	0,43%	0,32%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clientela deteriorati netti	1,72%	1,52%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	0,67%	0,71%
– incagli netti	0,62%	0,51%
– esposizioni scadute nette	0,43%	0,31%

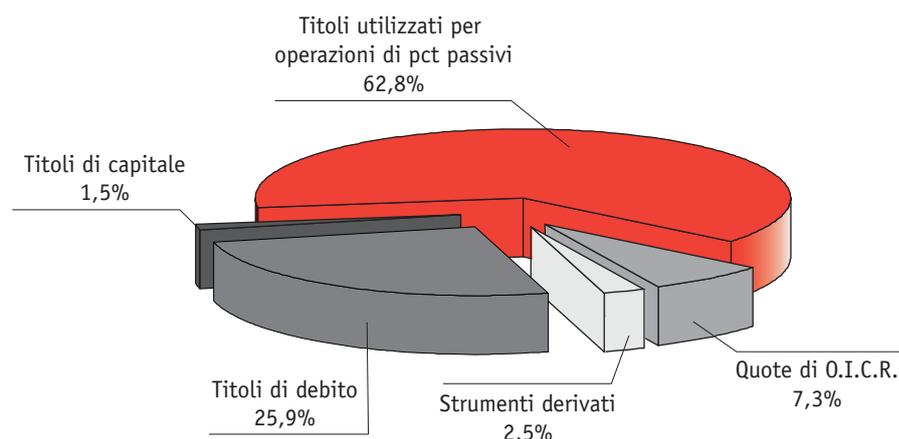
6.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITÀ INTERBANCARIA

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2007 le attività finanziarie complessive del Banco sono risultate essere pari a 0,8 miliardi di euro, in linea con il consuntivo rilevato alla fine dell'anno precedente.

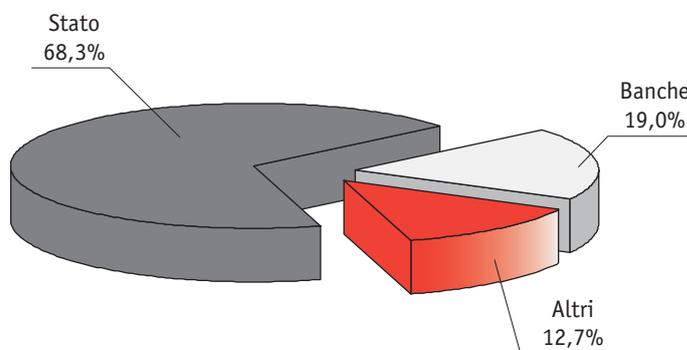
Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa a quelli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi effettuate con la clientela e con le banche, ed è costituita quasi esclusivamente da titoli di Stato e da titoli emessi da emittenti bancari.

Grafico n. 18 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2007 PER TIPOLOGIA TITOLI**



Proprio con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per oltre due terzi da titoli di Stato, per il 19% da titoli bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 19 – RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2007 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



In un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità e progressivo incremento degli spread sui titoli corporate, nel corso dell'anno si è dunque privilegiato l'investimento in titoli di Stato domestici, con scelte operative concentrate su alcuni titoli indicizzati senior e subordinati di primari emittenti bancari italiani ed europei, e l'investimento in quote di Fondi e Sicav di importanti case di Asset Management, funzionali all'attività di gestione del portafoglio.

Relativamente al rischio di tasso, è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration di portafoglio pari a 0,4 anni.

Anche per il 2007, l'attività sui mercati azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero focalizzata principalmente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi", mentre quella sul mercato dei cambi e sui derivati è stata effettuata principalmente per esigenze operative delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

Viene confermato l'orientamento del Banco, ed in generale del Gruppo, a non operare negli investimenti in prodotti finanziari complessi, ad esempio mutui ipotecari statunitensi cosiddetti *subprime*, come peraltro già confermato nel corso dell'esercizio alle Autorità di Vigilanza intervenute per monitorare lo stato del sistema bancario e finanziario in relazione alle recenti note turbolenze dei mercati.

Attività Interbancaria

L'attività di tesoreria del Banco è stata volta a mantenere nel corso dell'anno una presenza costante sul mercato interbancario, pur nell'ambito di una difficoltà generalizzata a livello di sistema dovuta ad una condizione di "illiquidità" che ha pochi precedenti, determinata dalla turbolenza innescata dalla crisi dei mutui *subprime* americani.

Il saldo interbancario a fine esercizio risulta passivo per 100 milioni di euro, rispetto a quello attivo di 93 milioni di euro dell'anno precedente.

6.4 IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007, includendo l'utile netto di periodo, ammonta complessivamente a 634,2 milioni di euro, registrando un incremento di 153,3 milioni di euro rispetto al consuntivo 2006.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 599,6 milioni di euro, rispetto a 485,3 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 576,6 milioni di euro (pari a 438,8 milioni di euro a fine 2006) e da un patrimonio supplementare di 68 milioni di euro (pari a 91,7 milioni di euro a fine 2006) per riserve di rivalutazione, riserve positive su titoli e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 73,1 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 4,8 miliardi di euro, rispetto a 4,2 miliardi di euro di fine 2006.

Il coefficiente patrimoniale Tier 1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 12,1% mentre quello di solvibilità Tier 2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, ha raggiunto il 12,6%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2006, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 10,5% e all'11,6%.

Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2007, e cioè quella quota di patrimonio "libera", in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 266,7 milioni di euro, in incremento rispetto ai 192,5 milioni di euro dell'anno precedente.

6.5 IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile netto di 185,8 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella che espone il Conto Economico riclassificato.

Tabella n. 9 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2007	31.12.2006	Variazioni	
			Valore	%
Interessi attivi e proventi assimilati	303.968	235.389	68.580	29,1%
Interessi passivi ed oneri assimilati	-131.435	-87.031	-44.404	51,0%
Margine di interesse	172.533	148.358	24.175	16,3%
Commissioni attive	77.666	77.550	116	0,2%
Commissioni passive	-6.279	-7.412	1.133	-15,3%
Altri oneri/proventi di gestione	30.343	29.571	772	2,6%
Margine di intermediazione primario	274.263	248.066	26.197	10,6%
Dividendi e proventi simili	11.998	8.810	3.187	36,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.571	2.413	-842	-34,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	141	-98	239	-243,2%
Utili (perdite) da cessione di crediti, attività/passività finanziarie	1.454	2.361	-907	-38,4%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.160	445	714	160,5%
Margine di intermediazione	290.586	261.997	28.589	10,9%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
<i>crediti</i>	-20.985	-10.930	-10.055	92,0%
<i>altre operazioni finanziarie</i>	-20.879	-11.494	-9.385	81,7%
	-106	564	-670	-118,8%
Risultato netto della gestione finanziaria	269.601	251.066	18.534	7,4%
Spese amministrative:				
<i>spese per il personale</i>	-164.699	-152.663	-12.036	7,9%
<i>altre spese amministrative</i>	-109.191	-99.493	-9.697	9,7%
<i>altre spese amministrative</i>	-55.508	-53.169	-2.339	4,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-3.016	-3.342	326	-9,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	-5.670	-4.584	-1.086	23,7%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali	-410	-377	-33	8,7%
Risultato operativo	95.806	90.101	5.705	6,3%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	134.136	0	134.136	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.942	90.101	139.841	155,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-44.134	-37.714	-6.420	17,0%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	185.808	52.387	133.421	254,7%
Utile (Perdita) d'esercizio	185.808	52.387	133.421	254,7%

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto Economico viene di seguito riassunta.

Margine di interesse

Nei dodici mesi di attività il margine di interesse ha raggiunto i 172,5 milioni di euro, con un incremento annuo del 16,3%, pur tuttavia evidenziando un maggior peso degli interessi passivi ed oneri assimilati sugli interessi attivi e proventi assimilati, pari al 43,2%, rispetto al 37% del periodo di confronto. Il contributo del margine di interesse al margine di intermediazione si è elevato al 59,4%, rispetto al 56,6% dell'anno precedente.

Commissioni nette, altri oneri e proventi di gestione

Le commissioni nette alla fine dell'esercizio si sono attestate a 71,4 milioni di euro,

con una variazione positiva annua dell'1,8%, attribuibile a quelle rivenienti dall'attività di raccolta ordini, dal service di banca depositaria e dalla categoria che aggrega gli altri servizi bancari, parzialmente compensate dalla riduzione delle altre categorie, tra le quali si evidenzia quella relativa alle Gestioni patrimoniali, alla custodia e all'amministrazione dei titoli, risentendo principalmente dell'andamento negativo evidenziato dal comparto gestito, penalizzato dalla crisi dei mercati finanziari in generale e dalle difficoltà contingenti del settore a livello di sistema.

La tabella sottostante suddivide i valori e le percentuali d'incidenza delle commissioni per tipologia di servizio correlato, evidenziandone anche gli scostamenti rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 10 – **RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO**

Importi in migliaia di euro	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Collocamento di titoli	14.074	19,7%	14.612	20,8%	-538	-3,7%
Servizi di incasso e pagamento	12.585	17,6%	12.887	18,4%	-302	-2,3%
Distribuzione prodotti assicurativi	12.739	17,8%	12.923	18,4%	-184	-1,4%
Raccolta ordini	8.733	12,2%	7.172	10,2%	1.561	21,8%
Gest. Patrim., custodia e amm. Titoli	3.109	4,4%	4.119	5,9%	-1.010	-24,5%
Banca depositaria	6.225	8,7%	5.412	7,7%	813	15,0%
Altri servizi	13.922	19,6%	13.013	18,6%	909	7,0%
Commissioni nette	71.387	100,0%	70.138	100,0%	1.249	1,8%

L'apporto delle commissioni nette, unitamente al saldo positivo degli altri oneri e proventi di gestione, costituisce il 35% del margine di intermediazione, in flessione rispetto al 38,1% rilevato alla fine dell'esercizio precedente.

Margine di intermediazione

Considerando le commissioni nette e gli altri oneri e proventi di gestione, dal margine di interesse si perviene ad un margine di intermediazione primario di 274,3 milioni di euro. Sommando a quest'ultimo risultato l'apporto dei dividendi incassati dalle società controllate e collegate per complessivi 12 milioni di euro, i risultati netti delle attività di negoziazione e di copertura, di cessione di crediti, di attività/passività finanziarie ed il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value, si determina un margine di intermediazione di 290,6 milioni di euro, in incremento di 28,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 10,9%.

Risultato netto della gestione finanziaria

Apportando al margine di intermediazione le rettifiche di valore nette sui crediti verso clientela pari a 20,9 milioni di euro, incrementate principalmente con riferimento a quelle di portafoglio, e le rettifiche nette su altre operazioni finanziarie per 0,1 milioni di euro, il risultato netto della gestione finanziaria evidenzia un valore di 269,6 milioni di euro, con una variazione positiva di periodo nell'ordine del 7,4%.

Spese amministrative

Nell'ambito delle spese amministrative, che ammontano complessivamente a 164,7 milioni di euro, riflettendo in parte l'incremento dell'organico nonché quello dimensionale in termini di rete distributiva e di operatività del Banco, il 66,3% è costituito da spese per il personale ed il restante 33,7% dalle altre spese.

Le prime evidenziano una variazione del 9,7% rispetto al consuntivo del 2006 che risulta interessata anche da una corresponsione e uno stanziamento straordinari riconosciuti a tutto il personale del Gruppo per complessivi 11,4 milioni di euro, da 2,8 milioni di euro relativi alla quota una tantum riconosciuta ai dipendenti per

effetto degli accordi raggiunti nel mese di dicembre sul rinnovo del contratto nazionale del credito e dall'effetto positivo di 2,8 milioni di euro derivante dalla rideterminazione dei calcoli attuariali applicati per la valorizzazione del fondo TFR pregresso, modificati a seguito della riforma del TFR introdotta dalla Legge finanziaria 2007.

Tra le altre spese amministrative si evidenziano imposte indirette e tasse per 10,4 milioni di euro, i costi per i servizi elaborazione dati pari a 9,1 milioni di euro ed i fitti passivi per gli immobili di 5,5 milioni di euro.

Risultato operativo

Considerando le spese amministrative, oltre agli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed alle quote di ammortamento delle attività materiali ed immateriali per complessivi 0,9 milioni di euro, dal risultato netto della gestione finanziaria si perviene al risultato operativo di 95,8 milioni di euro, in incremento del 6,3% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte

L'effetto derivante dai realizzi della plusvalenza lorda per la cessione della quota del 29,72% di Anima SGRp.A., pari a 134 milioni di euro, e di quella per la cessione di una quota complessiva del 12,5% della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., pari a 0,1 milioni di euro, determina il passaggio dal risultato operativo all'utile della operatività corrente al lordo delle imposte pari a 229,9 milioni di euro, rendendo di fatto non comparabile la variazione annua registrata da tale risultato rispetto al periodo precedente.

Utile (Perdita) d'esercizio

Considerando il carico delle imposte, principalmente costituito da quelle correnti, pari a 44,1 milioni di euro, si determina un utile d'esercizio netto di 185,8 milioni di euro. Neutralizzando l'effetto della plusvalenza di realizzo al netto delle imposte, il risultato d'esercizio dell'anno ammonterebbe a circa 58,8 milioni di euro, evidenziando un incremento del 12,3% rispetto al risultato conseguito nel periodo precedente.

7 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Cessione da parte della controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione di controllo in Valorfin S.A.

In data 6 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. di una quota complessiva del 90% della fiduciaria svizzera Valorfin S.A., realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte pari a circa 0,4 milioni di euro.

L'operazione ha dunque determinato la riduzione della partecipazione indiretta del Banco nella società in oggetto al 10% e l'uscita di quest'ultima dal perimetro del Gruppo Banco Desio.

Apertura filiali

A completamento del piano sportelli relativo all'anno 2007, in data 7 gennaio 2008 è stata inaugurata la filiale di Casale Monferrato (AL), che costituisce la filiale n. 115 del Banco, mentre il 27 marzo 2008 la controllata Banco Desio Lazio S.p.A. ha aperto nel capoluogo di Viterbo la sua sedicesima filiale.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Al fine di sostenere lo sviluppo territoriale ed operativo, nonché il diretto rafforzamento del patrimonio di vigilanza delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A.

(anche in relazione alla recente acquisizione della partecipazione di controllo della FIDES S.p.A.), Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., come previsto dai rispettivi Piani Industriali biennali 2008-2009, sono stati avviati gli iter deliberativi per i seguenti aumenti a pagamento di capitale che saranno versati dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza S.p.A., previa approvazione dell'Assemblea Straordinaria contestualmente all'Assemblea Ordinaria di bilancio prevista nel corso del prossimo mese di aprile:

- per Banco Desio Lazio S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 37,7 milioni di euro a 47,7 milioni di euro);
- per Banco Desio Toscana S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 13.774.017,00 euro a 23.774.017,00 euro);
- per Banco Desio Veneto S.p.A., aumento del capitale sociale di nominali 12 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 35,1 milioni di euro), prevedendo un sovrapprezzo da imputare ad apposita riserva pari a 3 milioni di euro.

Cessione di ulteriori quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

Nei primi mesi del 2008 sono state perfezionate, secondo le finalità indicate al precedente punto del paragrafo 3.2, le cessioni di ulteriori quote della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.. In particolare, sono state cedute le quote del 10% alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., del 5% alla Banca di Credito Cooperativo – BCC Roma ed ancora del 5% alla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., determinando così la riduzione della partecipazione detenuta dal Banco nella Compagnia al 67,5%.

Ulteriore incremento al 100% della quota di partecipazione detenuta dalla controllata Brianfid-Lux S.A. nella controllata Credito Privato Commerciale – CPC S.A.

A seguito delle ultime opzioni “put” esercitate da soci di minoranza con esecuzione nei primi giorni del 2008 la quota detenuta dalla controllata Brianfid-Lux S.A. nella controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. ha raggiunto il 100%, secondo le modalità indicate al precedente punto del paragrafo 3.3.

Adozione della “Tesoreria integrata di Gruppo” presso il Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

In forza delle determinazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in tema di “Tesoreria Integrata di Gruppo”, nel mese di gennaio 2008 le banche controllate italiane hanno aderito alla proposta di accentramento della propria liquidità presso la Capogruppo.

L'accorpamento presso una Tesoreria Centrale degli assets finanziari delle società del Gruppo consentirà alla Capogruppo di favorire, con minori rischi, la gestione ottimale della liquidità ed un pieno monitoraggio dei rischi operativi e di mercato.

Passaggio dal segmento di negoziazioni “Blue-Chip” a quello “Standard” per la quotazione delle azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Con decorrenza 25 marzo 2008 le azioni ordinarie e di risparmio del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., precedentemente negoziate nel segmento Blue-Chip del Mercato Telematico Azionario (MTA), sono state trasferite al segmento Standard – classe 1, in quanto la capitalizzazione delle azioni ordinarie è risultata inferiore alla soglia di 1 miliardo di euro, stabilita dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati della Borsa Italiana per la ripartizione degli strumenti finanziari tra il segmento Blue-Chip e gli altri segmenti.

Inoltre, sempre con decorrenza 25 marzo 2008, le azioni ordinarie del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono state escluse dal paniere dell'indice Midex.

8 – ALTRE INFORMAZIONI

8.1 PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Tabella n. 11 – PARTECIPAZIONI IN BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. DI AMMINISTRATORI - SINDACI - DIRETTORE GENERALE - DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo/Modalità di possesso	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni	Azioni
			ordinarie al 31.12.2006	risparmio al 31.12.2006	ordinarie acquistate	risparmio acquistate	ordinarie cedute	risparmio cedute	ordinarie al 31.12.2007	risparmio al 31.12.2007
Agostino Gavazzi	Presidente	Proprietà	96.697	0	0	0	0	0	96.697	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge	2.900	0	0	0	0	0	2.900	0
Guido Pozzoli	Vice Presidente	Proprietà	12.500	0	24.500	0	0	0	37.000	0
		Intestate al coniuge	12.500	0	0	0	0	0	12.500	0
		Usufrutto	50.000	3.000	0	0	0	0	50.000	3.000
Nereo Dacci	Amministratore Delegato		0	0	0	0	0	0	0	
Francesco Cesarini	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Luigi Gavazzi	Consigliere	Proprietà	97.797	0	0	0	0	0	97.797	0
		Nuda Proprietà	5.500	0	0	0	0	0	5.500	0
		Intestate al coniuge	5.000	0	0	0	0	0	5.000	0
Paolo Gavazzi	Consigliere	Proprietà	1.015.000	0	0	15.000	225.000	14.996	790.000	4
Luigi Guatri	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Stefano Lado	Consigliere	Proprietà	162.186	0	26.093	0	0	0	188.279	0
		Intestate al coniuge	3.000	0	3.500	0	0	0	6.500	0
Gerolamo Pellicano'	Consigliere		0	0	0	0	0	0	0	
Eugenio Mascheroni	Presidente Collegio Sindacale		0	0	0	0	0	0	0	
Rodolfo Anghileri	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	
Marco Piazza	Sindaco Effettivo		0	0	0	0	0	0	0	
Giovanni Cucchiani	Sindaco Supplente	Proprietà	7.140	1.000	0	0	0	0	7.140	1.000
		Intestate al coniuge	2.200		0	0	0	0	2.200	
Clemente Domenici	Sindaco Supplente	Proprietà	1.000	0	0	0	0	0	1.000	0
Rizziero Garattini	Sindaco Supplente		0	0	0	0	0	0	0	
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Proprietà	0	25.000	0	0	0	0	0	25.000
Claudio Broggi	Vice Direttore Generale Vic.		0	0	0	0	0	0	0	
Marco Sala	Vice Direttore Generale		0	0	0	0	0	0	0	

8.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO, DAL DIRETTORE GENERALE E DAI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Tabella n. 12 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE DI AMMINISTRATORI - SINDACI - DIRETTORE GENERALE - DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Nome e Cognome	Carica ricoperta in Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Società controllata dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Titolo / Modalità di possesso	Azioni ordinarie al 31.12.2006	Azioni ordinarie acquistate	Azioni ordinarie cedute	Azioni ordinarie al 31.12.2007
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Chiara Vita S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	256.000	256.000	0
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Chiara Vita S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	50.000	50.000	0
Claudio Broggi	Vice Direttore Generale Vic.	Chiara Vita S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	35.000	35.000	0
Marco Sala	Vice Direttore Generale	Chiara Vita S.p.A.	Proprietà (esercizio SOP)	0	25.000	25.000	0

8.3 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2007, così come al 31 dicembre 2006, il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie né azioni della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. e non ha altresì effettuato alcuna movimentazione in corso d'anno.

8.4 RAPPORTI DI BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE E CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE

Di seguito vengono evidenziati in sintesi, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, i valori patrimoniali ed economici sottostanti ai rapporti intercorsi tra Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e la società controllante, le società controllate o sottoposte ad influenza notevole, distinti per controparte e per natura.

Tabella n. 13 – **RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE, LE SOCIETÀ CONTROLLATE O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE AL 31.12.2007**

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Attività	Passività	Garanzie / impegni	Proventi	Oneri
Società Controllante					
Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A.	0	7.825	0	20	175
Società controllate					
Banco Desio Toscana S.p.A.	3.500	49.628	2.884	2.805	3.340
Banco Desio Lazio S.p.A.	9.360	144.610	745	5.983	9.238
Banco Desio Veneto S.p.A.	66.415	21.013	1.355	2.387	1.463
Brianfid-Lux S.A.	1	6.882	0	116	177
Credito Privato Commerciale S.A.	0	8.435	0	318	409
Valorfin S.A.	0	0	0	0	9
Chiara Vita S.p.A.	32.177	164.279	0	16.800	6.197
Chiara Assicurazioni S.p.A.	174	692	0	1.158	44
Società sottoposte ad influenza notevole					
Anima S.G.R.p.A.	18.272	4.418	0	16.577	222
Istifid S.p.A.	0	5.708	0	0	178
Rapporti per società	129.899	413.490	4.984	46.164	21.452
Suddivisione dei rapporti per tipologia					
Finanziaria	126.890	413.176	0	21.331	20.982
Commerciale	2.914	65	4.984	21.370	53
Locazione / gestione cespiti	95	249	0	2.174	0
Fornitura servizi	0	0	0	1.289	97
Altri	0	0	0	0	320
Rapporti per tipologia	129.899	413.490	4.984	46.164	21.452

Si segnala che tutti i rapporti evidenziati nella presente tabella sono stati regolati, ove sia stato possibile effettuarne un raffronto, applicando le condizioni ed i tassi mediamente espressi dal mercato.

Ai sensi dell'art. 37 comma 2 del nuovo Regolamento Consob Mercati (Del. 16191 del 29 ottobre 2007), si precisa che Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A., società controllante del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., per espressa previsione statutaria non esercita attività di direzione e coordinamento sul Banco di Desio e della Brianza S.p.A. stesso e sulle sue controllate, né in base alla normativa bancaria, né in base alla normativa civilistica. Per maggiori dettagli sulla struttura del Gruppo ai fini dell'esercizio delle attività di direzione e coordinamento, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.12.

8.5 IL RATING

Al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di *rating* da parte dell'agenzia internazionale Fitch Ratings che, in data 26 aprile 2007, ha aggiornato e migliorato quelli precedentemente assegnati, basandosi "sulla forte redditività, sulla bontà degli assets, sull'espansione, veloce ma controllata e sull'attento controllo dei costi".

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

8.6 IL TITOLO AZIONARIO

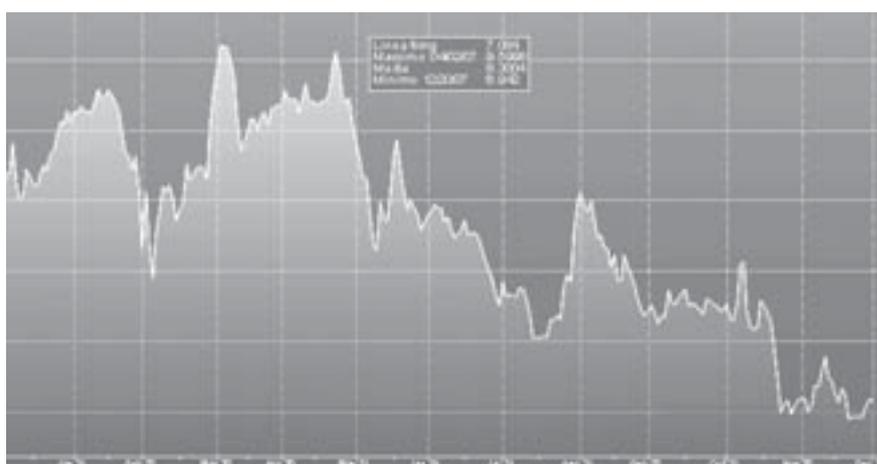
Il titolo azionario Banco di Desio e della Brianza S.p.A., negoziato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Italiana, alla fine del 2007 ha evidenziato una flessione rispetto al periodo precedente in termini di quotazione sostanzialmente allineata a quella registrata nel medesimo periodo dal comparto bancario.

Al 28 dicembre 2007, infatti, il prezzo ufficiale del titolo ordinario si è attestato a 7,084 euro, corrispondente ad una diminuzione del 14,25% rispetto alla data del 29 dicembre 2006, che si confronta con la variazione negativa del 13,62% dell'intero comparto.

Per effetto della riduzione delle quotazioni, la capitalizzazione complessiva di borsa, comprendente azioni ordinarie e di risparmio, si è attestata a fine 2007 a 920,4 milioni di euro (di cui 91,6 milioni relativi alle azioni di risparmio).

Il grafico sottostante riepiloga l'andamento delle quotazioni del titolo ordinario nell'ambito dei dodici mesi considerati.

Grafico n. 20 – **ANDAMENTO QUOTAZIONI TITOLO ORDINARIO BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA ANNO 2007**



Fonte: Bloomberg

8.7 TRASPARENZA BANCARIA

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. aderisce al Consorzio *PattiChiari*, promosso dall'Associazione Bancaria Italiana nel settembre 2003 per improntare i rapporti tra Banca e Clientela ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della trasparenza.

Anche per l'anno 2007 l'Organismo di certificazione preposto ha confermato, nel corso delle verifiche effettuate, la conformità delle iniziative sottoscritte dalle banche del Gruppo ai protocolli previsti dal Consorzio.

8.8 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali –, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – al Codice medesimo.

8.9 LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo e l'istituzione, quale Organismo di Supervisione e Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, di un organo collegiale denominato "Comitato 231".

Per una descrizione sintetica del Modello adottato e per informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato 231, si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.12.

8.10 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nel corso del 2007.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) di cui al successivo paragrafo 8.12.

Il dettaglio delle operazioni con Parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007 è riportato nella Parte H della Nota Integrativa.

8.11 INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (STOCK OPTION)

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate, in quanto giunte a scadenza, le opzioni relative al Piano di Incentivazione avente ad oggetto azioni della controllata Chiara Vita S.p.A. (azioni già in possesso di Banco di Desio e della Brianza S.p.A.).

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A.

e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), per i quali si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa al bilancio consolidato di Gruppo.

La Parte I della Nota Integrativa al presente bilancio riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche del Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

8.12 RELAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

La Relazione annuale sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate, ossia la Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) prevista dall'art. 124-bis del TUF, contenente anche le informazioni sugli Assetti proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF, è approvata dal Consiglio di Amministrazione in un documento distinto e reso pubblico mediante:

- deposito presso la sede sociale e pubblicazione sul sito internet del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (all'indirizzo www.bancodesio.it, sezione Banco Desio – *Governo Societario*) non oltre il 15° giorno antecedente la data dell'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio;
- contestuale deposito presso la Borsa Italiana e la Consob, mediante trasmissione col circuito telematico NIS.

8.14 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Basilea 2

A seguito delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate da Banca d'Italia con circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, il Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha effettuato, sotto il coordinamento della funzione Risk Management, gli investimenti necessari alle funzioni addette al monitoraggio del rischio, affinché il Gruppo possa operare, con decorrenza 1° gennaio 2008, secondo le norme richieste da tali disposizioni, utilizzando il metodo di calcolo standardizzato per i rischi di mercato e di credito, ed il metodo base per i rischi operativi.

Progetto MiFID

Con riferimento alle norme introdotte nell'ambito della Direttiva Comunitaria 2004/39/CEE (MiFID), divenute operative dal 1° novembre 2007 (salva l'estensione al 30 giugno 2008 del periodo entro il quale devono essere adeguati la contrattualistica in essere), l'attività del gruppo di lavoro attivato presso il Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di Capogruppo e con il supporto di una primaria società di consulenza internazionale, ha svolto le attività necessarie al recepimento delle principali disposizioni previste della normativa stessa.

Progetto organizzativo e istituzione della Funzione di Conformità normativa ("Compliance")

Con provvedimento n. 688006 del 10 luglio 2007 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni inerenti la cosiddetta "Funzione di Conformità" ("Compliance") delle banche, introducendo nell'ordinamento bancario principi e regole già presenti nelle best practice internazionali e coerenti con il più

ampio sistema di risk management previsto dalla Regolamentazione “Basilea 2”, mentre nel campo specifico dei servizi d’investimento analoghe norme rivengono dalla Direttiva Comunitaria 2004/39/CEE (“MiFID”) operativamente applicabile presso le banche italiane dal mese di novembre 2007.

Per effetto di tale normativa, il compito specifico della Funzione di Compliance consiste nella gestione del rischio di non conformità, tramite la verifica che le procedure interne siano coerenti con l’obiettivo di prevenire la violazione delle svariate norme legislative, regolamentari e autodisciplinari cui è soggetta l’attività bancaria, specie se riferita ad uno status di Capogruppo quotata, come quello del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. Alla stessa Funzione sono attribuiti compiti sia consultivi a supporto dell’Alta Direzione e delle stesse funzioni operative sia di monitoraggio del rischio di mancata osservanza degli obblighi regolamentari (“rischio sanzionatorio”).

Il Banco ha dato dunque corso, avvalendosi del supporto di una società di consulenza appositamente incaricata, al progetto organizzativo inerente le attività di “Compliance” del Gruppo, che ha portato all’istituzione della Funzione di Conformità, chiamata a svolgere una costante attività di analisi normativa, organizzativa e procedurale, nonché di consulenza, assistenza e formazione, collocandosi a livello intermedio dei controlli di vigilanza (“controlli di rischio”), prevedendo l’attività in outsourcing a favore delle banche controllate italiane, l’attivazione di meccanismi di raccordo con i “compliance officer” di Brianfid S.A. e del Credito Privato Commerciale – C.P.C. S.A., nonché soluzioni specifiche per quanto concerne FIDES S.p.A. e le Compagnie di Assicurazione.

Inoltre, cogliendo l’opportunità offerta dal cantiere organizzativo del “Progetto MiFID” precedentemente avviato, si è poi ritenuto opportuno interessare – relativamente agli aspetti più specifici propri del comparto finanza, anche un’altra società primaria di consulenza internazionale, per un intervento mirato all’individuazione di un referente operativo di conformità nell’ambito dell’Area Finanza ed alla sua collocazione rispetto alla neo costituita Funzione di Compliance.

I nuovi requisiti inerenti le attività di “Compliance” sono in vigore a far data dal 1° novembre 2007, pur essendo consentita una loro implementazione secondo i criteri di proporzionalità e gradualità cui l’attuazione della MiFID è improntata, laddove è lasciata agli intermediari una certa discrezionalità nello sviluppo dei modelli organizzativi.

Business Continuity Management

Le attività svolte nel corso dell’anno in merito al Piano di Continuità Operativa (“*Business Continuity Management*”) a livello di Gruppo implementato nell’esercizio precedente, e riassunte in un documento “Informativa annuale”, sono state condotte dall’Area Organizzazione e Sistemi informativi del Banco in collaborazione con le funzioni operative di riferimento, fornendo le necessarie comunicazioni sia ai membri del Comitato di Crisi che all’Area Revisione Interna, come richiesto dalla specifica normativa della Banca d’Italia. In particolare, sono state effettuate apposite sessioni di test coinvolgendo tutte le strutture organizzative e tecniche predisposte, al fine di verificarne l’efficacia/efficienza complessive. Dai test effettuati, preceduti da specifici interventi formativi indirizzati al personale operativo, sono stati ottenuti risultati positivi.

Mappatura dei processi aziendali

Nel corso dell’anno è stata ultimata l’attività, presso il Banco, di mappatura dei processi aziendali che discende dagli studi forniti in materia dall’ABI, finaliz-

zata all'implementazione di un data-base da utilizzarsi per molteplici scopi e funzionale alla stesura di una nuova organizzazione della normativa interna, che risulta complementare ed integrativa rispetto alle attività inerenti al Business Continuity Management e a Basilea 2.

9 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continuità nelle linee strategiche adottate dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in coerenza con gli obiettivi di sviluppo individuati dal Piano industriale, consente di prospettare un'adeguata crescita dei valori patrimoniali e reddituali, l'incremento dei volumi e la ricerca di una sempre maggiore efficienza operativa, sempreché non vi sia un peggioramento del contesto economico e finanziario.

10 – PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE NETTO

Signori Azionisti,

sottoponiamo dunque alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2007, che si chiude con un Utile netto di Euro 185.808.270,87 come da prospetto di Conto Economico.

Tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 31 dello statuto sociale, si propone la seguente destinazione dell'Utile netto:

– 10% da assegnare alla riserva legale	Euro	18.580.827,00
– 10% da assegnare alla riserva statutaria	Euro	18.580.827,00
– ai soci:		
Euro 0,10500 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie	Euro	12.285.000,00
Euro 0,12600 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio	Euro	1.663.452,00
– ulteriore assegnazione alla riserva statutaria	Euro	134.698.164,87
Totale Utile netto	Euro	185.808.270,87

27 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione



Dritto della moneta commemorativa
proclamazione Vittorio Emanuele II
Re d'Italia, 1861

**Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso
le monete dall'unità ad oggi.**



Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio che si è chiuso al 31/12/2007 ed il cui Bilancio è sottoposto alla Vostra approvazione.

Per quanto attiene al controllo sulla contabilità e sul Bilancio vi ricordiamo che il compito è stato svolto dalla Società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (P.W.C.) alla quale l'assemblea del 27/4/2007, con nostro parere favorevole, ha prorogato l'incarico ai sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs n. 58/1998, sino al Bilancio 31/12/2011.

La Società di Revisione ha rilasciato il proprio giudizio positivo sul Bilancio al 31/12/2007 e non ha formulato rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Il Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2007 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

La Relazione sulla gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento nell'esercizio e fornisce indicazione sulla evoluzione prospettica della gestione. La stessa Relazione adempie tra l'altro all'informativa prescritta dall'art. 123-bis del T.U.F. in tema di assetti proprietari, con pertinente rimando alla Relazione sul Governo Societario a disposizione presso la Borsa Italiana, nonché presso la Sede sociale e sul sito internet del Banco.

Vi confermiamo che nel corso dell'esercizio abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza in conformità alla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con la Funzione di Controllo Interno, con la Società di Revisione e con i Responsabili di diversi servizi della Società, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni e al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.

Abbiamo effettuato riunioni e verifiche su temi generali e specifici oggetto di vigilanza e controllo e verifiche presso le dipendenze.

Abbiamo potuto accertare, attraverso la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, che gli organismi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulle operazioni compiute in funzione dei poteri attribuiti, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e l'esame dei verbali delle medesime riunioni abbiamo ottenuto adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società. In merito a tali operazioni, possiamo affermare, anche sulla base delle informazioni assunte, che le stesse sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto e sempre nell'interesse della Società e che non sono apparse manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Avuto riguardo alle modalità con le quali ha svolto la propria attività istituzionale il Collegio vi informa e vi dà atto:

- di aver partecipato a n. 3 Assemblee, a n. 15 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 7 del Comitato Esecutivo, tenutesi nel corso dell'eser-

- cizio e di aver avuto dagli Amministratori e dall'Alta Direzione, tempestive ed idonee informazioni sull'attività svolta;
- di aver eseguito n. 29 verifiche individuali e collegiali presso la sede sociale o presso le dipendenze;
 - di aver partecipato, nella persona del Presidente o di un Sindaco delegato, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per le Nomine e Remunerazione e del Comitato 231 ;
 - di aver acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di controllo, per gli aspetti di propria competenza, sul grado di adeguatezza della struttura organizzativa della Società, anche per quanto riguarda i collegamenti con le Società controllate mediante indagini dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, scambi di dati e informazioni con la Società di revisione;
 - di aver vigilato sull'applicazione delle norme antiriciclaggio e sull'osservanza delle prescrizioni della Banca d'Italia e della Consob;
 - di aver vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno e amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze gestionali nonché l'affidabilità di quest'ultimo nella rappresentazione dei fatti di gestione, mediante indagini dirette sui documenti aziendali, ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;
 - di aver effettuato verifiche a campione presso le dipendenze per un riscontro dell'adeguatezza dei sistemi operativi e di controllo;
 - di aver vigilato sui controlli della Capogruppo sulle Società Controllate sia mediante partecipazione diretta di componenti del collegio sindacale della Capogruppo nei collegi sindacali delle partecipate, in ossequio alla comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20/2/1997 così come mediante riunioni collegiali con membri dei diversi Collegi Sindacali.

Nel riferirvi più in dettaglio dell'attività di vigilanza espletata, ci atteniamo alle disposizioni Consob di cui alla comunicazione DEM/1025564 del 6.4.2001 e successive integrazioni

In particolare:

– *Operazioni di maggior rilievo economico-finanziario-patrimoniale*

Il Bilancio, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione dei Vostri Amministratori forniscono esauriente illustrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.

Fra queste operazioni la più significativa anche in termini di risultati è la cessione di n. 23.205.000 azioni (22,1 % del capitale) a Banca Popolare di Milano di Anima SGRp.A. ed un'ulteriore cessione di n. 8.000.000 azioni (7,62% del capitale) a Koiné S.p.A.

Per effetto delle predette cessioni la partecipazione del Banco al Capitale di Anima SGRp.A. scende al 21,19%. La Anima SGR è pertanto uscita dal controllo del Banco e conseguentemente anche gli accordi precedentemente in essere per l'effettuazione in outsourcing delle attività di revisione interna e amministrazione del personale sono stati chiusi.

Sempre nell'ambito delle partecipazioni vi segnaliamo che è stata ceduta la partecipazione del 10% del Capitale della Leonardo SGR S.p.A. mentre è stata aumentata al 21,65% la partecipazione nella Società Istifid S.p.A. che si colloca pertanto fra le partecipazioni collegate.

La Società Chiara Assicurazioni S.p.A. è stata oggetto di cessioni (che alla chiusura dell'esercizio 2007 hanno comportato la riduzione della partecipazione di controllo all'87,5%) al fine di ridurre la caratteristica di "captive" ed

ampliare gli accordi per la distribuzione dei prodotti. Questa strategia prosegue nel corso dell'esercizio 2008.

Le operazioni più significative effettuate dalle Controllate riguardano il Banco Desio Lazio S.p.A. che nel corso dell'esercizio 2007 ha acquisito il controllo della Società "FIDES S.p.A. – Ente Commissionario per facilitazioni rateali ai lavoratori" con una quota dell'80%. La Società FIDES S.p.A. è una società finanziaria ai sensi dell'art. 106 TUB attiva nella concessione di prestiti garantiti dalla cessione del quinto dello stipendio.

Sempre nell'esercizio 2007 Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha deliberato e dato esecuzione ad un aumento di Capitale di Euro 10 milioni in Banco Desio Lazio S.p.A. e di Euro 10 milioni in Chiara Vita S.p.A.

Su tali operazioni il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni e ne ha riscontrato la coerenza con l'oggetto sociale, la conformità alla Legge e la rispondenza alle deliberazioni assunte dagli organi sociali.

Sempre nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio Sindacale ha dato parere favorevole alla distribuzione da parte di Banco Desio S.p.A. di un dividendo straordinario di € 0,14325 per ciascuna delle n. 117.000.000 azioni ordinarie e di € 0,1725 per ciascuna delle n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili. Il totale dividendo di € 19.037.595 è stato prelevato dalla parte disponibile della Riserva Statutaria.

– Operazioni atipiche e/o inusuali, infragruppo o con parti correlate

Le operazioni infragruppo e le altre operazioni con parti correlate, in particolare quelle definite dall'art. 136 T.U.B., hanno sempre formato oggetto di specifica analisi da parte del Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle operazioni infragruppo, il Collegio, avendone esaminato i profili di legittimità e ragionevolezza, può attestare che le stesse si fondano su corretti principi economici, finanziari e contabili.

La Relazione degli Amministratori e la Nota Integrativa forniscono una adeguata ed esaustiva informazione di tutte le operazioni di cui sopra.

Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

– Rapporti con la Società di Revisione ed eventuali osservazioni

Abbiamo intrattenuto incontri e scambio di elementi informativi e di conoscenza, relativi alle attività di vigilanza e controllo di rispettiva competenza, con la Società di Revisione "PricewaterhouseCoopers", alla quale sono affidati i controlli della contabilità e del bilancio.

Nel corso di detti incontri i Revisori hanno dichiarato che dai controlli eseguiti non sono emerse irregolarità o fatti censurabili, che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Controllo e alle Autorità di vigilanza; hanno riferito inoltre sulla corretta redazione del bilancio d'esercizio secondo le norme che ne disciplinano i criteri di formazione. In data 11 aprile 2008 la Società di Revisione ha emesso il proprio giudizio che non contiene rilievi, eccezioni o richiami di informazione.

– Denunce Art. 2408 C.C.

Non è pervenuta al Collegio Sindacale alcuna denuncia ex articolo 2408 C.C.

– Denunce - esposti- reclami

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce di alcun tipo.

Per completezza di informazione si segnala che tutti i reclami pervenuti alla Società da parte della clientela sono stati debitamente esaminati dalla Direzione Commerciale e, per quanto riguarda i reclami di cui all'art. 17 del regolamento congiunto Banca d'Italia-CONSOB del 29 ottobre 2007, dall'Area Revisione Interna (*Auditing* Attività Finanziarie), che ha provveduto alle registrazioni, alle relazioni e alle comunicazioni ivi previste.

– *Incarichi alla Società di Revisione – Pareri richiesti dalla legge.*

Nell'esercizio 2007 sono stati assegnati i seguenti incarichi "complementari" alla Società di revisione:

- incarico inerente la traduzione in inglese dei documenti contabili obbligatori relativi al 2007 (bilanci, semestrale e trimestrale) per onorari pari ad Euro 24.800 oltre alle spese e all'IVA;
- incarico finalizzato al rilascio delle attestazioni prescritte in relazione all'emissione dell'Eurobond per onorari pari ad € 40.000 + IVA;
- incarico per la verifica delle passività potenziali di Anima SGR dopo la chiusura dell'esercizio, in relazione alla cessione di una quota rilevante della stessa SGR per onorari pari ad € 5.000 + IVA;
- parere di ragionevolezza sulla disponibilità delle riserve distribuite, in relazione all'assegnazione del dividendo straordinario, per onorari pari ad € 12.000 + IVA.

– *Rispetto dei Principi di corretta Amministrazione, adeguatezza della struttura Amministrativa.*

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale nell'ambito dei controlli eseguiti e della partecipazione all'attività della Società può attestare che la struttura amministrativa è adeguata all'attività del Vostro istituto, così come può assicurarvi del rispetto dei principi di corretta amministrazione, sostanziali e statuiti dalla legge vigente e relativi regolamenti.

Il sistema contabile amministrativo, che si avvale anche dell'attività in outsourcing per il Sistema informatico, è affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

– *Adeguatezza del Sistema di Controllo interno*

Il Sistema dei Controlli Interni coinvolge tutti i livelli aziendali con specifici incroci con il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo interno, l'Amministratore Delegato, l'Alta Direzione.

L'Area Revisione Interna, collocata in staff all'Amministratore Delegato e gerarchicamente indipendente dai responsabili di ciascuna area operativa, è investita di funzioni specifiche di valutazione del sistema dei controlli, ripartite al proprio interno per Uffici, come previsto dal Regolamento di Area, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2002;

Nel corso del 2007, inoltre, il Comitato per il Controllo interno si è riunito in 5 occasioni alle quali hanno regolarmente presenziato il Presidente del Collegio Sindacale o suo delegato ed il Responsabile Area Revisione Interna.

Il Comitato 231 si è riunito n. 3 volte con la presenza del Collegio Sindacale e del Responsabile dell'Area Revisione interna.

Il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti collegamenti e ricevuto adeguato supporto ai propri compiti da parte dell'Area Revisione Interna; anche sulla base dell'esame della reportistica prodotta dalla predetta Area il Collegio Sindacale può affermare che le funzioni di controllo interno della Società sono svolte in modo costante, adeguato ed efficace.

– *Disposizioni impartite alle Società Controllate (Art. 114 D. Lgs n. 58/98)*

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le Società Controllate hanno sempre formato oggetto di illustrazione nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ed il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto esaurienti risposte alle richieste di approfondimento. Il sistema di indirizzo, coordinamento e controllo attuato dal Banco nello svolgimento delle

funzioni di guida ed indirizzo strategico dell'intero Gruppo, anche ai sensi dell'art. 61 del T.U.B. e dell'art. 2497 Cod.Civ. nella logica dell'unitarietà del soggetto economico, è adeguato e funzionale.

– *Adeguatezza dei sistemi di controllo nella Controllata estera non UE/Art.36*
– *“Regolamento Consob Mercati” di attuazione al D.Lgs 24.2.1998*

Il Collegio Sindacale vi da atto di aver verificato l'adeguatezza ed efficacia del sistema dei controlli applicati alla controllata C.P.C. – Credito Privato Commerciale S.A. con sede in Lugano (CH).

– *Codice di autodisciplina – Corporate Governance*

La Società ha aderito al Codice di autodisciplina delle Società quotate sin dal 1999 (delibera del C.D.A. del 26/11/1999) con successive modifiche del 2002 (delibera del C.D.A. del 12/11/2002) .

Nel febbraio 2007 (delibera del C.D.A. del 22/2/2007) il Banco ha adottato le Raccomandazioni del Nuovo Codice di autodisciplina fatti salvi alcuni criteri relativi in particolare alla nomina degli Amministratori e Sindaci ed alla composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati interni.

Il nuovo Codice di autodisciplina, per quanto sopra riportato, sarà applicato in occasione del rinnovo degli Organismi societari con l'approvazione del Bilancio 2007.

Con Assemblea Straordinaria del 28/6/2007 sono state approvate le modifiche statutarie finalizzate al recepimento delle disposizioni della Legge 262/2005 concernente in particolare la disciplina del voto di lista per la nomina degli Organi di Amministrazione e Controllo e per la creazione della figura del “Dirigente preposto”.

Il Consiglio di Amministrazione dell'8/11/2007 ha successivamente nominato il “Dirigente preposto” nella persona del Rag. Piercamillo Secchi, Direttore Amministrativo del Banco.

– *Valutazioni conclusive dell'attività di vigilanza ed eventuali proposte ex art. 153 D.Lgs. 58/98*

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti significativi da segnalare agli Organi di Controllo o tali da costituire motivo per rilievi o proposte all'Assemblea.

Bilancio Consolidato al 31/12/2007

Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2007 che vi viene presentato dagli Amministratori e può attestare che lo stesso è stato redatto in conformità alle disposizioni di legge e la relazione degli amministratori sulla gestione integra l'illustrazione sull'andamento delle società e quello, in sintesi, delle controllate, nonché della struttura del Gruppo.

In merito possiamo confermarvi che:

- Abbiamo accertato la corretta applicazione dei principi contabili e dei criteri di valutazione. In particolare il rispetto dei principi di consolidamento e delle norme legate alla formazione dell'area di consolidamento;
- L'applicazione di tali criteri, senza che siano emerse ragioni di deroga, ha consentito di rappresentare, in ottica di globalità, la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico consolidato in modo veritiero e corretto;
- Abbiamo accertato che l'assetto organizzativo-procedurale della Capogruppo è adeguato per gestire i flussi d'informazione e le operazioni di consolidamento;
- Abbiamo accertato il rispetto di quanto richiesto dalla Consob sulle informazioni di Bilancio e sull'andamento delle diverse categorie di attività;

I controlli effettuati dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi in Bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni di legge in merito. La formazione del Bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio Consolidato, come Vi è noto, compete all'organo amministrativo della società ed è compito della PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione, esprimere su di esso un giudizio professionale, basato sulla revisione contabile. Tale giudizio è stato rilasciato in data 11 aprile 2008 e non contiene osservazioni, rilievi od eccezioni.

Signori Azionisti,

concludiamo la nostra Relazione sull'attività di controllo, svolta nel corso dell'anno 2007 come meglio evidenziato da quanto precede, dando un giudizio positivo sull'attività della Vostra Società, sull'Organizzazione della stessa, sul sistema dei controlli interni, sul rispetto delle Leggi e dello Statuto sociale.

Esprimiamo conseguentemente parere favorevole all'approvazione del Bilancio al 31.12.2007 sottopostovi dal Consiglio di Amministrazione, alla proposta di distribuzione di dividendi in ragione di € 0,105 per ciascuna delle n° 117.000.000 di azioni ordinarie e di € 0,126 per ciascuna delle n. 13.202.000 di azioni di risparmio e così per un dividendo complessivo di € 13.948.452,00 ed alla proposta di destinazione dell'utile residuo alla Riserva Legale per € 18.580.827,00, alla Riserva Statutaria per € 18.580.827,00 e ad ulteriore incremento della Riserva Statutaria per € 134.698.164,87.

Con l'approvazione del Bilancio 31/12/2007 decadiamo dalla carica per compiuto triennio. Nel ringraziarvi per la fiducia accordataci Vi invitiamo a provvedere alle nuove nomine.

Desio, li 11 aprile 2008

I SINDACI

Dott. Eugenio Mascheroni – Presidente

Dott. Marco Piazza

Dott. Rodolfo Anghileri



Sullo sfondo: dritto della moneta
da Lire 10 raffigurante Pegaso, 1946

**Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso
le monete dall'unità ad oggi.**



Schemi del bilancio dell'impresa

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(importi all'unità)

Voci dell'attivo		31.12.2007	31.12.2006
10	Cassa e disponibilità liquide	17.679.665	20.418.280
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	434.949.353	447.681.604
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	378.123.743	380.279.407
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.075.468	8.034.570
60	Crediti verso banche	267.377.394	391.066.796
70	Crediti verso clientela	4.206.324.650	3.510.844.246
80	Derivati di copertura	4.804.882	8.304.741
100	Partecipazioni	173.463.954	155.799.827
110	Attività materiali	130.579.660	121.821.993
120	Attività immateriali	2.945.809	3.102.839
	di cui:		
	– avviamento	1.728.505	1.728.505
130	Attività fiscali	13.547.791	44.783.002
	a) correnti	–	33.577.457
	b) anticipate	13.547.791	11.205.545
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	750.000	–
150	Altre attività	88.699.686	249.354.895
	TOTALE DELL'ATTIVO	5.727.322.055	5.341.492.200

PASSIVO*(importi all'unità)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
10	Debiti verso banche	367.643.701	297.708.702
20	Debiti verso clientela	2.882.576.186	2.773.688.039
30	Titoli in circolazione	1.382.356.098	1.352.731.572
40	Passività finanziarie di negoziazione	16.682.626	35.515.912
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	228.087.872	34.964.758
60	Derivati di copertura	1.108.164	1.436.589
80	Passività fiscali	23.328.199	53.347.407
	<i>a) correnti</i>	7.378.351	37.592.001
	<i>b) differite</i>	15.949.848	15.755.406
100	Altre passività	135.814.755	254.800.092
110	Tattamento di fine rapporto del personale	24.995.458	29.419.581
120	Fondi per rischi e oneri:	30.565.914	26.990.567
	<i>b) altri fondi</i>	30.565.914	26.990.567
130	Riserve da valutazione	24.764.305	25.663.247
160	Riserve	339.740.378	318.988.415
170	Sovraprezzi di emissione	16.145.088	16.145.088
180	Capitale	67.705.040	67.705.040
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	185.808.271	52.387.191
TOTALE DEL PASSIVO		5.727.322.055	5.341.492.200

CONTO ECONOMICO

(importi all'unità)

Voci	31.12.2007	31.12.2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	303.968.131	235.388.545
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(131.435.354)	(87.030.926)
30 Margine di interesse	172.532.777	148.357.619
40 Commissioni attive	77.666.418	77.550.088
50 Commissioni passive	(6.279.033)	(7.412.296)
60 Commissioni nette	71.387.385	70.137.792
70 Dividendi e proventi simili	11.997.640	8.810.285
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.571.292	2.412.985
90 Risultato netto dell'attività di copertura	140.648	(98.213)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.453.839	2.360.724
a) crediti	(966.256)	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.277.484	2.018.965
d) passività finanziarie	142.611	341.759
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.159.616	445.117
120 Margine di intermediazione	260.243.197	232.426.309
130 Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(20.985.476)	(10.930.364)
a) crediti	(20.879.370)	(11.494.017)
d) altre operazioni finanziarie	(106.106)	563.653
140 Risultato netto della gestione finanziaria	239.257.721	221.495.945
150 Spese amministrative:	(164.698.957)	(152.662.691)
a) spese per il personale	(109.190.583)	(99.493.454)
b) altre spese amministrative	(55.508.374)	(53.169.237)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.015.726)	(3.341.931)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.670.289)	(4.583.891)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(409.599)	(376.896)
190 Altri oneri/proventi di gestione	30.342.970	29.570.552
200 Costi operativi	(143.451.601)	(131.394.857)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	134.135.716	-
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.941.836	90.101.088
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(44.133.565)	(37.713.897)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	185.808.271	52.387.191
290 Utile (Perdita) d'esercizio	185.808.271	52.387.191

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO – ESERCIZIO 2006

(Euro/1.000)

	Esistenze al 31.12.2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2006		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto									Utile (Perdita) di esercizio 31.12.2006	
Capitale:																
a) azioni ordinarie	60.840		60.840													60.840
b) altre azioni	6.865		6.865													6.865
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145													16.145
Riserve:																
a) di utili	226.021		226.021	90.867				2.100								318.988
b) altre																-
Riserve da valutazione:																
a) disponibili per la vendita	2.200		2.200					474								2.674
b) copertura flussi finanziari																-
c) altre:																
attività materiali																-
leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896													22.896
benefici a dipendenti	(1.096)		(1.096)					1.190								94
Strumenti di capitale																-
Azioni proprie																-
Utile (Perdita) d'esercizio	101.899		101.899	(90.867)	(11.032)										52.387	52.387
Patrimonio netto	435.770	-	435.770	-	(11.032)	-	3.764	-	-	-	-	-	-	52.387	480.889	480.889

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi all'unità di euro)

	31.12.2007	31.12.2006
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	213.058.747	68.652.744
- interessi attivi incassati (+)	303.558.510	235.466.030
- interessi passivi pagati (-)	(130.521.204)	(86.997.873)
- dividendi e proventi simili (+)	429.816	625.940
- commissioni nette (+/-)	71.843.515	70.526.732
- spese per il personale (-)	(109.190.583)	(99.493.454)
- altri costi (-)	(49.662.546)	(47.121.790)
- altri ricavi (+)	170.734.805	33.361.056
- imposte e tasse (-)	(44.133.566)	(37.713.897)
2. Liquidità generata (assorbita) dalla riduzione/incremento delle attività finanziarie	(393.279.399)	(528.101.483)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.534.165	(223.713.192)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	78.518	(25.402.951)
- crediti verso clientela	(722.190.281)	(451.566.566)
- crediti verso banche	123.723.589	274.813.471
- altre attività	194.574.610	(102.232.246)
3. Liquidità generata (assorbita) dall'incremento/riduzione delle passività finanziarie	210.975.664	521.552.553
- debiti verso banche	69.934.999	25.234.602
- debiti verso clientela	108.888.147	406.693.056
- titoli in circolazione	29.617.962	(88.127.751)
- passività finanziarie di negoziazione	(19.660.593)	18.353.536
- passività finanziarie valutate al fair value	195.108.344	27.358.186
- altre passività	(172.913.195)	132.040.924
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	30.755.012	62.103.814
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata (assorbita) da:		
- acquisti/vendite partecipazioni	(17.664.127)	(53.692.811)
- dividendi incassati su partecipazioni	11.567.824	8.184.345
- acquisti/vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(25.070)	21.540.337
- acquisti/vendite attività materiali	(14.427.957)	(21.822.721)
- acquisti/vendite attività immateriali	(252.568)	(392.771)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(20.801.897)	(46.183.622)
ATTIVITA' DI PROVISTA		
2. Liquidità generata (assorbita) da:		
- emissione/acquisto di azioni proprie		
- emissione/acquisto strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(12.691.730)	(11.031.200)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(12.691.730)	(11.031.200)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A + B + C)	(2.738.615)	4.888.992
Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20.418.280	15.529.288
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(2.738.615)	4.888.992
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	17.679.665	20.418.280



Dritto della moneta da 2 Euro commemorativa del 50° anniversario dei Trattati di Roma, 2007

Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso le monete dall'unità ad oggi.



Nota integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio d'esercizio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS) e relative interpretazioni in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari il Banco ha adottato, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in unità di euro, ad eccezione della nota integrativa, espressa in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato “ufficiale” alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati in Italia la valorizzazione avviene al “prezzo ufficiale MOT” alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate al *fair value*.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d’investimento ed i “certificati di capitalizzazione”.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione. La valutazione successiva è ancora al *fair value* per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al Tasso di Rendimento Effettivo. Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non è possibile una determinazione attendibile del *fair value* sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all’ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’esistenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L’importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell’attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria “disponibili per la vendita” alla categoria “detenuti sino a scadenza”, ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell’effetto fiscale, fino alla cancellazione dell’attività. All’atto dell’estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l’importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l’effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L’iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l’anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Banco. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’esistenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico.

Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Finanziamenti e Crediti” (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo che hanno caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di Classificazione

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in “performing” e “non performing”, secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti “non performing” comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d’Italia: sofferenze, incagli e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe performing a quella non performing nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Criteri di Valutazione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al fair value, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l’attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell’ammortamento complessivo determinato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di appartenenza del debitore.

I crediti “performing” sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* – LGD) ricavate dall’analisi storico-statistica dell’andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l’entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo sono condotte analisi specifiche. Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria “non performing” sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un’obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l’incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell’effettivo incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati estinti o trasferiti tutti i rischi e i benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Classificazione

Si utilizzano le tipologie di copertura seguenti:

- *Fair Value Hedge* (copertura del fair value): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del fair value dello strumento coperto;
- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi di cassa): l'obiettivo è la copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa generati dallo strumento coperto, attribuibili ad un rischio specifico.

Criteri di Valutazione

Il *fair value* degli strumenti finanziari di copertura è determinato attualizzando i flussi di cassa con una curva risk free.

Nel caso di *Fair Value Hedge*, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Nel caso di *Cash Flow Hedge* la parte di utile o di perdita dello strumento di copertura efficace è iscritta in contropartita a riserve di patrimonio nelle more della manifestazione del flusso finanziario coperto. Per la parte inefficace l'utile o la perdita sono trasferiti a conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% – 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il *fair value* determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in imprese controllate, come definite dallo IAS 27. Le altre partecipazioni seguono il trattamento previsto dallo IAS 39, e sono classificate tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, e seguono i criteri di valutazione previsti per tale classe di attività finanziarie.

Criteri di Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo inclusivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione successiva alla prima iscrizione applicato alle partecipazioni in società controllate è il costo.

Eventuali rettifiche di valore dovute a perdita di valore (*impairment*), sono da rilevare in contropartita al conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati quando matura il diritto a ricevere il relativo pagamento. Gli utili/perdite da cessione sono determinati in base alla differenza tra il valore di carico della partecipazione in base al criterio del costo specifico e il corrispettivo della transazione, al netto degli oneri accessori direttamente imputabili.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e gli arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di Iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al *fair value* quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004.

Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17 le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento, i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteria di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteria di Valutazione

Le attività immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore, l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteria di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione d'immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 130 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono imputate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti sono distintamente rilevate, per gli acconti d'imposta già versati nel corso dell'esercizio alla voce 130 "Attività fiscali", e per il presumibile debito d'imposta liquidabile in dichiarazione, alla voce 80 "Passività fiscali".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora riguardanti operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione **Passività associate ad attività in via di dismissione**

Rientrano in tale voce le attività materiali, immateriali e finanziarie non correnti, e i gruppi di attività/passività in via di dismissione, secondo quanto disciplinato dall'IFRS 5.

Criteri di Iscrizione

È prevista l'iscrizione in questa voce per le attività non correnti, o gruppi di attività/passività in dismissione, se il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché attraverso l'uso continuativo.

La vendita è ritenuta altamente probabile e si realizzerà entro un anno dalla data dell'iscrizione.

Criteri di Valutazione

La valutazione è al minore tra il valore contabile ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, con le esclusioni previste dall'IFRS 5 (attività fiscali differite, attività derivanti da benefici per i dipendenti, attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 39, investimenti immobiliari, diritti contrattuali derivanti da contratti assicurativi), per le quali valgono i criteri di valutazione previsti dai corrispondenti principi IAS/IFRS.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali riferibili alle attività non correnti e ai gruppi in via di dismissione non sono rilevati separatamente nel conto economico in quanto non corrispondono alla definizione di attività operativa cessata.

Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Banco: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, general-

mente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico. Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

Passività finanziarie di negoziazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

In particolar modo la voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono state classificate in tale categoria le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico-finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto della probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio anche a titolo di anticipazione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico per le altre componenti quali

gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso d'attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di Trattamento di Fine Rapporto del Personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati a per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al fair value: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli

utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle attività materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti, per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) Cassa	17.680	20.418
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	
Totale	17.680	20.418

Il controvalore della componente in valuta ammonta a 373 migliaia di euro (364 migliaia di euro nel 2006).

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	10.296	22.706	36.631	9.011
1.1 Titoli strutturati		692		
1.2 Altri titoli di debito	10.296	22.014	36.631	9.011
2. Titoli di capitale	5.497	-	9.253	320
3. Quote di O.I.C.R.	295	139	86	
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	92.660	282.766	185.260	171.429
Totale (A)	108.748	305.611	231.230	180.760
B. Strumenti derivati:				
1. Derivati finanziari:	1	20.589	4	35.688
1.1 di negoziazione	1	20.276	4	35.620
1.2 connessi con la fair value option		313		68
1.3 altri				
2. Derivati su crediti	-	-	-	-
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale (B)	1	20.589	4	35.688
Totale (A+B)	108.749	326.200	231.234	216.448

Alla voce trovano collocazione titoli destinati al trading, nonché il valore positivo dei contratti derivati posti in essere con finalità di negoziazione, e, in misura contenuta, quelli connessi alla *fair value option*.

Tra le attività per cassa, le attività cedute e non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in pronti contro termine passivi.

Tra i titoli di debito residuano a fine esercizio titoli emessi da banche appartenenti al Gruppo per 1,9 milioni di euro.

La controparte degli strumenti derivati riferita a banche del Gruppo ammonta a 37 migliaia di euro.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	33.001	45.642
a) Governi e Banche centrali	12.805	35.030
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	12.625	9.076
d) Altri emittenti	7.571	1.536
2. Titoli di capitale	5.497	9.574
a) Banche	1.268	665
b) Altri emittenti	4.229	8.909
– imprese di assicurazione	340	2.934
– società finanziarie	736	435
– imprese non finanziarie	3.153	5.540
– altri	–	–
3. Quote di O.I.C.R.	435	86
4. Finanziamenti	–	–
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate	–	–
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	375.426	356.688
a) Governi e Banche centrali	375.426	356.688
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	414.359	411.990
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	18.385	28.790
b) Clientela	2.205	6.902
Totale B	20.590	35.692
Totale (A+B)	434.949	447.682

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	Totale
						31.12.2007	31.12.2006
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	1	-	-	-	-	1	4
. Con scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	4
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	1	-	-	-	-	1	4
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	-	-	-	1	4
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	8.866	7.553	4.170	-	-	20.589	35.688
. Con scambio di capitale	5	7.553	-	-	-	7.558	25.919
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	5	7.553	-	-	-	7.558	25.919
. Senza scambio di capitale	8.861	-	4.170	-	-	13.031	9.769
- Opzioni acquistate	25	-	4.170	-	-	4.195	5.683
- Altri derivati	8.836	-	-	-	-	8.836	4.086
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
. Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
. Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	8.866	7.553	4.170	-	-	20.589	35.688
Totale (A+B)	8.867	7.553	4.170	-	-	20.590	35.692

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	45.642	9.574	86		55.302
B. Aumenti	2.465.099	1.083.640	69.646	-	3.618.385
B1 Acquisti	2.126.366	1.082.100	69.537		3.278.003
B2 Variazioni positive di fair value	388	17	1		406
B3 Altre variazioni	338.345	1.523	108		339.976
C. Diminuzioni	2.477.740	1.087.717	69.297	-	3.634.754
C1 Vendite	1.475.715	1.084.761	69.231		2.629.707
C2 Rimborsi	652.106				652.106
C3 Variazioni negative di fair value	490	1.476	19		1.985
C4 Altre variazioni	349.429	1.480	47		350.956
D. Rimanenze finali	33.001	5.497	435	-	38.933

Le voci "B.2 e C.3" rappresentano il risultato della valutazione al fair value del portafoglio di negoziazione, contabilizzato a conto economico alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Le voci "B.3" e "C.4" includono i giri per la riclassificazione alla voce "Altre attività cedute non cancellate" dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 329,5 milioni di euro e 348,3 milioni di euro.

La voce "B.3" include inoltre gli utili da negoziazione, che ammontano a 3,1 milioni di euro ed i ratei di interessi, comprensivi dello scarto di emissione positivo, complessivamente pari a 7,3 milioni di euro.

La voce "C.4" invece, include anche le perdite di negoziazione, pari a 1,7 milioni di euro e lo scarico dei ratei di interesse al 31.12.2006 pari a 1 milione di euro.

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci / Valori	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	147.461	24.018	215.935	58.114
1.1 Titoli strutturati	–	–		
1.2 Altri titoli di debito	147.461	24.018	215.935	58.114
2. Titoli di capitale	–	6.469	–	7.001
2.1 Valutati al fair value	–	6.328		6.867
2.2 Valutati al costo	–	141		134
3. Quote di O.I.C.R.	52.280	7.442	56.261	5.223
4. Finanziamenti	–	–		
5. Attività deteriorate	–	–		
6. Attività cedute non cancellate	94.140	46.314	32.244	5.501
Totale	293.881	84.243	304.440	75.839

Alla voce “*Titoli di capitale – valutati al costo*” sono allocate le partecipazioni diverse da quelle di controllo, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	171.480	274.048
a) Governi e Banche centrali	121.920	189.119
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	35.435	46.853
d) Altri emittenti	14.125	38.076
2. Titoli di capitale	6.469	7.001
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	6.469	7.001
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	299	1.490
- imprese non finanziarie	6.170	5.511
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	59.721	61.484
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	140.454	37.746
a) Governi e Banche centrali	50.401	497
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	80.288	33.223
d) Altri soggetti	9.765	4.026
Totale	378.124	380.279

Le quote di O.I.C.R. sono ripartite nelle seguenti categorie di fondi: obbligazionari per 10,0 milioni di euro (17,9 milioni di euro nel 2006), liquidità per 30,6 milioni di euro (30,0 milioni di euro nel 2006), azionari per 11,1 milioni di euro (10,5 milioni di euro nel 2006), hedge fund per 2,7 milioni di euro (sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio), total return per 4,9 milioni di euro (non presenti lo scorso anno) e fondi chiusi per 0,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro a fine 2006).

L'ammontare dei fondi emessi da società collegata ammontano a 36,1 milioni di euro.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	274.048	7.001	61.484	-	342.533
B. Aumenti	128.814	983	123.670	-	253.467
B1. Acquisti	110.069	28	122.000		232.097
B2. Variazioni positive di FV	380	652	550		1.582
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	18.365	303	1.120		19.788
C. Diminuzioni	231.382	1.515	125.433	-	358.330
C1. Vendite	37.325	925	124.846		163.096
C2. Rimborsi	41.813				41.813
C3. Variazioni negative di FV	2.799	225	523		3.547
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	30.187	236	-	-	30.423
C6. Altre variazioni	119.258	129	64		119.451
D. Rimanenze finali	171.480	6.469	59.721	-	237.670

Le voci “B.2 e C.3” rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo dell’effetto fiscale, registrate a patrimonio netto alla voce 130 “Riserve da valutazione”.

Alle voci “B.5” e C.6” sono ricompresi i giri per riclassificazione alla voce “Altre attività cedute non cancellate” dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, rispettivamente per 14,2 milioni di euro e 116,9 milioni di euro.

La voce “B.5” include, inoltre, i ratei di interesse, i ratei per scarto emissione e la variazione positiva del costo ammortizzato, pari complessivamente a 3,1 milioni di euro, imputati alla voce 10 “Interessi attivi su titoli”; nonché utili su negoziazioni, per 1,6 milioni di euro, imputate a conto economico alla voce 100 “Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce “C.5”, per quanto riguarda i titoli di debito è relativa a certificati di capitalizzazione, emessi dalla controllata Chiara Vita, riclassificati tra i “Crediti verso clientela”.

Per quanto attiene, invece, ai titoli di capitale, la movimentazione è riferita al valore di carico, al netto degli effetti della valutazione al fair value della partecipazione in Istifid che nel corso dell’esercizio, per effetto dell’incremento della nostra quota di partecipazione, è stata riclassificata tra le Partecipazioni collegate.

L’effetto delle valutazioni al fair value, pari a 129 migliaia di euro, ricompreso nella voce “C.6 Altre variazioni”, è stato stornato dalla voce Riserve da valutazione e imputato a conto economico.

La voce “C.6”, invece, include lo scarico dei ratei di interesse maturati al 31.12.2006 e la variazione negativa del costo ammortizzato, per 2,2 milioni di euro, e perdite da negoziazione per 0,2 milioni di euro.

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	8.075	8.159	8.035	8.035
1.1 Titoli strutturati	-	-		
1.2 Altri titoli di debito	8.075	8.159	8.035	8.035
2. Finanziamenti	-	-		
3. Attività deteriorate	-	-		
4. Attività cedute non cancellate	-	-		
Totale	8.075	8.159	8.035	8.035

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La rimanenza della voce è rappresentata da un unico titolo di nominali 8 milioni di euro con scadenza 2009.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	8.075	8.035
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	8.075	8.035
d) Altri emittenti	-	
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche centrali	-	
b) Altri enti pubblici	-	
c) Banche	-	
d) Altri soggetti	-	
Totale	8.075	8.035

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.035		8.035
B. Aumenti	121	-	121
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	121		121
C. Diminuzioni	81	-	81
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi			-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	81		81
D. Rimanenze finali	8.075	-	8.075

La voce “B4 Altre variazioni” include i ratei di interesse al 31.12.2007, pari a 106 mila euro e la variazione positiva per l’iscrizione dei titoli al costo ammortizzato pari a 16 migliaia di euro; entrambe le componenti sono affluite alla voce 10 “Interessi attivi” del conto economico.

La voce “C5 Altre variazioni” rappresenta lo scarico dei ratei cedolari al 31.12.2006 imputato a riduzione della voce 10 del conto economico.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	3.097	34.499
1. Depositi vincolati	-	
2. Riserva obbligatoria	3.097	34.499
3. Pronti contro termine attivi	-	
4. Altri	-	
B. Crediti verso banche	264.280	356.568
1. Conti correnti e depositi liberi	84.233	53.491
2. Depositi vincolati	89.146	174.523
3. Altri finanziamenti:	90.901	128.554
3.1 pronti contro termine attivi	70.339	107.753
3.2 locazione finanziaria	-	
3.3 altri	20.562	20.801
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	
4.2 Altri titoli di debito	-	
5. Attività deteriorate	-	
6. Attività cedute non cancellate	-	
Totale (valore di bilancio)	267.377	391.067
Totale (fair value)	267.377	391.067

Il totale dei crediti espressi in valuta ammonta ad un controvalore di 21,8 milioni di euro (29,2 milioni di euro alla fine del 2006).

I rapporti in essere con banche italiane del gruppo ammontano a complessivi 77,3 milioni di euro (29,9 milioni di euro al 31.12.2006), tra i quali figurano finanziamenti in conto corrente subordinati per 20,1 milioni di euro (invariato rispetto a fine 2006).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Conti correnti	1.243.011	971.177
2. Pronti contro termine attivi	-	-
3. Mutui	1.463.483	1.233.472
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	123.348	116.014
5. Locazione finanziaria	558.949	507.029
6. Factoring	16.066	15.367
7. Altre operazioni	688.978	605.276
8. Titoli di debito	39.987	8.978
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	39.987	8.978
9. Attività deteriorate	72.503	53.531
10. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	4.206.325	3.510.844
Totale (fair value)	4.352.281	3.582.070

I crediti esposti sono sostanzialmente vantati esclusivamente con clientela residente.

Le esposizioni in valuta ammontano ad un controvalore di 23,3 milioni di euro (20,3 milioni di euro lo scorso esercizio).

I crediti verso società del Gruppo ammontano a 44 migliaia di euro.

L'ammontare delle attività deteriorate ha subito un incremento di 19 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio e rappresentano l'1,72% dell'ammontare dei crediti.

Nell'aggregato le sofferenze nette contribuiscono per 28,2 milioni di euro, in incremento di 3,5 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio scorso; peraltro l'incidenza delle sofferenze nette sul totale dei crediti a clientela scende allo 0,67% rispetto allo 0,71% dell'anno scorso.

Si rimanda peraltro alla "Sezione E" di questa nota integrativa per un più ampio esame di quanto si è verificato nel comparto delle attività deteriorate.

Il *fair value* dei crediti è riferibile ai crediti in bonis relativi a finanziamenti a medio e lungo termine, tra i quali i le maggiori variazioni sono riferite ai mutui che registrano un *fair value* di 1.546,7 milioni di euro, i crediti per locazione finanziaria 623,4 milioni di euro, le carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto 127,8 milioni di euro.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI*(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito emessi da:	39.987	8.978
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	39.987	8.978
- imprese non finanziarie	-	516
- imprese finanziarie	8.797	8.462
- assicurazioni	31.190	-
- altri	-	-
2. Finanziamenti verso:	4.093.835	3.448.335
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	195	227
c) Altri soggetti	4.093.640	3.448.108
- imprese non finanziarie	2.740.355	2.532.438
- imprese finanziarie	188.310	31.389
- assicurazioni	11	-
- altri	1.164.964	884.281
3. Attività deteriorate:	72.503	53.531
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	72.503	53.531
- imprese non finanziarie	40.251	35.187
- imprese finanziarie	1	-
- assicurazioni	-	-
- altri	32.251	18.344
4. Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	4.206.325	3.510.844

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val. residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	677.179	115.142	562.037	90.445
– di cui contratti con retrolocazione	38.340	7.734	30.606	5.984
Totale	677.179	115.142	562.037	90.445

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	14.531	276	14.255
– Tra uno e cinque anni	286.968	24.339	262.629
– Oltre cinque anni	375.680	90.527	285.153
Totale	677.179	115.142	562.037

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
– Opzioni acquistate						
– Altri derivati						
• Senza scambio di capitale						
– Opzioni acquistate						
– Altri derivati						
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	4.805	-	-	-	-	4.805
• Con scambio di capitale						
– Opzioni acquistate						
– Altri derivati						
• Senza scambio di capitale	4.805	-	-	-	-	4.805
– Opzioni acquistate						
– Altri derivati	4.805	-	-	-	-	4.805
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale B	4.805	-	-	-	-	4.805
Totale (A + B)	31.12.2007	4.805	-	-	-	4.805
Totale (A + B)	31.12.2006	8.305	-	-	-	8.305

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	4.805							
2. Portafoglio								
Totale passività	4.805	-	-			-	-	-

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %
A. Imprese controllate in via esclusiva		
Brianfid–Lux S.A.	Lussemburgo	100,000
Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	100,000
Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	100,000
Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	100,000
Chiara Vita S.p.A.	Desio	100,000
Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	87,500
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole		
Anima S.G.R.p.A.	Milano	21,192
Istifid S.p.A.	Milano	21,648

Nei primi giorni del 2008 è stata perfezionata la cessione di un ulteriore quota del 10% della partecipazione in Chiara Assicurazione S.p.A.; pertanto in base ai principi contabili internazionali (IAS 37) questo evento è stato rappresentato nel bilancio riclassificando il valore della quota in vendita, al minore tra il valore contabile e quello di vendita, tra le altre “attività in via di dismissione”.

Il prospetto che segue rappresenta l’effettiva rimanenza a fine esercizio della voce “Partecipazioni” senza tenere conto dell’anzidetta riclassificazione.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio
A. Imprese controllate in via esclusiva					
Brianfid–Lux S.A.	63.198	4.422	2.128	31.722	25.927
Banco Desio Toscana S.p.A.	245.337	17.690	179	19.926	22.577
Banco Desio Lazio S.p.A.	762.596	47.242	2.990	44.421	45.992
Banco Desio Veneto S.p.A.	280.250	14.129	(1.936)	18.752	23.100
Chiara Vita S.p.A.	1.588.852	147.804	4.589	41.183	44.988
Chiara Assicurazioni S.p.A.	14.984	7.191	(589)	9.355	8.750
Totale A	2.955.217	238.478	7.361	165.359	171.334
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole					
ANIMA S.G.R.p.A.	102.566	116.003	16.965	51.685	2.379
Istifid S.p.A.	12.782	4.495	377	3.220	501
Totale C	115.348	120.498	17.342	54.905	2.880
Totale	3.070.565	358.976	24.714	220.274	174.214

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	155.800	102.107
B. Aumenti	157.136	53.693
B.1 Acquisti	22.765	53.693
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	134.371	-
C. Diminuzioni	139.472	-
C.1 Vendite	138.722	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.4 Altre variazioni	750	-
D. Rimanenze finali	173.464	155.800
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Le variazioni intervenute sono così dettagliate:

(Euro/1.000)

	controvalore
"B.1 Acquisti"	
Banco Desio Lazio S.p.A.	
- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 10.000.000 di azioni da nominali euro 1	10.000
Brianfid Lux S.A.	
- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 250.000 di azioni da nominali euro 10	2.500
Chiara Vita S.p.A.	
- sottoscrizione per aumento di capitale di n° 10.000.000 di azioni da nominali euro 1	10.000
Istifid S.p.A.	
- acquisto di n° 139.394 azioni da nominali euro 1	265
	22.765
"B.4 Altre variazioni"	
ANIMA S.G.R.p.A.	
- utile conseguito su cessione di n° 31.205.000 azioni da nominali euro 0,05	134.033
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
- utile conseguito su cessione di n° 937.500 azioni da nominali euro 1 Istifid S.p.A.	103
- riclassificazione alla voce di n° 174.503 azioni da nominali euro 1, in precedenza alla voce "40 Attività finanziarie disponibili per la vendita"	235
	134.371
"C.1 Vendite"	
ANIMA S.G.R.p.A.	
- controvalore cessione n° 31.205.000 azioni da nominali euro 0,05, al netto di costi di diretta imputazione	137.370
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
- controvalore cessione n° 937.500 azioni da nominali euro 1	1.352
	138.722
"C.4 Altre variazioni"	
Chiara Assicurazioni S.p.A.	
- riclassificazione alla voce 140 di n° 937.500 azioni da nominali euro 1, per le quali nel corso del mese di gennaio 2008 si è dato corso alla cessione.	750

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI*(importi all'unità di euro)*

Partecipazioni	Numero azioni o quote	% partecipazione	Valore nominale partecipazione	Valore di bilancio
Controllate				
BRIANFID-LUX S.A.	2.590.000	100,000	25.900.000	25.926.510
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	13.774.017	100,000	13.774.017	22.577.213
CHIARA VITA S.p.A.	34.178.000	100,000	34.178.000	44.988.450
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	37.700.000	100,000	37.700.000	45.992.079
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	23.100.000	100,000	23.100.000	23.100.000
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	6.562.500	87,500	6.562.500	8.750.000
Totale				171.334.252
Collegate				
ANIMA S.G.R.p.A.	22.251.550	21,192	1.112.578	2.379.136
ISTIFID S.p.A.	313.897	21,648	313.897	500.565
Totale				2.879.701
Totale voce Partecipazioni				174.213.954
Diverse (*)				
Cedacri S.p.A.	504	3,997	504.000	6.063.191
Be.Ve.Re.Co. S.r.l.	3.000	5,825	15.494	15.494
Zenit S.G.R. S.p.A.	25.000	10,000	250.000	2.650.000
Zenit Alternative Investments S.G.R.	16.000	10,000	160.000	0
CIM Italia S.p.A.	38.033	1,729	114.099	18.791
Euros Spa Cefor & Istinform Consulting	4.882	0,200	2.539	2.539
SI Holding S.p.A.	60.826	0,135	36.496	34.174
S.S.B. Società Servizi Bancari S.p.A.	51.491	0,030	6.694	3.640
Consorzio Bancario S.I.R. S.p.A.	882.939	0,006	883	274
S.W.I.F.T. - Bruxelles	10	0,011	1.250	5.572
Si.Te.Ba.	7.264	0,145	3.777	3.752
AsteImmobili.it	54.725	1,546	54.725	54.230
Sviluppo Brianza	1	0,698	2.462	2.613
Totale				6.469.268

(*) Partecipazioni allocate nella voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI (ART.126 DELIBERA CONSOB 11971/1999)

Denominazione	Numero azioni o quote con diritto di voto	% partecipazione con diritto di voto	Titolo del possesso	Modalità di detenzione
BANCO DESIO LAZIO S.p.A.	37.700.000	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO TOSCANA S.p.A.	13.774.017	100,000	proprietà	diretta
BANCO DESIO VENETO S.p.A.	23.100.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA VITA S.p.A.	34.178.000	100,000	proprietà	diretta
CHIARA ASSICURAZIONI S.p.A.	6.562.500	87,50	proprietà	diretta
BRIANFID-LUX S.A.	2.590.000	100,000	proprietà	diretta
CREDITO PRIVATO COMMERCIALE S.A.	1.045	95,000	proprietà	indiretta
VALORFIN S.A.	2.000	100,000	proprietà	indiretta
FIDES S.p.A.	8.800	80,000	proprietà	indiretta
ANIMA S.G.R.p.A.	22.251.550	21,192	proprietà	diretta
ISTIFID S.p.A.	313.897	21,648	proprietà	diretta

SEZIONE 11 – ATTIVITÀ MATERIALI (Voce 110)**11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO***(Euro/1.000)*

Attività/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	128.283	119.499
a) terreni	34.628	32.573
b) fabbricati	73.350	69.685
c) mobili	7.222	5.732
d) impianti elettronici	4.829	4.506
e) altre	8.254	7.003
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	128.283	119.499
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.297	2.323
a) terreni	1.103	1.103
b) fabbricati	1.194	1.220
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	2.297	2.323
Totale (A + B)	130.580	121.822

Le attività detenute a scopo di investimento sono costituite dalle unità immobiliari locate alle società del gruppo Brianfid-Lux S.A. e Chiara Vita S.p.A.

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali.

Gli immobili, sia ad uso funzionale che a scopo di investimento, sono ammortizzati considerando una vita utile stimata in 50 anni.

Per le altre attività materiali la vita utile stimata per le principali categorie di beni è così definita: mobili per ufficio, arredi, macchine per ufficio ed attrezzature varie 10 anni; terminali pc 4 anni; automezzi ad uso promiscuo 4 anni. All'interno delle singole categorie, ove necessario, si sono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono state attribuite vite utili ulteriormente specificate.

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	32.572	73.328	22.460	16.520	30.829	175.709
A.1 Riduzioni di valore totali nette		3.643	16.728	12.014	23.825	56.210
A.2 Esistenze iniziali nette	32.572	69.685	5.732	4.506	7.004	119.499
B. Aumenti:	2.056	5.190	2.384	1.977	2.886	14.493
B.1 Acquisti	2.056	1.900	2.384	1.977	2.219	10.536
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	3.290	-	-	-	3.290
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	667	667
C. Diminuzioni:	-	1.525	894	1.654	1.636	5.709
C.1 Vendite	-	-	14	13	39	66
C.2 Ammortamenti	-	1.525	880	1.641	1.597	5.643
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	34.628	73.350	7.222	4.829	8.254	128.283
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.168	17.290	13.306	24.712	60.476
D.2 Rimanenze finali lorde	34.628	78.518	24.512	18.135	32.966	188.759

Il criterio di valutazione utilizzato per i terreni ed i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2004 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Il criterio di valutazione utilizzato per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali è il costo.

La voce "B.7 Altre variazioni" rappresenta l'ammontare degli anticipi versati per l'acquisizione di impianti altri.

Dalla dismissione di attività materiali, di cui la voce "C.1 vendite" rappresenta il valore di carico dei beni alienati, sono state conseguiti utili da realizzo, per 43 migliaia di euro; e perdite da realizzo per 44 migliaia di euro.

11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Terreni	Fabbricati	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.103	1.300	2.403
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	80	80
A.2 Esistenze iniziali nette	1.103	1.220	2.323
B. Aumenti:	-	-	-
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-
B.3 Variazioni positive nette di fair value	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili a uso funzionale	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	26	26
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	26	26
C.3 Variazioni negative nette di fair value	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.103	1.194	2.297
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	106	106
D.2 Rimanenze finali lorde	1.103	1.300	2.403

PROSPETTO DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE SU ATTIVITÀ ISCRITTE IN BILANCIO (ai sensi dell'art. 10 legge 19/3/1983, n.72)

(importi all'unità di euro)

	RIVALUTAZIONI MONETARIE			RIVALUTAZIONI ECONOMICHE		TOTALE
	L. 576/75	L.72/83	L. 413/91	Disavanzo di fusione	Rivalutazioni Volontarie	
Immobili						
DESIO, via Rovagnati		937.369	6.844.273			7.781.642
CINISELLO P.zza Gramsci			1.173			1.173
CUSANO M.NO Via Matteotti	10.170	25.483	19.944		12.925	68.522
CANTU' Via Manzoni		22.884	185.972	1.321.713		1.530.569
CARUGATE Via XX Settembre			355		4.132	4.487
MILANO Via della Posta			189.958		51.645	241.603
NOVATE M.SE Via Matteotti			22.022	170.257		192.279
GIUSSANO Via dell'Addolorata			26.067			26.067
MEDA Via Indipendenza			51.616			51.616
MONZA Corso Milano			227.521			227.521
BOVISIO Via Garibaldi			26.357			26.357
PADERNO DUGNANO Via Casati			24.339			24.339
LEGNANO Corso Garibaldi			176.676			176.676
SOVICO Via G. da Sovico			62.703			62.703
TOTALI	10.170	985.736	7.858.976	1.491.970	68.702	10.415.554

IMMOBILI DI PROPRIETÀ

(ad esclusione degli immobili dati in locazione finanziaria)

immobili ad uso strumentale

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
ALBINO	Viale Libertà 23/25	332	781
ARCORE	Via Casati, 7	362	636
BAREGGIO	Via Falcone, 14	200	317
BESANA BRIANZA	Via Vittorio Emanuele, 1/3	625	936
BOVISIO MASCIAGO	Via Garibaldi, 8	382	484
BRESCIA	Via Verdi, 1	530	1.977
BRESCIA 1° piano	Via Verdi, 1	190	1.205
BRIOSCO	Via Trieste, 14	430	447
BRUGHERIO	Viale Lombardia, 216/218	425	1.452
BUSTO ARSIZIO	Via Volta, 1	456	1.105
CADORAGO	Via Mameli, 5	187	332
CANTU'	Via Manzoni, 41	1.749	2.500
CARATE BRIANZA	Via Azimonti, 2	773	1.049
CARUGATE	Via XX Settembre, 8	574	700
CARUGO	Via Cavour, 2	252	422
CASTELLANZA	Corso Matteotti, 18	337	476
CESANO MADERNO	Corso Roma, 15	692	986
CINISELLO BALSAMO	Via Frova, 1	729	1.031
CINISELLO BALSAMO	Piazza Gramsci	26	17
COLOGNO MONZESE	Via Cavallotti, 10	128	49
CUSANO MILANINO	Viale Matteotti, 39	522	776
DESIO	Piazza Conciliazione, 1	1.694	2.376
DESIO	Via Rovagnati, 1	17.125	23.356
DESIO	Via Volta	238	658
GARBAGNATE	Via Varese, 1	400	1.392
GIUSSANO	Via Addolorata, 5	728	1.059
LECCO	Via Volta	615	1.868
LEGNANO	Corso Italia, 8	1.545	3.045
LISSONE	Via San Carlo, 23	583	1.568
MEDA	Via Indipendenza, 60	678	922
MILANO	Via della Posta, 8	1.912	8.143
MILANO	Via Foppa	223	871
MILANO	Via Menotti	825	3.259
MILANO	Via Moscova	668	5.506
MILANO	Via Trau'	627	3.525
MILANO	P.za De Angeli	385	2.028
MISINTO	Piazza Mosca, 3	330	407
MODENA	Via Saragozza, 130	720	4.433
MONZA	Via Manzoni, 37	397	810
MONZA	Corso Milano, 47	2.143	4.401
MONZA	Via Rota, 66	330	628
MONZA	P.za S. Paolo	496	4.168
NOVA MILANESE	Piazza Marconi, 5	526	776
NOVATE MILANESE	Via Matteotti, 7	462	737
ORIGGIO	Largo Croce, 6	574	767
PIACENZA	Via Vittorio Veneto, 67/a	486	1.622
PALAZZOLO MILANESE	Via Monte Sabotino, 1	605	669

(segue)

ubicazione dell'immobile		superficie in mq uso ufficio	Valore netto di carico (in migliaia di euro)
RENATE	Piazza don Zanzi, 2	429	740
RHO	Via Martiri Libertà, 3	410	812
SARONNO	Via Rimembranze, 42	530	833
SEGRATE	Via Cassanese, 200	170	326
SEREGNO	Via Trabattoni, 40	1.233	2.320
SESTO SAN GIOVANNI	Piazza Oldrini	377	901
SEVESO	Via Manzoni	382	1.245
SOVICO	Via Frette, 10	673	1.218
VAREDO	Via Umberto I°, 123	501	595
VEDUGGIO	Via Vittorio Veneto, 51	257	276
VERANO BRIANZA	Via Preda, 17	322	443
VIGEVANO	Via Decembrio, 21	300	1.597
sub totale		50.800	107.978

Immobili a scopo di investimento

LUSSEMBURGO	Bd Joseph II, 6	612	1.912
DESIO VITA	Via Rovagnati, 1	205	379
MEDA posto auto	Via Indipendenza, 60	15	6
sub totale		832	2.297
totale		51.632	110.275

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (Voce 120)

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(Euro/1.000)

Attività / Valori	Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento:		1.729		1.729
A.2 Altre attività immateriali	1.217	-	1.374	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.217	-	1.374	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.217		1.374	
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.217	1.729	1.374	1.729

Per l'avviamento relativo all'acquisizione di sportelli bancari effettuata nel 1999 non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente, e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile.

La vita utile per le indennità di abbandono locali è stimata pari alla durata del contratto di locazione, per il software connesso alle macchine è pari a 4 anni e per il software applicativo è di 5 anni.

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali lorde	1.729	-	-	2.765	-	4.494
A.1 Riduzioni di valore totali nette				1.391		1.391
A.2 Esistenze iniziali nette	1.729	-	-	1.374	-	3.103
B. Aumenti	-	-	-	270	-	270
B.1 Acquisti	-	-	-	270	-	270
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	427	-	427
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	410	-	410
- Ammortamenti	X	-	-	410	-	410
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	17	-	17
D. Rimanenze finali	1.729	-	-	1.217	-	2.946
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	1.800	-	1.800
E. Rimanenze finali lorde	1.729	-	-	3.017	-	4.746

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) in contropartita al Conto economico				
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	4.551	–	4.551	2.737
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	168	–	168	231
accantonamento al fdo rischi su crediti impliciti	6	–	6	15
svalutazione su crediti per ricavi di transizione	–	–	–	24
svalutazioni azioni FVPL	400	70	470	120
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	182	–	182	194
accantonamenti per oneri del personale	2.544	–	2.544	2.784
accantonamento al fdo cause legali	2.141	–	2.141	2.852
accantonamento al fondo revocatorie	1.213	–	1.213	1.569
accantonamento al fdo oneri vari	1.424	–	1.424	80
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	70	12	82	88
compensi agli amministratori da liquidare	–	–	–	427
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	44	8	52	32
Totale a)	12.743	90	12.833	11.153
b) in contropartita al Patrimonio netto				
svalutazione titoli AFS	540	166	706	53
svalutazione partecipazione	–	9	9	–
Totale b)	540	175	715	53
Totale	13.283	265	13.548	11.206

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

differenze temporanee	ires	irap	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) in contropartita al Conto economico				
interessi di mora maturati				53
utile da realizzo di beni materiali	23	4	27	26
ammortamenti fiscali su immobili	7.098	1.244	8.342	8.799
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	2.678	469	3.147	3.196
ammortamento fiscale avviamento	254	44	298	279
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	179	31	210	236
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)	1.075	189	1.264	1.589
ammortamento fiscale ex art.106, c. 3	376		376	863
rivalutazione su crediti per costi transizione				38
risultato netto attività e passività fair value option	510	90	600	
risultato netto attività e passività hedge accounting	45	8	53	
accantonamento fiscale al TFR	693	-	693	
Totale a)	12.931	2.079	15.010	15.079
b) in contropartita al Patrimonio netto				
rivalutazione titoli AFS	237	52	289	387
rivalutazione partecipazioni	39	135	174	139
accantonamento fiscale al TFR	477	-	477	150
Totale b)	753	187	940	676
Totale	13.684	2.266	15.950	15.755

13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)*(Euro/1.000)*

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	11.152	10.755
2. Aumenti	7.009	4.433
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.009	4.433
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	7.009	4.433
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	5.328	4.036
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.164	3.506
a) rigiri	4.164	3.506
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	
c) mutamento di criteri contabili	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.164	
3.3 Altre diminuzioni		530
4. Importo finale	12.833	11.152

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

(Euro/1.000)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	15.079	15.136
2. Aumenti	2.951	2.277
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2.951	2.277
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	801	
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	
<i>c) altre</i>	2.150	2.277
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	3.020	2.334
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	654	2.243
<i>a) rigiri</i>	654	2.243
<i>b) dovute al mutamento di principi contabili</i>	-	
<i>c) altre</i>	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.366	
3.3 Altre diminuzioni		91
4. Importo finale	15.010	15.079

La voce "2.1.a–Imposte differite relative a esercizi precedenti" si riferisce all'accantonamento delle maggiori imposte differite sull'esercizio 2006 dovute al ricalcolo del valore fiscale dei fabbricati.

13.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	54	436
2. Aumenti	687	152
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	687	152
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>		
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>		
<i>c) altre</i>	687	152
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	
2.3 Altri aumenti	-	
3. Diminuzioni	25	534
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	20	524
<i>a) rigiri</i>	20	524
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	-	
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	5	
3.3 Altre diminuzioni		10
4. Importo finale	716	54

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Totale 2007	Totale 2006
1. Importo iniziale	676	320
2. Aumenti	678	565
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	678	565
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	678	565
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	414	209
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	284	209
a) rigiri	284	209
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	
c) altre	-	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	130	
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	940	676

13.7 ALTRE INFORMAZIONI

Da questo esercizio gli acconti versati e le ritenute subite non trovano più evidenza separata tra le "attività per imposte correnti", ma sono portati in diminuzione, per tipologia di tributo, delle passività stimate per imposte di competenza dell'esercizio.

Attività per imposte correnti

(Euro/1.000)

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Acconti ires per imposte correnti		24.685
Acconti irap per imposte correnti		8.892
Totale	-	33.577

Passività per imposte correnti

(Euro/1.000)

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
ires	6.634	27.835
irap	744	9.757
Totale	7.378	37.592

Le passività per imposte correnti, per l'anno 2007, rappresentano il debito stimato nei confronti dell'Erario al netto degli acconti versati.

SEZIONE 14 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

(voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo)

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	750	
A.2 Attività materiali		
A.3 Attività immateriali		
A.4 Altre attività non correnti		
Totale A	750	-
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value		
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita		
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
B.5 Crediti verso banche		
B.6 Crediti verso clientela		
B.7 Partecipazioni		
B.8 Attività materiali		
B.9 Attività immateriali		
B.10 Altre attività		
Totale B	-	-
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti		
C.2 Titoli		
C.3 Altre passività		
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche		
D.2 Debiti verso clientela		
D.3 Titoli in circolazione		
D.4 Passività finanziarie di negoziazione		
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value		
D.6 Fondi		
D.7 Altre passività		
Totale D	-	-

SEZIONE 15 – ALTRE ATTIVITÀ (voce 150)**15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Crediti d'imposta		
– quota capitale	8.242	4.319
– quota interessi	1.201	1.181
Crediti verso l'Erario per acconti versati	22	4.466
Ritenute d'acconto subite	–	562
Crediti d'imposta su plus.fondi investimento	–	4
Assegni negoziati da regolare	20.753	6.062
Depositi cauzionali	–	–
Fatture emesse da incassare	5.164	4.118
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	16	5.709
Scorte di stampati e cancelleria	273	237
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	25.116	18.652
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	116	265
Versamento in c/ costituzione nuova società		
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	1.033	1.114
Spese incrementative su beni di terzi	14.889	13.318
Ratei e risconti attivi	528	2.430
Altre partite	11.347	186.918
Totale	88.700	249.355

Anche per quanto riguarda le imposte indirette, da questo esercizio gli acconti versati vengono portati in deduzione, per tipologia di tributo, del debito verso l'Erario risultante dalle specifiche dichiarazioni; residuano tra le "Altre attività" alla voce Crediti verso l'Erario, i maggiori acconti versati rispetto al tributo dovuto.

In questa sezione trovano evidenza anche i ratei e risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

Nella voce residuale "altre partite" sono compresi crediti, per fatture da regolare o da emettere, nei confronti delle società del Gruppo, per un importo complessivo di 1,2 milioni di euro (4,1 milioni di euro a fine 2006).

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Debiti verso banche centrali		
2. Debiti verso banche	367.644	297.709
2.1 Conti correnti e depositi liberi	88.821	125.939
2.2 Depositi vincolati	196.246	114.517
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 <i>Locazione finanziaria</i>	-	-
2.3.2 <i>Altri</i>	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	82.577	49.179
2.5.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	82.577	49.179
2.5.2 <i>Altre</i>	-	-
2.6 Altri debiti	-	8.074
Totale	367.644	297.709
Fair value	367.644	297.709

I debiti espressi in valuta ammontano ad un controvalore di 19,5 milioni di euro (29,1 milioni di euro al 31.12.2006).

I rapporti in essere con le banche del Gruppo ammontano complessivamente a 211,1 milioni di euro (212,8 milioni di euro a fine 2006).

Tutti i rapporti sono regolati a condizioni di mercato.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni /Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
1. Conti correnti e depositi liberi	2.365.587	2.302.504
2. Depositi vincolati	310	331
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	59.738	-
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri	59.738	
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	434.751	345.096
6.1 Pronti contro termine passivi	434.751	345.096
6.2 Altre	-	
7. Altri debiti	22.190	125.757
Totale	2.882.576	2.773.688
Fair value	2.882.422	2.773.688

I debiti con clientela residente ammontano a complessivi 2.871,6 milioni di euro (2.766,2 milioni di euro a fine 2006).

L'ammontare complessivo dei rapporti in valuta si attesta ad un controvalore di 24,4 milioni di euro (rispetto a 29,9 milioni di euro di fine 2006).

I debiti verso società del Gruppo, tutti remunerati a condizioni di mercato, ammontano a complessivi 24,1 milioni di euro (27,9 milioni di euro a fine 2006).

La voce "4.2 Finanziamenti altri" rappresenta il totale dei pronti contro termine passivi fronteggiati da pronti contro termine attivi, lo scorso anno ricompresi tra gli "Altri debiti"; mentre i pronti contro termine di cui alla voce "6.1" sono fronteggiati da titoli di proprietà.

La voce "7 Altri debiti" è formata per 21,5 milioni di euro da assegni circolari, e per i restanti 0,7 milioni di euro da assegni di traenza.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Totale		Totale	
	31.12.2007		31.12.2006	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	202.132	202.132	351.547	350.401
1. Obbligazioni	202.132	202.132	351.547	350.401
1.1 strutturate	-	-		
1.2 altre	202.132	202.132	351.547	350.401
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-		
2.2 altri	-	-		
B. Titoli non quotati	1.180.224	1.180.768	1.001.185	980.208
1. Obbligazioni	1.119.133	1.119.677	922.885	901.908
1.1 strutturate	9.969	9.969	19.962	19.696
1.2 altre	1.109.164	1.109.708	902.923	882.212
2. Altri titoli	61.091	61.091	78.300	78.300
2.1 strutturati	-	-		
2.2 altri	61.091	61.091	78.300	78.300
Totale	1.382.356	1.382.900	1.352.732	1.330.609

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La voce “B.2.2 Titoli non quotati – Altri titoli” è composta esclusivamente da certificati di deposito.

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 “TITOLI IN CIRCOLAZIONE”: TITOLI SUBORDINATI

(Euro/1.000)

Prestiti Obbligazionari	31.12.2007	31.12.2006
scad. 01.03.2007		13.148
scad. 03.06.2008	13.044	13.032
scad. 03.05.2009	30.205	30.157
scad. 15.12.2009	30.050	30.032
scad. 01.12.2010	13.058	13.053
scad. 29.12.2011	13.001	13.000
scad. 01.06.2012	13.050	
Totale	112.408	112.422

Nel corso dell'esercizio il Banco ha emesso un prestito obbligazionario subordinato di nominali euro 13.000 milioni, suddiviso in obbligazioni del valore nominale unitario di euro 1.000, con le seguenti caratteristiche:

- durata: 5 anni, scadenza 01.06.2012;
- tasso: Euribor a 6 mesi, rilevato nel quint'ultimo giorno lavorativo antecedente l'inizio di godimento della cedola;

- periodicità di corresponsione e data di pagamento delle cedole: interessi semestrali, posticipati, il 1/06 e il 1/12 di ogni anno;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: il Banco non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione del Banco, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

I prestiti obbligazionari subordinati contratti negli esercizi precedenti presentano caratteristiche analoghe a quelle del prestito emesso nell'ultimo esercizio.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	58.818	96.607
a) <i>rischio di tasso di interesse</i>	58.818	96.607
b) <i>rischio di cambio</i>		
c) <i>più rischi</i>		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) <i>rischio di tasso di interesse</i>		
b) <i>rischio di cambio</i>		
c) <i>più rischi</i>		

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate								x
3.1.2 Altre obbligazioni								x
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati								x
3.2.2 Altri								x
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari		1	16.682			4	35.512	
1.1 Di negoziazione		1	15.359			4	34.733	x
1.2 Connessi con la fair value option			1.323				779	x
1.3 Altri								x
2. Derivati creditizi		-	-					
2.1 Di negoziazione								x
2.2 Connessi con la fair value option								x
2.3 Altri								x
Totale B	x	1	16.682	x	x	4	35.512	x
Totale (A + B)	-	1	16.682	-	-	4	35.512	-

Gli strumenti derivati “connessi con la *fair value option*” sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al *fair value* e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale	
						31.12.2007	31.12.2006
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	1	-	-	-	-	1	4
• Con scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	4
– opzioni emesse						-	
– altri derivati	1		-			1	4
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						-	
– altri derivati						-	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	1	-	-	-	-	1	4
b) Derivati non quotati						-	
1) Derivati finanziari:	4.679	7.833	4.170	-	-	16.682	35.512
• Con scambio di capitale	-	7.833	-	-	-	7.833	25.920
– opzioni emesse						-	
– altri derivati	-	7.833	-	-	-	7.833	25.920
• Senza scambio di capitale	4.679	-	4.170	-	-	8.849	9.592
– opzioni emesse	12	-	4.170	-	-	4.182	4.919
– altri derivati	4.667	-	-	-	-	4.667	4.673
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	4.679	7.833	4.170	-	-	16.682	35.512
Totale (A + B)	4.680	7.833	4.170	-	-	16.683	35.516

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI “SCOPERTI TECNICI”) DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazione / Valori	Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006			
	valore nominale o nozionale	fair value		fair value	valore nominale o nozionale	fair value		fair value
		quotati	non quotati			quotati	non quotati	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati				x				x
1.2 Altri				x				x
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati				x				x
2.2 Altri				x				x
3. Titoli di debito	229.219	-	228.088		36.140	-	34.965	
3.1 Strutturati	15.000	-	14.424	x	15.000	-	14.199	x
3.2 Altri	214.219	-	213.664	x	21.140	-	20.766	x
Totale	229.219	-	228.088	-	36.140	-	34.965	

Alla voce sono riportate le obbligazioni emesse dal Banco coperte da strumenti finanziari derivati ed esposte in bilancio al *fair value*, in applicazione della *fair value option*.

La finalità dell'applicazione di tale opzione valutativa è la riduzione di possibili incoerenze valutative tra strumenti finanziari derivati e passività finanziarie legati da una relazione di "copertura naturale".

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2007
A. Esistenze iniziali			34.965	34.965
B. Aumenti			195.728	195.728
B1. Emissioni			192.358	192.358
B2. Vendite			382	382
B3. Variazioni positive al <i>fair value</i>			223	
B4. Altre variazioni			2.765	2.765
C. Diminuzioni			2.605	2.605
C1. Acquisti			382	382
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>			2.208	2.208
C4. Altre variazioni			15	15
D. Rimanenze finali			228.088	228.088

La voce “B.2 vendite” rappresenta il controvalore di riemissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci “B.3 variazioni positive di fair value” e “C.3 variazioni negative di fair value” rappresentano rispettivamente gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value, contabilizzati a conto economico alla voce “110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value”.

Le voci “B.4 altre variazioni – in aumento” e “C.4 altre variazioni – in diminuzione” rappresentano quasi esclusivamente i ratei di interessi maturati al 31.12.2007 e lo scarico dei ratei maturati al 31.12.2006, imputati alla voce “20 Interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value”.

Nella voce “C.4” sono inoltre inclusi, per un importo di circa 2 migliaia di euro, gli utili conseguiti dal riacquisto/remissione delle suddette passività, contabilizzati a conto economico alla voce “110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value”.

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)**6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI**

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:						
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati						
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						
– altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:						
• Con scambio di capitale	1.108	-	-	-	-	1.108
– opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
– altri derivati						
• Senza scambio di capitale	1.108	-	-	-	-	1.108
– opzioni emesse						
– altri derivati	1.108	-	-	-	-	1.108
2) Derivati creditizi:						
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale						
Totale B	1.108	-	-	-	-	1.108
Totale (A + B)	31.12.2007	1.108	-	-	-	1.108
Totale (A + B)	31.12.2006	1.437				1.437

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.108	-	-	-	-			
2. Portafoglio								
Totale passività	1.108	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 13 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Debiti verso l'Erario	224	963
Importi da versare all'Erario per conto terzi	15.258	10.177
Contributi previdenziali da riversare	5.726	3.077
Azionisti conto dividendi	13	10
Fornitori	15.098	15.569
Somme a disposizione della clientela	15.177	157.384
Interessi e competenze da accreditare	237	2.061
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	140	160
Versamenti anticipati su crediti a scadere	76	235
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	55.559	34.054
Scarti valute su operazioni di portafoglio	16.282	11.858
Premi ricevuti su opzioni		
Creditori diversi	9.275	17.628
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	654	548
Ratei e risconti passivi	2.096	1.076
Totale	135.815	254.800

La voce comprende posizioni verso società del Gruppo per complessive 370 migliaia di euro (356 migliaia di euro a fine 2006).

La voce “creditori diversi” include anche debiti, per complessivi 2,8 milioni di euro, riferiti all’una-tantum relativa al rinnovo del CCNL e corrisposta ai dipendenti nel mese di febbraio 2008.

In questa sezione sono compresi anche i ratei e risconti passivi non riconducibili a voci dello stato patrimoniale.

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Totale 2007	Totale 2006
A. Esistenze iniziali	29.420	30.624
B. Aumenti	-549	2.249
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-549	2.249
B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni	3.876	3.453
C.1 Liquidazioni effettuate	2.312	2.263
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.564	1.190
D. Rimanenze finali	24.995	29.420

La nuova normativa sul Fondo Trattamento di Fine Rapporto ha comportato, per effetto dell'adeguamento del valore attuariale dello stesso Fondo proventi non ripetibili per complessivi 2,8 milioni di euro, portati in diminuzione dell'accantonamento dell'esercizio.

Il debito effettivamente maturato a fine esercizio ammonta a 30,7 milioni di euro.

Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione delle passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte.

Ipotesi demografiche

Sono state assunte le seguenti ipotesi:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dal Banco, sono state considerate delle frequenze annue pari al 2,5%.

Per le probabilità di morte, di inabilità e di pensionamento, si è fatto riferimento alle rilevazioni ISTAT, ai modelli INPS ed ai requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria. Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa si sono considerate statistiche interne.

Ipotesi economiche – finanziarie

Le valutazioni tecniche sono state effettuate sulla base delle seguenti ipotesi:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione 5,45%
- tasso annuo di incremento delle retribuzioni 3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice Iboxx Eurozone Corporates AA con duration compresa tra 7 e 10 anni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi ed oneri	30.566	26.991
2.1 controversie legali	13.196	13.397
2.2 oneri per il personale	17.280	13.594
2.3 altri	90	–
Totale	30.566	26.991

Negli “oneri per il personale” sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali, alle ferie e festività non godute, al premio di anzianità.

12.2 FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale 2007
A. Esistenze iniziali		26.991	26.991
B. Aumenti	–	14.382	14.382
B.1 Accantonamento dell’esercizio	–	14.106	14.106
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	–	276	276
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
B.4 Altre variazioni in aumento	–	–	–
C. Diminuzioni	–	10.807	10.807
C.1 Utilizzo nell’esercizio	–	10.807	10.807
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
C.3 Altre variazioni in diminuzione	–	–	–
D. Rimanenze finali	–	30.566	30.566

Gli accantonamenti dell’esercizio (voce B.1) includono 2,6 milioni di euro al fondo controversie legali, 11,4 milioni di euro al fondo oneri per il personale.

La voce “B.2 Variazioni dovute al passare del tempo” accoglie gli interessi da attualizzazione maturati nell’esercizio sul fondo controversie legali.

Gli utilizzi del periodo si riferiscono per 3,1 milioni di euro al fondo controversie legali e per 7,7 milioni di euro al fondo oneri per il personale.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI*(Euro/1.000)*

Voci/Componenti	31.12.2007	31.12.2006
Fondo oneri controversie legali	13.196	13.397
Ferie e festività non godute	1.429	1.206
Premio anzianità	1.477	1.304
Altre corresponsioni al personale	14.374	11.084
Altri	90	
Totale	30.566	26.991

Il fondo rischi ed oneri per controversie legali accoglie la stima analitica attualizzata delle prevedibili passività che potrebbero derivare al Banco dalle azioni revocatorie e da cause legali in essere con la clientela, oltre ad un fondo spese per la gestione del contenzioso.

L'estinzione della passività è prevista in un arco temporale medio di 12 mesi.

Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione corrisponde a 2,5%.

L'effetto dell'attualizzazione ha comportato un maggior onere a conto economico per 82 migliaia di euro.

La voce "Altre corresponsioni al personale" comprende:

13,3 milioni di euro che rappresentano la stima di potenziali future passività inerenti a corresponsioni varie.

1,0 milioni di euro fondo integrativo liquidazione del personale, fronteggiato all'attivo dal credito, di pari importo, per investimenti in polizze assicurative evidenziato tra le "Altre attività".

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA

(voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200)

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	339.740	318.988
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	24.764	25.663
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	185.808	52.387
Totale	634.162	480.888

Il dettaglio delle voci "Riserve" e "Riserve da valutazione" è fornito ai successivi paragrafi 14.5 e 14.7.

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna;
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Il Banco non detiene, e non ha mai detenuto nel corso dell'esercizio, azioni proprie.

14.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	117.000.000	13.202.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:	-	-
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:	-	-
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	117.000.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI*(Euro/1.000)*

Voci	31.12.2007	31.12.2006
Riserva legale	39.171	33.932
Riserve statutarie	160.987	145.568
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.571	23.477
Riserve da prima applicazione (F.T.A.)	99.785	99.785
Altre riserve	16.226	16.226
Totale	339.740	318.988

La variazione intervenuta alla voce “Riserva legale” è conseguente all’attribuzione dell’utile dell’esercizio 2006 deliberato dall’Assemblea ordinaria dei soci in sede di approvazione del bilancio.

La voce “Riserve statutarie” ha registrato le seguenti variazioni:

- incremento di euro, 34,5 milioni, quale attribuzione dell’utile dell’esercizio 2006 deliberato dall’Assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio;
- decremento di euro 19,0 milioni a fronte del pagamento del dividendo straordinario effettuato nello scorso mese di ottobre.

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/componenti	Totale	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	917	2.673
2. Attività materiali	-	
3. Attività immateriali	-	
4. Copertura di investimenti esteri	-	
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio	-	
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896	22.896
9. Valutazione attuariale fondo TFR	951	94
Totale	24.764	25.663

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	2.673							22.896	94
B. Aumenti	1.589	-	-	-	-	-	-	-	1.077
B1. Incrementi di fair value	1.015	-	-	-	-	-	-	-	
B2. Altre variazioni	574	-	-	-	-	-	-	-	1.077
C. Diminuzioni	3.345	-	-	-	-	-	-	-	220
C1. Riduzioni di fair value	2.150								
C2. Altre variazioni	1.195								220
D. Rimanenze finali	917	-	-	-	-	-	-	22.896	951

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Attività/valori	Totale		Totale	
	31.12.2007		31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	45	-1.915	67	-658
2. Titoli di capitale	2.633	-176	2.690	-160
3. Quote di O.I.C.R.	700	-370	801	-67
4. Finanziamenti	-	-		
Totale	3.378	-2.461	3.558	-885

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-591	2.530	734	
2. Aumenti	584	619	387	-
2.1 Incrementi di fair value	39	611	366	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	209	-	19	-
2.3 Altre variazioni	336	8	2	-
3. Diminuzioni	1.864	692	790	-
3.1 Riduzioni di fair value	1.803	23	325	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:				
da realizzo	23	310	423	-
3.3 Altre variazioni	38	359	42	-
4. Rimanenze finali	-1.871	2.457	331	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	3.206	2.578
a) Banche	-	
b) Clientela	3.206	2.578
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	165.356	132.336
a) Banche	8.374	5.949
b) Clientela	156.982	126.387
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	214.468	195.497
a) Banche	42.699	31.939
i) a utilizzo certo	37.069	26.309
ii) a utilizzo incerto	5.630	5.630
b) Clientela	171.769	163.558
i) a utilizzo certo	20.927	108.932
ii) a utilizzo incerto	150.842	54.626
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	
6) Altri impegni	-	

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	375.426	
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	224.508	82.170
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	5.717.118
a) acquisti	2.155.156
1. regolati	2.145.843
2. non regolati	9.313
b) vendite	3.561.962
1. regolate	3.539.531
2. non regolate	22.431
2. Gestioni patrimoniali	1.203.279
a) individuali	1.203.279
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	8.063.389
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	8.063.389
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	12.965.748
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.219.352
2. altri titoli	11.746.396
c) titoli di terzi depositati presso terzi	14.075.304
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	797.951
4. Altre operazioni	

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.444	-	-	3.881	6.325	10.366
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.297				9.297	9.635
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	389				389	724
4. Crediti verso banche	-	14.070	-	-	14.070	13.212
5. Crediti verso clientela	1.351	249.821	5.205	-	256.377	199.868
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-
7. Derivati di copertura					-	1.584
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	17.261				17.261	-
9. Altre attività				249	249	-
Totale	30.742	263.891	5.205	4.130	303.968	235.389

La voce comprende interessi corrisposti da Banche e altre Società del Gruppo per complessivi 1,8 milioni di euro (2,1 milioni di euro a fine 2006).

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell’esercizio su attività deteriorate in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi di mora riscossi nell’esercizio, riferiti tutti a crediti in contenzioso e ricompresi nella voce “Interessi su attività finanziarie deteriorate”, ammontano 759 migliaia di euro, di cui 484 migliaia di euro riferiti a interessi di esercizi precedenti.

Gli interessi su “Attività finanziarie cedute non cancellate” si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	
A.2 Copertura specifica del fair value di passività		6.488
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	
Totale differenziali positivi (A)	-	6.488
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	-	
B.2 Copertura specifica del fair value di passività		(4.904)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	
Totale differenziali negativi (B)	-	(4.904)
C. Saldo (A-B)	-	1.584

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo negativo e sono pertanto rappresentati nella tavola "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

(Euro/1.000)

	31.12.2007	31.12.2006
Interessi attivi su:		
Crediti verso banche	803	348
Crediti verso clientela	1.134	1.383
Totale	1.937	1.731

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti", ammontano a 28,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro su contratti con retrolocazione.

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 115,1 milioni di euro, di cui 7,7 milioni di euro su contratti con retrolocazione.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale
				31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	(12.429)			(12.429)	(7.892)
2. Debiti verso clientela	(42.911)			(42.911)	(27.397)
3. Titoli in circolazione		(50.312)		(50.312)	(41.323)
4. Passività finanziarie di negoziazione			(4.221)	(4.221)	(234)
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(3.813)		(3.813)	(969)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(17.145)			(17.145)	(9.216)
7. Altre passività e fondi					-
8. Derivati di copertura	X	X	(604)	(604)	-
Totale	(72.485)	(54.125)	(4.825)	(131.435)	(87.031)

Gli interessi passivi riconosciuti a società del Gruppo ammontano a complessive 10,0 milioni di euro (10,8 milioni di euro a fine 2006).

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	2.472	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	
Totale differenziali positivi (A)	2.472	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	-	
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	(3.076)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	
Totale differenziali negativi (B)	(3.076)	-
C. Saldo (A-B)	(604)	-

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI*1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta**(Euro/1.000)*

Voci/Forme tecniche	31.12.2007	31.12.2006
1. Debiti verso banche	(967)	(1.137)
2. Debiti verso clientela	(481)	(221)
3. Titoli in circolazione	(2)	(1)
Totale	(1.450)	(1.359)

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (voci 40 e 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie rilasciate	1.499	1.339
b) derivati su crediti	–	–
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	48.312	47.344
1. negoziazione di strumenti finanziari	44	96
2. negoziazione di valute	1.176	1.029
3. gestioni patrimoniali	3.314	3.996
3.1. <i>individuali</i>	3.314	3.996
3.2. <i>collettive</i>	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	1.742	2.098
5. banca depositaria	6.225	5.412
6. collocamento di titoli	14.074	14.612
7. raccolta ordini	8.733	7.172
8. attività di consulenza	–	–
9. distribuzione di servizi di terzi	13.004	12.929
9.1. gestioni patrimoniali	265	3
9.1.1. <i>individuali</i>	265	3
9.1.2. <i>collettive</i>	–	–
9.2. prodotti assicurativi	12.739	12.923
9.3. altri prodotti	–	3
d) servizi di incasso e pagamento	15.272	16.227
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	34	50
f) servizi per operazioni di factoring	40	43
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	–	–
h) altri servizi	12.509	12.547
Totale	77.666	77.550

Le commissioni riconosciute da società del Gruppo ammontano a complessivi 13,3 milioni di euro (21,4 milioni di euro al 31.12.2006)

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI*(Euro/1.000)*

Canali/Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
a) presso propri sportelli:	30.391	31.533
1. gestioni patrimoniali	3.314	3.996
2. collocamento di titoli	14.074	14.612
3. servizi e prodotti di terzi	13.003	12.925
b) offerta fuori sede:	-	3
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		3
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
a) garanzie ricevute	(26)	(61)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione:	(2.242)	(1.980)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(31)	
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:	-	-
3.1portafoglio proprio		
3.2portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.211)	(1.978)
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti eservizi		(2)
d) servizi di incasso e pagamento	(2.687)	(3.340)
e) altri servizi	(1.324)	(2.031)
Totale	(6.279)	(7.412)

L'importo delle commissioni passive riconosciute a società del Gruppo ammonta a 15 migliaia di euro (19 migliaia di euro a fine 2006).

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (voce 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

Voci / Proventi	31.12.2007		31.12.2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	183	-	242	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	247	-	384	
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	
D. Partecipazioni	11.568		8.184	
Totale	11.998	-	8.810	-

I dividendi incassati su partecipazioni, ricompresi al punto D, si riferiscono a:

Banco Desio Lazio	euro	1.373 migliaia	(ex euro	965 migliaia)
Chiara Vita	euro	2.038 migliaia	(ex euro	537 migliaia)
Anima	euro	8.125 migliaia	(ex euro	6.682 migliaia)
Istifid	euro	31 migliaia		

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (voce 80)

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusva- lenze	Utili da negozia- zione	Minus- valenze	Perdite da negozia- zione	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie di negoziazione	405	3.216	(1.985)	(1.735)	(99)	1.310
1.1 Titoli di debito	388	1.470	(490)	(209)	1.159	592
1.2 Titoli di capitale	17	1.523	(1.476)	(1.479)	(1.415)	593
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	108	(19)	(47)	42	7
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	115	-	-	115	118
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	1.252	704
4. Strumenti derivati	2.520	25.468	(2.862)	(24.584)	418	399
4.1 Derivati di negoziazione:					-	399
- su titoli di debito e tassi di interesse	1.776	23.130	(2.118)	(22.168)	620	138
- su titoli di capitale e indici azionari	744	2.183	(744)	(2.129)	54	(129)
- su valute e oro	-	-	-	-	(124)	390
- altri	-	155	-	(287)	(132)	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	2.925	28.684	(4.847)	(26.319)	1.571	2.413

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	532	
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	641	3.319
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.173	3.319
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(764)	(3.417)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(268)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.032)	(3.417)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	141	(98)

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura. Nel corso dell'esercizio sono giunte a scadenza circa il 30% – in termini di valore nominale – delle relazioni di copertura in essere alla fine dello scorso esercizio.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (voce 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Componenti reddituali	31.12.2007			31.12.2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	76	(1.042)	(966)			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.750	(473)	2.277	2.970	(951)	2.019
3.1 Titoli di debito	263	(389)	(126)	745	(504)	241
3.2 Titoli di capitale	647	-	647	554		554
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.840	(84)	1.756	1.671	(447)	1.224
3.4 Finanziamenti	-	-	-			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-		-
Totale attività	2.826	(1.515)	1.311	2.970	(951)	2.019
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-				
2. Debiti verso clientela	-	-				
3. Titoli in circolazione	143	-	143	372	(30)	342
Totale passività	143	-	143	372	(30)	342

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensive dello smontamento delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferite alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite per la compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi dal Banco.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto	Risultato netto
					31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Quote di O.I.C.R.						
1.4 Finanziamenti						
2. Passività finanziarie	2.208	2	(223)	-	1.987	1.506
2.1 Titoli di debito	2.208	2	(223)	-	1.987	1.506
2.2 Debiti verso banche						
2.3 Debiti verso clientela						
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
4. Strumenti derivati	153		(980)		(827)	(1.061)
4.1 Derivati finanziari	153		(980)		(827)	(1.061)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	153		(980)		(827)	(1.061)
- su titoli di capitale e indici azionari						
- su valute e oro						
- altri						
4.2 Derivati su crediti						
Totale	2.361	2	(1.203)	-	1.160	445

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura “naturale” in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO (voce 130)

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche							34	34	(24)
B. Crediti verso clientela	(204)	(24.580)	(5.544)	1.587	7.826	-	2	(20.913)	(11.470)
C. Totale	(204)	(24.580)	(5.544)	1.587	7.826	-	36	(20.879)	(11.494)

Le “riprese di valore – di portafoglio: altre” sia su crediti verso banche, che su crediti verso clientela, si riferiscono alle valutazioni per “rischio paese”.

Le “rettifiche di valore – per cancellazioni” sono tutte riferite alla chiusura di crediti in sofferenza.

Le “rettifiche di valore – specifiche: altre” sono determinate dalla valutazione analitica delle probabilità di recupero di crediti deteriorati e dall’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulle stesse classi di credito; in dettaglio si riferiscono per 13,9 milioni di euro a posizioni in sofferenza, per 10,2 milioni di euro a crediti classificati ad incaglio e per 0,5 milioni di euro su inadempimenti persistenti.

Le “riprese di valore – da interessi” derivano dal rilascio di interessi da attualizzazione del capitale su tutte le categorie di crediti deteriorati.

Per quanto riguarda le riprese di valore specifiche, le “altre riprese” si riferiscono per 2,0 milioni di euro a pratiche ammortizzate in precedenti esercizi, per 3,8 milioni di euro ad incassi di crediti precedentemente svalutati e per altri 2,0 milioni di euro a riprese di valore da valutazioni.

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(4)	(116)		13		1	(106)	564
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	(4)	(116)	-	13	-	1	(106)	564

SEZIONE 9 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 150)**9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Tipologia di spesa/Settori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
1) Personale dipendente	(99.686)	(94.515)
a) salari e stipendi	(67.668)	(58.139)
b) oneri sociali	(17.147)	(14.997)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	548	(5.295)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(7.313)	(2.949)
- a contribuzione definita	(7.313)	(2.949)
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(6)	(3.579)
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.100)	(9.556)
2) Altro personale	(1.568)	(1.401)
3) Amministratori	(7.937)	(3.577)
Totale	(109.191)	(99.493)

I “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” (punto 1-h) si riferiscono al costo stimato di competenza dell’esercizio per i piani di *stock option* in essere nei confronti di amministratori e dipendenti.

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	31.12.2007	31.12.2006
Personale dipendente		
a) dirigenti	21	20
b) quadri direttivi	591	554
di cui: di 3° e 4° livello	279	267
c) restante personale	677	663
Altro personale	27	28
Totale	1.316	1.265

9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI*(Euro/1.000)*

	31.12.2007	31.12.2006
stanziamento oneri vari	(6.713)	(7.149)
contribuzione cassa assistenza	(657)	(536)
spese formazione e addestramento	(444)	(509)
canoni fabbricati ad uso dipendenti	(105)	(97)
rimborso spese trasferta	(58)	(129)
altre	(123)	(1.140)
Totale	(8.100)	(9.560)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	31.12.2007	31.12.2006
imposte indirette e tasse		
– imposte di bollo	(7.480)	(7.199)
– altre	(2.891)	(3.098)
– spese informatiche	(9.141)	(8.092)
– locazione immobili/cespiti	(5.765)	(5.658)
– manutenzione immobili, mobili e impianti	(3.887)	(4.135)
– postali e telegrafiche	(2.465)	(2.056)
– telefoniche e trasmissioni dati	(4.071)	(3.813)
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.448)	(2.211)
– servizi di pulizia	(775)	(757)
– stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.009)	(783)
– spese trasporto	(804)	(649)
– vigilanza e sicurezza	(1.319)	(1.256)
– pubblicitarie	(1.293)	(1.256)
– informazioni e visure	(846)	(961)
– premi assicurativi	(890)	(1.386)
– spese legali	(2.457)	(2.346)
– spese per consulenze professionali	(3.023)	(3.233)
– spese organi collegiali	(205)	(200)
– contribuzioni varie e liberalità	(197)	(162)
– spese diverse	(4.542)	(3.918)
Totale	(55.508)	(53.169)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PriceWaterHouseCoopers per i seguenti servizi forniti al Banco.

(Euro/1.000)

Tipologia di servizi	Compensi
Revisione contabile	117
Servizi di attestazione	40
Servizi di consulenza fiscale	–
Altri servizi: procedure concordate	17

SEZIONE 10 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 160)

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Tipologia accantonamento/Valori	31.12.2007	31.12.2006
oneri per controversie legali	(2.926)	(3.101)
altri	(90)	(241)
Totale	(3.016)	(3.342)

L'adeguamento dei fondi relativi ad oneri per il personale è ricompreso tra le "Spese amministrative – spese per il personale".

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 170)

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammorta- mento	Rettifiche di valore per deteriora- mento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
				31.12.2007	31.12.2006
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(5.670)	-	-	(5.670)	(4.584)
– ad uso funzionale	(5.644)			(5.644)	(4.558)
– per investimento	(26)			(26)	(26)
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-	
– per investimento				-	
Totale	(5.670)	-	-	(5.670)	(4.584)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile dei cespiti.

La suddivisione degli ammortamenti per tipologia di cespiti è evidenziata nella tabella 11.3 dell'Attivo.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 180)

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto	Risultato netto
	(a)	(b)	(c)	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(410)	-	-	(410)	(377)
– generate internamente dall’azienda				-	
– altre	(410)		-	(410)	(377)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(410)	-	-	(410)	(377)

Le rettifiche di valore si riferiscono esclusivamente agli ammortamenti calcolati in base alla vita utile delle attività immateriali.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(voce 190)

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(1.642)	(1.435)
perdite da realizzo di beni materiali	(44)	
oneri su servizi non bancari	(3.311)	(2.013)
Totale	(4.997)	(3.448)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	31.12.2007	31.12.2006
recupero di imposte da terzi	8.918	8.673
recupero spese depositi e conti correnti	11.332	11.226
fitti e canoni attivi	254	166
altri recuperi di spese	11.049	9.820
utili da realizzo beni materiali	43	59
altri	3.744	3.075
Totale	35.340	33.019

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

(voce 210)

(Euro/1.000)

Componente reddituale / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Proventi	134.136	-
1. Rivalutazioni		
2. Utili da cessione	134.136	
3. Riprese di valore		
4. Altre variazioni positive		
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni		
2. Rettifiche di valore da deterioramento		
3. Perdite da cessione		
4. Altre variazioni negative		
Risultato netto	134.136	-

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

La voce rappresenta l'utile delle cessioni di quote di partecipazione in ANIMA S.G.R.p.A e in Chiara Assicurazioni S.p.A. di cui si è già data informazione sia nella Relazione degli Amministratori che in questa nota integrativa.

SEZIONE 18 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 260)

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Settori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
1. Imposte correnti (-)	(45.972)	(39.260)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	89	816
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.680	765
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	69	(35)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(44.134)	(37.714)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	229.942	229.942
Costi non deducibili ai fini IRAP		137.850
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(157.752)
Sub Totale	229.942	210.040
Onere fiscale teorico	75.881	11.027
33% Ires – 5,25% Irap		
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(6.296)	(3.775)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	25.185	1.721
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(10.689)	319
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(130.432)	(9.682)
Imponibile fiscale	107.710	198.623
Imposte correnti dell'esercizio	35.544	10.428
33% Ires – 5,25% Irap		

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

21.1 NUMERO MEDIO DELLE AZIONI ORDINARIE A CAPITALE DILUITO

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Utile base per azione

(importi all'unità)

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285.000	1.663.452	
Utili non distribuiti	151.364.332	20.495.486	
	163.649.332	22.158.938	185.808.270
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	1,399	1,678	

Il Banco, al 31 dicembre 2007, non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati individuali suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Banco ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Banco l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
- tipologia di cliente (settore di attività economica);
- forma giuridica (società di capitali e non);
- dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa.

La costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
- costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
- accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Banco che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

A. SCHEMA PRIMARIO

A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	290.586	172.576	67.421	6.286	-	44.303
Costi di struttura (2)	-170.779	-101.597	-28.945	-1.961	-	-38.276
Accantonamenti e rettifiche (3)	-24.001	-11.528	-9.457	-	-	-3.016
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	134.136	-	-	-	-	134.136
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.942	59.451	29.019	4.325	-	137.147

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine di intermediazione (1)	261.997	163.723	63.951	5.233	-	29.090
Costi di struttura (2)	-157.623	-99.033	-28.868	-1.768	-	-27.954
Accantonamenti e rettifiche (3)	-14.272	-6.101	-4.829	-	-	-3.342
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	90.101	58.589	30.254	3.465	-	-2.206

A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI*(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31/12/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	821.149	0	0	821.149	0	0
Partecipazioni	173.464	0	0	0	0	173.464
Crediti verso banche	267.377	0	0	267.377	0	0
Crediti verso clientela	4.206.325	2.279.854	1.926.471	0	0	0
Debiti verso banche	367.644	0	0	367.644	-	-
Debiti verso clientela	2.882.576	2.102.535	780.041	0	-	0
Titoli in circolazione	1.382.356	1.227.965	154.391	0	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	18.764.907	5.698.147	2.498.390	0	0	10.568.370

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31/12/06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	835.996	0	0	835.996	-	0
Partecipazioni	155.800	0	0	0	0	155.800
Crediti verso banche	391.067	0	0	391.067	-	0
Crediti verso clientela	3.510.844	2.019.108	1.491.736	0	0	0
Debiti verso banche	297.709	0	0	297.709	-	0
Debiti verso clientela	2.773.688	2.043.851	729.837	0	-	0
Titoli in circolazione	1.352.732	1.189.900	153.916	8.916	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.875.110	5.492.335	2.783.686	0	0	7.599.089

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine di intermediazione (1)	290.586	290.586	-	0
Costi di struttura (2)	-170.779	-170.779	0	0
Accantonamenti e rettifiche (3)	-24.001	-24.001	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	134.136	134.136	0	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	0	0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	229.942	229.942	0	0

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/06	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine di intermediazione (1)	261.997	261.997	-	-
Costi di struttura (2)	-157.623	-157.623	-	-
Accantonamenti e rettifiche (3)	-14.272	-14.272	-	-
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	90.101	90.101	-	-

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI*(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31/12/07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	821.149	821.149	0	0
Partecipazioni	173.464	173.464	0	0
Crediti verso banche	267.377	267.377	-	0
Crediti verso clientela	4.206.325	4.206.325	-	0
Debiti verso banche	367.644	367.644	0	0
Debiti verso clientela	2.882.576	2.882.576	0	0
Titoli in circolazione	1.382.356	1.382.356	0	0
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	18.764.907	18.764.907	0	0

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31/12/06	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	835.996	835.996	-	-
Partecipazioni	155.800	155.800	0	0
Crediti verso banche	391.067	391.067	-	0
Crediti verso clientela	3.510.844	3.510.844	-	0
Debiti verso banche	297.709	297.709	0	-
Debiti verso clientela	2.773.688	2.773.688	-	0
Titoli in circolazione	1.352.732	1.352.732	0	-
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.875.110	15.875.110	0	0

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Banco di Desio e della Brianza è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo *small business* (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Banco è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

In materia di politiche di assunzione dei rischi, uno dei principali principi ispiratori nella gestione e formulazione delle scelte strategiche è storicamente rappresentato dall'efficace e puntuale presidio sulla qualità delle esposizioni. Ogni politica è dunque orientata al mantenimento di un'elevata qualità dei crediti, pur tenendo presente gli obiettivi di business.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Banco assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo. Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Lo stesso verifica che l'Amministratore Delegato, coadiuvato dal Direttore Generale, definisca la struttura dei controlli interni, e che le funzioni di controllo abbiano autonomia all'interno della struttura, ove assume particolare importanza il sistema delle deleghe previsto dallo Statuto e dettagliato nel Regolamento Interno. Si tratta di un sistema articolato che coinvolge diversi organi e funzioni, dal Comitato Esecutivo ai Quadri Direttivi e, nell'ambito delle deleghe operative, attribuisce poteri specifici in materia di erogazione e recupero crediti.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti nel Regolamento Interno ed in coerenza con l'articolazione organizzativa della rete commerciale.

In tale contesto:

- le Aree Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) uniformano i principi e le norme di carattere generale che sottendono all'erogazione ed al monitoraggio del credito, tramite regolamento interno, allo scopo di assicurare che le attività di rischio assunte rispondano a criteri di prudenziale gestione e siano compatibili con le disposizioni di vigilanza;
- l'Area Controllo Andamento Rischi effettua le attività di monitoraggio per prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e sulla qualità del credito;
- l'Ufficio Contenzioso gestisce le pratiche classificate ad incaglio ed in sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Area Revisione Interna, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito il Banco effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera.

L'erogazione di prestiti personali o finalizzati è subordinata, oltre che all'analisi di tutti gli elementi di valutazione acquisiti attraverso la documentazione richiesta, anche alla consultazione di banche dati ed a una serie di controlli fra i quali sono presenti i punteggi di un sistema di scoring sociologico e comportamentale.

Nel processo di erogazione del credito, il Banco opera avendo come linea guida il frazionamento del rischio fra una molteplicità di clienti operanti in settori di attività economica e segmenti di mercato diversi. Inoltre, le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie collaterali. La congruità dell'accompagnamento fiduciario viene attentamente valutata anche sulla base delle esigenze finanziarie rappresentate dal cliente con l'impostazione della forma tecnica maggiormente adeguata.

L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è assicurata dall'Area Controllo Andamento Rischi, che opera con il supporto di specifiche procedure operative. La finalità di un tempestivo sistema di monitoraggio è di individuare, quanto prima, segnali di deterioramento delle esposizioni per intervenire con azioni correttive efficaci. A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite procedure dedicate. Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Sulla scorta delle evidenze che presentano fattori di deterioramento (principalmente riferiti alla conduzione del rapporto, all'andamento delle evidenze della Centrale dei rischi, al peggioramento della situazione patrimoniale e/o finanziaria, all'emergere di eventi pregiudizievoli) il credito è classificato *sotto controllo* oppure *a rientro o a incaglio* con sottoscrizione del relativo piano di smobilizzo. La gestione di tali crediti è effettuata sulla scorta delle direttive dell'Area Controllo Andamento Rischi, gli incagli sono direttamente gestiti dall'Ufficio Contenzioso, mentre le delibere in materia di erogazione del credito sono di esclusiva competenza degli Organi Centrali.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti è comunque rappresentato dalla struttura di Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna. Da questo punto di vista appare fondamentale un'attiva presenza sulla piazza per cogliere tutte quelle notizie, di tenore sfavorevole, relative alla posizione finanziaria dell'affidato.

Per quanto attiene il processo di adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circ. Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) il Banco ha scelto di avvalersi della possibilità di applicare, transitoriamente per l'esercizio 2007, le previgenti regole prudenziali. Con decorrenza 1 gennaio 2008 il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito seguirà le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato. E' in uso al Banco un modello interno di *rating (C.R.S. – Credit Rating System)* in grado di classificare ogni controparte in classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prenditore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating sulla base delle fonti informative utilizzate e del segmento di appartenenza (retail/corporate); in particolare, i criteri di segmentazione delle controparti, sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Banco acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio.

Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente

te su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratizie su valori mobiliari – e/o denaro. Al valore delle garanzie reali è applicato uno scarto prudenziale in relazione alla rischiosità insita nell'oggetto del pegno; le stesse sono sottoposte ad un costante monitoraggio in modo da verificare il valore attuale rispetto a quello iniziale e consentire eventuali interventi in caso di riduzione del valore. Sull'acquisizione delle garanzie ipotecarie vengono applicati scarti previsti dalla Normativa interna e differenziati in funzione della tipologia di immobile, della durata del finanziamento e del segmento di appartenenza del prestatore. Le garanzie personali consistono principalmente in fidejussioni rilasciate da persone fisiche e società. La loro valorizzazione viene sempre effettuata sulla base di una valutazione del patrimonio responsabile del garante, nell'ambito delle fasi di istruttoria e/o rinnovo del credito.

Le garanzie ricevute dal Banco sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Sono in fase di ultimazione le implementazioni finalizzate ad una gestione delle garanzie che permetterà di valutare in modo adeguato le fondamentali caratteristiche delle stesse e la loro eleggibilità a fini prudenziali.

Ad oggi il Banco non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

In ogni caso, accertato che non sussistano i presupposti per ottenere una copertura in via bonaria dei crediti vantati, sono trasferite ad *incaglio*:

- le posizioni relative a mutui o a crediti in leasing che presentino un numero di rate insolute, variabile in relazione alla periodicità di corresponsione del canone;
- i crediti al consumo, quando il ritardo nei pagamenti abbia superato i 75 giorni.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Sono in ogni caso classificati a *sofferenza*:

- i crediti in leasing quando sia stata dichiarata la risoluzione dei contratti per insolvenza, senza esito;
- i crediti al consumo quando siano stati effettuati tutti i tentativi di recupero in via bonaria e agenzie di recupero crediti siano effettivamente intervenute senza esito, con conseguente decisione di inviare lettera di decadenza dal beneficio del termine;
- i mutui ad incaglio, quando i tentativi di definizione bonaria non sortiscano alcun effetto e si decida quindi di far decadere il cliente dal beneficio del termine;
- i crediti verso clienti entrati in procedure concorsuali, salvo che non si tratti d'amministrazioni controllate per le quali si possa ragionevolmente prevedere il rientro in bonis;

- crediti verso clienti che siano già stati appostati a sofferenza da altri Istituti e che comunque dimostrino di non essere in grado di fare fronte agli impegni assunti verso il Banco;
- i crediti verso clienti contro i quali sia stata iniziata un'azione esecutiva dal Banco.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza.

La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				8		434.941	434.949
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						378.124	378.124
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.075	8.075
4. Crediti verso banche					13	267.364	267.377
5. Crediti verso clientela	28.286	26.269	-	17.948	8	4.133.814	4.206.325
6. Attività finanziarie valutate al fair value							-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							-
8. Derivati di copertura						4.805	4.805
Totale 31.12.2007	28.286	26.269	-	17.956	21	5.227.123	5.299.655
Totale 31.12.2006	24.778	17.782		10.972	105	4.692.575	4.746.212

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(Euro/1.000)

Portafogli / qualità	Esposizione lorda	Attività deteriorate		Esposizione netta	Altre attività		Esposizione netta	Totale (esposizione netta)
		Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		Rettifiche di portafoglio	Esposizione lorda		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8			8			434.941	434.949
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita				-	378.124		378.124	378.124
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	8.075		8.075	8.075
4. Crediti verso banche				-	267.383	6	267.377	267.377
5. Crediti verso clientela	115.994	43.490		72.504	4.158.219	24.398	4.133.821	4.206.325
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-				-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione				-			-	-
8. Derivati di copertura				-			4.805	4.805
Totale 31.12.2007	116.002	43.490	-	72.512	4.811.801	24.404	5.227.143	5.299.655
Totale 31.12.2006	90.143	36.612		53.531	4.255.703	19.009	4.692.681	4.746.212

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze				-
b) Incagli				-
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute				-
e) Rischio Paese	19		6	13
f) Altre attività	405.183			405.183
Totale A	405.202	-	6	405.196
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				-
b) Altre	74.248		-	74.248
Totale B	74.248	-	-	74.248

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					132
B. Variazioni in aumento	-				-
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				114
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					-
c.2 cancellazioni					
c.3 incassi					114
c.4 realizzi per cessioni					
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.6 altre variazioni in diminuzione					
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	18

A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					40
B. Variazioni in aumento	-				-
b.1 rettifiche di valore					-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				34
c.1 riprese di valore da valutazione					-
c.2 riprese di valore da incasso					34
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	6

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a) Sofferenze	58.569	30.282		28.287
b) Incagli	38.969	12.700		26.269
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	18.456	508		17.948
e) Rischio Paese	11		3	8
f) Altre attività	4.820.948		24.395	4.796.553
Totale A	4.936.953	43.490	24.398	4.869.065
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	1.488	25	-	1.463
b) Altre	333.302		629	332.673
Totale B	334.790	25	629	334.136

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	51.484	27.379		11.281	18
B. Variazioni in aumento	31.919	50.928	-	50.588	-
b.1 ingressi da crediti in bonis	17.405	32.032		45.336	-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	12.263	5.909		846	
b.3 altre variazioni in aumento	2.251	12.987		4.406	
C. Variazioni in diminuzione	24.834	39.338	-	43.411	-
c.1 uscite verso crediti in bonis	72	3.727		22.341	
c.2 cancellazioni	11.330				
c.3 incassi	13.356	23.150		14.514	
c.4 realizzi per cessioni	76				
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		12.461		6.556	
c.6 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	58.569	38.969	-	18.458	18

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	26.706	9.597		309	5
B. Variazioni in aumento	20.102	10.208	–	613	–
b.1 rettifiche di valore	15.020	10.175		494	–
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.082	33		119	
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	16.526	7.105	–	414	2
c.1 riprese di valore da valutazione	2.118	1.185		301	
c.2 riprese di valore da incasso	3.078	742		56	2
c.3 cancellazioni	11.330				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5.178		57	
c.5 altre variazioni in diminuzione	–	–			
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	30.282	12.700	–	508	3

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), il Banco ha da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Allo stato attuale il modello dedicato alla valutazione della clientela Retail (privati consumatori e piccolissime imprese) è in corso di integrazione mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 31.12.2007	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	32,7%	47,6%	19,7%	100%
Esposizioni fuori bilancio	59,6%	32,7%	7,7%	100%

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1.000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite		-	-	-						-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite													
2.1 totalmente garantite	2.190.660	1.197.821	142.427	5.370							2.993	842.049	2.190.660
2.2 parzialmente garantite	261.908	50	48.855	1.597							332	101.772	152.606

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(Euro/1.000)

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1. Esposizioni verso banche garantite													
1.1 totalmente garantite		-	-	-							-	-	-
1.2 parzialmente garantite													-
2. Esposizioni verso clientela garantite													
2.1 totalmente garantite	51.469		21.442	1.766								28.262	51.470
2.2 parzialmente garantite	14.414		5.244	580								3.337	9.161

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO**B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela***(Euro/1.000)*

Esposizioni/ Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze												-
A.2 Incagli	-			-								-
A.3 Esposizioni ristrutturate												-
A.4 Esposizioni scadute									1			1
A.5 Altre esposizioni	560.425			560.425	195			195	271.287		-272	271.015
Totale A	560.425	-	-	560.425	195	-	-	195	271.288	-	-272	271.016
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate									514			514
B.4 Altre esposizioni									4.918		-10	4.908
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	5.432	-	-10	5.422
Totale (A+B) 2007	560.425	-	-	560.425	195	-	-	195	276.720	-	-282	276.438
Totale 2006	581.334			560.425	228			228	139.059	-	-202	138.857

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (seguito)

(Euro/1.000)

Esposizioni/ Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					36.612	-20.645		15.967	21.957	-9.637		12.320
A.2 Incagli					23.473	-8.891		14.582	15.496	-3.809		11.687
A.3 Esposizioni ristrutturare								-				-
A.4 Esposizioni scadute					9.999	-275		9.724	8.457	-233		8.224
A.5 Altre esposizioni	31.590			31.590	2.788.910		-20.537	2.768.373	1.168.552		-3.589	1.164.963
Totale A	31.590	-	-	31.590	2.858.994	-29.811	-20.537	2.808.646	1.214.462	-13.679	-3.589	1.197.194
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze					390			390	12	-11		1
B.2 Incagli					189	-9		180	17	-6		11
B.3 Altre attività deteriorate					216			216	150			150
B.4 Altre esposizioni	144			144	304.935		-577	304.358	23.305		-42	23.263
Totale B	144	-	-	144	305.730	-9	-577	305.144	23.484	-17	-42	23.425
Totale (A+B) 2007	31.734	-	-	31.734	3.164.724	-29.820	-21.114	3.113.790	1.237.946	-13.696	-3.631	1.220.619
Totale 2006	33.171			33.171	2.817.556	-29.237	-17.583	2.770.736	996.889	-7.375	-1.731	987.783

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

(Euro/1.000)

Branca	31.12.2007	31.12.2006
- altri servizi destinabili alla vendita	740.959	630.390
- servizi del commercio, recuperi e riparazioni	602.564	570.176
- edilizia e opere pubbliche	291.002	270.120
- prodotti in metallo esclusi le macchine e i mezzi di trasporto	205.446	187.518
- prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	126.020	131.823
- altre branche	812.477	775.150
Totale	2.778.468	2.565.177

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	58.569	28.286								
A.2 Incagli	38.969	26.269								
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute	18.456	17.948								
A.5 Altre esposizioni	4.760.019	4.735.625	56.131	56.130	4.809	4.806				
Totale A	4.876.013	4.808.128	56.131	56.130	4.809	4.806	-	-	-	-
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze	402	391								
B.2 Incagli	206	191								
B.3 Altre attività deteriorate	880	880								
B.4 Altre esposizioni	333.276	332.647	26	26						
Totale B	334.764	334.110	26	26	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2007	5.210.777	5.142.238	56.157	56.156	4.809	4.806	-	-	-	-
Totale 2006	4.505.376	4.449.248	59.275	59.274	3.586	3.586				

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturare										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	385.979	385.979	17.856	17.856	730	730	608	607	28	24
Totale A	385.979	385.979	17.856	17.856	730	730	608	607	28	24
B. Esposizioni “fuori bilancio”										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	31.430	31.430	42.817	42.817	1	1				
Totale B	31.430	31.430	42.817	42.817	1	1	-	-	-	-
Totale (A+B) 2007	417.409	417.409	60.673	60.673	731	731	608	607	28	24
Totale 2006	463.190	463.190	99.791	99.791	509	509	230	223	197	163

B.5 Grandi rischi*(Euro/1.000)*

	31.12.2007	31.12.2006
a) ammontare	148.756	-
b) numero	1	-

Riferito ad Anima SGRp.A. per gli affidamenti concessi a servizio dei singoli fondi dalla stessa gestiti.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ**C.1 operazioni di cartolarizzazione**

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(Euro/1.000)

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie																		
a) deteriorate																		
b) altre																		
B. Con attività sottostanti di terzi																		
a) deteriorate																		
b) altre	12.642	12.642																

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(Euro/1.000)

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
A.1 S.C.C. 19/09/08 - crediti	8.797																	
A.2 S.C.I.P. 26/04/25 - immobili	1.247	44																
A.3 F.I.P.F. 10/01/23 - immobili	2.598	-46																

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(Euro/1.000)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale	
						31.12.2007	31.12.2006
1. Esposizioni per cassa							
- senior			3.844		8.797	12.642	13.843
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Attività di servicer incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1.000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior	
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA		12.593		8.370		100		50*		

(*) Titoli rimborsati al 30.10.2007, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria del 4.02.2008, per euro 3.000.000 pari al 50% dei titoli di classe B (mezzanine).

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
A. Attività per cassa																				
1. Titoli di debito	375.426						140.453													515.879
2. Titoli di capitale																				
3. O.I.C.R.																				
4. Finanziamenti																				
5. Attività deteriorate																				
B. Strumenti derivati																				
Totale 31.12.2007	375.426						140.453													515.879
Totale 31.12.2006	356.688						37.746													394.434

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	372.491		62.260				434.751
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	3.203		79.374				82.577
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2007	375.694	-	141.634	-	-	-	517.328
Totale 31.12.2006	356.512		37.763				394.275

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica per un supporto, unitamente ad altri strumenti informativi, nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito. Nell'ambito di un progetto finalizzato all'implementazione del modello organizzativo di Global Risk Management, il Banco ha attivato di recente, in via sperimentale, un modello di portafoglio per la misurazione del rischio di credito in ottica gestionale.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi del margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

In considerazione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro per la prima parte dell'anno in corso, il Banco ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività operativa dell'Area Finanza è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Banco ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* che opera in completa autonomia rispetto alle aree operative.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assunte inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/- 100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Il monitoraggio del rischio tasso ed il rispetto dei limiti sono monitorati giornalmente. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. Le risultanze del monitoraggio sono comunque fornite giornalmente al responsabile dell'Area Finanza e periodicamente al Comitato Finanza, ai livelli di Direzione Generale nonché al Consiglio di Amministrazione. I limiti in termini di V.a.R. complessivo inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari*
2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2007 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" evidenzia una struttura con rischi di mercato contenuti. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2007 ammonta a € 563 mila, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,30 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

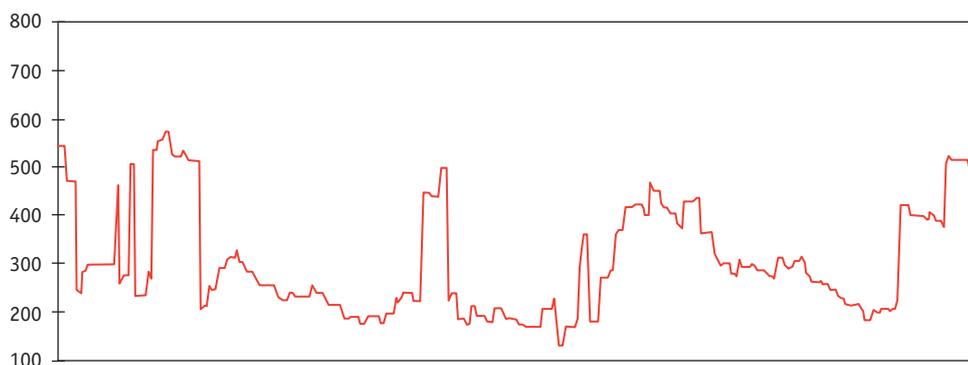
La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio di tasso di interesse relativi al portafoglio di "negoziazione di vigilanza", mentre il grafico successivo illustra l'andamento del V.a.R. nell'esercizio 2007.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione esercizio 2007, in migliaia di euro.

	Valore 31.12.07	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.06
V.a.R. Rischio Tasso	562,99	304,58	573,27	131,96	543,98

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione esercizio 2007, in migliaia di euro.

V.a.R. su Rischio TASSO



Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a ± 100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse, alla data del 31.12.2007 evidenziano – considerando la variazione positiva dei tassi – un impatto negativo pari a € 2.013,35 mila oscillando intorno ad un valore medio di periodo di circa $-0,30\%$ rispetto al portafoglio, pari a:

- 0,25% del portafoglio di negoziazione;
- 0,77% del margine di intermediazione;
- 3,90% del risultato netto d'esercizio;
- 0,45% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management*, autonoma rispetto alle aree operative. L'insieme di tutta l'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Le scelte decisionali sono volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse atteso e del valore economico, orientando la struttura della banca per cogliere le opportunità offerte dal mercato in conseguenza del variare delle strutture dei tassi.

Il modello copre le attività e passività, esposte al rischio tasso, comprese sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono

presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del Fair Value

Obiettivo primario del Banco è gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi il Banco svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare le variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati – principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi – impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Il Banco ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dal Banco per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa, ossia il confronto tra la variazione di Fair Value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, Il Banco ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le operazioni di copertura nate nell'esercizio 2007.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Banco non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie*
2. *Portafoglio bancario – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La situazione complessiva del Banco evidenzia per tutto il primo semestre 2007 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico com-

plessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato mediante il consolidamento del gap positivo sulla fasce a breve delle scadenze e mantenere una struttura "liability sensitive", essenzialmente tramite la raccolta obbligazionaria a tasso fisso.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul margine di interesse nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi e considerando l'effetto tempo di riprezzamento delle poste.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2007

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
Margine di interesse a rischio / Margine atteso	3,43%	-6,28%	6,87%	-13,46%

Per quanto riguarda il valore economico nell'esercizio 2007 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Banco.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio: shift paralleli della curva dei tassi alla data del 31.12.2007

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
Valore economico a rischio / Valore economico	1,15%	-1,15%	2,31%	-2,30%
Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza	0,60%	-0,60%	1,19%	-1,19%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Banco effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Si sottolinea che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 azioni	5.497	-
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 di diritto italiano:		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	296	139
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale	5.793	139

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Considerati la composizione del portafoglio di negoziazione in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dal Banco è, nel complesso, modesto. Alla data del 31.12.07 il V.a.R. correlato sul rischio prezzo ammonta a circa € 956,77 mila, pari a 1,46% rispetto al portafoglio di negoziazione.

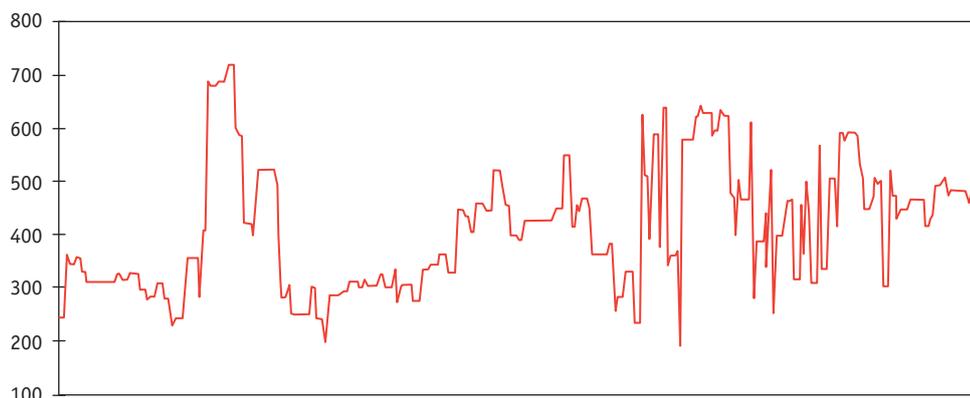
La tabella seguente evidenzia i valori V.a.R. sul rischio di prezzo relativi al portafoglio di “negoziazione di vigilanza”, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del V.a.R. nell'esercizio 2007.

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione esercizio 2007, in migliaia di euro.

	Valore 31.12.07	Valore Medio	Valore Massimo	Valore Minimo	Valore 31.12.06
V.a.R. Rischio Prezzo	956,77	820,95	1.438,39	385,64	491,39

V.a.R. correlato del portafoglio di negoziazione esercizio 2007, in migliaia di euro

V.a.R. su Rischio Prezzo



Sono in fase di conclusione i test relativi all'applicazione delle ipotesi a base delle analisi di scenario per i vari fattori di rischio prezzo, che saranno applicate con l'esercizio 2008.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo*

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio*

La banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Banco è esposto al rischio cambio in misura marginale. La Sala Operativa dell'Area Finanza è preposta all'operatività in cambi, a fronte della quale:

- opera nel mercato nazionale ed internazionale dei cambi, dei tassi e dei depositi in valuta;
- effettua contrattazione di valute *a pronti* ed *a termine* per conto proprio e per conto della clientela;
- effettua operazioni *a termine* e di *deposito* in divisa, con controparti residenti e non residenti.
- Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. *Attività di copertura del rischio di cambio*

Obiettivo primario del Banco è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportu-

nità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	378					
A.3 Finanziamenti a banche	13.329	2.340	347	2.000	249	3.883
A.4 Finanziamenti a clientela	13.343	4.547	4.903	144	45	340
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	132	1	137	85	7	9
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	10.589	3.463	4.949	383	34	65
C.2 Debiti verso clientela	18.143	348	233	1.796	209	3.627
C.3 Titoli di debito	170					
C.4 Altre passività finanziarie	785	9	56	18	45	170
D. Altre passività						
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	480.915	164.877	2.823	1.633	14	1.043
+ posizioni corte	477.651	167.932	2.863	1.616	3	1.440
Totale attività	508.097	171.765	8.210	3.862	315	5.275
Totale passività	507.338	171.752	8.101	3.813	291	5.302
Sbilancio (+/-)	759	13	109	49	24	-27

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	1. Forward rate agreement											
2. Interest rate swap		443.614								443.614		
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap		50.000								50.000		39.000
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures											150	
9. Opzioni cap		1.556								1.556		8.018
– Acquistate		778								778		4.009
– Emesse		778								778		4.009
10. Opzioni floor												52.018
– Acquistate		11.556								11.556		16.009
– Emesse		10.778								10.778		36.009
11. Altre opzioni												80.316
– Acquistate		1.000		65.826						66.826		40.158
– Plain vanilla		500		32.913						33.413		33.732
– Esotiche		500		28.483						28.483		6.426
– Emesse		500		4.430						4.930		40.158
– Plain vanilla		500		32.913						33.413		33.732
– Esotiche		500		28.483						28.483		6.426
12. Contratti a termine												2.803.891
– Acquisti	185	40.451		36		1.300.780			221	1.341.231	3.231	1.419.421
– Vendite	93	37.159				649.275			93	686.434	1.118	1.384.470
– Valute contro valute	93	3.292		36		649.476			128	652.768	2.113	
13. Altri contratti derivati						2.030				2.030		
Totale	185	548.177	36	65.826	–	1.300.780	–	–	221	1.914.784	3.381	3.620.155
Valori medi	173	483.419	36	65.826	124.250	–	–	209	673.495	1.768	1.814.031	

(Euro/1.000)

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo

A.2.1 di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement									-			
2. Interest rate swap		273.997							-	273.997		49.498
3. Domestic currency swap									-			
4. Currency interest rate swap									-			
5. Basis swap		15.000							-	15.000		40.000
6. Scambi di indici azionari									-			
7. Scambi di indici reali									-			
8. Futures									-			
9. Opzioni cap	-	15.000	-	-	-	-	-	-	-	15.000	-	20.000
- Acquistate		15.000							-	15.000		20.000
- Emesse									-			
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-			
- Emesse									-			
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate									-			
- Plain vanilla									-			
- Esotiche									-			
- Emesse									-			
- Plain vanilla									-			
- Esotiche									-			
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti									-			
- Vendite									-			
- Valute contro valute									-			
13. Altri contratti derivati									-			
Totale	-	303.997	-	-	-	-	-	-	-	303.997	-	109.498
Valori medi	-	190.677	-	-	-	-	-	-	-	190.677	-	109.498

(Euro/1.000)

(Euro/1.000)

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	396.751	151.612	-	548.363
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	65.826	-	-	65.826
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.300.780	-	-	1.300.780
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	33.945	270.051	-	303.996
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2007	1.797.302	421.663	-	2.218.965
Totale 31.12.2006	3.066.272	636.762	30.000	3.733.034

SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La gestione del rischio liquidità è effettuata sia dall'Area Finanza sia dall'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Banco di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

L'attività di Tesoreria consiste nell'approvvigionamento e allocazione della liquidità disponibile tramite il mercato interbancario, operazioni in Pronti contro Termine e derivati. Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi deliberati dal Consiglio di Amministrazione è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

Valuta di denominazione: Dollaro Stati Uniti
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	4.891	1.996	5.042	9.234	4.174	984	198	-	-
A.1 Titoli di stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote di O.I.C.R.	225								
A.5 Finanziamenti									
– banche	4.589	394	380	6.985	603				
– clientela	77	1.602	4.662	2.249	3571	984	198		
Passività per cassa	23.938	-	4.829	-	136	-	-	-	-
B.1 Depositi									
– banche	5.795		4.795						
– clientela	18.143								
B.2 Titoli di debito			34		136				
B.3 Altre passività									
Operazioni fuori bilancio	-	22.497	327.840	41.849	560.931	4.881	618	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
– posizioni lunghe		11.173	168.743	18.692	279.736	2.279	292		
– posizioni corte		11.274	159.097	23.157	281.195	2.602	326		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
– posizioni lunghe									
– posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
– posizioni lunghe		25							
– posizioni corte		25							

Valuta di denominazione: Yen Giappone
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	741	-	2.839	394	1.920	279	713	-	-
A.1 Titoli di stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote di O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti									
– banche	740		899		701				
– clientela	1		1.940	394	1.219	279	713		
Passività per cassa	1.464	-	-	728	1.619	-	-	-	-
B.1 Depositi									
– banche	1.116			728	1.619				
– clientela	348								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni fuori bilancio	-	133	4.372	-	328.230	152	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
– posizioni lunghe		21	662		164.194				
– posizioni corte		34	3.710		164.036	152			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
– posizioni lunghe									
– posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
– posizioni lunghe		39							
– posizioni corte		39							

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		1.166	240.184	21.623	792.855	1.826.749
2. Titoli in circolazione			16.186	101.141	55.234	832.834
3. Passività finanziarie di negoziazione			6.718	4.864	161	10
4. Passività finanziarie al fair value			102	61.585	2.345	164.057
Totale 31.12.2007	–	1.166	263.190	189.213	850.595	2.823.650
Totale 31.12.2006	16	3.194	271.934	174.530	860.260	2.886.966

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	2.871.600	8.290	2.472	6	208
2. Debiti verso banche	299.221	68.422			
3. Titoli in circolazione	1.207.169	175.187			
4. Passività finanziarie di negoziazione	12.097	4.586			
5. Passività finanziarie al fair value	228.058	30			
Totale 31.12.2007	4.618.145	256.515	2.472	6	208
Totale 31.12.2006	4.436.324	57.257	1.006	6	17

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Banco, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

A partire da settembre 2006 il Banco Desio ha avviato un progetto mirato ad un efficace governo dei rischi operativi che ha visto concretizzarsi, nel corso del

2007, l'implementazione di una apposita procedura per la raccolta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. L'obiettivo di tale attività ha una duplice matrice: 1) rispondere alle indicazioni provenienti dagli Organi di Vigilanza in tema di raccolta e conservazione dei dati relativi agli eventi pregiudizievoli; 2) rispondere alle esigenze gestionali interne in tema di attivazione di un processo finalizzato a fornire alle unità organizzative, dotate delle leve gestionali di mitigazione del rischio, l'evidenza dei rischi operativi manifestatisi al loro interno. Il processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli integrato con il processo di identificazione e valutazione dei rischi operativi all'interno dei processi aziendali del Banco, fornirà allo stesso consapevolezza sulla propria esposizione al rischio operativo.

Nel corso del 2007 è stato effettuato un progetto pilota di Self Risk Assessment con l'obiettivo di testare sul campo la metodologia di individuazione e valutazione dei rischi operativi attraverso apposite analisi di scenario sui processi di erogazione e gestione di una serie di prodotti/servizi. È stato, inoltre, avviato lo sviluppo di un sistema di reporting direzionale in tema di rischi operativi, sia per quanto riguarda gli accadimenti effettivi, sia per quanto riguarda le future analisi di scenario.

Nel corso del 2008 è previsto lo sviluppo e l'implementazione di strumenti idonei alla diffusione in azienda dei questionari per l'autovalutazione (Self Risk Assessment) sui processi del Banco. L'obiettivo è quello di individuare tutti i rischi operativi significativi in termini di perdita potenziale e confrontarli con le azioni di mitigazione in essere per valutarne l'efficacia, proponendo eventuali miglioramenti.

Nel corso del 2008 il Banco sarà in grado di determinare in modo puntuale, attraverso una procedura informatica del sistema di controllo di gestione, l'Indicatore Rilevante (Margine di Intermediazione corrispondente alla voce 120 del bilancio d'esercizio secondo i criteri IAS) suddiviso per linea di business.

Da gennaio 2007 il Banco ha aderito, in qualità di Gruppo bancario, all'Osservatorio DIPO dell'ABI che consentirà al Banco di integrare i dati storici interni di perdita con i dati provenienti dalle altre banche aderenti. Ciò consentirà di effettuare stime più realistiche dell'esposizione al rischio operativo del Banco.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Banco ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Banco è stato definito il Piano di Continuità operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte della società. Ciò premesso va evidenziato che la maggior

parte delle cause passive in corso a fine esercizio sono ricomprese nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente sono in corso cause legali per un ammontare di € 40,297 milioni. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 12,352 milioni. Le cause passive rilevanti ammontano a circa il 86,69% dell'ammontare totale, la maggioranza delle quali si riferiscono a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari con un indicazione di perdita di circa € 7,485 milioni, pari a circa il 60% degli accantonamenti complessivamente effettuati. Da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito ad una crescita delle cause in materia di strumenti finanziari. Le cause legali iniziate e ancora incorso nel 2007 sono 14, per le quali sono stati creati accantonamenti prudenziali per € 314 mila.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Banco nel corso del 2007 ammonta a 1379 eventi. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo. Stante la definizione di rischio operativo del Gruppo, che include, oltre alle perdite effettive, anche i maggiori costi e i minori ricavi legati ad eventi pregiudizievoli, risulta essenziale, ai fini delle eventuali azioni di mitigazione da mettere in atto, avere evidenza del dato di frequenza di accadimento dell'evento a prescindere dal valore di impatto.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (espressa in migliaia di euro):

2007 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	2	0,15%	20,00	0,90%	20,00	1,16%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	577	41,84%	608,09	27,48%	236,38	13,74%	371,71	61,13%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	13	0,94%	76,62	3,46%	51,67	3,00%	24,95	32,57%

(segue)

2007 - AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO - RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	18	1,31%	916,08	41,40%	916,08	53,23%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	13	0,94%	236,48	10,69%	236,48	13,74%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	11	0,80%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	745	54,02%	355,49	16,07%	260,32	15,13%	95,18	26,77%
TOTALE Banco di Desio e della Brianza	1.379	100,00%	2.212,77	100,00%	1.720,93	100,00%	491,84	22,23%

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio della banca, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione ai fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità della banca.

La politica del Consiglio di Amministrazione è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività della banca, ed ottimizzare il ritorno per gli azionisti mantenendo un prudente profilo di rischio. Per quest'ultimo aspetto va rammentato che il principale rischio è quello dell'attività di credito, tuttavia il Banco cerca di limitare l'esposizione verso tale rischio mantenendo un portafoglio crediti molto frazionato e concentrato sul suo settore "core" di imprese locali e famiglie.

È considerato capitale proprio della banca l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi all'unità)

Descrizione	31/12/2007
Capitale sociale interamente versato	67.705.040
Riserve da valutazione	24.764.305
Riserve	339.740.378
Sovrapprezzi di emissione	16.145.088
Utile dell'esercizio	185.808.271
Capitale proprio	634.163.082

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 54% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti. Più contenuto il peso del capitale sociale (11%) che rappresenta la parte che va remunerata agli azionisti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Il Consiglio di Amministrazione pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene i controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità delle banche. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti". La disciplina, conformemente alle direttive comunitarie, indica le modalità di calcolo del patrimonio utile ai fini di vigilanza. Quest'ultimo è costituito dalla somma del patrimonio di base – ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione – e del patrimonio supplementare, che è ammesso nel limite massimo del patrimonio di base. Da tale somma sono dedotte le partecipazioni, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche e società finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2007 il Patrimonio di Vigilanza della banca è così composto:

(Euro/1.000)

Descrizione	Importo
Patrimonio di base	576.569
Patrimonio supplementare	68.025
Elementi da dedurre	44.988
Patrimonio di vigilanza	599.606

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 96 % circa del Patrimonio di Vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

Il patrimonio supplementare è pari ad una quota del 11 % circa del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 7%circa.

3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	592.505	439.431
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 – filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-1.871	-591
B2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
B2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	1.871	-591
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	590.634	438.840
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	14.065	
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	576.569	438.840
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	83.484	93.360
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1 – filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-1.394	-1.632
G2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
G2 – filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	1.394	-1.632
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	82.090	91.728
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	14.065	
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)	68.025	91.728
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	44.988	45.224
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	599.606	485.344
O. Patrimonio di terzo livello	-	
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	599.606	

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

- patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 12,12 %
- patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾ 12,61 %

Il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva semestralmente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

⁽¹⁾ Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Informazioni di natura quantitativa

(Euro/1.000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	5.415.739	4.917.915	4.699.230	4.124.252
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	5.133.180	4.717.133	4.433.186	3.945.238
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	4.314.929	3.980.254	3.874.626	3.427.681
1.1 Governi e Banche Centrali	229.910	322.679	-	-
1.2 Enti pubblici	429	923	86	185
1.3 Banche	262.315	286.386	52.463	57.277
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	3.822.275	3.370.266	3.822.077	3.370.220
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	368.642	338.998	184.321	169.499
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	11.044	-	5.522	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	191.702	183.446	191.702	183.446
5. Altre attività per cassa	246.863	214.435	177.015	164.612
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	282.559	200.782	266.044	179.014
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	276.091	192.180	264.690	177.293
1.1 Governi e Banche Centrali	4.427	4.703	-	-
1.2 Enti pubblici	-	44	-	9
1.3 Banche	7.827	11.016	868	867
1.4 Altri soggetti	263.837	176.417	263.822	176.417
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	6.468	8.602	1.354	1.720
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	6.268	8.602	1.254	1.720
2.4 Altri soggetti	200	-	100	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	328.946	288.698
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	3.956	4.173
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	3.956	4.173
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	1.638	1.063
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	1.107	1.471
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	1.211	1.638
2. MODELLI INTERNI	X	X	-	-
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	332.902	292.870
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	4.755.739	4.183.863
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	12,12	10,49
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	12,61	11,60

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
BANCO di DESIO e DELLA BRIANZA						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	2005-2007	€ 696.600,00			
Guido Pozzoli	Vice Presidente	2005-2007	€ 276.600,00			
Nereo Dacci	Amm. Delegato	2005-2007	€ 519.456,00	€ 4.018,00	€ 2.274.333,00	
Luigi Gavazzi	Consigliere	2005-2007	€ 174.500,00			
Paolo Gavazzi	Consigliere	2005-2007	€ 124.200,00			
Luigi Guatri	Consigliere	2005-2007	€ 122.700,00			
Stefano Lado	Consigliere	2005-2007	€ 226.600,00			
Francesco Cesarini	Consigliere	2007 (1)	€ 84.500,00			
Gerolamo Pellicanò	Consigliere	2005-2007	€ 84.500,00			
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2005-2007	€ 73.280,00			
Marco Piazza	Sindaco	2005-2007	€ 49.200,00			
Rodolfo Anghileri	Sindaco	2005-2007	€ 51.840,00			
Direttore Generale						
Alberto Mocchi	Direttore Generale	a tempo indeterminato		€ 3.755,00	€ 803.186,00	€ 362.246,00
Dirigenti con responsabilità strategiche				€ 4.358,00	€ 922.816,00	€ 476.662,00
BANCO DESIO TOSCANA						
Amministratori						
Guido Pozzoli	Presidente	2005-2007				€ 50.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2005-2007				€ 25.000,00
Stefano Lado	Consigliere	2005-2007				€ 5.000,00
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2005-2007				€ 5.000,00
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006-2008				€ 18.000,00
BANCO DESIO VENETO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2006-2008				€ 50.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006-2008				€ 25.000,00
Luigi Gavazzi	Consigliere	2006-2008				€ 10.000,00
Alberto Mocchi	Consigliere	2006-2008				€ 10.000,00
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2006-2008				€ 19.000,00
Marco Piazza	Sindaco	2006-2008				€ 13.000,00
BRIANFID – LUX – S.A.						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2007-2009				€ 50.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2007-2009				€ 25.000,00
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consiglieri	2007-2009				€ 20.000,00

(segue)

Cognome e nome	Carica ricoperta	Durata carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
CPC – LUGANO						
Amministratori						
Agostino Gavazzi	Presidente	fino al 12/12/2010				€ 45.568,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	fino al 12/12/2010				€ 22.784,00
CHIARA VITA						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2007-2009				€ 60.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2007-2009				€ 30.000,00
Dirigenti con responsabilità strategiche nella Capogruppo						
	Consigliere	2007-2009				€ 5.000,00
BANCO DESIO LAZIO						
Amministratori						
Stefano Lado	Presidente	2005-2007				€ 100.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2005-2007				€ 50.000,00
Guido Pozzoli	Consigliere	2005-2007				€ 20.000,00
Alberto Mocchi	Consigliere	2005-2007				€ 20.000,00
Sindaci						
Eugenio Mascheroni	Presidente	2005-2007				€ 19.000,00
CHIARA ASSICURAZIONI						
Stefano Lado	Presidente	2006-2008				€ 20.000,00
Nereo Dacci	Vice Presidente	2006-2008				€ 15.000,00
Alberto Mocchi	Consigliere	2007-2008				€ 3.516,00

⁽¹⁾ Il CdA del 25/1/2007 ha cooptato il prof. Francesco Cesarini.

2. INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell'art. 136 TUB) sono descritte nella relazione sul Governo Societario e richiamate nella Relazione sulla Gestione, nella quale è riportata anche una sintesi dei rapporti infragruppo in essere e con le società collegate.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato (come nel caso degli Accordi per i servizi di *outsourcing* prestati alle controllate), a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2007 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell'ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/inusualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società controllate, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell'art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I – SOCIETÀ CONTROLLANTE

Alla chiusura dell'esercizio, l'ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 7,8 milioni ca. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell'esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell'ambito di applicazione dell'art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III)

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli ammonta ad Euro 414,3 milioni ca.

II – SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta l'elenco delle operazioni con le società controllate approvate dal C.d.A. nel corso dell'esercizio; sono state incluse operazioni straordinarie, quali gli aumenti del capitale sociale di alcune società controllate.

Tipo Operazione	Importi /condizioni economiche (Euro)	Controparte
Aumento a pagamento del capitale sociale di BDLazio per nominali Euro 10.000.000, alla pari	Quota sottoscritta e versata dalla Capo gruppo quale azionista unico 10.000.000,00	BANCO DESIO LAZIO
Aumento a pagamento del capitale sociale di Chiara Vita per nominali Euro 10.000.000, alla pari	Quota sottoscritta e versata dalla Capogruppo quale azionista unico 10.000.000,00	CHIARA VITA
Aumento a pagamento del capitale sociale di Brianfid per nominali Euro 2.500.000, alla pari	Quota sottoscritta e versata dalla Capogruppo quale azionista unico 2.500.000,00	BRIANFID
Concessione di un affidamento per operazioni commerciali sull'estero	2.582.000,00	BANCO DESIO TOSCANA
Convenzioni di collocamento dei prodotti offerti in Leasing dalla Capogruppo	Spread minimo a favore della Capogruppo pari all'1% dei tassi applicati alla clientela	BANCO DESIO LAZIO
Convenzioni di collocamento dei prodotti offerti in Leasing dalla Capogruppo	Spread minimo a favore della Capogruppo pari all'1% dei tassi applicati alla clientela	BANCO DESIO TOSCANA
Convenzioni di collocamento dei prodotti offerti in Leasing dalla Capogruppo	Spread minimo a favore della Capogruppo pari all'1% dei tassi applicati alla clientela	BANCO DESIO VENETO
Accordi per l'adesione al c.d. consolidato fiscale "a valle" (ossia con le società controllate)	Retrocessione dei benefici e degli svantaggi fiscali nella misura del 10%	SOCETA' CONTROLLATE
Rinnovo periodico: Accordo quadro per la fornitura da parte della Capogruppo dei servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo/canone a favore della Capogruppo 459.000,00	BANCO DESIO LAZIO
Contratto di locazione e gestione di beni mobili strumentali	203.000,00	
Rinnovo periodico: Accordo quadro per la fornitura da parte della Capogruppo dei servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo/canone a favore della Capogruppo 387.000,00	BANCO DESIO TOSCANA
Contratto di locazione e gestione di beni mobili strumentali	118.000,00	

(segue)

Tipo	Importi /condizioni economiche	Controparte
Operazione	(Euro)	
Rinnovo periodico: Accordo quadro per la fornitura da parte della Capogruppo dei servizi tecnico-amministrativi	Corrispettivo/canone a favore della Capogruppo 62.000,00	CHIARA ASSICURAZIONI
Contratto di locazione e gestione di beni mobili strumentali	16.000,00	
Accordo Quadro con FIDES per lo svolgimento delle funzioni di controllo interno	28.000,00	FIDES

III – SOCIETÀ COLLEGATE

Nel corso dell'esercizio sono venute a configurarsi due partecipazioni di collegamento: Anima Sgr, già controllata e divenuta collegata per il mantenimento di una quota superiore al 20%, ed Istifid S.p.A., in cui la partecipazione ha superato il 20%.

Per quanto attiene Anima Sgr, il Banco svolge la funzione di Banca depositaria dei fondi dalla stessa gestiti, nonché attività di collocamento dei fondi stessi. Nel corso dell'esercizio sono state approvate dal C.d.A. le seguenti due operazioni degne di nota (correlate all'acquisizione del ramo di azienda DWS):

- Concessione di un finanziamento subordinato di Euro 16,5 milioni;
- Adeguamento delle linee di credito concesse fino al limite massimo di Euro 300 milioni.

Dopo la cessione del controllo, le operazioni con Anima Sgr vengono trattate ai sensi dell'Art. 136 TUB in ragione delle coincidenze di carica di alcuni Esponenti del Banco.

Le operazioni in essere con Anima Sgr e con i relativi Fondi Comuni sono regolate a condizioni di mercato, secondo le politiche adottate dalla Banca. Alla chiusura dell'esercizio i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Anima Sgr e dei relativi Fondi Comuni ammontano a complessivi Euro 291,3 milioni circa, di cui Euro 169,7 milioni circa relativi a dossier titoli, i saldi creditori, a valere sulle predette linee di credito, ammontano ad Euro 164,9 milioni circa.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA (preesistenti da diversi anni, rispetto all'incremento della partecipazione) consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza assemblee, ecc.). Il costo annuo complessivo di tali servizi, i cui corrispettivi sono determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, è globalmente quantificabile in circa Euro 25 mila annui ed ha pertanto un'incidenza marginale sui conti del Banco.

Inoltre, vanno segnalati gli importi fatturati da Istifid SpA al Banco Desio nel corso dell'esercizio, in relazione alla chiusura del piano di *stock option* "Chiara Vita SpA", per un totale di Euro 61 mila ca. (oltre ad IVA e alle spese) per commissioni di amministrazione sui mandati fiduciari e per commissioni per intervento nella compravendita delle azioni oggetto del piano.

Anche tali esborsi, determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, sono stati oggetto di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio ai sensi dell'Art. 136 TUB, in ragione della coincidenza di carica assunta nel corso dell'esercizio da un Esponente del Banco.

In ogni caso, la valutazione di congruità dei predetti corrispettivi tiene conto della componente soggettiva che caratterizza gli incarichi contraddistinti da una forte valenza fiduciaria e professionale.

Alla chiusura dell'esercizio i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Istifid SpA ammontano a complessivi Euro 47,7 milioni circa, di cui Euro 37 milioni circa relativi a dossier titoli; i saldi creditori sono di ammontare non significativo.

IV – ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli affidamenti deliberati a favore di quelle società partecipate che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, sono considerate "parti correlate", si segnala che si tratta principalmente di ordinarie operazioni creditizie a favore di SGR e/o fondi comuni da loro gestiti (di cui Banco Desio funge da banca depositaria). Nella fattispecie, si fa riferimento alle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, nonché alla loro controllante PFM Finanziaria SpA.

Alla chiusura dell'esercizio gli utilizzi degli affidamenti concessi a tali società ammontano globalmente a Euro 0,69 milioni circa, a fronte di un totale dei fidi in essere pari ad Euro 4,1 milioni circa. L'ultimo rinnovo di tali affidamenti è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2007.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con le società di cui al presente paragrafo, si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela al 31 dicembre 2007 ammontano globalmente ad Euro 10,1 milioni circa, di cui Euro 4 milioni circa relativi ai dossier titoli; i saldi creditori verso la clientela sono di ammontare non significativo.

V – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCEBILI AGLI STESSI

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate dal C.d.A. nel 2007 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che, nell'ambito delle operazioni di importo pari o superiore a euro 100 mila (soglia di significatività ritenuta accettabile tenuto conto dell'entità globale degli impieghi del Banco) – si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di conferma di affidamenti concessi a Esponenti del Gruppo e/o a società agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica con le società affidate. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato sulle n. 29 posizioni di cui sopra è pari ad Euro 43 Milioni circa. Gli utilizzi sulle posizioni affidate ai sensi dell'art. 136 TUB al 31 dicembre 2007 ammontano globalmente a Euro 28 Milioni circa.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni in essere con le società collegate e partecipate di cui ai precedenti punti III e IV (formalmente trattate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Le altre operazioni della specie, di importo pari o inferiore a Euro 100 mila non presentano – ai fini di quanto prescritto dallo IAS 24 – caratteristiche degne di nota, né per natura, né numero, né per ammontare.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti direttamente con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità

strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo), si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela complessivi al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 11,5 milioni circa (comprensivo di Euro 6,1 milioni circa nei dossier titoli); i saldi a credito verso la clientela ammontano ad Euro 1,9 milioni circa.

I rapporti intrattenuti con soggetti collegati agli Esponenti ai sensi dell'Art. 136 TUB presentano saldi debitori verso la clientela per complessivi Euro 69,7 milioni circa (di cui Euro 56,8 milioni circa nei dossier titoli) e saldi a credito per complessivi Euro 3,2 milioni circa.

Nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati – previo espletamento delle ordinarie procedure di acquisto in essere presso la Capogruppo (incluse le necessarie delibere del Consiglio di Amministrazione) – taluni contratti per la fornitura di beni e/o servizi strumentali all'attività bancaria e, in particolare:

- contratto per la manutenzione degli impianti “accessi e varchi” delle filiali, con un costo complessivo per l'anno 2007 quantificato in Euro 120 mila circa + IVA, successivamente rinnovato per un costo quantificato in Euro 125 mila circa + IVA;
- contratto per la ristrutturazione di un immobile di filiale (opere murarie, serramenti interni ed esterni, impianto condizionamento/idraulico, impianti elettrico e dati, corpi illuminanti, arredamento, insegne e bussole), con un onere complessivo quantificato in circa Euro 760 mila + IVA;
- contratto per l'allestimento di una nuova filiale con un onere complessivo quantificato in circa Euro 590 mila + IVA;

in questi tre casi, la società controparte presenta una coincidenza di carica con Banco Desio ai sensi del citato art. 136 TUB, nonché un interesse dell'Esponente del Banco anche in relazione ai rapporti professionali con il gruppo cui detta società appartiene;

- contratto relativo ai servizi documentali (assegni, effetti, bonifici, dichiarazioni fiscali, ecc.) con un corrispettivo triennale stimato in Euro 1,08 milioni IVA inclusa;

in quest'ultimo caso, la società controparte è controllata dall'outsourcer informatico del Banco (Cedacri SpA), che a sua volta presenta una coincidenza di carica con Banco Desio (sempre ai sensi della richiamata disposizione) pur escludendosi nella fattispecie un interesse personale dell'esponente.

* * *

In conformità della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2007, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi, sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I – INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI

Per le informazioni qualitative e quantitative in argomento, si rimanda integralmente alla Parte I della Nota Integrativa riferita al Gruppo Banco Desio.

Di seguito viene riportato, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

Altre informazioni

Stock option assegnate agli amministratori e al direttore generale

Nome e Cognome	Carica ricoperta nel Banco Desio	Destinatari e oggetto opzioni		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			scadute nell'eserc.		Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Società	Carica ricoperta	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza		
Nereo Dacci	Amministratore Delegato	Chiara Vita	Vice Presidente	276.000 (1)	6,75 (2)	2006/2007 (3)			276.000 (1)	6,75 (2)	2006/2007 (3)			276.000			
		Banco Desio Veneto	Vice Presidente	525.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)									525.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)
		Chiara Assicuraz.	Vice Presidente	276.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)									276.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)
Alberto Mocchi	Direttore Generale	Chiara Vita		50.000 (1)	6,75 (2)	2006/2007 (3)			50.000 (1)	6,75 (2)	2006/2007 (3)			50.000			
		Banco Desio Veneto	Consigliere	280.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)									280.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)
		Chiara Assicuraz.	Consigliere	50.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)									50.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Vita S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Le opzioni erano esercitabili a scelta, ma in un'unica soluzione per l'intera quota attribuita, nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio chiuso al: a) 31.12.2005; b) 31.12.2006; a condizione che dal bilancio di riferimento risultasse un ammontare di Riserve tecniche superiore a Euro 516.450.000.

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (coincidente col valore nominale poiché la società non era ancora operativa)

(6) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 – 20.5.2009; 20.3.2010 – 20.5.2010; 20.3.2011 – 20.5.2011

Stock option assegnate ai dirigenti con responsabilità strategiche

Oggetto opzioni	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'eserc.			Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni	Numero Opzioni	Prezzo medio di esercizio (€)	Scadenza media opzioni
Società le cui azioni sono oggetto di opzioni assegnate															
Chiara Vita	60.000 (1)	6,75 (2)	2006/2007 (3)				60.000 (1)	6,75 (2) (2)	2006/2007 (3)			60.000			
Banco Desio Veneto	315.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)										315.000 (4)	1,00 (5)	2009/2011 (6)
Chiara Assicurazioni	60.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)										60.000 (7)	1,33 (8)	2009/2011 (9)

(1) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Vita S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00

(2) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione

(3) Le opzioni erano esercitabili a scelta, ma in un'unica soluzione per l'intera quota attribuita, nel corso del mese solare successivo a quello di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di esercizio chiuso al: a) 31.12.2005; b) 31.12.2006; a condizione che dal bilancio di riferimento risultasse un ammontare di Riserve tecniche superiore a Euro 516.450.000.

(4) Azioni Ordinarie della controllata Banco Desio Veneto S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00.

(5) Prezzo determinato in base al valore normale dell'azione al momento dell'assegnazione (coincidente col valore nominale poiché la società non era ancora operativa)

(6) L'opzione può essere esercitata per metà della quota assegnata dal 20.3.2009 al 20.5.2009 e per l'altra metà dal 20.3.2011 al 20.5.2011 o in alternativa per tutta la quota dal 20.3.2011 al 20.5.2011

(7) Azioni Ordinarie della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A. del valore nominale di Euro 1,00.

(8) Prezzo determinato in base al valore normale delle azioni al momento dell'assegnazione

(9) L'opzione può essere esercitata per l'intera quota in uno dei seguenti periodi alternativi: 20.3.2009 – 20.5.2009; 20.3.2010 – 20.5.2010; 20.3.2011 – 20.5.2011.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2007.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è basata su un approccio metodologico definito dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con le prassi generalmente riconosciute a livello nazionale e internazionale, tra cui si citano il modello *Internal Control Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* ed i documenti di indirizzo elaborati dalle associazioni di categoria nazionali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Desio, 27 Marzo 2008

L' Amministratore Delegato

Nereo Dacci

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piercamillo Secchi

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

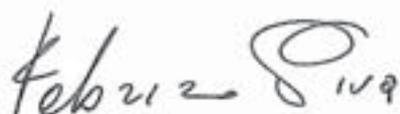
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banco di Desio e della Brianza SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)

DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

In data 28 aprile 2008, prima dell'Assemblea Ordinaria che ha approvato il Bilancio di Esercizio, si è riunita, sempre sotto la presidenza dell'Ing. Agostino Gavazzi, anche l'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio, la quale ha deliberato:

- previo resoconto dell'attività svolta, la conferma alla carica di Rappresentante Comune del Dr. Franco Fumagalli Romario per tre esercizi, attribuendo un compenso annuo di Euro 10.000,00 comprensivo del rimborso forfetario delle spese per l'espletamento della funzione ed al netto di IVA e contributi;
- la costituzione del fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi, per un ammontare pari al compenso deliberato a favore del Rappresentante Comune.

L'Assemblea Ordinaria ha poi deliberato l'assunzione a carico della Società di detto compenso, escludendo quindi la rivalsa sugli utili spettanti agli azionisti di risparmio.

Per quanto concerne le Cariche Sociali, l'Assemblea Ordinaria ha provveduto, con la procedura del "voto di lista" introdotta nello Statuto a seguito dell'Assemblea Straordinaria del 28 giugno 2007, alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per gli esercizi 2008-2010.

Le predette deliberazioni, così come quelle del Consiglio di Amministrazione riunitosi – per le nomine di competenza – al termine della seduta assembleare, sono state oggetto di informativa al pubblico, mediante Comunicato Stampa. I poteri attribuiti agli organi consiliari sono compendati nella Relazione Annuale sul Governo Societario.



Dritto della moneta commemorativa
proclamazione Vittorio Emanuele II
Re d'Italia, 1861

**Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso
le monete dall'unità ad oggi.**



Relazione e Bilancio consolidato

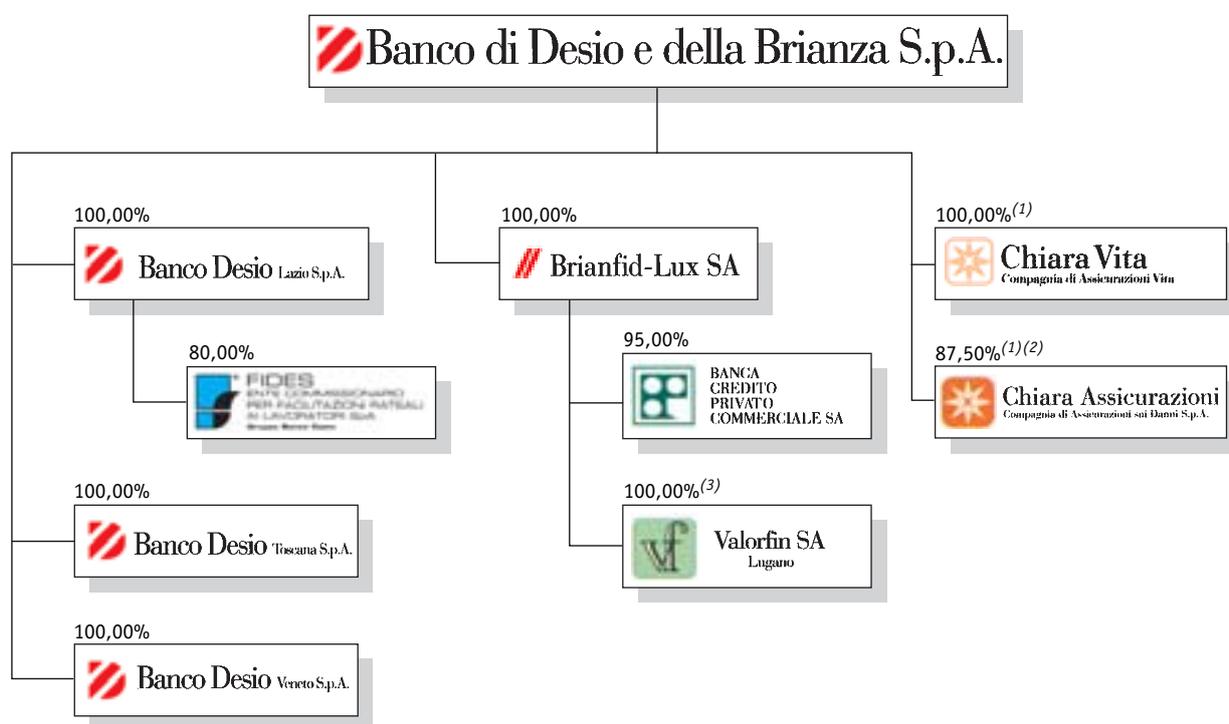
PREMESSA

A seguito della cessione da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. di una quota complessiva del 29,72% del capitale sociale di Anima SGRp.A. avvenuta in luglio 2007, con conseguente perdita del controllo della società ai sensi delle norme vigenti (art. 23 TUB e art. 93 TUF) – società classificata tra quelle collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. in forza di una partecipazione della Capogruppo pari al 21,19% –, il Bilancio consolidato 2007 evidenzia sostanziali variazioni rispetto a quello dell'esercizio precedente, con particolare riferimento alle voci di conto economico “commissioni attive”, “commissioni passive”, “spese amministrative”, “utili (perdite) delle partecipazioni” e “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”.

Al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi, si è dunque provveduto a predisporre una situazione contabile “pro-forma” al 31 dicembre 2006, determinata attraverso riclassifiche di dati contabili senza apportare modifiche al risultato d'esercizio.

1 – IL GRUPPO BANCO DESIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è riferito alla seguente struttura societaria del Gruppo Banco Desio:



⁽¹⁾ Società esclusa dal perimetro del Gruppo bancario

⁽²⁾ Quota successivamente ridotta al 67,5%

⁽³⁾ Società successivamente uscita dal Gruppo a seguito della cessione di una quota del 90%

2 – DATI DI SINTESI E INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI RILEVANTI

VALORI PATRIMONIALI

	a	b	c	a-c		a-b	
<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006 pro-forma	Variazioni ass.	%	Variazioni ass.	%
Totale attivo	8.079.122	7.473.957	7.422.590	656.532	8,8%	605.165	8,1%
Attività finanziarie	2.362.570	2.303.297	2.254.273	108.297	4,8%	59.273	2,6%
Crediti verso banche	269.444	446.003	446.003	-176.559	-39,6%	-176.559	-39,6%
Crediti verso clientela	5.053.858	4.155.849	4.146.921	906.937	21,9%	898.009	21,6%
Attività materiali	144.987	150.970	132.483	12.504	9,4%	-5.983	-4,0%
Attività immateriali	49.114	43.107	41.354	7.760	18,8%	6.007	13,9%
Partecipazioni	12.194	0	25.594	-13.400	-52,4%	12.194	
Debiti verso banche	169.842	104.138	94.952	74.890	78,9%	65.704	63,1%
Debiti verso clientela	3.747.262	3.513.797	3.512.399	234.863	6,7%	233.465	6,6%
Titoli in circolazione	1.477.379	1.390.103	1.390.103	87.276	6,3%	87.276	6,3%
Passività finanziarie valutate al fair value	1.304.284	1.075.879	1.075.879	228.405	21,2%	228.405	21,2%
Patrimonio ⁽¹⁾	663.325	514.912	513.711	149.614	29,1%	148.413	28,8%
di cui: Utile d'esercizio ^{(1) (2)}	183.630	69.373	69.373	114.257	164,7%	114.257	164,7%
Raccolta indiretta totale	19.612.029	15.479.873	16.615.505	2.996.524	18,0%	4.132.156	26,7%
Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.456.161	13.937.847	8.081.784	374.377	4,6%	-5.481.686	-39,3%
di cui: risparmio gestito	3.940.151	9.927.334	4.071.220	-131.069	-3,2%	-5.987.183	-60,3%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo

⁽²⁾ il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a 119,4 milioni di euro

VALORI ECONOMICI

	a	b	c	a-c		a-b	
<i>Importi in migliaia di euro</i>	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006 pro-forma	Variazioni ass.	%	Variazioni ass.	%
Margine di interesse	238.929	197.974	196.960	41.969	21,3%	40.955	20,7%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa ⁽²⁾	347.570	364.630	306.527	41.043	13,4%	-17.060	-4,7%
Risultato operativo	104.001	143.106	100.493	3.508	3,5%	-39.105	-27,3%
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	183.630	69.373	69.373	114.257	164,7%	114.257	164,7%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo; il dato al 31.12.2007 include l'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a 119,4 milioni di euro

⁽²⁾ incluso gli altri oneri/proventi di gestione

INDICI PATRIMONIALI, ECONOMICI E FINANZIARI

	a	b	c	a-c	a-b
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006 pro-forma	Variazioni ass.	Variazioni ass.
Patrimonio / Totale attivo	8,2%	6,9%	6,9%	1,3%	1,3%
Patrimonio / Crediti verso clientela	13,1%	12,4%	12,4%	0,7%	0,7%
Patrimonio / Debiti verso clientela	17,7%	14,7%	14,6%	3,1%	3,0%
Patrimonio / Titoli in circolazione	44,9%	37,0%	37,0%	7,9%	7,9%
Coefficiente patrimoniale (Tier 1) ⁽²⁾	9,9%	9,4%	9,4%	0,5%	0,5%
Coefficiente di solvibilità (Tier 2) ⁽²⁾	10,4%	10,5%	10,5%	-0,1%	-0,1%
Attività finanziarie / Totale attivo	29,2%	30,8%	30,4%	-1,1%	-1,6%
Crediti verso banche / Totale attivo	3,3%	6,0%	6,0%	-2,7%	-2,6%
Crediti verso clientela / Totale attivo	62,6%	55,6%	55,9%	6,7%	7,0%
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	92,6%	84,0%	83,8%	8,8%	8,6%
Debiti verso banche / Totale attivo	2,1%	1,4%	1,3%	0,8%	0,7%
Debiti verso clientela / Totale attivo	46,4%	47,0%	47,3%	-0,9%	-0,6%
Titoli in circolazione / Totale attivo	18,3%	18,6%	18,7%	-0,4%	-0,3%
Passività finanz. valut. al fair value / Totale attivo	16,1%	14,4%	14,5%	1,6%	1,7%
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	67,5%	66,2%	66,6%	0,9%	1,3%
Spese amministr. / Marg. della gest. finanz. e assic.	60,2%	54,6%	60,0%	0,2%	5,7%
Ris. operativo / Marg. della gest. finanz. e assic.	29,9%	39,2%	32,8%	-2,9%	-9,3%
Utile d'esercizio / Marg. della gest. finanz. e assic. ⁽⁴⁾	52,8%	19,0%	22,6%	30,2%	33,8%
Utile d'esercizio / Patrimonio (R.O.E.) ⁽⁴⁾	38,3%	15,6%	15,6%	22,7%	22,7%

⁽²⁾ l'indice indicato al 31.12.2006 pro-forma è quello del 31.12.2006

⁽⁴⁾ l'indice al 31.12.2007 è influenzato dall'utile al netto delle relative imposte riveniente dalla cessione del 29,72% di Anima SGRp.A. pari a 119,4 milioni di euro

DATI DI STRUTTURA E PRODUTTIVITÀ

	a	b	c	a-c	a-b
	31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006 pro-forma	Variazioni ass. %	Variazioni ass. %
Numero dipendenti	1.687	1.594	1.532	155 10,1%	93 5,8%
Numero filiali	148	134	134	14 10,4%	14 10,4%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente	2.996	2.607	2.707	289 10,7%	389 14,9%
Raccolta diretta da clientela per dipendente	3.234	3.104	3.228	6 0,2%	130 4,2%
Marg. della gest. finanz. e assic. per dipendente	206	229	200	6 3,0%	-23 -9,9%

3 – LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

3.1 IL QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2007 l'economia mondiale ha registrato una fase di decelerazione, con una crescita del prodotto interno lordo che, sulla base delle ultime stime del Fondo Monetario Internazionale, si è attestata al 5,2%, rispetto a quella del 5,4% registrata nel 2006, evidenziando in particolare il rallentamento del Giappone con un incremento annuo nell'ordine dell'1,8% e, soprattutto, degli Stati Uniti con una variazione del 2,2% rispetto al 2,9% dell'anno precedente.

È stata ancora l'economia dei grandi paesi dell'Asia a trainare il commercio internazionale, con aumenti anche superiori al 10%, come nel caso della Cina che ha evidenziato una crescita del prodotto interno lordo pari all'11,4%.

I contraccolpi negativi della crisi finanziaria statunitense manifestatasi nell'agosto 2007 con la preoccupazione innescata dai mutui *subprime* americani che si sono propagati anche in altri paesi, soprattutto nel Regno Unito, sono alla base del rallentamento dell'intera economia con uno scenario che appare oggi più grave del previsto e con effetti ritenuti più duraturi ed estesi.

Nell'Area dell'Euro, il consuntivo stimato della crescita economica per il 2007 è pari al 2,6%, in flessione rispetto al 2,9% dell'anno precedente.

L'andamento dell'indice generale dei *prezzi al consumo* nel corso dell'anno ha evidenziato una decelerazione negli Stati Uniti, con un tasso d'inflazione del 2,9% rispetto al 3,2% del 2006. In Giappone l'incremento dell'indice è risultato sostanzialmente nullo, contro lo 0,1% registrato nell'anno precedente. Nell'Area Euro si è manifestato un tasso pari al 2,1%, inferiore al consuntivo precedente del 2,2% e non distante dagli obiettivi della Banca Centrale Europea. In particolare, in Italia il tasso di inflazione si è attestato al 2%, che si confronta con il 2,2% del 2006, mentre, tra gli altri paesi aderenti, quello della Germania, pari al 2,3%, e ancor più quello della Spagna, pari al 2,8%, sono risultati superiori alla media europea, confrontandosi rispettivamente con le crescite dell'1,8% e del 3,6% dell'anno precedente. La Francia, viceversa, si è contraddistinta per un tasso contenuto nell'ordine dell'1,6% (1,9% nel 2006).

Nelle principali aree economiche mondiali, il 2007 ha visto un allentamento della *politica monetaria* negli Stati Uniti, iniziato nell'ultimo trimestre dell'anno a riflesso principalmente sia dell'emergere di segnali di rallentamento dell'economia statunitense sia dell'elevata volatilità dei mercati finanziari, strettamente connessa con la crisi dei mutui *subprime*. Dall'altra parte dell'oceano, si è assistito ad un irrigidimento della politica monetaria dell'Area Euro, limitatamente nel primo semestre dell'anno, a riflesso dell'emergere di tensioni inflazionistiche, connesse sia all'aumento dei prezzi delle materie prime, ed in particolare del petrolio, sia alla ripresa ciclica dell'economia dell'Area.

Con riferimento al *mercato dei cambi*, l'anno che si è chiuso ha visto una forte accelerazione delle quotazioni dell'euro nei confronti del dollaro americano, con un apprezzamento delle quotazioni medie annuali pari al 10,1%, ed ancor più marcata nei confronti dello yen giapponese, con una rivalutazione media del 17,9%. Anche nei confronti del franco svizzero la moneta europea si è rafforzata, con una quotazione media annua superiore del 6,1% rispetto al 2006.

STATI UNITI

Il prodotto interno lordo degli Stati Uniti, cresciuto appena dello 0,6% nell'ultimo trimestre con un notevolissimo rallentamento rispetto alla crescita del 4,9% del terzo trimestre, e fortemente legato alla crisi immobiliare con la spesa per abitazioni residenziali calata addirittura del 16,9% nell'anno (peggior prestazione dal 1982), porta l'incremento complessivo dell'economia per il 2007 al 2,2%, livello più basso da cinque anni, ossia dall'1,6% registrato nel 2002. Il dato, dunque, rafforza molto la paura di un inizio di recessione per la più grande economia mondiale.

La spesa per i consumi, che pesa quasi due terzi del prodotto interno lordo, nel quarto trimestre ha tenuto abbastanza, registrando un aumento del 2%, rilevandosi tuttavia la più bassa dal 2003, a dimostrazione che la crisi immobiliare e le turbolenze finanziarie stanno erodendo la voce più importante per la crescita dell'economia statunitense.

In sintesi, al risultato complessivo del prodotto interno lordo hanno contribuito, in particolare, la tenuta dei consumi privati, cresciuti del 2,9% rispetto al 3,1% di un anno prima, e la spesa pubblica, che ha segnato un incremento del 2,1% che si confronta con quello dell'1,8% del 2006, mentre gli investimenti fissi lordi sono diminuiti del 2,9%, a fronte di una crescita del 2,4% registrata nei dodici mesi precedenti.

Con riferimento ai prezzi al consumo, il consuntivo dell'anno ha registrato un tasso di inflazione del 2,9%, mentre la produzione industriale ha registrato un decremento nel tasso di crescita, attestatosi all'1,9%, al quale si è accompagnata una stabilità del tasso di disoccupazione, pari al 4,6%.

Anche i prezzi hanno ripreso a salire e la spesa personale, con l'esclusione dei beni alimentari ed energetici, ha registrato nel quarto trimestre un aumento del 2,7% contro quello del 2% dei precedenti tre mesi ed oltre le attese degli analisti.

La politica monetaria adottata ha portato la Federal Reserve a ridurre tre volte il tasso sui Federal Funds nel corso dell'anno, portandolo dal 5,25% di fine 2006 al 4,25% di fine 2007.

ASIA

In Giappone, l'andamento dell'economia nel 2007 ha determinato un consuntivo stimato di crescita del prodotto interno lordo nell'ordine dell'1,7%, inferiore al 2,4% dell'anno precedente, sostenuta soprattutto dalla domanda interna e dalle esportazioni.

Le esportazioni, che con tanto vigore avevano contribuito all'espansione del 2006, hanno perso impulso verso gli Stati Uniti, in rallentamento economico, ma sono state trainate dalla domanda proveniente dai paesi dell'Estremo Oriente, con al centro la Cina, e da quelli del Medio Oriente produttori di materie prime.

La produzione industriale, in virtù sia di un'ottima domanda interna incentrata sugli investimenti fissi sia delle esportazioni di automobili e di componenti connessi all'elettronica digitale (cristalli liquidi e semiconduttori), è cresciuta del 2,7%, pur se in flessione rispetto ai dodici mesi precedenti in settori che vanno dal petrolio, dall'acciaio, dagli alimentari sino ai macchinari, mentre l'indice del terziario si è attestato all'1,1%.

L'indice dei prezzi al consumo, evidenziando un incremento mediamente nullo e rimanendo sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, nell'ultimo trimestre ha mostrato un'evidente tendenza crescente.

L'economia cinese ha continuato la sua corsa anche nel 2007, con un incremento del prodotto interno lordo pari all'11,4%, addirittura superiore a quello del 10,5% registrato nel precedente anno, ed anche l'India, con un indice del 9,6%, ha mantenuto ritmi decisamente sostenuti.

Entrambe le economie, tuttavia, hanno segnato incrementi anche nel tasso di inflazione, rispettivamente attestatisi al 4,8% e 4%, che destano preoccupazioni nei governi di Pechino e di New Delhi, alle prese con tensioni inflazionistiche pericolose per la stabilità sociale.

AREA EURO E ITALIA

Nell'Area dell'Euro, i primi nove mesi dell'anno hanno evidenziato un incremento del prodotto interno lordo pari al 2,8%, prevedendo complessivamente una crescita consuntiva per il 2007 pari al 2,6%, che si confronta con quella del 2,9% del 2006. I consumi privati sono cresciuti dell'1,5%, anch'essi in flessione rispetto al +1,9% registrato nell'anno precedente.

La dinamica degli investimenti fissi lordi ha mostrato una crescita del 5,2%, in linea con il medesimo periodo dell'anno precedente.

Le esportazioni nei primi tre trimestri del 2007 hanno registrato un impulso del 6,5%, superiore alla variazione percentuale del 4,5% consuntivata nel 2006, mentre il trend di crescita delle importazioni, pari al 5,6% nel medesimo periodo del 2007, è risultato più contenuto rispetto a quello del 7,6% segnato nel periodo di confronto dell'anno precedente.

L'azione della BCE è stata, limitatamente al primo semestre dell'anno, rivolta a rendere più restrittive le condizioni monetarie, a seguito dell'emergere di pressioni sul fronte dei prezzi, innalzando il tasso minimo di offerta sulle operazioni di rifinanziamento principali dal 3,50% di fine 2006 al 4% di fine giugno 2007, così come i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi overnight, rispettivamente al 5% (dal 4,50%) ed al 3% (dal 2,50%). Nella seconda parte dell'anno, la politica monetaria della BCE è stata, invece, improntata alla neutralità.

Il tasso di inflazione si è attestato al 2,1% nell'arco dei dodici mesi considerati, rispetto al 2,2% dell'anno precedente.

Con riferimento all'*economia nazionale*, continuano a registrarsi tassi di aumento tra i più bassi dell'Area, confermando una lentezza che appare ormai come un carattere strutturale della nostra economia. L'aumento annuo del prodotto interno lordo nazionale, attestatosi secondo le ultime rilevazioni all'1,5%, è stato ottenuto con una buona espansione nei primi due trimestri e, invece, con una significativa frenata nella seconda parte dell'anno, principalmente attribuibile al rallentamento nella dinamica delle esportazioni, degli investimenti in macchinari e all'utilizzo delle scorte che erano state accumulate in modo particolarmente rilevante nel corso del 2006.

Il maggiore contributo alla crescita è stato offerto dall'aumento dei consumi interni, soprattutto da parte delle famiglie, con circa il 2%, e, in misura più contenuta, della spesa pubblica.

Dal punto di vista della formazione del prodotto, a sostenere la crescita in termini reali del Pil sono stati i settori dell'industria in senso stretto (+0,8%), delle costruzioni (+1,6%) e dei servizi (+1,8%), mentre agricoltura, silvicoltura e pesca hanno registrato una crescita nulla.

L'andamento dell'economia è stato accompagnato da una crescita del mercato dell'export di beni e servizi nell'ordine del 5% e delle importazioni, complessivamente incrementate del 4,4% rispetto all'anno precedente.

3.2 IL MERCATO DEI CAPITALI E IL SISTEMA BANCARIO IN ITALIA

Nel 2007 i *mercati azionari internazionali* hanno evidenziato performance mediamente inferiori a quelle palesate nell'anno precedente: in particolare l'indice *Standard & Poor's 500* della Borsa di New York ha registrato un incremento annuo del 3,5%, l'indice *Nikkei 225* della Borsa di Tokio una flessione dell'11,1% e l'indice *Dow Jones Euro Stoxx Large* dell'Area Euro una crescita dell'1,4%.

Gli indici della *New Economy* a livello internazionale hanno avuto la seguente dinamica: il *Tech Dax* tedesco ha segnato +22%, l'*indice dei tecnologici francese* un decremento del 3,8% e il *Nasdaq* una crescita del 9,8%.

L'indice generale della Borsa Italiana, il *Mibtel*, ha chiuso l'anno con una variazione negativa del 7,8%, rispetto alla crescita del 19,1% del 2006. La capitalizzazione complessiva della Borsa Italiana a fine periodo è risultata pari a 733,6 miliardi di euro, quasi 45 miliardi di euro in meno rispetto al 2006. In rapporto al prodotto interno lordo, la capitalizzazione della Borsa Italiana è passata al 48% contro il 52,8% dell'anno precedente.

Osservando la ripartizione a livello di macro-settori del mercato di Borsa principale, si riscontra una crescita della capitalizzazione dei titoli appartenenti al settore industriale, mentre in diminuzione è risultata quella dei servizi (-1,6%) e del settore finanziario (-15,6%), quest'ultima dovuta in particolare alla flessione registrata dal settore bancario (-18,2%).

Con riferimento al *settore bancario*, a fine 2007 la raccolta totale (depositi, obbligazioni e prestiti subordinati) del complesso delle istituzioni finanziarie e monetarie dell'Area Euro ha registrato un tasso di crescita nei dodici mesi pari all'11,4%, coincidente con il tasso di crescita tendenziale degli impieghi, ossia dei prestiti a residenti, comprensivi delle sofferenze e dei finanziamenti pronti contro termine ed al netto delle operazioni effettuate fra le istituzioni monetarie e finanziarie.

In Italia, con riferimento alle attività di *funding*, gli aggiornamenti ABI mostrano a fine 2007 un assestamento della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni.

In particolare, la *raccolta bancaria* (depositi e obbligazioni) ha registrato un incremento del 6,7%, rispetto a quello del 7,6% dell'anno precedente, osservando una decelerazione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita è risultato pari al 2,9%, ed una lieve accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, che continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti, con il 12,3%.

Con riguardo alla provvista, ossia alla raccolta bancaria incluso le operazioni pronti contro termine con la clientela, è emersa una sostanziale tenuta della dinamica dei conti correnti, stimata al 4,3%, rispetto al 5,3% dello scorso anno, una notevole decelerazione della dinamica delle operazioni pronti contro termine, pari al 4% rispetto al 23,6% dell'anno precedente, ed una consistente flessione dei certificati di deposito sia a breve sia a medio e lungo termine, con una contrazione di circa il 12%.

Gli *impieghi bancari* in Italia hanno registrato una crescita del 10,2%, rispetto all'11,2% dell'anno precedente, evidenziandosi per la componente a medio lungo termine un incremento dell'11,5%, mentre per quella a breve termine un incremento del 7,9%.

Dall'analisi degli impieghi per settori di attività economica emerge una marcata accelerazione del tasso di crescita dei finanziamenti destinati alle imprese non finanziarie, con il 13,1% (rispetto al 12,4% del 2006), che si è tradotta in un rafforzamento della quota degli impieghi di questo settore, pari al 63,7%, sul totale, notevolmente superiore alla media dell'Area Euro, pari al 47,7%.

La dinamica dei finanziamenti al settore famiglie ha evidenziato una crescita lievemente inferiore rispetto al comparto delle imprese, attestandosi all'11,1%.

Ritmi di sviluppo più contenuti hanno contraddistinto il segmento di attività rappresentato dal credito al consumo che ha registrato un incremento del 5,6%, di poco superiore a quello dell'Area Euro pari al 5,3%.

I principali indicatori di rischiosità mostrano un ulteriore miglioramento della qualità del credito: il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è all'1,20%, mentre quello tra sofferenze nette e patrimonio di vigilanza si è attestato al 6,62%.

Il *portafoglio titoli* delle banche mostra una crescita nei dodici mesi del 3,6% principalmente attribuibile alla componente "altri titoli", a fronte di una flessione del peso di quella a breve termine e dei CCT e di un leggero incremento della quota attribuibile ai BTP.

Il rapporto fra titoli e impieghi in euro è sceso al 12,6%, rispetto al 13,4% del dicembre 2006.

Per quanto riguarda infine i principali *tassi di interesse*, coerentemente con l'evoluzione del mercato, nel corso del 2007 il tasso medio sulla raccolta bancaria da clientela, che include il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine per le famiglie e le società non finanziarie, si è collocato a dicembre 2007 al 2,93% rispetto al 2,24% di fine 2006.

Parallelamente, il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie si è gradualmente portato al 6,17% dal 5,39% dell'anno precedente.

4 – TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA E POLITICHE DI SVILUPPO

PREMESSA

Nello svolgimento delle proprie attività, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. incorpora, di fatto, tre ruoli che riflettono uno stile univoco e lineare di condotta strategica e di attività operativa nell'ambito di tutto il Gruppo.

Il primo ruolo è quello di banca commerciale, con la propria rete distributiva particolarmente vicina alle famiglie e alle PMI, costituita da 114 filiali al 31 dicembre 2007.

Il secondo ruolo si esplicita in qualità di Capogruppo che, nell'ambito delle proprie attività di indirizzo, coordinamento e controllo, definisce gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo, coerentemente con la fisionomia di Gruppo "indipendente", presidiando l'articolazione e l'integrazione delle singole società.

Infine, la Capogruppo è anche società di "servizi" nei confronti delle proprie società controllate, con differente grado di coinvolgimento in base alla tipologia di business, dal bancario al parabancario e all'assicurativo, accentrando presso di sé le funzioni di supporto operativo e consulenziale, ottimizzandone i costi attraverso economie di scala ed agevolando il governo di Gruppo.

L'orientamento strategico della Capogruppo conferma le linee guida che hanno caratterizzato l'evoluzione degli ultimi anni e, in particolare, la forte identità di banca locale indipendente radicata sul territorio, i tassi di crescita delle masse intermedie mediamente superiori al mercato, la centralità del patrimonio e la stabilità del return on equity (R.O.E.).

Il Gruppo Banco Desio, intende focalizzare la propria strategia sulla crescita per linee interne, senza comunque precludersi eventuali opportunità di acquisizione che dovessero emergere, mutando la propria impostazione con riguardo alle "società prodotte", rendendole sempre "meno captive", anche in base alle ormai note indicazioni generali delle Autorità di Vigilanza per il sistema. Ed è proprio in quest'ottica che devono essere interpretate le operazioni, avvenute nel corso dell'anno da parte della Capogruppo, di cessione della quota di Anima SGRp.A., società divenuta collegata e non più controllata, e di progressiva apertura del capitale della compagnia danni Chiara Assicurazioni S.p.A. all'ingresso di nuovi partner, specificate nel successivo paragrafo 4.2 "Eventi societari di rilievo dell'esercizio".

4.1 EVOLUZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA

Il ritmo di sviluppo dell'attività bancaria, come ormai si registra da alcuni anni, è stato alquanto intenso, sostenuto sia da tassi di crescita mediamente superiori al sistema sia dall'allargamento della rete distributiva che, a livello di Gruppo, a fine 2007 ha raggiunto complessivamente 148 filiali, con un incremento annuo di 14 unità.

La rete distributiva, sempre più articolata, continua a connotarsi per l'elevata centralità del rapporto e della relazione con la clientela, per la capacità delle nuove aperture di conseguire un ritorno dell'investimento in tempi brevi e per

le considerevoli potenzialità di espansione delle proprie quote di mercato, permettendo così di “autofinanziare” lo sviluppo e la crescita dimensionale della rete stessa, in linea con i Piani Industriali di Gruppo.

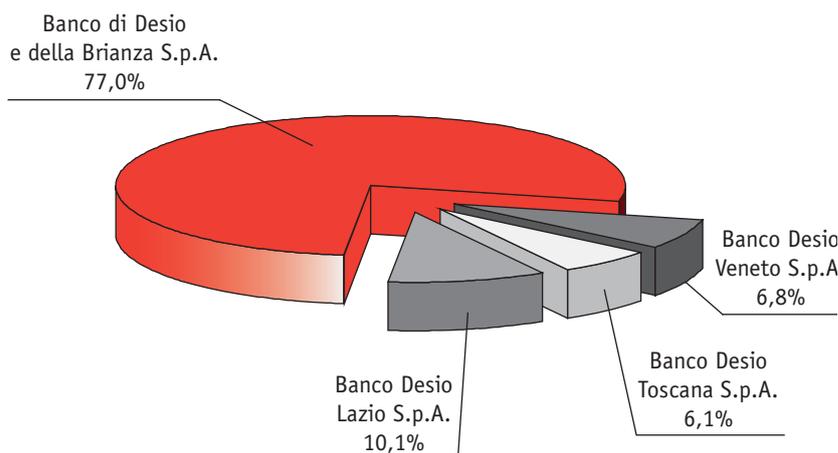
La continuità nella politica di espansione mirata al radicamento territoriale anche in aree contigue e complementari, nonché al presidio di altre opportunità locali, ha portato il Gruppo ad estendere ulteriormente il proprio presidio in Lombardia, regione storicamente di riferimento con un elevato radicamento territoriale, in Piemonte ed Emilia, per il tramite della Capogruppo, e nelle regioni del Veneto, della Toscana e del Lazio attraverso la presenza diretta delle singole banche locali controllate.

La suddivisione per singola società del Gruppo della rete distributiva complessiva con la variazione dell'anno viene riportata dalla tabella sottostante, mentre il grafico successivo ne rappresenta la ripartizione percentuale alla fine del 2007.

Tabella n. 1 – RIPARTIZIONE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE

N. Filiali	31.12.2007		31.12.2006		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	114	77,0%	108	80,6%	6	5,6%
Banco Desio Veneto S.p.A.	10	6,8%	6	4,5%	4	66,7%
Banco Desio Toscana S.p.A.	9	6,1%	7	5,2%	2	28,6%
Banco Desio Lazio S.p.A.	15	10,1%	13	9,7%	2	15,4%
Rete distributiva Gruppo	148	100,0%	134	100,0%	14	10,4%

Grafico n. 1 – RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO PER BANCHE



Nel corso dell'anno, in particolare, la Capogruppo ha inaugurato l'apertura di un'ulteriore filiale nel capoluogo lombardo, di due filiali nella città di Torino ed una a Novara per l'area piemontese, nonché di due filiali in Emilia Romagna, rispettivamente nella piazza di Scandiano e nella città di Parma. Le 114 filiali di fine 2007 interessano per l'88,6% la Lombardia, per il 7,9% il Piemonte e per il restante 3,5% la regione Emilia Romagna.

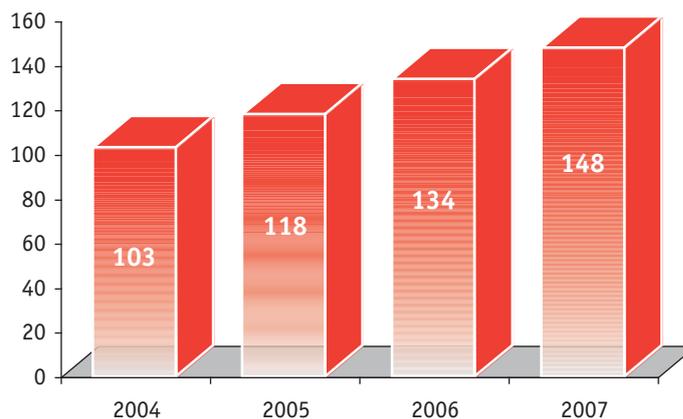
La struttura distributiva della controllata Banco Desio Veneto S.p.A., a seguito delle aperture delle filiali di Bassano del Grappa (VI), Treviso (TV), Cittadella (PD) e Piove di Sacco (PD), alla fine dell'esercizio conta complessivamente dieci filiali, con una ripartizione del presidio territoriale che interessa le quattro provincie di Vicenza, Verona, Padova e Treviso.

Banco Desio Toscana S.p.A. ha dato corso nel 2007 all'apertura delle due filiali di Empoli (FI) e Firenze (Novoli) (FI), contando complessivamente nove filiali alla fine dell'anno, con una presenza sul territorio che, oltre a quella del capoluogo regionale, interessa le quattro provincie di Pisa, Prato, Lucca e Livorno.

Infine, Banco Desio Lazio S.p.A. ha effettuato nei dodici mesi considerati le aperture delle due filiali di Roma Aurelio e di Roma Ostia, raggiungendo complessivamente le quindici filiali alla fine dell'esercizio, con un presidio particolarmente concentrato nella capitale e in aree limitrofe.

Il grafico sottostante rappresenta la crescita dimensionale raggiunta negli ultimi anni dal Gruppo bancario, evidenziando ritmi di sviluppo corrispondenti ad un tasso medio annuo composto (C.A.G.R.) pari al 12,8% per il triennio 2005-2007.

Grafico n. 2 – **SVILUPPO DIMENSIONALE RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI**



4.2 EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Cessione da parte della Capogruppo di una quota complessiva del 29,72% del capitale di Anima SGRp.A.

In data 27 marzo 2007 la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha stipulato gli accordi con Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. per la cessione a quest'ultima di n. 23.205.000 azioni di Anima SGRp.A., pari al 22,1% del capitale sociale, e con Koinè S.p.A. per la cessione a quest'ultima di n. 8.000.000 azioni della stessa SGR, pari al 7,62% del capitale sociale. Il perfezionamento di tali cessioni, che ha comportato la realizzazione di una plusvalenza per la Capogruppo di circa 134 milioni di euro al lordo delle imposte (circa 126,4 milioni di euro a livello consolidato) è avvenuto, rispettivamente, in data 10 luglio 2007 (data di riferimento per la cessazione del controllo e per la conseguente uscita di Anima SGRp.A. dal Gruppo Banco Desio) e in data 24 luglio 2007.

Per effetto di tali cessioni, la partecipazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in Anima SGRp.A. (società ora classificata come "collegata" ai sensi dell'art. 2359 c.c.) si è attestata al 21,19%.

Distribuzione di un dividendo straordinario da parte della Capogruppo

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo in data 28 settembre 2007 ha approvato la proposta deliberata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto del favorevole andamento della gestione, peraltro rafforzato dagli effetti economico-finanziari della cessione della quota del capitale di Anima S.G.R.p.A., in merito alla distribuzione di un dividendo straordinario, in pagamento con decorrenza 11 ottobre 2007, così suddiviso per categorie di azioni:

- Euro 0,14325 per le n. 117.000.000 azioni ordinarie (totali Euro 16.760.250,00);
- Euro 0,1725 per le n. 13.202.000 azioni di risparmio non convertibili (totali Euro 2.277.345,00).

L'importo complessivo del dividendo distribuito, pari a Euro 19.037.595,00, è stato prelevato dalla Riserva Statutaria, attingendo dalla parte disponibile rappresentata da una quota accantonata negli ultimi esercizi in eccesso rispetto al 10% dell'utile netto stabilito dall'art. 31 dello statuto sociale.

Approvazione Piano Industriale di Gruppo 2008 – 2009

In data 25 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Piano Industriale per il periodo 2008 – 2009 che, unitamente alla presentazione degli indirizzi strategici volti alla focalizzazione sul “core business” di banca “retail”, recepisce anche il piano apertura sportelli per il prossimo biennio comunicato alla Banca d'Italia. Nell'ambito del periodo considerato è stato preventivato, ed approvato da ciascuna banca del Gruppo, un progetto mirato di sviluppo territoriale, prevedendo complessivamente l'apertura di 30 sportelli, 15 per ciascun anno, e portando la rete distributiva bancaria della Capogruppo e quella del Gruppo rispettivamente a n. 133 e n. 180 filiali alla fine del periodo.

Cessione da parte della Capogruppo di quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

Al fine di sviluppare la rete distributiva della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., in linea con la politica volta a rendere sempre “meno captive” le società prodotte ed in continuità con l'impostazione strategica data sin dalla fase di avviamento del progetto “compagnia danni”, nonché con i recenti orientamenti di Banca d'Italia e Consob che auspicano una netta separazione fra strategie ed operatività delle banche e quelle delle società prodotte, nel corso del 2007 è stata perfezionata la cessione da parte della Capogruppo del 10% del capitale di Chiara Assicurazioni S.p.A. a Unibanca S.p.A., che segue quella del 2,50% sempre effettuata nel corso dell'anno al Gruppo Capital Money.

Per effetto di tali cessioni, la partecipazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nella Compagnia alla chiusura dell'esercizio è risultata pari all'87,50%.

Incremento da parte della Capogruppo della partecipazione in Istifid S.p.A.

Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha incrementato dal 12,04% al 21,65% la propria partecipazione nella società fiduciaria Istifid S.p.A. (ora classificata come partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 c.c.), procedendo all'acquisto in prelazione dei pacchetti azionari messi in vendita dal Credito Emiliano S.p.A. (pari al 7,65% ed acquisito nel primo semestre dell'anno) e dalla Azur GMF Mutuelles d'Assurances Associées (pari all'1,96% e acquisito nel mese di luglio). L'operazione ha comportato un esborso complessivo di euro 0,25 milioni circa.

Cessione da parte della Capogruppo della partecipazione in Leonardo SGR S.p.A.

Nello scorso mese di ottobre, la Capogruppo ha perfezionato la cessione dell'intera quota del 10% del capitale di Leonardo SGR S.p.A. al Gruppo Banca Leonardo al prezzo di un milione di euro.

Modifiche statutarie per il recepimento della "Legge sulla tutela del risparmio" e nomina del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari"

L'Assemblea straordinaria della Capogruppo, in data 28 giugno 2007 ha approvato le modifiche statutarie finalizzate al recepimento della Legge n. 262/2005, concernenti in particolare la disciplina del voto di lista per la nomina degli Organi di Amministrazione e di Controllo e della figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e a livello di Gruppo, figura nominata successivamente dal Consiglio dell'8 novembre 2007 nella persona dell'attuale Direttore Amministrativo, Sig. Piercamillo Secchi.

4.3 ALTRE OPERAZIONI / EVENTI SOCIETARI DI RILIEVO RELATIVI A SOCIETÀ DEL GRUPPO O COLLEGATE

Acquisizione da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. della quota di maggioranza del capitale di FIDES S.p.A.

In data 23 novembre 2007 è stata perfezionata l'acquisizione da parte della controllata Banco Desio Lazio S.p.A. della partecipazione dell'80% del capitale sociale della "FIDES S.p.A. – Ente commissionario per facilitazioni rateali ai lavoratori", previa autorizzazione da parte della Banca d'Italia.

FIDES S.p.A. è una società finanziaria con sede in Roma, operante – ai sensi dell'art. 106 TUB – da sessant'anni nell'attività d'intermediazione di prestiti personali garantiti, principalmente dalla "cessione del quinto dello stipendio".

L'operazione, che ha comportato un costo complessivo di circa 6,7 milioni di euro, consentirà al Banco Desio Lazio S.p.A., e quindi al Gruppo Banco Desio, di allargare la propria gamma di prodotti da offrire alla clientela.

Cambio denominazione sociale della controllata Desio Vita S.p.A. in Chiara Vita S.p.A.

L'Assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 di Desio Vita S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione della società in Chiara Vita – Compagnia di Assicurazioni sulla Vita S.p.A., in forma abbreviata Chiara Vita S.p.A.; la nuova denominazione ha assunto efficacia a partire dal 12 marzo 2007.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Banco Desio Lazio S.p.A.

In un'ottica di rafforzamento patrimoniale a sostegno dello sviluppo operativo e della crescita dimensionale, l'Assemblea Straordinaria del 20 aprile 2007 ha deliberato l'aumento del capitale sociale a pagamento di nominali 10 milioni di euro (da 27,7 milioni di euro a 37,7 milioni di euro), sottoscritto e versato in pari data dalla Capogruppo, nonché azionista unico, Banco di Desio e della Brianza S.p.A..

Chiara Vita S.p.A.

L'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2007 della Compagnia ha deliberato l'aumento a pagamento, alla pari, del capitale sociale di 10 milioni di euro (da 24,2 milioni di euro a 34,2 milioni di euro), interamente sottoscritto e versato dalla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., al fine di

adeguare il margine di solvibilità alle esigenze operative correlate alla forte crescita in corso.

Brianfid-Lux S.A.

L'Assemblea straordinaria della controllata lussemburghese ha deliberato in data 7 novembre 2007 l'aumento di capitale, pari a 2,5 milioni di euro, con contestuale sottoscrizione e versamento da parte della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., in ragione dell'avvenuto esercizio da parte dei soci di minoranza della controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. delle residue opzioni di vendita previste nei patti parasociali a suo tempo sottoscritti.

A seguito di ulteriori opzioni "put" esercitate da soci di minoranza con esecuzione verso la fine del 2007 e nei primi giorni dell'anno corrente, la quota detenuta da Brianfid-Lux S.A. nella controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. è gradualmente aumentata dall'87,44% fino a raggiungere il 95% entro la fine del 2007, utilizzando il nuovo apporto di mezzi propri e prevedendo per l'inizio del 2008 anche l'esecuzione del rimanente 5%.

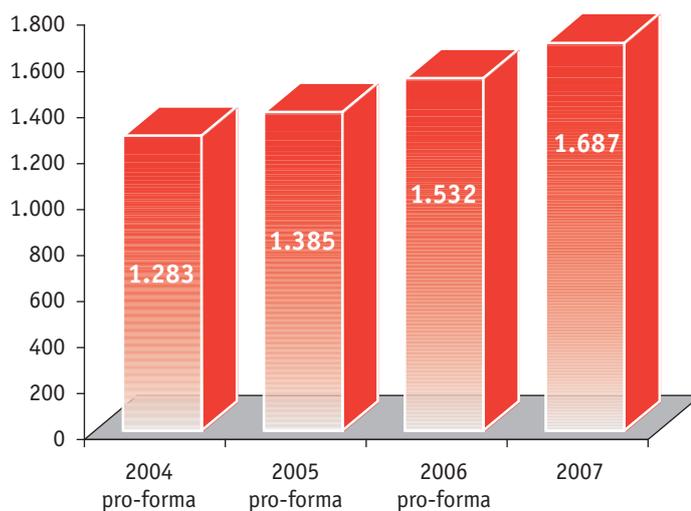
5 – LE RISORSE UMANE

5.1 GESTIONE DELLE RISORSE

Al 31 dicembre 2007 il personale dipendente del Gruppo Banco Desio ha raggiunto i 1.687 dipendenti, con un incremento nei dodici mesi di 155 risorse, pari al 10,1% del consuntivo pro-forma dell'anno precedente.

Nel corso dell'ultimo triennio si è registrato un tasso di crescita medio annuo composto (C.A.G.R.) dell'organico pari al 9,6%, inferiore rispetto a quello della rete distributiva, pari al 12,8%, come desumibile dallo sviluppo numerico di seguito graficamente rappresentato, ed accompagnato da un tasso di turn-over decisamente contenuto.

Grafico n. 3 – SVILUPPO DIMENSIONALE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI



N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica a fine 2007, in comparazione con il consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 2 – RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA

N. Dipendenti	31.12.2007		31.12.2006 pro-forma		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	39	2,3%	35	2,3%	4	11,4%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	383	22,7%	344	22,5%	39	11,3%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	403	23,9%	361	23,6%	42	11,6%
Restante Personale	862	51,1%	792	51,7%	70	8,8%
Personale dipendente di Gruppo	1.687	100,0%	1.532	100,0%	155	10,1%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

5.2 FORMAZIONE E COMUNICAZIONE INTERNA

L'attività di formazione accompagna in maniera marcata ed efficace i processi di crescita e di sviluppo delle risorse umane, nell'ambito di una sempre più diffusa cultura di Gruppo.

Pur nel rispetto delle specificità aziendali, la gestione delle risorse viene indirizzata attraverso una guida unitaria e sinergica, valorizzando le aspettative e favorendo la crescita professionale, nonché assicurando la diffusione dei valori e la condivisione di idee ed informazioni all'interno del Gruppo.

5.3 RELAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali, sempre improntate ad un sereno e costruttivo rapporto, hanno determinato nel corso del 2007 la conclusione della trattativa per il rinnovo del Contratto Integrativo Aziendale a livello di Gruppo bancario, nel quale si è provveduto a una rivisitazione degli istituti contrattuali storici.

Per quanto attiene invece il confronto a livello nazionale, in data 8 dicembre 2007 è stato siglato, da ABI e Organizzazioni Sindacali Nazionali di categoria, il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del settore bancario per il personale appartenente alle Aree professionali e ai Quadri Direttivi, mentre in data 10 gennaio 2008 è stato siglato anche quello per i Dirigenti. I Contratti sono stati rinnovati fino al 31 dicembre 2010.

6 – L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E DI SUPPORTO

6.1 I LIVELLI DI CONTROLLO NELLA FUNZIONE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Nell'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. pone in essere un triplice livello di controllo a livello di Gruppo, al fine di attuare lo specifico "modello di coordinamento" prescelto, tenuto conto della natura e delle dimensioni dell'attività svolta dalle singole società, nonché della specifica localizzazione, individuando al proprio interno le funzioni competenti per gli specifici meccanismi di controllo.

Un primo livello, di natura strategica, è volto alla costante verifica degli indirizzi dettati dalla Capogruppo e viene attuato principalmente attraverso la presenza nei Consigli di Amministrazione di ciascuna società controllata, di un certo numero di propri esponenti, tale da costituirne, di norma, la maggioranza.

Il secondo livello è di tipo gestionale e riguarda lo svolgimento delle attività di analisi, sistematizzazione e valutazione dei flussi informativi periodici delle società controllate, al fine di verificare il perseguimento degli obiettivi strategici nel rispetto della normativa di vigilanza, la predisposizione di adeguata reportistica su andamento e redditività, l'analisi dei progetti di sviluppo e delle opportunità strategiche, i flussi previsionali e le altre informazioni necessarie per la predisposizione del budget di Gruppo.

Il terzo livello è definito tecnico-operativo, e si concretizza principalmente attraverso il presidio del sistema dei controlli interni.

6.2 IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema dei controlli interni è costituito dall'insieme dei principi di comportamento, delle regole e delle procedure organizzative che – nel rispetto delle leggi, delle disposizioni dell'Organo di vigilanza e delle strategie aziendali – consente la corretta gestione di tutte le attività del Gruppo, coinvolgendo gli Organi societari, l'Alta Direzione e, in generale, tutto il personale.

Tale sistema, anche a livello di Gruppo, si articola nelle seguenti tre tipologie definite dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia:

- controlli di linea, volti a garantire il corretto svolgimento delle operazioni;
- controlli sulla gestione dei rischi ("Risk Management"), per definire le metodologie di misurazione del rischio, verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e monitorare la coerenza dell'attività delle singole aree operative con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti. Tali controlli sono affidati alla funzione preposta nell'ambito dell'Area Pianificazione strategica, Controllo di gestione e Risk Management della Capogruppo. Rientrano in tale ambito anche i controlli sulla qualità del credito svolti dalla funzione centrale che ha il compito di intercettare eventuali anomalie andamentali dei rapporti che utilizzano il credito;
- attività di revisione interna (Internal Auditing), con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni nel suo complesso.

Il compito di valutare il sistema dei controlli interni, in considerazione dello specifico "modello di coordinamento" prescelto per ciascuna società controllata, è attribuito all'Area Revisione Interna di Gruppo, le cui attività vengono regolarmente riportate all'Alta Direzione, allo stesso Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, per quanto di competenza, ai Consigli ed ai vertici operativi delle controllate. Vengono inoltre effettuate valutazioni periodiche dei risultati da parte del Collegio Sindacale e del Comitato per il Controllo Interno.

Nello svolgimento di tale compito, l'Area Revisione Interna:

- esamina "a distanza" tutte le informazioni che ciascuna società controllata è tenuta a fornire in merito ai controlli interni effettuati da proprie funzioni, nonché ogni altra informazione che ritenga utile ottenere al riguardo;
- effettua visite ispettive presso ciascuna società controllata, seguendo – di norma – "programmi di auditing" predefiniti;

- definisce e trasmette gli obiettivi e le linee di indirizzo alle società del Gruppo che abbiano al loro interno una propria funzione dedicata, ricevendo le relazioni periodiche delle attività di verifica effettuate;
- svolge direttamente le attività di revisione interna per le società del Gruppo che hanno accentrato la funzione presso la Capogruppo.

6.3 – LA MISURAZIONE E LA GESTIONE DEI RISCHI

Per quanto attiene alle specifiche attività svolte dalla funzione Risk Management della Capogruppo, costituita con l'obiettivo di assicurare i controlli sulla gestione delle varie tipologie di rischio attraverso l'adozione di processi integrati, si rimanda alla Parte E della Nota Integrativa – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

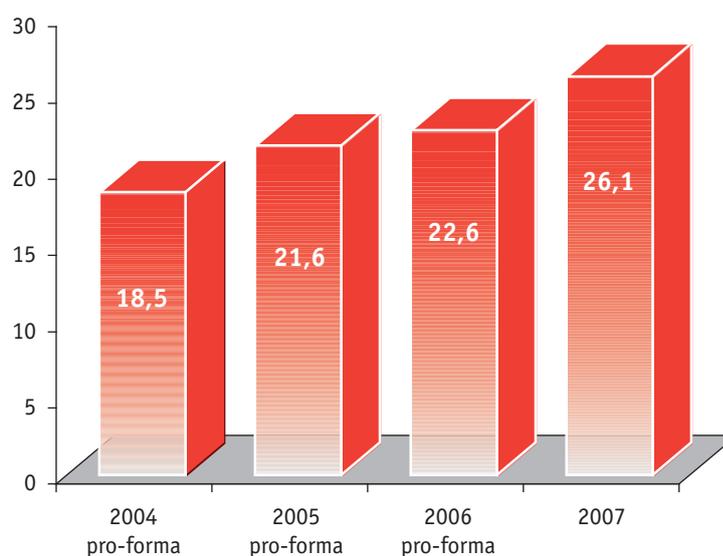
7 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

7.1 LA RACCOLTA DEL RISPARMIO: LE MASSE AMMINISTRATE DELLA CLIENTELA

Alla fine dell'esercizio il totale delle masse amministrato della clientela si è elevato a circa 26,1 miliardi di euro, con una crescita nei dodici mesi di oltre 3,5 miliardi di euro, ossia pari al 15,7% del consuntivo pro-forma di fine 2006.

Il grafico successivo mostra la dinamica della raccolta complessiva manifestatasi nel triennio 2005-2007, implicando un tasso di crescita medio annuo composto (C.A.G.R.) del 12,1%.

Grafico n. 4 – DINAMICA DELLA RACCOLTA TOTALE NEGLI ULTIMI ANNI



N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

Con riferimento alla composizione del dato aggregato, la tabella n. 3 evidenzia come, tra le varie componenti, sia stato particolarmente rilevante l'incremento che ha riguardato la raccolta indiretta, pur registrandosi anche per le altre un andamento positivo.

Tabella n. 3 – RACCOLTA DA CLIENTELA

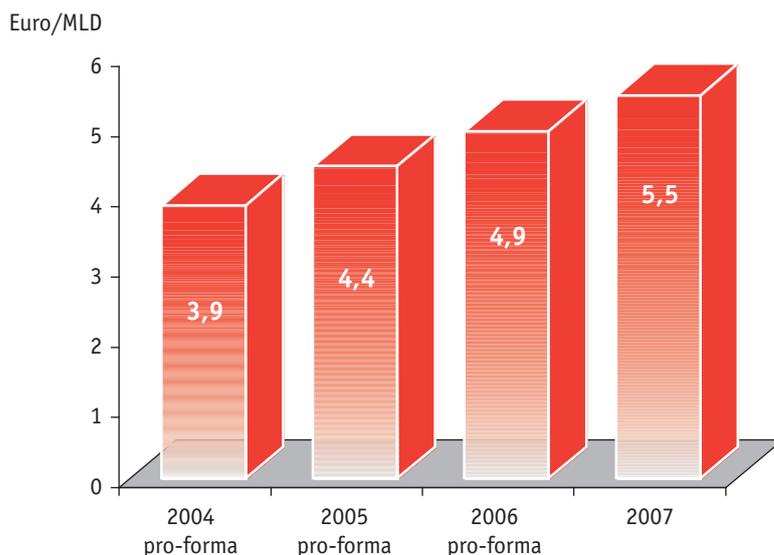
Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	3.747.262	14,3%	3.512.399	15,5%	234.863	6,7%
Titoli in circolazione	1.477.379	5,7%	1.390.103	6,2%	87.276	6,3%
Titoli in circ. val. al fair v. (Gruppo bancario)	231.355	0,9%	43.367	0,2%	187.988	433,5%
Raccolta diretta	5.455.996	20,9%	4.945.869	21,9%	510.127	10,3%
Titoli in circ. val. al fair v. (Impresa assic.)	1.072.929	4,1%	1.032.512	4,6%	40.417	3,9%
Raccolta indiretta	19.612.029	75,0%	16.615.505	73,5%	2.996.524	18,0%
Totale Raccolta da clientela	26.140.954	100,0%	22.593.886	100,0%	3.547.068	15,7%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

La raccolta diretta

L'entità dello sviluppo della raccolta diretta nell'ultimo triennio di operatività del Gruppo viene così graficamente rappresentata, attraverso ritmi di crescita annui corrispondenti ad un tasso medio composto (C.A.G.R.) dell'11,9%.

Grafico n. 5 – DINAMICA DELLA RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI



N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

La voce più rilevante della raccolta diretta alla fine dell'esercizio esaminato, pari a circa 3,7 miliardi di euro e corrispondente al 68,7% del saldo complessivo, è costituita dai debiti verso clientela, riferibili per 3,1 miliardi di euro alla componente "a vista" della raccolta, ossia a c/c e depositi a risparmio, e per oltre 0,6 miliardi a pronti contro termine passivi, evidenziando incrementi percentuali simili rispetto al consuntivo di fine 2006, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Tabella n. 4 – RIPARTIZIONE DEBITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Raccolta c/c e depositi a risparmio	3.089.340	82,4%	2.898.699	82,5%	190.641	6,6%
Pronti contro termine	657.922	17,6%	613.700	17,5%	44.222	7,2%
Debiti verso clientela	3.747.262	100,0%	3.512.399	100,0%	234.863	6,7%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

I titoli in circolazione, con un saldo alla fine del periodo di circa 1,5 miliardi di euro, risultano essere quasi esclusivamente riferibili ad obbligazioni emesse e collocate dalla Capogruppo e dalle banche locali, in prevalenza caratterizzate da un rendimento a tasso variabile, inclusi circa 0,1 miliardi di titoli subordinati. Il saldo dei titoli in circolazione valutati al fair value (Gruppo bancario), esposto in applicazione della fair value option, si riferisce anch'esso a prestiti obbligazionari della Capogruppo e delle banche locali prevalentemente con rendimento a tasso variabile ma coperti da strumenti finanziari derivati.

I titoli in circolazione valutati al fair value (Impresa di assicurazione)

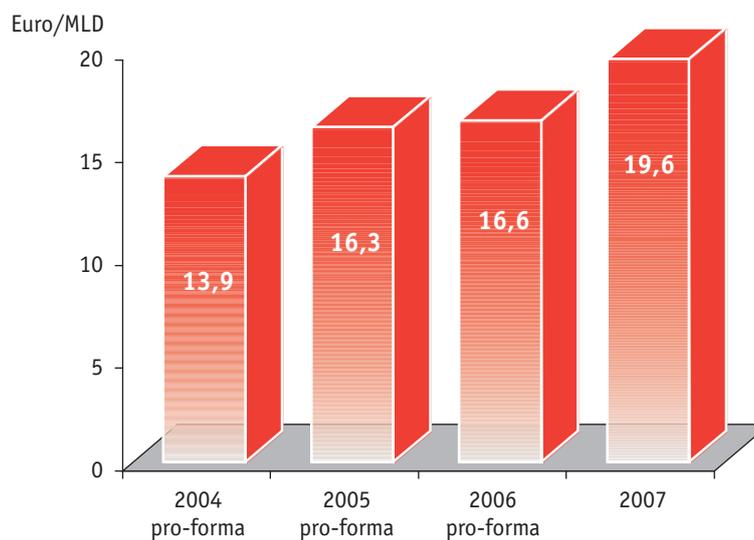
Il saldo a fine esercizio, esposto in applicazione della fair value option, è principalmente costituito da prestiti obbligazionari relativi alla Compagnia Chiara Vita S.p.A. coperti da strumenti finanziari derivati.

La raccolta indiretta

Per quanto riguarda la raccolta indiretta, l'aggregato complessivo ha registrato nei dodici mesi una crescita di 3 miliardi di euro, pari al 18%, con un apporto riveniente sia da quella attribuibile alla clientela ordinaria sia da quella relativa alla clientela istituzionale, quest'ultima ancor più rilevante grazie all'incremento dei volumi interessati al service di banca depositaria.

Il grafico che segue rappresenta il trend di crescita della raccolta indiretta nel triennio 2005-2007 di attività del Gruppo, caratterizzato da un tasso medio annuo composto (C.A.G.R.) del 12,1%, che coincide con quello della raccolta totale, mentre la tabella successiva offre il dettaglio dei saldi dell'aggregato alla fine del periodo, evidenziandone gli scostamenti registrati rispetto ai dodici mesi precedenti.

Grafico n. 6 – **DINAMICA DELLA RACCOLTA INDIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI**



N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

Tabella n. 5 – RACCOLTA INDIRETTA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006 pro-forma	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	4.516.010	23,0%	4.010.564	24,1%	505.446	12,6%
Risparmio gestito	3.940.151	20,1%	4.071.220	24,5%	-131.069	-3,2%
di cui: Fondi comuni e Sicav ⁽¹⁾	1.342.183	6,8%	1.415.454	8,5%	-73.271	-5,2%
Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	1.059.143	5,4%	1.187.995	7,1%	-128.852	-10,8%
Bancassicurazione	1.538.825	7,8%	1.467.771	8,8%	71.054	4,8%
Raccolta da clientela ordinaria	8.456.161	43,1%	8.081.784	48,6%	374.377	4,6%
Raccolta da clientela istituzionale	11.155.868	56,9%	8.533.721	51,4%	2.622.148	30,7%
Raccolta indiretta	19.612.029	100,0%	16.615.505	100,0%	2.996.524	18,0%

⁽¹⁾ al netto di quote di Fondi comuni e Sicav in gestione patrimoniale e gestione patrimoniale in fondi

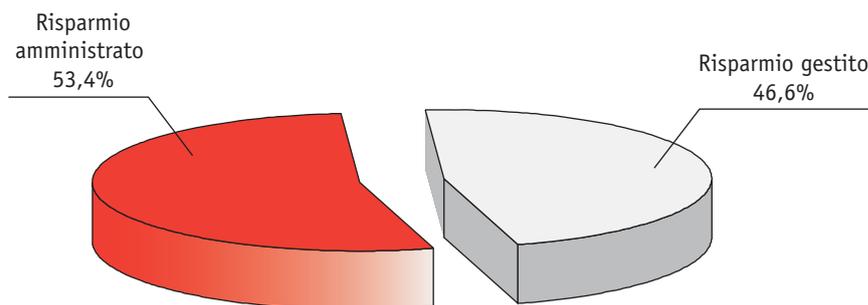
⁽²⁾ al netto di liquidità sui conti correnti e titoli emessi dalle banche del Gruppo

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

Analizzando la raccolta indiretta da clientela ordinaria, l'incremento registrato di quasi 0,4 miliardi di euro è attribuibile al comparto del risparmio amministrato, che segna una variazione annua del 12,6%, parzialmente compensato dalla flessione del risparmio gestito, particolarmente penalizzato dal difficile contesto che ha interessato e tuttora interessa i mercati finanziari internazionali. Di segno positivo risulta, comunque, il consuntivo del risparmio assicurativo del ramo "vita", caratterizzato da un offerta commerciale di prodotti sempre più personalizzati.

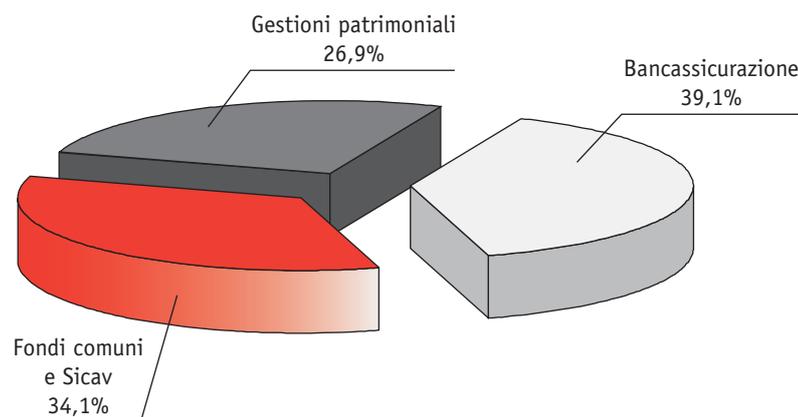
La composizione percentuale per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 dicembre 2007, come di seguito rappresentata graficamente, evidenzia un sostanziale equilibrio, con una predominanza della quota attribuibile al risparmio amministrato rispetto a quella relativa al risparmio gestito.

Grafico n. 7 – RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.12.2007



Il grafico sottostante si focalizza, invece, sulla composizione percentuale del risparmio gestito, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" ne costituisca la quota più rilevante, rappresentandone il 39,1%.

Grafico n. 8 – **RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.12.2007**

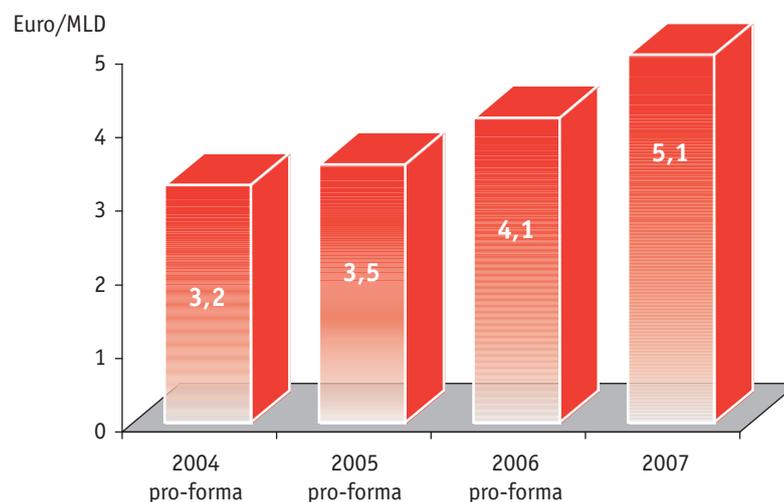


Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, l'attività di banca depositaria è stata particolarmente intensa in relazione all'avvenuta fusione dei fondi comuni d'investimento di DWS Investments Italy SGRp.A. in quelli di Anima SGRp.A..

7.2 – LA GESTIONE DEL CREDITO: GLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA

A fine 2007 il valore complessivo degli impieghi verso clientela ha raggiunto circa 5,1 miliardi di euro, con un incremento di quasi il 22% rispetto al saldo pro-forma dell'anno precedente, registrando una performance superiore a quella mediamente verificatasi nell'ultimo triennio 2005-2007, che coincide con un tasso di crescita medio annuo composto pari al 16,1%, come dall'andamento di seguito rappresentato.

Grafico n. 9 – **DINAMICA DEGLI IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI**



N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

Con l'ausilio della successiva tabella è possibile notare come vi sia stata nei dodici mesi una significativa dinamicità in tutte le componenti dell'aggregato, con particolare evidenza del comparto a breve termine costituito dagli impieghi di conto corrente, la cui variazione annua del 30,6% è risultata notevolmente superiore all'andamento a livello di sistema nazionale che ha registrato un'espansione di poco superiore al 6%. Anche le forme tecniche a medio/lungo termine, principalmente costituite dal comparto dei mutui, hanno registrato performance superiori al sistema, con una crescita del 18,3% che si raffronta con il 12% circa.

Si segnala come l'esposizione riferibile ad affidamenti concessi quasi interamente a servizio dei singoli fondi gestiti da Società di gestione del risparmio costituisca da sola una variazione positiva annua del 3,8% del totale crediti verso clientela.

Tabella n. 6 – CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.12.2007		31.12.2006 pro-forma		Variazioni	
	Incidenza %		Incidenza %		Valore	%
Conti correnti	1.602.889	31,7%	1.227.020	29,6%	375.869	30,6%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	2.538.000	50,2%	2.144.878	51,7%	393.122	18,3%
Altro	912.969	18,1%	775.023	18,7%	137.946	17,8%
Crediti verso clientela	5.053.858	100,0%	4.146.921	100,0%	906.937	21,9%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

La qualità del credito riflette le linee guida ispirate ai criteri di prudenza, di frazionamento e di mirato sviluppo che caratterizzano la politica creditizia di tutto il Gruppo Banco Desio, costituendo l'elemento qualificante nella strategia di erogazione del credito, e consente di mantenere un grado di concentrazione su valori contenuti.

Nell'ambito della distribuzione dei crediti per cassa, a fine 2007 l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti rispetto al totale dei crediti, come evidenziato dalla tabella sottostante, risulta in incremento rispetto al dato dell'anno precedente, esclusivamente per effetto dell'esposizione di circa 165 milioni riferibile ad affidamenti concessi quasi interamente a servizio dei singoli fondi gestiti da Società di gestione del risparmio. Infatti, al netto di tale esposizione, gli indici evidenzerebbero tutti una riduzione rispetto ai dodici mesi precedenti.

Tabella n. 7 – INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti	31.12.2007	31.12.2006
Primi 10	4,9%	2,1%
Primi 20	6,0%	3,3%
Primi 30	6,9%	4,3%
Primi 50	8,4%	5,7%

Si segnala inoltre che, secondo le normative di vigilanza vigenti, alla fine dell'esercizio è stata rilevata una sola posizione classificabile come "Grandi Rischi" nell'ambito dell'attività creditizia, corrispondente ad un ammontare di 148,8 milioni di euro.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti alla fine dell'esercizio, costituiti da sofferenze, incagli ed esposizioni scadute, ovvero inadempimenti persistenti relativi a sconfini continuativi, è risultato di 79,5 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 46,6 milioni di euro. In particolare, sono state registrate sofferenze nette per 29,2 milioni di euro, partite incagliate nette per 30,8 milioni di euro ed esposizioni scadute per 19,5 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando in generale percentuali contenute e prossime a quelle registrate alla fine dell'anno precedente, peraltro già rivenienti da riduzioni rispetto ai periodi precedenti.

Tabella n. 8 – **INDICATORI SULLA RISCHIOSITÀ DEI CREDITI VERSO CLIENTELA**

<i>Indici % sui crediti lordi</i>	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clientela deteriorati lordi	2,46%	2,40%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze lorde	1,19%	1,25%
– incagli lordi	0,88%	0,79%
– esposizioni scadute lorde	0,39%	0,36%
<i>Indici % sui crediti netti</i>	31.12.2007	31.12.2006
Crediti verso clientela deteriorati netti	1,57%	1,49%
<i>di cui:</i>		
– sofferenze nette	0,58%	0,60%
– incagli netti	0,61%	0,54%
– esposizioni scadute nette	0,39%	0,35%

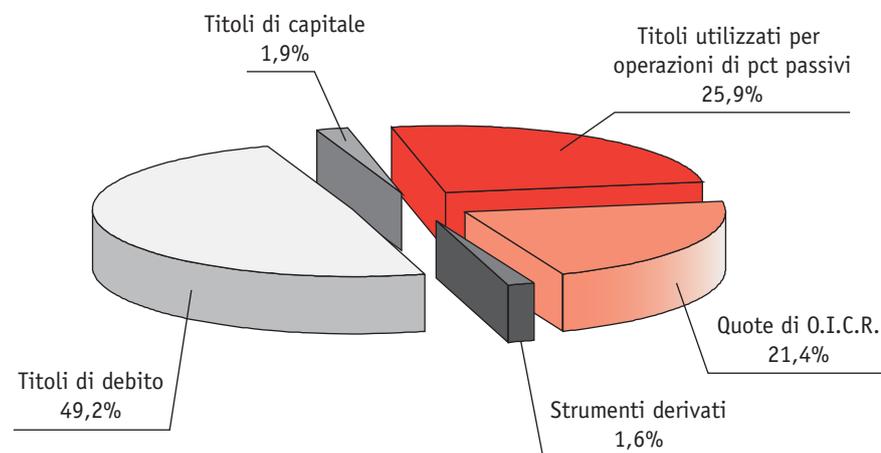
7.3 IL PORTAFOGLIO TITOLI E L'ATTIVITÀ INTERBANCARIA

Portafoglio titoli

Al 31 dicembre 2007 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate essere pari a 2,4 miliardi di euro, con un incremento di 0,1 miliardi di euro rispetto al consuntivo pro-forma rilevato alla fine dell'anno precedente.

Con l'ausilio del grafico sottostante viene presentata la composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli, evidenziando come la quota più rilevante sia quella relativa ai titoli di debito, seguita da quella relativa ai titoli utilizzati per operazioni di pronti contro termine passivi effettuate con la clientela e con le banche.

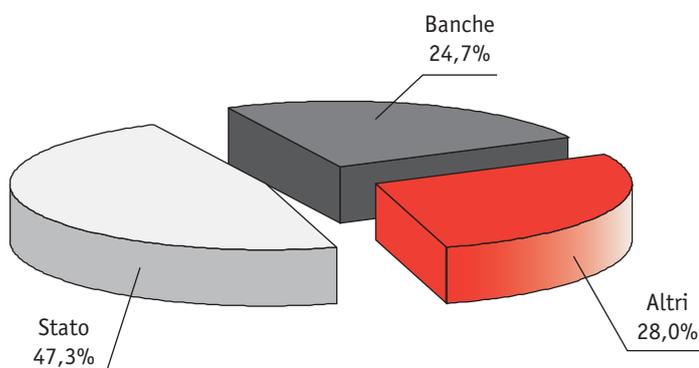
Grafico n. 10 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2007 PER TIPOLOGIA TITOLI**



Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine dell'esercizio è costituito per quasi la metà da titoli di Stato, per oltre il 24%

da titoli bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 11 – **RIPARTIZIONE % ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31.12.2007
PER TIPOLOGIA EMITTENTI**



In un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità e progressivo incremento degli spread sui titoli corporate, nel corso dell'anno si è dunque privilegiato l'investimento in titoli di Stato domestici, con scelte operative concentrate su alcuni titoli indicizzati senior e subordinati di primari emittenti bancari italiani ed europei, e l'investimento in quote di Fondi e Sicav di importanti case di Asset Management, funzionali all'attività di gestione del portafoglio.

La parte più rilevante dell'ammontare delle attività delle società assicurative è volta a fronteggiare gli impegni contrattuali assunti nei confronti degli assicurati.

Relativamente al rischio di tasso, è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration di portafoglio pari a 0,4 anni per le società bancarie.

Anche per il 2007, l'attività della Capogruppo sui mercati azionari è stata caratterizzata da un'operatività di trading giornaliero focalizzata principalmente sui mercati dell'Area Euro, privilegiando i titoli più "liquidi", mentre per le società assicurative l'operatività è stata prevalentemente indirizzata ad una gestione del portafoglio azionario con l'obiettivo di sovra performare i benchmark di riferimento.

L'attività sul mercato dei cambi e sui derivati è stata effettuata principalmente per esigenze operative delle società controllate e dei Clienti Istituzionali.

Viene confermato l'orientamento del Gruppo a non operare negli investimenti in prodotti finanziari complessi, ad esempio mutui ipotecari statunitensi cosiddetti *subprime*, come peraltro già confermato nel corso dell'esercizio alle Autorità di Vigilanza intervenute per monitorare lo stato del sistema bancario e finanziario in relazione alle recenti note turbolenze dei mercati.

Attività Interbancaria

L'attività di tesoreria è stata principalmente volta a mantenere nel corso dell'anno una presenza costante sul mercato interbancario, pur nell'ambito di una difficoltà generalizzata a livello di sistema dovuta ad una condizione di "illiquidità" che ha pochi precedenti, determinata dalla turbolenza innescata dalla crisi dei mutui *subprime* americani.

Il saldo interbancario a fine esercizio è risultato attivo per 0,1 miliardi di euro, rispetto a quello pro-forma dell'anno precedente, attivo per 0,35 miliardi di euro.

7.4 IL PATRIMONIO NETTO E L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2007, includendo l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 663,3 milioni di euro, registrando un incremento di 148,4 milioni di euro rispetto al consuntivo 2006.

Il patrimonio calcolato secondo le normative di vigilanza vigenti ammonta a 578,6 milioni di euro, rispetto a 496,5 milioni di euro alla fine dell'esercizio precedente, ed è costituito da un patrimonio di base di 551,9 milioni di euro (pari a 445,2 milioni di euro a fine 2006) e da un patrimonio supplementare di 68 milioni di euro (pari a 94,8 milioni di euro a fine 2006) per riserve di rivalutazione, riserve positive su titoli e passività subordinate. Gli elementi complessivamente da dedurre ammontano a 77,6 milioni di euro e sono riferibili a partecipazioni in enti finanziari e assicurativi.

Le attività di rischio ponderate, determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito, ammontano a 5,6 miliardi di euro, rispetto a 4,7 miliardi di euro di fine 2006.

Il coefficiente patrimoniale Tier 1, costituito dal patrimonio di base rapportato alle attività di rischio ponderate, si è elevato al 9,9% mentre quello di solvibilità Tier 2, pari al rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, si è attestato al 10,4%, secondo la normativa di vigilanza vigente. Al 31 dicembre 2006, tali coefficienti risultavano essere pari rispettivamente al 9,4% e al 10,5%. Si evidenzia che la posizione patrimoniale netta complessiva a fine 2007, e cioè quella quota di patrimonio "libera", in quanto non assorbita dal rischio di credito (coefficiente di solvibilità) e dai rischi di mercato (rischi sul portafoglio titoli non immobilizzati, rischi di cambio, rischi di concentrazione), ammonta complessivamente a 134,5 milioni di euro, in incremento rispetto ai 118,1 milioni di euro dell'anno precedente.

7.5 IL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2007 si è chiuso con un utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 183,6 milioni di euro, come evidenziato dalla tabella che espone il Conto Economico riclassificato in comparazione con quello pro-forma del 2006.

Tabella n. 9 – CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Importi in migliaia di euro	31.12.2007	31.12.2006 pro-forma	Variazioni	
			Valore	%
Interessi attivi e proventi assimilati	391.652	290.576	101.076	34,8%
Interessi passivi ed oneri assimilati	-152.723	-93.616	-59.107	63,1%
Margine di interesse	238.929	196.960	41.969	21,3%
Commissioni attive	105.878	100.002	5.876	5,9%
Commissioni passive	-20.920	-19.554	-1.366	7,0%
Risultato netto della gestione assicurativa	-5.243	-2.949	-2.294	77,8%
Altri oneri/proventi di gestione	31.598	29.970	1.628	5,4%
Margine di intermediazione primario	350.242	304.429	45.813	15,1%
Dividendi e proventi simili	1.198	725	473	65,2%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-8.154	1.001	-9.155	-914,6%
Risultato netto dell'attività di copertura	301	-1.461	1.762	-120,6%
Utili (perdite) da cessione di crediti, attività/passività finanziarie	2.826	3.481	-655	-18,8%
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.157	-1.648	2.805	-170,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	347.570	306.527	41.043	13,4%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
<i>crediti</i>	-23.840	-12.768	-11.072	86,7%
<i>altre operazioni finanziarie</i>	-23.755	-13.246	-10.509	79,3%
	-85	478	-563	-117,8%
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	323.730	293.759	29.971	10,2%
Spese amministrative	-209.375	-183.989	-25.386	13,8%
di cui: <i>spese per il personale</i>	-136.158	-117.639	-18.519	15,7%
<i>altre spese amministrative</i>	-73.217	-66.350	-6.867	10,3%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.958	-3.496	538	-15,4%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali	-6.597	-5.081	-1.516	29,8%
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni immateriali	-799	-700	-99	14,1%
Risultato operativo	104.001	100.493	3.508	3,5%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	130.212	13.128	117.084	891,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	113.621	120.592	106,1%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-50.487	-43.934	-6.553	14,9%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	183.726	69.687	114.039	163,6%
Utile (Perdita) d'esercizio	183.726	69.687	114.039	163,6%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-96	-314	218	-69,4%
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	183.630	69.373	114.257	164,7%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto Economico viene di seguito riassunta.

Margine di interesse

Nei dodici mesi di attività il margine di interesse ha raggiunto i 238,9 milioni di euro, con un incremento annuo del 21,3%, pur tuttavia evidenziando un maggior peso degli interessi passivi ed oneri assimilati sugli interessi attivi e proventi assimilati, pari al 39%, rispetto al 32,2% del periodo di confronto.

Il contributo del margine di interesse al margine della gestione finanziaria e assicurativa (compresi gli altri oneri/proventi di gestione) si è elevato al 68,7%, rispetto al 64,3% dell'anno precedente.

Commissioni nette, altri oneri e proventi di gestione e risultato netto della gestione assicurativa

Le commissioni nette alla fine dell'esercizio si sono attestate a 85 milioni di euro, con una variazione positiva annua del 5,6%, attribuibile a quasi tutte le tipologie ed in particolare a quelle rivenienti dalle attività collocamento dei titoli e di raccolta ordini, dal service di banca depositaria e dalla categoria che aggrega gli altri servizi bancari, parzialmente compensate dalla riduzione di quelle riferibili alle Gestioni patrimoniali, alla custodia e all'amministrazione dei titoli, risentendo principalmente dell'andamento negativo evidenziato dal comparto gestito, penalizzato dalla crisi dei mercati finanziari in generale e dalle difficoltà contingenti del settore a livello di sistema.

La tabella sottostante suddivide i valori e le percentuali d'incidenza delle commissioni per tipologia di servizio correlato, evidenziandone anche gli scostamenti rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Tabella n. 10 – RIPARTIZIONE COMMISSIONI NETTE PER TIPOLOGIA SERVIZIO

<i>Importi in migliaia di euro</i>					Variazioni	
	31.12.2007	Incidenza %	31.12.2006 pro-forma	Incidenza %	Valore	%
Collocamento di titoli	16.312	19,2%	6.746	8,4%	9.566	141,8%
Gest. Patrim., custodia e amm. Titoli	17.837	21,0%	28.625	35,6%	-10.788	-37,7%
Servizi di incasso e pagamento	14.125	16,6%	14.000	17,4%	125	0,9%
Raccolta ordini	10.048	11,8%	8.144	10,1%	1.904	23,4%
Banca depositaria	6.214	7,3%	5.406	6,7%	808	14,9%
Altri servizi	20.422	24,0%	17.527	21,8%	2.895	16,5%
Commissioni nette	84.958	100,0%	80.448	100,0%	4.510	5,6%

N.B. I dati pro-forma sono stati determinati escludendo quelli di Anima SGRp.A., in quanto società non facente più parte del Gruppo

L'apporto delle commissioni nette, unitamente al saldo positivo degli altri oneri/proventi di gestione ed al saldo del risultato netto della gestione assicurativa costituisce il 32% del margine della gestione finanziaria e assicurativa (compresi gli altri oneri/proventi di gestione).

Margine della gestione finanziaria e assicurativa

Considerando le commissioni nette, gli altri oneri/proventi di gestione e il risultato netto della gestione assicurativa, dal margine di interesse si perviene ad un margine di intermediazione primario (compresi gli altri oneri/proven-

ti di gestione) pari a 350,2 milioni di euro. Sommando a quest'ultimo risultato l'apporto dei dividendi e proventi simili, i risultati netti delle attività di negoziazione e di copertura, di cessione di crediti, di attività/passività finanziarie ed il risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value, si determina un margine della gestione finanziaria e assicurativa (compresi gli altri oneri/proventi di gestione) di 347,6 milioni di euro, in incremento di 41 milioni di euro rispetto all'anno precedente, corrispondente al 13,4%.

Risultato della gestione finanziaria e assicurativa

Apportando al precedente margine le rettifiche di valore nette per 23,8 milioni di euro (quasi esclusivamente riferite ai crediti verso clientela corrispondenti allo 0,47% dei crediti netti), il risultato della gestione finanziaria e assicurativa (compresi gli altri oneri/proventi di gestione) evidenzia un valore di 323,7 milioni di euro, con una crescita del 10,2% rispetto all'anno precedente.

Spese amministrative

Nell'ambito delle spese amministrative, che ammontano complessivamente a 209,4 milioni di euro, riflettendo in parte l'incremento dell'organico nonché quello dimensionale in termini di rete distributiva e di operatività del Gruppo, il 65% è costituito da spese per il personale ed il restante 35% dalle altre spese. Con riferimento alle spese per il personale, la variazione del 9,7% rispetto al consuntivo del 2006 risulta interessata anche da una corresponsione e uno stanziamento straordinari riconosciuti a tutto il personale del Gruppo per complessivi 11,4 milioni di euro, da 3,2 milioni di euro relativi alla quota *tantum* riconosciuta ai dipendenti per effetto degli accordi raggiunti nel mese di dicembre sul rinnovo del contratto nazionale del credito e dall'effetto positivo di 2,8 milioni di euro derivante dalla rideterminazione dei calcoli attuariali applicati per la valorizzazione del fondo TFR pregresso, modificati a seguito della riforma del TFR introdotta dalla Legge finanziaria 2007.

Risultato operativo

Considerando le spese amministrative, oltre agli altri costi operativi costituiti dagli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed alle quote di ammortamento delle attività materiali ed immateriali per complessivi 10,4 milioni di euro, dal risultato della gestione finanziaria e assicurativa si perviene al risultato operativo di 104 milioni di euro, in incremento del 3,5% rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte

L'effetto derivante dai realizzi della plusvalenza lorda per la cessione della quota del 29,72% di Anima SGRp.A., pari a 126,4 milioni di euro, e di quella per la cessione sempre da parte della Capogruppo di una quota complessiva del 12,5% della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A., pari a 0,1 milioni di euro, unitamente alle quote di competenza dei risultati di periodo di Anima SGRp.A. e di Istifid S.p.A., rispettivamente pari a 3,6 e 0,1 milioni di euro, determina il passaggio dal risultato operativo all'utile della operatività corrente al lordo delle imposte di 234,2 milioni di euro, rendendo di fatto non comparabile la variazione annua registrata da tale risultato rispetto al periodo precedente.

Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Considerando il carico delle imposte sul reddito di periodo per 50,5 milioni di euro, l'utile di pertinenza della Capogruppo si attesta a 183,6 milioni di euro.

8 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Cessione da parte della controllata Brianfid-Lux S.A. della partecipazione di controllo in Valorfin S.A.

In data 6 marzo 2008 è stata perfezionata la cessione da parte della controllata lussemburghese Brianfid-Lux S.A. di una quota complessiva del 90% della fiduciaria svizzera Valorfin S.A., realizzando una plusvalenza al lordo delle imposte pari a circa 0,4 milioni di euro.

L'operazione ha dunque determinato la riduzione della partecipazione nella società in oggetto al 10% e l'uscita di quest'ultima dal perimetro del Gruppo Banco Desio.

Apertura filiali

A completamento del piano sportelli relativo all'anno 2007, in data 7 gennaio 2008 è stata inaugurata la filiale di Casale Monferrato (AL), che costituisce la filiale n. 115 della Capogruppo, mentre il 27 marzo 2008 la controllata Banco Desio Lazio S.p.A. ha aperto nel capoluogo di Viterbo la sua sedicesima filiale.

Aumenti di capitale di alcune società controllate

Al fine di sostenere lo sviluppo territoriale ed operativo, nonché il diretto rafforzamento del patrimonio di vigilanza delle controllate Banco Desio Lazio S.p.A. (anche in relazione alla recente acquisizione della partecipazione di controllo della FIDES S.p.A.), Banco Desio Toscana S.p.A. e Banco Desio Veneto S.p.A., come previsto dai rispettivi Piani Industriali biennali 2008-2009, sono stati avviati gli iter deliberativi per i seguenti aumenti a pagamento di capitale che saranno versati dall'azionista unico Banco di Desio e della Brianza S.p.A., previa approvazione dell'Assemblea Straordinaria contestualmente all'Assemblea Ordinaria di bilancio prevista nel corso del prossimo mese di aprile:

- per Banco Desio Lazio S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 37,7 milioni di euro a 47,7 milioni di euro);
- per Banco Desio Toscana S.p.A., aumento alla pari del capitale sociale di nominali 10 milioni di euro (da 13.774.017,00 euro a 23.774.017,00 euro);
- per Banco Desio Veneto S.p.A., aumento del capitale sociale di nominali 12 milioni di euro (da 23,1 milioni di euro a 35,1 milioni di euro), prevedendo un sovrapprezzo da imputare ad apposita riserva pari a 3 milioni di euro.

Cessione da parte della Capogruppo di ulteriori quote del capitale della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.

Nei primi mesi del 2008 sono state perfezionate, secondo le finalità indicate al precedente punto del paragrafo 4.2, le cessioni da parte della Capogruppo di ulteriori quote della controllata Chiara Assicurazioni S.p.A.. In particolare, sono state cedute le quote del 10% alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., del 5% alla Banca di Credito Cooperativo – BCC Roma ed ancora del 5% alla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., determinando così la riduzione della partecipazione detenuta dal Banco nella Compagnia al 67,5%.

Ulteriore incremento al 100% della quota di partecipazione detenuta dalla controllata Brianfid-Lux S.A. nella controllata Credito Privato Commerciale – CPC S.A.

A seguito delle ultime opzioni "put" esercitate da soci di minoranza con esecuzione nei primi giorni del 2008 la quota detenuta dalla controllata Brianfid-

Lux S.A. nella controllata svizzera Credito Privato Commerciale – CPC S.A. ha raggiunto il 100%, secondo le modalità indicate al precedente punto del paragrafo 4.3.

Adozione della “Tesoreria integrata di Gruppo” presso il Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

In forza delle determinazioni già assunte dal Consiglio di Amministrazione di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in tema di “Tesoreria Integrata di Gruppo”, nel mese di gennaio 2008 le banche controllate italiane hanno aderito alla proposta di accentramento della propria liquidità presso la Capogruppo.

L'accorpamento presso una Tesoreria Centrale degli assets finanziari delle società del Gruppo consentirà alla Capogruppo di favorire – con minori rischi – la gestione ottimale della liquidità ed un pieno monitoraggio dei rischi operativi e di mercato.

Passaggio dal segmento di negoziazioni “Blue-Chip” a quello “Standard” per la quotazione delle azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. al Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana.

Con decorrenza 25 marzo 2008 le azioni ordinarie e di risparmio del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., precedentemente negoziate nel segmento Blue-Chip del Mercato Telematico Azionario (MTA), sono state trasferite al segmento Standard – classe 1, in quanto la capitalizzazione delle azioni ordinarie è risultata inferiore alla soglia di 1 miliardo di euro, stabilita dalle Istruzioni al Regolamento dei Mercati della Borsa Italiana per la ripartizione degli strumenti finanziari tra il segmento Blue-Chip e gli altri segmenti.

Inoltre, sempre con decorrenza 25 marzo 2008, le azioni ordinarie del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono state escluse dal paniere dell'indice Midex.

9 – ALTRE INFORMAZIONI

9.1 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2007, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. non deteneva azioni proprie o della controllante; le società controllate non detenevano altresì azioni proprie o azioni della controllante, fatta eccezione per Chiara Vita S.p.A. che a fine esercizio possedeva n. 13.000 azioni di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., all'interno degli investimenti di classe D.

9.2 IL RATING

Alla Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sono stati assegnati i seguenti livelli di *rating* da parte dell'agenzia internazionale Fitch Ratings che, in data 26 aprile 2007, ha aggiornato e migliorato quelli precedentemente assegnati, basandosi “sulla forte redditività, sulla bontà degli assets, sull'espansione, veloce ma controllata e sull'attento controllo dei costi”.

Lungo termine	Breve termine	Previsionale
A	F 1	Stabile

9.3 TRASPARENZA BANCARIA

Il Gruppo bancario aderisce al Consorzio *PattiChiari*, promosso dall'Associazione Bancaria Italiana nel settembre 2003 per improntare i rapporti tra Banca e Clientela ai valori della chiarezza, della comprensibilità e della trasparenza. Anche per l'anno 2007 l'Organismo di certificazione preposto ha confermato, nel corso delle verifiche effettuate, la conformità delle iniziative sottoscritte dalle banche del Gruppo ai protocolli previsti dal Consorzio.

9.4 CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D. LGS. N. 196/2003)

Si segnala che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 34, comma g), del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali –, è stato effettuato l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza per gli Istituti del Gruppo bancario entro i previsti termini di legge.

Il Documento riporta la descrizione degli aspetti prescritti dal Codice ai sensi della regola 19 del Disciplinare Tecnico – Allegato B – al Codice medesimo.

9.5 LEGGE 231/2001

Nel contesto dei provvedimenti assunti in materia di responsabilità amministrativa, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. sin dal 2004 aveva deliberato l'adozione di un Modello Organizzativo e l'istituzione, quale Organismo di Supervisione e Vigilanza previsto dal D.Lgs. n. 231/2001, di un organo collegiale denominato "Comitato 231".

Per una descrizione sintetica del Modello adottato e per informazioni sulla composizione e sul funzionamento del Comitato 231, si rimanda a quanto riportato nella Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo.

9.6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La disciplina delle operazioni con Parti correlate è contenuta in una specifica "Procedura Interna per la gestione delle operazioni art. 136 TUB e con Parti correlate nell'ambito del Gruppo" approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. nel corso del 2007 e recepita dalle società controllate laddove applicabile.

Per una descrizione più dettagliata delle procedure che regolano le operazioni in oggetto, si rimanda alla Relazione annuale sul Governo Societario (*Corporate Governance*) della Capogruppo.

9.7 INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE (*STOCK OPTION*)

Nel corso dell'esercizio sono state esercitate, in quanto giunte a scadenza, le opzioni relative al Piano di Incentivazione avente ad oggetto azioni della controllata Chiara Vita S.p.A. (azioni già in possesso della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.).

I Piani in essere alla fine dell'esercizio si riferiscono a quelli attivati nel corso del 2006, aventi ad oggetto azioni delle controllate Banco Desio Veneto S.p.A. e Chiara Assicurazioni S.p.A. (azioni di futura emissione a fronte di aumenti di capitale deliberati ai sensi dell'art. 2443 c.c.), per i quali si rimanda alla Parte I della Nota Integrativa.

La Parte I della Nota Integrativa al bilancio della Capogruppo riporta, in ottemperanza alle disposizioni Consob, il prospetto che riepiloga le assegnazioni delle *stock option* riferite nominativamente agli Amministratori e al Direttore Generale della Capogruppo e, a livello aggregato, ai dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo stessa.

9.8 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Basilea 2

A seguito delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche emanate da Banca d'Italia con circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha effettuato, sotto il coordinamento della funzione Risk Management, gli investimenti necessari alle funzioni addette al monitoraggio del rischio, affinché il Gruppo possa operare, con decorrenza 1° gennaio 2008, secondo le norme richieste da tali disposizioni, utilizzando il metodo di calcolo standardizzato per i rischi di mercato e di credito, ed il metodo base per i rischi operativi.

Progetto MiFID

Con riferimento alle norme introdotte nell'ambito della Direttiva Comunitaria 2004/39/CEE (MiFID), divenute operative dal 1° novembre 2007 (salva l'estensione al 30 giugno 2008 del periodo entro il quale devono essere adeguati la contrattualistica in essere), l'attività del gruppo di lavoro attivato presso la Capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A., con il supporto di una primaria società di consulenza internazionale, ha svolto le attività necessarie al recepimento delle principali disposizioni previste della normativa stessa.

Progetto organizzativo e istituzione della Funzione di Conformità normativa ("Compliance")

Con provvedimento n. 688006 del 10 luglio 2007 la Banca d'Italia ha emanato le nuove disposizioni inerenti la cosiddetta "Funzione di Conformità" ("Compliance") delle banche, introducendo nell'ordinamento bancario principi e regole già presenti nelle best practice internazionali e coerenti con il più ampio sistema di risk management previsto dalla Regolamentazione "Basilea 2", mentre nel campo specifico dei servizi d'investimento analoghe norme rivengono dalla Direttiva Comunitaria 2004/39/CEE ("MiFID") operativamente applicabile presso le banche italiane dal mese di novembre 2007.

Per effetto di tale normativa, il compito specifico della Funzione di Compliance consiste nella gestione del rischio di non conformità, tramite la verifica che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione delle svariate norme legislative, regolamentari e autodisciplinari cui è soggetta l'attività bancaria, specie se riferita ad uno status di Capogruppo quotata, come quello del Banco di Desio e della Brianza S.p.A.. Alla stessa Funzione sono attribuiti compiti sia consultivi a supporto dell'Alta Direzione e delle stesse funzioni operative sia di monitoraggio del rischio di mancata osservanza degli obblighi regolamentari ("rischio sanzionatorio").

La Capogruppo ha dato dunque corso, avvalendosi del supporto di una società di consulenza appositamente incaricata, al progetto organizzativo inerente le attività di “Compliance” del Gruppo, che ha portato all’istituzione della Funzione di Conformità, chiamata a svolgere una costante attività di analisi normativa, organizzativa e procedurale, nonché di consulenza, assistenza e formazione, collocandosi a livello intermedio dei controlli di vigilanza (“controlli di rischio”), prevedendo l’attività in outsourcing a favore delle banche controllate italiane, l’attivazione di meccanismi di raccordo con i “compliance officer” di Brianfid S.A. e del Credito Privato Commerciale – C.P.C. S.A., nonché soluzioni specifiche per quanto concerne FIDES S.p.A. e le Compagnie di Assicurazione.

Inoltre, cogliendo l’opportunità offerta dal cantiere organizzativo del “Progetto MiFID” precedentemente avviato, si è poi ritenuto opportuno interessare – relativamente agli aspetti più specifici propri del comparto finanza, anche un’altra società primaria di consulenza internazionale, per un intervento mirato all’individuazione di un referente operativo di conformità nell’ambito dell’Area Finanza ed alla sua collocazione rispetto alla neo costituita Funzione di Compliance.

I nuovi requisiti inerenti le attività di “Compliance” sono in vigore a far data dal 1° novembre 2007, pur essendo consentita una loro implementazione secondo i criteri di proporzionalità e gradualità cui l’attuazione della MiFID è improntata, laddove è lasciata agli intermediari una certa discrezionalità nello sviluppo dei modelli organizzativi.

Business Continuity Management

Le attività svolte nel corso dell’anno in merito al Piano di Continuità Operativa (“*Business Continuity Management*”) a livello di Gruppo implementato nell’esercizio precedente, e riassunte in un documento “Informativa annuale”, sono state condotte dall’Area Organizzazione e Sistemi informativi della Capogruppo in collaborazione con le funzioni operative di riferimento, fornendo le necessarie comunicazioni sia ai membri del Comitato di Crisi che all’Area Revisione Interna, come richiesto dalla specifica normativa della Banca d’Italia. In particolare, sono state effettuate apposite sessioni di test coinvolgendo tutte le strutture organizzative e tecniche predisposte, al fine di verificarne l’efficacia/efficienza complessive. Dai test effettuati, preceduti da specifici interventi formativi indirizzati al personale operativo, sono stati ottenuti risultati positivi.

Mappatura dei processi aziendali

Nel corso dell’anno è stata ultimata l’attività, presso la Capogruppo, di mappatura dei processi aziendali che discende dagli studi forniti in materia dall’ABI, finalizzata all’implementazione di un data-base da utilizzarsi per molteplici scopi e funzionale alla stesura di una nuova organizzazione della normativa interna, che risulta complementare ed integrativa rispetto alle attività inerenti al Business Continuity Management e a Basilea 2.

10 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La continuità nelle linee strategiche adottate dal Gruppo Banco Desio, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo individuati dal Piano industriale, consente di prospettare un’adeguata crescita dei valori patrimoniali e reddituali, l’incremento dei volumi e la ricerca di una sempre maggiore efficienza operativa, sempreché non vi sia un peggioramento del contesto economico e finanziario.



Sullo sfondo: dritto della moneta
da Lire 10 raffigurante Pegaso, 1946

**Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso
le monete dall'unità ad oggi.**

www.bancodesio.it



Schemi di bilancio consolidato

NOTA

Come già anticipato nella “Relazione sulla gestione”, al fine di rendere più omogenea la comparazione delle singole voci fra i periodi interessati a seguito della cessione della quota di ANIMA SGRp.A., ora classificata tra le società collegate, si è provveduto a predisporre una situazione contabile “pro-forma” al 31.12.2006, non assoggettata a revisione, escludendo i dati riferiti ad ANIMA SGRp.A. e determinata attraverso riclassifiche di dati contabili senza apportare modifiche al risultato d’esercizio.

Pertanto oltre ai successivi prospetti di Stato patrimoniale e di conto economico che presentano i dati della situazione contabile “pro-forma”, anche ogni prima singola tabella di ogni sezione della nota integrativa presenta, unicamente per totali, i dati “pro-forma”.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

(Euro/1.000)

Voci dell'attivo		31.12.2007	31.12.2006
10	Cassa e disponibilità liquide	25.547	25.934
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	453.456	487.229
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	906.246	903.681
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	994.793	904.352
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.075	8.035
60	Crediti verso banche	269.444	446.003
70	Crediti verso clientela	5.053.858	4.155.849
80	Derivati di copertura	4.805	8.305
100	Partecipazioni	12.194	
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.967	1.877
120	Attività materiali	144.987	150.970
130	Attività immateriali di cui:	49.114	43.107
	- <i>avviamento</i>	46.992	40.400
140	Attività fiscali	31.844	59.189
	a) <i>correnti</i>	12.418	43.090
	b) <i>anticipate</i>	19.426	16.099
160	Altre attività	122.792	279.426
TOTALE DELL'ATTIVO		8.079.122	7.473.957

PASSIVO*(Euro/1.000)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2007	31.12.2006
10	Debiti verso banche	169.842	104.138
20	Debiti verso clientela	3.747.262	3.513.797
30	Titoli in circolazione	1.477.379	1.390.103
40	Passività finanziarie di negoziazione	12.700	28.481
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.304.284	1.075.879
60	Derivati di copertura	1.601	2.959
80	Passività fiscali	36.494	74.718
	<i>a) correnti</i>	16.800	56.297
	<i>b) differite</i>	19.694	18.421
100	Altre passività	175.253	303.516
110	Trattamento di fine rapporto del personale	26.409	31.560
120	Fondi per rischi e oneri:	32.974	29.199
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	109	89
	<i>b) altri fondi</i>	32.865	29.110
130	Riserve tecniche	428.996	378.004
140	Riserve da valutazione	19.642	22.324
170	Riserve	376.295	339.474
180	Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
190	Capitale	67.705	67.705
200	Azioni proprie (-)	-92	-109
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.603	26.691
220	Utile (Perdita) d'esercizio	183.630	69.373
TOTALE DEL PASSIVO		8.079.122	7.473.957

CONTO ECONOMICO

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2007	31.12.2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	391.652	291.471
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(152.723)	(93.497)
30 Margine di interesse	238.929	197.974
40 Commissioni attive	105.878	212.897
50 Commissioni passive	(20.920)	(75.026)
60 Commissioni nette	84.958	137.871
70 Dividendi e proventi simili	1.198	725
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(8.154)	1.001
90 Risultato netto dell'attività di copertura	301	(1.461)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2.826	3.413
<i>a) crediti</i>	<i>(967)</i>	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>3.633</i>	<i>2.969</i>
<i>d) passività finanziarie</i>	<i>160</i>	<i>444</i>
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	1.157	(1.648)
120 Margine di intermediazione	321.215	337.875
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(23.840)	(12.768)
<i>a) crediti</i>	<i>(23.755)</i>	<i>(13.246)</i>
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>(85)</i>	<i>478</i>
140 Risultato netto della gestione finanziaria	297.375	325.107
150 Premi netti	98.516	141.822
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(103.759)	(144.771)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	292.132	322.158
180 Spese amministrative:	(209.375)	(199.032)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(136.158)</i>	<i>(125.831)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(73.217)</i>	<i>(73.201)</i>
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.958)	(3.496)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(6.597)	(5.401)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(799)	(827)
220 Altri oneri/proventi di gestione	31.598	29.704
230 Costi operativi	(188.131)	(179.052)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	130.212	
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	143.106
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(50.487)	(60.761)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	183.726	82.345
320 Utile (Perdita) d'esercizio	183.726	82.345
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(96)	(12.972)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	183.630	69.373

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA

ATTIVO

(Euro/1.000)

Voci dell'attivo		31.12.2006 pro-forma (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	25.934
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	487.229
30	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	903.681
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	855.328
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	8.035
60	Crediti verso banche	446.003
70	Crediti verso clientela	4.146.921
80	Derivati di copertura	8.305
100	Partecipazioni	25.594
110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.877
120	Attività materiali	132.483
130	Attività immateriali di cui:	41.354
	– <i>avviamento</i>	39.300
140	Attività fiscali	58.204
	<i>a) correnti</i>	43.090
	<i>b) anticipate</i>	15.114
160	Altre attività	281.642
Totale dell'attivo		7.422.590

(*) non assoggettato a revisione

PASSIVO*(Euro/1.000)*

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2006 pro-forma (*)
10	Debiti verso banche	94.952
20	Debiti verso clientela	3.512.399
30	Titoli in circolazione	1.390.103
40	Passività finanziarie di negoziazione	28.481
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.075.879
60	Derivati di copertura	2.959
80	Passività fiscali	66.570
	<i>a) correnti</i>	48.635
	<i>b) differite</i>	17.935
100	Altre passività	297.737
110	Trattamento di fine rapporto del personale	30.820
120	Fondi per rischi e oneri:	28.949
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	89
	<i>b) altri fondi</i>	28.860
130	Riserve tecniche	378.004
140	Riserve da valutazione	22.208
170	Riserve	338.389
180	Sovrapprezzi di emissione	16.145
190	Capitale	67.705
200	Azioni proprie (-)	-109
210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	2.026
220	Utile (Perdita) d'esercizio	69.373
	Totale del passivo	7.422.590

(*) non assoggettato a revisione

CONTO ECONOMICO PRO-FORMA

(Euro/1.000)

Voci	31.12.2006 pro-forma (*)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	290.576
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(93.616)
30 Margine di interesse	196.960
40 Commissioni attive	100.002
50 Commissioni passive	(19.554)
60 Commissioni nette	80.448
70 Dividendi e proventi simili	725
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.001
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1.461)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.481
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	3.037
<i>d) passività finanziarie</i>	444
110 Risultato netto delle attività e passività valutate al <i>fair value</i>	(1.648)
120 Margine di intermediazione	279.506
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(12.768)
<i>a) crediti</i>	(13.246)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	478
140 Risultato netto della gestione finanziaria	266.738
150 Premi netti	141.822
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(144.771)
170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	263.789
180 Spese amministrative:	(183.989)
<i>a) spese per il personale</i>	(117.639)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(66.350)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.496)
200 Rettifiche di valore nette su attività materiali	(5.081)
210 Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(700)
220 Altri oneri/proventi di gestione	29.970
230 Costi operativi	(163.296)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	13.128
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	113.621
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(43.934)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	69.687
320 Utile (Perdita) d'esercizio	69.687
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(314)
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	69.373

(*) non assoggettato a revisione

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO – ESERCIZIO 2007

	Esistenze al 31.12.2006		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.01.2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2007								
	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve		Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi					
									del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi	del gruppo	di terzi									del gruppo	di terzi			
Capitale:																											
a) azioni ordinarie	60.840	3.444	60.840	3.444																				60.840	1.490		
b) altre azioni	6.865	-	6.865																					6.865			
Sovrapprezzi di emissione	16.145	7.439	16.145	7.439																				16.145			
Riserve:																											
a) di utili	328.669	2.779	328.768	2.779	55.688	4.963																			365.418	1.017	
b) altre	10.805		10.805																						10.877		
Riserve da valutazione:																											
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.174)	2	(1.174)	2																						(4.275)	
b) copertura flussi finanziari																											
c) altre:																											
leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896																							22.896	
benefici a dipendenti	602	55 (99)	503	55																						1.021	
Strumenti di capitale																											
Azioni proprie	(109)		(109)																							(92)	
Utile (Perdita) d'esercizio	69.373	12.972	69.373	12.972	(55.688)	(4.963)	(21.694)																	183.630	96	183.630	96
Patrimonio netto	514.912	26.691	514.912	26.691	-	-	(21.694)	(6.782)	-	-	-	17 (9.393)	(19.038)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72	183.630	96	663.325	2.603

(Euro/1.000)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO*(Euro/1.000)*

ATTIVITA' OPERATIVA	31.12.2007	31.12.2006
1. Gestione	96.914	110.438
- interessi attivi incassati (+)	391.221	291.509
- interessi passivi pagati (-)	(151.620)	(93.375)
- dividendi e proventi simili (+)	1.198	725
- commissioni nette (+/-)	85.525	138.344
- spese per il personale (-)	(136.158)	(125.831)
- premi netti incassati (+)	98.516	141.822
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(103.759)	(144.771)
- altri costi (-)	(75.424)	(70.439)
- altri ricavi (+)	37.902	33.215
- imposte e tasse (-)	(50.487)	(60.761)
2. Liquidità generata (assorbita) dalla riduzione/incremento delle attività finanziarie	(628.342)	(1.120.101)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.914	(239.595)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(2.565)	(152.658)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(92.947)	(204.026)
- crediti verso clientela	(927.979)	(664.179)
- crediti verso banche	176.593	272.710
- altre attività	187.642	(132.353)
3. Liquidità generata (assorbita) dall'incremento/riduzione delle passività finanziarie	465.169	1.107.330
- debiti verso banche	65.704	55.490
- debiti verso clientela	233.465	573.304
- titoli in circolazione	88.706	(96.943)
- passività finanziarie di negoziazione	(16.705)	13.178
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	228.405	216.113
- altre passività	(134.406)	346.188
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(66.259)	97.667
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata (assorbita) da:		
- acquisti/vendite partecipazioni	12.194	(58.760)
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- acquisti/vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(24)	21.540
- acquisti/vendite attività materiali	(614)	(32.017)
- acquisti/vendite attività immateriali	(6.806)	(2.969)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	130.212	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	110.574	(72.206)
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
2. Liquidità generata (assorbita) da:		
- emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(44.702)	(18.583)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)	(44.702)	(18.583)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A + B + C)	(387)	6.878
Voci di bilancio	2007	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.934	19.056
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	(387)	6.878
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	25.547	25.934



Dritto della moneta da 2 Euro commemorativa del 50° anniversario dei Trattati di Roma, 2007

Il Risparmio in Italia: un percorso attraverso le monete dall'unità ad oggi.

The background is a close-up of a gold coin. The embossed text includes 'ARIONA' at the top, 'ROPA' in the middle, and 'LIVANTIA' at the bottom. There are two stars on the right side. A large, faint watermark or embossed design is visible in the center, featuring a shield-like shape with internal lines and some illegible text. A thick red curved line sweeps across the bottom right of the page.

Nota integrativa

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A. 1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato del Gruppo Banco Desio è predisposto in conformità alle disposizioni di legge vigenti ed ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa; è inoltre corredato dalle note sulla gestione.

In applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che ha recepito il Regolamento Comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, e del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio consolidato del Banco è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), agli International Accounting Standards (IAS), e relative interpretazioni, in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Sono di seguito illustrati i principali criteri di valutazione adottati nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Nel rilevare i fatti di gestione si è data rilevanza al principio della sostanza economica sulla forma.

Il bilancio consolidato è redatto nel rispetto del principio della competenza economica, utilizzando il criterio del costo storico, modificato in relazione alla valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, di quelle disponibili per la vendita, di quelle valutate al *fair value* e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata secondo il principio del "*fair value o valore equo*".

I valori contabili delle passività iscritte, che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del *fair value* imputabili al rischio oggetto di copertura.

In relazione alla valutazione degli strumenti finanziari si è adottata, come previsto dallo IAS 39, la c.d. *fair value option*, che consente di designare attività e passività finanziarie al *fair value*, con effetti a conto economico, quando ciò produca informazioni più significative, riduca la complessità o porti ad una misurazione più affidabile.

Gli schemi di bilancio consolidato e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

I valori sono espressi in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – AREA E METODI DI CONSOLIDAMENTO*1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)*

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % ⁽²⁾
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1. Banco Desio Lazio S.p.A.	Roma	1	Banco Desio	100,000	100,000
2. Banco Desio Toscana S.p.A.	Firenze	1	Banco Desio	100,000	100,000
3. Banco Desio Veneto S.p.A.	Vicenza	1	Banco Desio	100,000	100,000
4. Brianfid-Lux S.A.	Lussemburgo	1	Banco Desio	100,000	100,000
5. Chiara Vita S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	100,000	100,000
6. Chiara Assicurazioni S.p.A.	Desio	1	Banco Desio	87,500	87,500
7. Credito Privato Commerciale S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	95,000	95,000
8. Fides s.p.A.	Roma	1	Banco Desio Lazio	80,000	80,000
9. Valorfin S.A.	Lugano	1	Brianfid-Lux	100,000	100,000

Legenda

⁽¹⁾ Tipo di rapporto: 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

⁽²⁾ Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

Le partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole – Anima SGRp.A. ed Istifid S.p.A., sono consolidate col metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 4 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si rinvia a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori.

SEZIONE 5 – ALTRI ASPETTI UTILIZZO DI STIME E ASSUNZIONI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

La redazione del bilancio consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa di bilancio. L'impiego di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, per il mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce maggiori dettagli informativi sulle assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione di seguito descritti, utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, sono conformi ai principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento dello stesso.

Per le operazioni di compravendita di attività finanziarie standardizzate, e cioè dei contratti per i quali la consegna avviene in un arco di tempo stabilito da regolamenti o da convenzioni di mercato, si fa riferimento alla data di regolamento.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di Iscrizione

Nella voce “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” (*at Fair Value Through Profit or Loss*) sono rappresentati i titoli di debito, i titoli di capitale, gli strumenti derivati non di copertura, e le altre attività che, secondo la designazione iniziale, sono classificati come strumenti finanziari destinati alla negoziazione nel breve termine (*trading*). Poiché la classificazione deriva dalla sua designazione iniziale, per questa categoria di attività finanziarie non sono ammesse riclassifiche successive.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è al *fair value* per data regolamento, senza considerare i costi di transazione; la valutazione successiva è al *fair value*, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Per i titoli azionari quotati la valutazione avviene al prezzo di mercato “ufficiale” alla data di valutazione, rilevato ove gli stessi sono quotati.

Per i titoli obbligazionari quotati in Italia la valorizzazione avviene al “prezzo ufficiale MOT” alla data di valutazione.

Per i titoli non quotati la valutazione al *fair value* è reperita sul circuito BLOOMBERG, oppure, in mancanza di questa, tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri ad un corrente tasso di rendimento, calcolato in base ad elementi obiettivi.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato tramite la procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le attività di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, o all'estinzione dell'attività.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di Iscrizione

La categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (*Available For Sale*) comprende le attività finanziarie – esclusi i derivati – non classificate come crediti, investimenti detenuti fino a scadenza, attività finanziarie di negoziazione o designate a fair value.

Sono incluse le partecipazioni di minoranza, i titoli obbligazionari detenuti per investimenti non di breve termine, le quote di fondi comuni d’investimento ed i “certificati di capitalizzazione”.

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all’acquisizione. La valutazione successiva è ancora al fair value per la componente prezzo, mentre la componente interesse è calcolata al tasso di rendimento effettivo.

Ai fini della determinazione del *fair value* sono applicati i medesimi criteri adottati per le attività detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie non quotate per le quali non sia possibile una determinazione attendibile del fair value sono valutate al costo.

Per i fondi comuni di investimento la valutazione avviene al N.A.V. alla data di valutazione, oppure all’ultimo disponibile.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l’evidenza di eventuali perdite di valore (*impairment*) che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. L’importo della perdita di valore è dato dalla differenza tra il valore contabile dell’attività ed il suo valore recuperabile. Nel caso sussistano, le perdite di valore cumulate nella riserva di valutazione sono portate direttamente a conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all’estinzione dell’attività o al trasferimento in altra categoria.

È consentito il trasferimento di attività finanziarie dalla categoria “disponibili per la vendita” alla categoria “detenuti sino a scadenza”, ma solo nelle seguenti circostanze:

- cambiamento delle intenzioni o capacità di detenzione,
- nei rari casi in cui non sia disponibile una misura attendibile del *fair value*.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’effetto della valutazione è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, al netto dell’effetto fiscale, fino allo storno dell’attività. All’atto dell’estinzione, della vendita, del trasferimento in altra categoria o per la rilevazione di una perdita di valore (*impairment*), l’importo iscritto nella riserva da valutazione è imputato a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di Iscrizione

Nella categoria “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” (*Held To Maturity*) sono classificate le attività finanziarie diverse dai derivati (anche

impliciti), che presentino pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi sia l'effettiva intenzione e la capacità di detenerle fino alla scadenza.

La costituzione della categoria delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza, e la successiva eventuale movimentazione, è stata effettuata a fronte di specifiche delibere adottate dagli organi aziendali, nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 39.

L'iscrizione di attività finanziarie in questa categoria non è più consentita per l'anno in corso e per i due seguenti nel caso si effettuino vendite per un ammontare non insignificante, esclusi gli investimenti prossimi alla scadenza e gli eventi isolati, estranei al controllo del Gruppo. Se si realizzano le condizioni che impongono di non utilizzare tale categoria, si procede con la riclassifica tra le attività disponibili per la vendita (*tainting provision*).

Criteri di Valutazione

La rilevazione iniziale è per data regolamento, al *fair value*, considerando anche i costi di transazione direttamente connessi all'acquisizione. Le valutazioni successive sono al costo ammortizzato.

Ad ogni data di bilancio si procede a valutare l'evidenza di eventuali perdite di valore che abbiano un impatto misurabile sui flussi di cassa futuri stimati. Nel caso sussistano, le perdite di valore sono imputate a conto economico. Trattandosi di titoli quotati, il *fair value* riportato in nota integrativa corrisponde al controvalore a prezzi di mercato.

Criteri di Cancellazione

Le attività finanziarie detenute sino a scadenza sono cancellate dal bilancio quando intervengono transazioni di vendita, all'estinzione dell'attività o al trasferimento in altra categoria.

Crediti

Criteri di Iscrizione

Nella categoria "Finanziamenti e Crediti" (*Loans and Receivables*) sono classificate le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi e determinabili che non sono quotate in un mercato attivo.

Normalmente comprendono i rapporti con la clientela, le banche ed i titoli di debito non quotati in un mercato attivo con caratteristiche simili ai crediti, escludendo le attività detenute per la negoziazione e disponibili per la vendita.

Comprendono anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario.

Criteri di Classificazione

I Crediti sono periodicamente sottoposti a valutazione, e sono distinti in "performing" e "non performing", secondo lo stato di deterioramento del credito stesso.

I crediti "non performing" comprendono le diverse categorie di crediti deteriorati previste dalla normativa di Banca d'Italia: sofferenze; incagli e posizioni scadute.

Si ha il passaggio dalla classe "performing" a quella "non performing" nel caso vi siano obiettive evidenze di perdita di valore.

Criteri di Valutazione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione al *fair value*, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili, di norma pari al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è il valore cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti del Gruppo è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio, o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali perdite di valore oggettive. Per la valutazione si considera sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia le condizioni economiche locali o nazionali relative al settore di loro appartenenza.

I crediti "performing" sono stati valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la Perdita Attesa (PA) applicando le Probabilità di Default (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* – LGD) ricavate dall'analisi storico – statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una progressiva convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore, misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. La valutazione è di tipo analitico, e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso, e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate trovano evidenza in bilancio solo al momento dell'effettivo incasso.

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a conto economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a conto economico.

Il valore dei crediti verso soggetti non residenti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Il *fair value* dei crediti è calcolato ai soli fini dell'esposizione in nota integrativa per i crediti "performing" oltre il breve termine. I crediti "non performing" già valutati analiticamente, e le posizioni a breve termine, sono esposti al valore di bilancio, che rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il *fair value* è determinato tramite lo sviluppo contrattuale dei flussi di cassa futuri, applicando un tasso di sconto *risk free*, considerando inoltre il rischio di credito in termini di PD e LGD rilevato nel modello CRS.

Criteri di Cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio per effetto dell'estinzione, della cessione o del passaggio a perdita in quanto sono stati trasferiti tutti i rischi e benefici connessi con tale attività.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato genera nel conto economico una traslazione dei costi di transazione e dei ricavi accessori, che sono ripartiti sulla durata dell'attività finanziaria anziché movimentare il conto economico dell'esercizio di prima iscrizione.

Gli interessi che maturano nel tempo per effetto dell'attualizzazione dei crediti deteriorati sono rilevati a conto economico tra le riprese di valore.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Tra le poste patrimoniali del comparto assicurativo vi sono attività (e passività) finanziarie, generate da contratti di investimento, che sono discrezionalmente designate al *fair value* con variazioni in conto economico. Queste poste rappresentano investimenti e obblighi contrattuali correlati a contratti di investimento relativi a polizze di tipo "unit linked" o "index linked".

Il ricorso al *fair value* permette di rappresentare fedelmente i rapporti economici che soggiacciono a questi contratti, attraverso la rilevazione coerente di voci patrimoniali contrapposte.

Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- Il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di Classificazione

Si utilizzano le tipologie di copertura seguenti:

- *Fair Value Hedge* (copertura del *fair value*): l'obiettivo è la copertura del rischio di variazione del *fair value* dello strumento coperto;

- *Cash Flow Hedge* (copertura dei flussi di cassa): l'obiettivo è la copertura del rischio di variabilità dei flussi di cassa generati dallo strumento coperto, attribuibili ad un rischio specifico.

Criteri di Valutazione

Il fair value degli strumenti finanziari di copertura è determinato attualizzando i flussi di cassa con una curva risk free.

Nel caso di *Fair Value Hedge*, le variazioni di fair value dei derivati di copertura e degli strumenti finanziari coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto) sono registrate in contropartita al conto economico.

Nel caso di *Cash Flow Hedge* la parte di utile o di perdita dello strumento di copertura efficace è iscritta in contropartita a riserve di patrimonio nelle more della manifestazione del flusso finanziario coperto. Per la parte inefficace l'utile o la perdita sono trasferiti a conto economico.

Un'operazione di copertura si definisce efficace quando le variazioni del fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura compensano le variazioni dello strumento finanziario oggetto di copertura nei limiti dell'intervallo 80% – 125% stabilito dallo IAS 39.

I test d'efficacia sono eseguiti ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, sia in ottica retrospettiva, per la misura dei risultati effettivi alla data, sia prospettica, per la dimostrazione dell'efficacia attesa per i periodi futuri.

Criteri di Cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Se lo strumento oggetto di copertura è soggetto alla valutazione al costo ammortizzato la differenza tra il fair value determinato alla data del *discontinuing* (interruzione della relazione di copertura) ed il costo ammortizzato è ripartita sulla sua durata residua.

Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di Iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino per il Gruppo futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1 gennaio 2004.

Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

In applicazione dello IAS 17, le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate in bilancio secondo il metodo finanziario. I beni concessi in leasing sono pertanto esposti tra i crediti.

Criteri di Valutazione

Le attività materiali sono rappresentate in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni e le opere d'arte, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti cui si riferiscono.

Con periodicità annuale è prevista la verifica di eventuali indici di perdita di valore. Qualora si accerti che il valore di carico di un cespite risulti superiore al proprio valore di recupero, detto valore di carico subisce l'opportuna rettifica in contropartita al conto economico.

Criteri di Cancellazione

Le attività materiali sono cancellate all'atto della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

Attività immateriali

Nelle attività immateriali sono iscritti i costi per indennità di abbandono locali non di proprietà e i costi per l'acquisto di software applicativo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteri di Iscrizione

L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e passività acquisite in operazioni di aggregazione. Esso è iscritto in bilancio tra le attività immateriali quando sia effettivamente rappresentativo dei benefici economici futuri degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile

realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di Valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, dedotto l'ammontare degli ammortamenti effettuati e delle eventuali perdite di valore subite.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua vita utile.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ed è sottoposto con periodicità annuale alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*). Qualora si rilevino indici di una perdita di valore l'avviamento subisce l'opportuna rettifica, rilevata in conto economico.

I costi per indennità di abbandono locali inerenti gli immobili non di proprietà sono ammortizzati con aliquote determinate in ragione della durata del corrispondente contratto d'affitto (compreso rinnovo).

Criteri di Cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dall'attivo al momento della loro dismissione o quando non si attendono più benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito d'esercizio sono computate stimando l'onere fiscale nel rispetto della competenza economica. Oltre alla fiscalità corrente, determinata in relazione alle vigenti norme tributarie, si rileva anche la fiscalità differita, originatasi per effetto delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori fiscali. Le imposte rappresentano quindi il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali accolgono le posizioni fiscali delle singole società del Gruppo. L'iscrizione di attività per imposte anticipate attive è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. Esse sono rilevate nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 140 "Attività fiscali".

Le passività per imposte differite passive sono rilevate, viceversa, nel passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 80 "Passività fiscali".

Allo stesso modo, le imposte correnti sono distintamente rilevate, per gli acconti d'imposta già versati nel corso dell'esercizio alla voce 140 "Attività fiscali", e per il presumibile debito d'imposta liquidabile in dichiarazione, alla voce 80 "Passività fiscali".

Le attività e passività fiscali sono imputate a patrimonio netto qualora afferenti ad operazioni transitate direttamente a patrimonio netto.

Debiti e titoli in circolazione

Sono comprese le varie forme di raccolta poste in atto dal Gruppo: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del *fair value* (*Fair Value Hedge*) sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del *fair value*, a partire dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il *fair value* degli strumenti coperti è determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free.

Criteri di Cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione.

Per i titoli in circolazione è sostanzialmente estinta la parte oggetto di riacquisto.

Passività finanziarie di negoziazione

Sono iscritti in questa voce gli strumenti derivati di negoziazione con valore negativo.

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione delle passività di negoziazione è al *fair value*.

Criteri di Valutazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Per gli strumenti derivati negoziati su mercati regolamentati, la valorizzazione avviene al prezzo di chiusura del giorno di valutazione.

Per gli strumenti derivati non negoziati su mercati regolamentati per i quali i provider non forniscono quotazioni di prezzo ritenute significative, il pricing è effettuato sulla base della procedura informatica a disposizione, oppure utilizzando modelli di pricing riconosciuti.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono qui classificate le passività finanziarie designate al *fair value*.

La voce è riferita all'applicazione della c.d. *fair value option* per le passività finanziarie oggetto di "copertura naturale", e per le passività finanziarie generate da contratti di investimento del comparto assicurativo. L'opzione valutativa è finalizzata ad un migliore equilibrio degli effetti a conto economico della valutazione delle attività e delle passività finanziarie.

Le passività finanziarie possono essere designate al *fair value* con effetti a conto economico nei seguenti casi:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative
- valutazione di strumenti contenenti derivati incorporati
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimenti.

Sono qui classificate, in particolare, le emissioni obbligazionarie emesse con la presenza di un derivato incorporato o oggetto di copertura finanziaria, e le passività finanziarie del comparto assicurativo per obblighi contrattuali correlati a polizze di tipo "index linked" e "unit linked".

Criteri di Iscrizione

L'iscrizione è al *fair value*, che corrisponde di norma al corrispettivo incassato.

Criteri di Valutazione

Il criterio di valutazione è il *fair value* con registrazione degli effetti a conto economico.

Il *fair value* è determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa utilizzando la curva dei tassi di interesse risk free, maggiorata di uno spread creditizio.

Criteri di Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate alla loro cessione, scadenza o estinzione.

I riacquisti di proprie emissioni sostanzialmente ne determinano l'estinzione per la parte oggetto di riacquisto. Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteri di Valutazione

Il fondo per trattamento di fine rapporto del personale è valorizzato in bilancio con l'impiego di tecniche di calcolo attuariale.

La valutazione è affidata ad attuari indipendenti esterni, con il metodo dei benefici maturati, utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). L'importo così determinato rappresenta il valore attuale, calcolato in senso demografico – finanziario, delle prestazioni spettanti al lavoratore (liquidazioni di TFR) per l'anzianità già maturata, ottenuto riproporzionando il valore attuale complessivo dell'obbligazione al periodo di lavoro già prestato alla data di valutazione, tenuto conto delle probabilità di dimissioni e richieste di anticipi.

I valori esposti in bilancio tengono conto dell'accantonamento di competenza dell'esercizio e degli utilizzi per indennità corrisposte nell'esercizio, anche a titolo di anticipazione.

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, derivante dalla valutazione attuariale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita delle riserve di valutazione per la componente di utile (perdita) attuariale, e in contropartita del conto economico per le altre componenti quali gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione) e la rettifica dei valori 31.12.2006 in conseguenza della riforma introdotta dalla Finanziaria 2007.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento al fondo Trattamento di Fine Rapporto del personale, come consentito dallo IAS 19, è registrato in contropartita alle riserve di valutazione, e comprende anche gli interessi maturati per effetto del trascorrere del tempo (attualizzazione).

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di Iscrizione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di obbligazioni in corso che siano il risultato di eventi passati, e per il cui adempimento sia probabile l'impiego di risorse economiche stimabili in modo attendibile.

Gli accantonamenti rispettano la miglior stima dei flussi di cassa futuri necessari per adempiere all'obbligazione esistente alla data di bilancio.

Criteri di Valutazione

Nei casi in cui l'effetto tempo sia un aspetto rilevante, gli importi accantonati sono sottoposti ad attualizzazione considerando la stima della scadenza temporale dell'obbligazione. Il tasso di attualizzazione riflette le valutazioni correnti del valore attuale del denaro, tenendo conto dei rischi specifici connessi alla passività.

La valutazione dei premi anzianità ai dipendenti è curata da attuari indipendenti esterni, e segue le medesime logiche di calcolo già descritte per il fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento è generalmente rilevato a conto economico. Fanno eccezione gli importi accantonati a per premi di anzianità ai dipendenti, registrati in contropartita a riserve di valutazione.

Gli effetti derivanti dal trascorrere del tempo per l'attualizzazione dei flussi futuri di cassa sono registrati a conto economico tra gli accantonamenti.

Attività e passività assicurative

Le attività e passività assicurative iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo derivano esclusivamente dal consolidamento integrale di Chiara Vita S.p.A., e Chiara Assicurazioni S.p.A, e rappresentano i contratti che, sulla base delle prescrizioni dell'IFRS 4, sono classificati come assicurativi, nonché i contratti d'investimento con carattere di partecipazione discrezionale DPF (*Discretionary Participation Feature*).

Le riserve tecniche rappresentano gli obblighi contrattuali che insorgono in relazione ai contratti assicurativi stipulati. Sono rilevate in virtù dell'accensione e della continuità delle polizze e sono sufficienti a consentire l'assolvimento, per quanto ragionevolmente prevedibile, degli impegni prudenzialmente stimati. Sono composte da:

Attività:

- riserve a carico dei riassicuratori: rappresentano la quota parte delle passività tecniche che sono cedute in virtù dei trattati di riassicurazione. La loro valutazione rispecchia gli stessi parametri usati per riservare i rischi assunti (il cosiddetto "lavoro diretto").

Passività:

- riserve matematiche: sono calcolate in base ad appropriate assunzioni attuariali di mortalità, in grado di scontare i possibili scostamenti sfavorevoli successivi; sono comprensive delle rivalutazioni contrattuali e sono, in ogni modo, non inferiori ai valori di riscatto;
- riserve per somme da pagare: rappresentano l'ammontare necessario al pagamento, nel semestre successivo, dei riscatti e dei sinistri già notificati nel primo semestre;
- riserve tecniche con rischio dell'investimento sopportato dagli assicurati: sono commisurate al valore delle quote dei fondi interni cui sono parzialmente collegate le prestazioni di alcuni prodotti (quali il FIP – Fondo Integrativo Pensionistico);
- altre riserve tecniche: sono costituite dalle riserve per le spese di gestione future, stimate ai sensi dell'art. 25 comma 8 del D.Lgs. n. 174/1995.

Operazioni in valuta

Criteri di Iscrizione

Le operazioni in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento convertendole in euro al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di Valutazione

A fine periodo le poste di bilancio in valuta sono così valutate:

- monetarie: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura;
- non monetarie valutate al costo: conversione al tasso di cambio alla data dell'operazione;
- non monetarie valutate al *fair value*: conversione al tasso di cambio alla data di chiusura.

Per gli elementi monetari l'effetto delle valutazioni effettuate in applicazione dei suddetti principi è imputato a conto economico.

Per gli elementi non monetari con rilevazione a conto economico degli utili e delle perdite, anche le differenze cambio sono rilevate a conto economico; se gli utili e perdite sono rilevati a patrimonio netto, anche le differenze cambio sono rilevate a patrimonio netto.

Altre informazioni

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi ed i ricavi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Profitti e perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.

Riserve di valutazione

Tale voce comprende le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari, le riserve di valutazione costituite in applicazione di leggi speciali in esercizi passati, e le riserve da valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti in applicazione dello IAS 19. Sono inoltre inclusi gli effetti derivanti dall'applicazione del *fair value* quale sostituto del costo delle immobilizzazioni materiali effettuata in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Operazioni con pagamenti basati su azioni

Le operazioni con pagamenti basati su azioni a beneficio dei dipendenti del Gruppo possono essere regolate:

- per cassa (*cash-settled*), e quindi contabilizzate a conto economico sulla base della quota maturata a fine esercizio, e tenuto altresì conto della probabilità che l'onere sia corrisposto alla data d'esercizio delle opzioni.
- con strumenti rappresentativi di capitale (*equity-settled*), quindi valutate con il modello Black e Scholes e contabilizzate a conto economico sulla base della quota di competenza a fine esercizio con, in contropartita, l'iscrizione di una riserva di patrimonio netto.

Contratti di locazione finanziaria

I beni concessi in locazione finanziaria sono esposti come crediti per un ammontare pari all'investimento netto del leasing. La rilevazione dei proventi finanziari riflette un tasso di rendimento periodico costante.

**PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO****ATTIVO****SEZIONE 1 – CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE** (voce 10)**1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE***(Euro/1.000)*

	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) Cassa	25.245	-	25.245	25.623
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	302	-	302	311
Totale	25.547	-	25.547	25.934

SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (voce 20)

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	31.12.2007	31.12.2006
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	10.380	22.706	-	-	33.086	47.920
1.1 Titoli strutturati		692			692	
1.2 Altri titoli di debito	10.380	22.014			32.394	47.920
2. Titoli di capitale	5.497	-			5.497	9.574
3. Quote di O.I.C.R.	315	140			455	87
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi					-	-
4.2 Altri					-	-
5. Attività deteriorate					-	-
6. Attività cedute non cancellate	92.839	282.766			375.605	377.977
Totale (A)	109.031	305.612	-	-	414.643	435.558
B. Strumenti derivati:						
1. Derivati finanziari:		15.255	-	23.558	38.813	51.671
1.1 di negoziazione		13.548		23.558	37.106	49.451
1.2 connessi con la fair value option		313			313	68
1.3 altri		1.394			1.394	2.152
2. Derivati su crediti		-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione					-	-
2.2 connessi con la fair value option					-	-
2.3 altri					-	-
Totale (B)	-	15.255	-	23.558	38.813	51.671
Totale (A+B)	109.031	320.867	-	23.558	453.456	487.229

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passivi.

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. ATTIVITA' PER CASSA				
1. Titoli di debito	33.086	-	33.086	47.920
a) Governi e Banche centrali	12.890		12.890	37.308
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	12.625		12.625	9.075
d) Altri emittenti	7.571		7.571	1.537
2. Titoli di capitale	5.497	-	5.497	9.574
a) Banche	1.269		1.269	665
b) Altri emittenti	4.228	-	4.228	8.909
- imprese di assicurazione	340		340	2.934
- società finanziarie	736		736	434
- imprese non finanziarie	3.152		3.152	5.541
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	455		455	87
4. Finanziamenti	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	375.605	-	375.605	377.977
a) Governi e Banche centrali	375.605		375.605	377.977
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				-
d) Altri emittenti				
Totale A	414.643	-	414.643	435.558
B. STRUMENTI DERIVATI				
a) Banche	12.050	23.558	35.608	50.175
b) Clientela	3.205		3.205	1.496
Totale B	15.255	23.558	38.813	51.671
Totale (A+B)	429.898	23.558	453.456	487.229

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	4
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	4
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati	-		-			-	4
• Senza scambio di capitale							-
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A	-	-	-	-	-	-	4
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	6.307	8.910	38	-	-	15.255	28.298
• Con scambio di capitale	6	7.554	-	-	-	7.560	25.918
- Opzioni acquistate						-	
- Altri derivati	6	7.554				7.560	25.918
• Senza scambio di capitale	6.301	1.356	38	-	-	7.695	2.380
- Opzioni acquistate	25		-			25	70
- Altri derivati	6.276	1.356	38		-	7.670	2.310
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B	6.307	8.910	38	-	-	15.255	28.298
Totale (A+B)	6.307	8.910	38	-	-	15.255	28.302

2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologie derivati / attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Derivati quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati							
a) Derivati finanziari:	-	-	23.558	-	-	23.558	23.369
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-	
– Altri derivati						-	
• Senza scambio di capitale	-	-	23.558	-	-	23.558	23.369
– Opzioni acquistate			23.558			23.558	23.369
– Altri derivati						-	
b) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-	
• Senza scambio di capitale						-	
Totale B	-	-	23.558	-	-	23.558	23.369
Totale (A+B)	-	-	23.558	-	-	23.558	23.369

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

2.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	47.920	9.574	87		57.581
B. Aumenti	2.661.950	1.084.090	69.740	-	3.815.780
B1 Acquisti	2.301.942	1.082.547	69.632		3.454.121
B2 Variazioni positive di fair value	388	17	1		406
B3 Altre variazioni	359.620	1.526	107		361.253
C. Diminuzioni	2.676.784	1.088.167	69.372	-	3.834.323
C1 Vendite	1.654.058	1.085.211	69.307		2.808.576
C2 Rimborsi	672.606				672.606
C3 Variazioni negative di fair value	490	1.476	19		1.985
C4 Altre variazioni	349.630	1.480	46		351.156
D. Rimanenze finali	33.086	5.497	455	-	39.038

Le voci “B.2” e “C.3” rappresentano il risultato delle valutazioni al *fair value* del portafoglio di negoziazione, contabilizzato a conto economico alla voce 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”.

Le voci “B.3” e “C.4” includono i risultati della negoziazione, i ratei su interessi, comprensivi degli scarti di emissione ed i giri contabili per riclassificazione alla voce “Altre attività cedute non cancellate” dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive.

SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 30)

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale	Totale
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	-	-	367.869	79.520	447.389	377.549
1.1 Titoli strutturati			99.210	33.039	132.249	173.060
1.2 Titoli subordinati						
1.3 Altri titoli di debito			268.659	46.481	315.140	204.489
2. Titoli di capitale			23.988		23.988	11.136
3. Quote di O.I.C.R.			231.336	203.533	434.869	514.996
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati						
4.2 Subordinati						
4.3 Altri						
5. Attività deteriorate						
Totale	-	-	623.193	283.053	906.246	903.681

Questa voce rappresenta investimenti e obblighi contrattuali correlati a contratti di investimento relativi a polizze di tipo “unit linked” o “index linked”.

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	-	447.389	447.389	377.549
a) Governi e Banche centrali		122.173	122.173	49.629
b) Altri enti pubblici			-	
c) Banche		284.339	284.339	276.284
d) Altri emittenti		40.877	40.877	51.636
2. Titoli di capitale	-	23.988	23.988	11.136
a) Banche		3.234	3.234	2.654
b) Altri emittenti	-	20.754	20.754	8.482
- imprese di assicurazione		3.813	3.813	3.396
- società finanziarie		2.599	2.599	222
- imprese non finanziarie		14.342	14.342	4.864
- altri				
3. Quote di O.I.C.R.		434.869	434.869	514.996
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	-	906.246	906.246	903.681

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

3.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Variazioni / Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	377.549	11.136	514.996		903.681
B. Aumenti	277.614	54.747	616.148	-	948.509
B1 Acquisti	269.367	54.369	613.242		936.978
B2 Variazioni positive di fair value	8.247	378	2.906		11.531
B3 Altre variazioni					-
C. Diminuzioni	207.774	41.896	696.274	-	945.944
C1 Vendite	207.215	40.296	691.687		939.198
C2 Rimborsi	-				-
C3 Variazioni negative di fair value	558	1.600	4.587		6.745
C4 Altre variazioni	1				1
D. Rimanenze finali	447.389	23.987	434.870	-	906.246

SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (voce 40)

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Voci/Fair value	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2006 pro-forma	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	164.225	41.827	462.492	4.587	626.717	46.414	619.382	32.745		
1.1 Titoli strutturati			4.252	4.587	4.252	4.587		4.554		
1.2 Altri titoli di debito	164.225	41.827	458.240		622.465	41.827	619.382	28.191		
2. Titoli di capitale	-	6.485	8.138	-	8.138	6.485	3.309	7.002		
2.1 Valutati al fair value		6.328	8.138		8.138	6.328	3.309	6.867		
2.2 Valutati al costo		157			-	157		135		
3. Quote di O.I.C.R.	52.458	7.442	9.916	-	62.374	7.442	57.373	74.783		
4. Finanziamenti										
5. Attività deteriorate										
6. Attività cedute non cancellate	184.351	52.872			184.351	52.872	102.525	7.233		
Totale	401.034	108.626	480.546	4.587	881.580	113.213	782.589	121.763	742.481	112.847

La voce “Titoli di capitale – valutati al costo” include esclusivamente le partecipazioni diverse da quelle in società collegate, tutte rappresentate da titoli non quotati.

Le attività cedute non cancellate sono rappresentate unicamente dal valore di bilancio di titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine.

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale	
			31.12.2007	31.12.2006
1. Titoli di debito	206.052	467.079	673.131	652.127
a) Governi e Banche centrali	135.680	379.688	515.368	564.813
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	56.245	45.747	101.992	76.602
d) Altri emittenti	14.127	41.644	55.771	10.712
2. Titoli di capitale	6.485	8.138	14.623	10.311
a) Banche	-	1.598	1.598	525
b) Altri emittenti:	6.485	6.540	13.025	9.786
- imprese di assicurazione		1.080	1.080	169
- società finanziarie	299	85	384	1.490
- imprese non finanziarie	6.186	5.375	11.561	8.127
- altri			-	-
3. Quote di O.I.C.R.	59.900	9.916	69.816	132.156
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
6. Attività cedute non cancellate	237.223	-	237.223	109.758
a) Governi e Banche centrali	92.410		92.410	36.858
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	135.048		135.048	68.874
d) Altri soggetti	9.765		9.765	4.026
Totale	509.660	485.133	994.793	904.352

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

4.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	283.721	7.002	62.596		353.319
B. Aumenti	255.540	998	123.854	-	380.392
B1. Acquisti	210.810	28	122.000		332.838
B2. Variazioni positive di FV	419	652	556		1.627
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
– imputate al conto economico					-
– imputate al patrimonio netto	-		-		-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni	44.311	318	1.298		45.927
C. Diminuzioni	333.209	1.515	126.550	-	461.274
C1. Vendite	55.328	925	125.962		182.215
C2. Rimborsi	75.396				75.396
C3. Variazioni negative di FV	3.253	225	523		4.001
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
– imputate al conto economico					-
– imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	30.187	236			30.423
C6. Altre variazioni	169.045	129	65		169.239
D. Rimanenze finali	206.052	6.485	59.900	-	272.437

Le voci “B.2” e “C.3” rappresentano rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze, al lordo del relativo effetto fiscale registrate a patrimonio netto alla voce 130 “Riserve da valutazione”.

La voce “B.5 Aumenti – altre variazioni” include i ratei di interesse, i ratei per scarto emissione e la variazione positiva del costo ammortizzato, imputati a conto economico alla voce 10 “interessi attivi su titoli”; nonché utili su negoziazione imputati a conto economico alla voce 100 “Utili/perdite da cessione/riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Sono pure ricompresi i giri contabili per riclassificazione alla voce “Altre attività cedute non cancellate” dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive.

La voce “C.6 Diminuzioni – altre variazioni”, oltre ai giri per riclassificazione dei titoli utilizzati in operazioni di pronti contro termine passive, comprende lo scarico dei ratei interesse maturati al 31.12.2006, la variazione negativa del costo ammortizzato, nonché perdite su negoziazione.

4.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	358.485	3.309	60.644		422.438
B. Aumenti	235.977	7.874	42.877	-	286.728
B1. Acquisti	228.219	7.581	42.461		278.261
B2. Variazioni positive di FV	7.758	293	416		8.467
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
B4. Trasferimenti da altri portafogli					-
B5. Altre variazioni					-
C. Diminuzioni	127.383	3.045	93.605	-	224.033
C1. Vendite	118.381	2.644	93.604		214.629
C2. Rimborsi	-				-
C3. Variazioni negative di FV	9.002	401	1		9.404
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico					-
- imputate al patrimonio netto					-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					-
C6. Altre variazioni					-
D. Rimanenze finali	467.079	8.138	9.916	-	485.133

SEZIONE 5 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (voce 50)

5.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	8.075	8.159			8.075	8.159	8.035	8.035
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito	8.075	8.159			8.075	8.159	8.035	8.035
2. Finanziamenti								
3. Attività deteriorate								
4. Attività cedute non cancellate								
Totale	8.075	8.159			8.075	8.159	8.035	8.035

Il valore di bilancio è determinato con il criterio del costo ammortizzato, pertanto è comprensivo dei ratei maturati.

La rimanenza alla voce è rappresentata da un unico titolo di nominali 8 milioni di euro con scadenza 2009.

5.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito	8.075	-	8.075	8.035
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	8.075		8.075	8.035
d) Altri emittenti			-	
2. Finanziamenti	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
3. Attività deteriorate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
4. Attività cedute non cancellate	-	-		-
a) Governi e Banche centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Altri soggetti				
Totale	8.075	-	8.075	8.035

5.4 ATTIVITÀ DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE): VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	8.035		8.035
B. Aumenti	121	-	121
B1. Acquisti			-
B2. Riprese di valore			-
B3. Trasferimenti da altri portafoglio			-
B4. Altre variazioni	121		121
C. Diminuzioni	81	-	81
C1. Vendite			-
C2. Rimborsi	-		-
C3. Rettifiche di valore			-
C4. Trasferimenti ad altri portafoglio			-
C5. Altre variazioni	81		81
D. Rimanenze finali	8.075	-	8.075

La voce "B.4 Altre variazioni" include i ratei di interesse al 31.12.2007 e la variazione positiva per l'iscrizione dei titoli al costo ammortizzato, componenti entrambe affluite alla voce 10 "Interessi attivi" del conto economico.

La voce "C.5 Altre variazioni" rappresenta lo scarico dei ratei cedolari al 31.12.2006 imputato a diminuzione della voce 10 "interessi attivi" del conto economico.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE (voce 60)**6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	18.119	45.262
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	18.119	45.262
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri	-	
B. Crediti verso banche	250.632	400.741
1. Conti correnti e depositi liberi	78.276	108.405
2. Depositi vincolati	101.555	183.882
3. Altri finanziamenti:	70.801	108.454
3.1 pronti contro termine attivi	70.339	107.753
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	462	701
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	268.751	446.003
Totale (fair value)	268.751	447.719

*6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale	Totale
	31.12.2007	31.12.2006
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	693	-
1. Conti correnti e depositi liberi	693	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 pronti contro termine attivi		
3.2 locazione finanziaria		
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	693	-
Totale (fair value)	693	-

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA (voce 70)**7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA***7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1. Conti correnti	1.602.889	1.227.037	
2. Pronti contro termine attivi			
3. Mutui	1.851.431	1.521.548	
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	127.620	116.301	
5. Locazione finanziaria	558.949	507.029	
6. Factoring	16.065	15.367	
7. Altre operazioni	808.619	697.756	
8. Titoli di debito	8.797	8.978	
<i>8.1 Titoli strutturati</i>			
<i>8.2 Altri titoli di debito</i>	8.797	8.978	
9. Attività deteriorate	79.488	61.833	
10. Attività cedute non cancellate			
Totale (valore di bilancio)	5.053.858	4.155.849	4.146.921
Totale (fair value)	5.250.531	4.225.839	4.216.911

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI*7.2.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli di debito emessi da:	8.797	8.978
a) Governi		
b) Altri enti pubblici		
c) Altri emittenti	8.797	8.978
– imprese non finanziarie	–	516
– imprese finanziarie	8.797	8.462
– assicurazioni	–	
– altri	–	–
2. Finanziamenti verso:	4.965.573	4.085.038
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	194	227
c) Altri soggetti	4.965.379	4.084.811
– imprese non finanziarie	3.369.300	2.990.648
– imprese finanziarie	212.001	62.963
– assicurazioni		
– altri	1.384.078	1.031.200
3. Attività deteriorate:	79.488	61.833
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	79.488	61.833
– imprese non finanziarie	44.718	41.292
– imprese finanziarie	40	36
– assicurazioni		
– altri	34.730	20.505
4. Attività cedute non cancellate	–	–
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	–	
– imprese non finanziarie		
– imprese finanziarie		
– assicurazioni		
– altri		
Totale	5.053.858	4.155.849

7.4 LOCAZIONE FINANZIARIA

Riconciliazione tra investimento lordo nel leasing e valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing e valori residui non garantiti spettanti al locatore:

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto	Val residui non garantiti (riscatto)
Locazione finanziaria	677.179	115.142	562.037	90.445
– di cui contratti con retrolocazione	38.340	7.734	30.606	5.984
Totale	677.179	115.142	562.037	90.445

(Euro/1.000)

Periodo di riferimento	Investimento lordo	Utile differito	Investimento netto
– Entro un anno	14.531	276	14.255
– Tra uno e cinque anni	286.968	24.339	262.629
– Oltre cinque anni	375.680	90.527	285.153
Totale	677.179	115.142	562.037

L'investimento netto corrisponde esclusivamente al capitale a scadere per i contratti attivi alla data di chiusura dell'esercizio.

SEZIONE 8 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 80)**8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI***8.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologie derivati / Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						-
1) Derivati finanziari:	4.805	-	-	-	-	4.805
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– Opzioni acquistate						-
– Altri derivati						-
• Senza scambio di capitale	4.805	-	-	-	-	4.805
– Opzioni acquistate	-					-
– Altri derivati	4.805					4.805
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						-
• Senza scambio di capitale						-
Totale B	4.805	-	-	-	-	4.805
Totale (A + B) 31.12.2007	4.805	-	-	-	-	4.805
Totale (A + B) 31.12.2006	8.305	-	-	-	-	8.305

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA: VALORE DI BILANCIO

8.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	4.805							
2. Portafoglio								
Totale passività	4.805	-	-		-	-		-

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI (voce 100)**10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI**

Denominazioni	Sede	Rapporto di partecipazione	
		Impresa partecipante	Quota %
Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Anima S.G.R.p.a.	Milano	Banco Desio	21,192
2. Istifid S.p.A.	Milano	Banco Desio	21,648

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI

(Euro/1.000)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Anima S.G.R.p.a.	102.566	116.003	16.965	51.685	11.411	47.730
2. Istifid S.p.A.	12.782	4.495	377	3.220	783	x
Totale	115.348	120.498	17.342	54.905	12.194	

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

Variazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Esistenze iniziali			-	-
B. Aumenti	15.531	-	15.531	-
B.1 Acquisti	265		265	
B.2 Riprese di valore				
B.3 Rivalutazioni				
B.4 Altre variazioni	15.266		15.266	
C. Diminuzioni	3.337	-	3.337	-
C.1 Vendite				
C.2 Rettifiche di valore				
C.3 Altre variazioni	3.337		3.337	
D. Rimanenze finali	12.194	-	12.194	-

Le variazioni intervenute sono conseguenti alle variazioni intervenute nella percentuale di possesso delle partecipazioni in ANIMA SGRp.A., precedentemente classificata tra le partecipazioni di controllo, e di ISTIFID S.p.a., lo scorso esercizio tra le “attività finanziarie disponibili per la vendita”.

La voce “B.1 Acquisti” comprende l’ammontare delle acquisizioni effettuate nell’esercizio e relative ad Istifid.

La voce “B.4 Altre variazioni”, comprende il valore di carico delle partecipazioni, alla data del 31.12.2006, complessivamente pari a 6 milioni di euro e l’incremento patrimoniale consolidato per 9,3 milioni di euro.

La voce “C.3 Altre variazioni” rappresenta il valore di carico della quota di ANIMA SGRp.A. oggetto della cessione.

Il risultato consolidato della cessione ammonta a 126,4 milioni di euro, contabilizzato a conto economico alla voce “240 Utile (Perdite) delle partecipazioni”.

SEZIONE 11 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (voce 110)

11.1 RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

	TOTALE 31.12.2007	TOTALE 31.12.2006
A. Ramo danni	372	-
A1. riserve premi	170	
A2. riserve sinistri	202	
A3. altre riserve		
B. Ramo vita	1.595	1.877
B1. riserve matematiche	1.579	1.864
B2. riserve per somme da pagare		
B3. altre riserve	16	13
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	-	-
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.967	1.877

Nel corso dell'esercizio ha iniziato ad operare Chiara Assicurazioni S.p.A. a cui si riferiscono le riserve tecniche "Ramo Danni".

11.2 VARIAZIONE DELLA VOCE 110 "RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI"

La voce si è incrementata complessivamente di 90 migliaia di euro.

SEZIONE 12 – ATTIVITÀ MATERIALI (voce 120)**12.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO**

(Euro/1.000)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	144.461	188	144.649	150.970	-
a) terreni	38.396		38.396	45.394	
b) fabbricati	80.314		80.314	81.336	
c) mobili	9.801		9.801	8.765	
d) impianti elettronici	4.917		4.917	5.823	
e) altre	11.033	188	11.221	9.652	
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-	-
a) terreni					
b) fabbricati					
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	144.461	188	144.649	150.970	132.483
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	338		338	-	-
a) terreni					
b) fabbricati	338		338		
2.2 acquisite in leasing finanziario	-		-	-	-
a) terreni					
b) fabbricati					
Totale B	338	-	338	-	-
Totale (A + B)	144.799	188	144.987	150.970	132.483

L'ammortamento è calcolato in modo lineare per tutte le classi di attività materiali.

Gli immobili sono ammortizzati considerando una vita utile stimata di 50 anni.

Per le altre attività materiali la vita utile stimata relativa alle principali categorie di beni, è così definita:

- mobili per ufficio, arredi, macchine per ufficio ed attrezzature varie: 10 anni;
- terminali, p.c.: 4 anni;
- automezzi ad uso promiscuo: 4 anni.

All'interno delle singole categorie, ove necessario, si sono individuate alcune tipologie di beni per i quali sono state attribuite vite utili ulteriormente specificate.

12.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE*12.3.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale 2007	Totale 2006 pro-forma
A. Esistenze iniziali lorde	35.995	79.354	24.856	16.726	33.212	190.143	
A.1 Riduzioni di valore totali nette		4.064	17.287	12.109	24.273	57.733	
A.2 Esistenze iniziali nette	35.995	75.290	7.569	4.617	8.939	132.410	
B. Aumenti:	2.427	6.775	3.523	2.074	4.176	18.975	
B.1 Acquisti	2.427	2.414	3.463	2.000	3.509	13.813	
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		3.722				3.722	
B.3 Riprese di valore						-	
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						-	
b) conto economico						-	
B.5 Differenze positive di cambio						-	
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-	
B.7 Altre variazioni		639	60	74	667	1.440	
C. Diminuzioni:	26	1.751	1.291	1.774	2.082	6.924	
C.1 Vendite		-	15	14	88	117	
C.2 Ammortamenti		1.667	1.216	1.691	1.984	6.558	
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						-	
b) conto economico						-	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-	
a) patrimonio netto						-	
b) conto economico						-	
C.5 Differenze negative di cambio	-	-				-	
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-	
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-	
b) attività in via di dismissione						-	
C.7 Altre variazioni	26	84	60	69	10	249	
D. Rimanenze finali	38.396	80.314	9.801	4.917	11.033	144.461	132.483
D.1 Riduzioni di valore totali nette		5.668	18.169	13.447	25.500	62.784	
D.2 Rimanenze finali lorde	38.396	85.982	27.970	18.364	36.533	207.245	

12.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde					110	110
A.1 Riduzioni di valore totali nette					34	34
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	76	76
B. Aumenti:	-	-	-	-	152	152
B.1 Acquisti					152	152
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni:	-	-	-	-	40	40
C.1 Vendite						-
C.2 Ammortamenti					40	40
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						-
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	188	188
D.1 Riduzioni di valore totali nette					74	74
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	-	262	262

12.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali					-	-
B. Aumenti:	-	-	-	338	-	338
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per miglione capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale					-	
B.7 Altre variazioni				338		338
C. Diminuzioni:	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						-
C.3 Variazioni negative di fair value						
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale						
b) attività non correnti in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	-	-	338	-	338

SEZIONE 13 – ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 130)**13.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

(Euro/1.000)

Attività /Valori	Gruppo bancario		Impresa di assicurazione		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006		Totale 31.1.2.2006 pro-forma	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento		46.992			46.992		40.400			
A.2 Altre attività immateriali	1.402	-	634	86	2.036	86	2.693	14		
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente	1.402	-	634	86	2.036	86	2.693	14		
b) Altre attività	1.402	-	634	86	2.036	86	2.693	14		
A.2.2 Attività valutate al fair value:										
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-		
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-		
Totale	1.402	46.992	634	86	2.036	47.078	2.693	40.414	2.040	39.314

Per gli avviamenti iscritti a bilancio (comprensivi delle differenze positive di consolidamento) non si sono manifestate perdite di valore rispetto allo scorso esercizio, e, considerata la vita utile illimitata, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono state ammortizzate in modo lineare in ragione della loro vita utile, che è stata così definita:

- per le indennità di abbandono locali: durata del contratto di locazione;
- software connesso alle macchine: 4 anni;
- software applicativo: 5 anni.

13.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE*13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2007
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali	40.400			4.844		45.244
A.1 Riduzioni di valore totali nette				2.438		2.438
A.2 Esistenze iniziali nette	40.400	-	-	2.406	-	42.806
B. Aumenti	7.692	-	-	296	-	7.988
B.1 Acquisti	7.692			296		7.988
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni	-					-
C. Diminuzioni	1.100	-	-	1.300	-	2.400
C.1 Vendite	643					643
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	620	-	620
- Ammortamenti				620		620
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni	457			680		1.137
D. Rimanenze finali	46.992	-	-	1.402	-	48.394
D.1 Rettifiche di valore totali nette				2.971		2.971
E. Rimanenze finali lorde	46.992	-	-	4.373	-	51.365

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.

13.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 2007
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	
A. Esistenze iniziali				312	153	465
A.1 Riduzioni di valore totali nette				25	139	164
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	287	14	301
B. Aumenti	-	-	-	507	88	595
B.1 Acquisti				507	88	595
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						-
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
B.5 Differenze di cambio positive						-
B.6 Altre variazioni						-
C. Diminuzioni	-	-	-	160	16	176
C.1 Vendite						-
C.2 Rettifiche di valore				160	16	176
- Ammortamenti				160	16	176
- Svalutazioni						-
+ patrimonio netto						-
+ conto economico						-
C.3 Variazioni negative di fair value						-
- a patrimonio netto						-
- a conto economico						-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						-
C.5 Differenze di cambio negative						-
C.6 Altre variazioni						-
D. Rimanenze finali	-	-	-	634	86	720
D.1 Rettifiche di valore totali nette				185	30	215
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	819	116	935
F. Valutazione al costo						

SEZIONE 14 – LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ FISCALI

(voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo)

Nelle prossime tabelle inerenti le variazioni intervenute nell'esercizio relative sia alle imposte anticipate, che a quelle differite il valore iniziale dell'esercizio 2007 non corrisponde con il valore finale dell'esercizio precedente in quanto non si è tenuto conto, nel rappresentare le variazioni intervenute, dei valori di fine esercizio della società ANIMA S.G.R.p.A. non più rientrante nel perimetro di consolidamento.

Le attività e passività fiscali derivanti dall'applicazione della "fiscalità differita" sono determinate applicando alle differenze temporanee, originatesi in relazione alle difformità tra regole civilistiche e regole fiscali, le aliquote fiscali teoriche in vigore al momento del loro riassorbimento.

14.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Totale 31.12.2007
	ires	irap	Totale	ires	irap	Totale	
a) in contropartita al Conto economico							
svalutazione crediti clientela deducibile in quote costanti	5.089	-	5.089			-	5.089
svalutazione crediti verso clientela in essere al 31.12.1994	168	-	168			-	168
accantonamento al fdo rischi su crediti impliciti	6		6			-	-
svalutazione su crediti per ricavi di transizione	-	-	-			-	-
svalutazioni azioni FVPL	401	70	471	248	43	291	762
accantonamento al fondo garanzie e impegni e rischio paese	224		224			-	224
accantonamenti per oneri del personale	2.938		2.938			-	2.938
accantonamento al fdo cause legali	2.176		2.176			-	2.176
accantonamento al fondo revocatorie	1.222		1.222			-	1.222
accantonamento al fdo oneri vari	1.462		1.462			-	1.462
spese di rappresentanza, nel limite del terzo deducibile nei quattro esercizi successivi	84	15	99			-	99
compensi agli amministratori da liquidare	41		41	83		83	124
altre spese generali deducibili nell'esercizio successivo	54	9	63			-	63
perdite fiscali	185		185	44		44	229
altre	6	2	8	274	2	276	284
Totale a)	14.056	96	14.152	649	45	694	14.846
b) in contropartita al Patrimonio netto							
svalutazione titoli AFS	618	166	784	3.183	603	3.786	4.570
svalutazione partecipazione		10	10				10
Totale b)	618	176	794	3.183	603	3.786	4.580
Totale	14.674	274	14.946	3.832	648	4.480	19.426

14.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

differenze temporanee	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione			Totale 31.12.2007
	ires	irap	Totale	ires	irap	Totale	
a) in contropartita al Conto economico							
interessi di mora maturati							-
utile da realizzo di beni materiali	23	4	27			-	27
ammortamenti fiscali su immobili	7.098	1.244	8.342			-	8.342
ammortamenti fiscali immobilizzazioni materiali	3.124	549	3.673	1	-	1	3.674
ammortamento fiscale avviamento	555	97	652			-	652
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (software)	179	31	210			-	210
ammortamenti fiscali su oneri pluriennali (altri)	1.075	188	1.263			-	1.263
ammortamento fiscale ex art.106, c. 3	1.250		1.250			-	1.250
rivalutazione su crediti per costi transizione							-
risultato netto attività e passività fair value option	552	97	649			-	649
risultato netto attività e passività hedge accounting	54	9	63			-	63
accantonamento fiscale al TFR	717		717	3		3	720
altre				791	46	317	837
Totale a)	14.627	2.219	16.846	795	46	841	17.687
b) in contropartita al Patrimonio netto							
rivalutazione titoli AFS	239	51	290	874	152	1.026	1.316
rivalutazione partecipazioni	39	135	174			-	174
accantonamento fiscale al TFR	516		516	1		1	517
Totale b)	794	186	980	875	152	1.027	2.007
Totale	15.421	2.405	17.826	1.670	198	1.868	19.694

14.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

((Euro/1.000))

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	Totale
			31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	12.422	210	12.632	11.171
2. Aumenti	7.526	558	8.084	6.259
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7.522	558	8.080	6.259
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore				
d) altre	7.522	558	8.080	6.259
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti	4		4	
3. Diminuzioni	5.796	74	5.869	4.481
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	4.471	20	4.491	3.951
a) rigiri	4.471	20	4.491	3.951
b) svalutazioni per sopravvenuta irre recuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.325	49	1.374	
3.3 Altre diminuzioni		5	5	530
4. Importo finale	14.152	694	14.846	12.949

14.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

((Euro/1.000))

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	Totale
			31.12.2007	31.12.2006
1. Importo iniziale	16.542	359	16.901	16.639
2. Aumenti	3.674	575	4.249	3.247
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.674	575	4.249	3.247
a) relative a precedenti esercizi	801		801	
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) riprese di valore	2.873	575	3.448	3.247
d) altre				
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti			-	
3. Diminuzioni	3.370	93	3.463	2.575
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	784	38	822	2.474
a) rigiri	784	38	822	2.474
b) svalutazioni per sopravvenuta irre recuperabilità				
c) dovute al mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	2.586	51	2.637	
3.3 Altre diminuzioni		4	4	101
4. Importo finale	16.846	341	17.687	17.311

La voce "2.1.a. – Imposte differite relative a esercizi precedenti" si riferisce all'accantonamento delle maggiori imposte differite sull'esercizio 2006 dovute al ricalcolo del valore fiscale dei fabbricati.

14.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Importo iniziale	85	2.397	2.482	1.132
2. Aumenti	754	1.389	2.097	2.581
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	754	1.353	1.353	2.581
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	754	1.353	1.353	2.581
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti		36	36	
3. Diminuzioni	45	-	46	563
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	37	-	37	552
a) rigiri	37		37	552
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	8		8	
3.3 Altre diminuzioni			-	11
4. Importo finale	794	3.786	4.580	3.150

14.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Importo iniziale	761	273	1.034	368
2. Aumenti	699	799	1.498	965
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	699	791	1.490	965
a) relative a precedenti esercizi				
b) dovute al mutamento di criteri contabili				
c) altre	699	791	1.490	965
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali				
2.3 Altri aumenti		8	8	
3. Diminuzioni	480	45	525	223
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	343	-	343	223
a) rigiri	343		343	223
b) svalutazioni per sopravvenuta irreperibilità				
c) mutamento di criteri contabili				
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	137	42	179	
3.3 Altre diminuzioni		3	3	
4. Importo finale	980	1.027	2.007	1.110

SEZIONE 16 – ALTRE ATTIVITÀ (voce 160)**16.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale	Totale
			31.12.2007	31.12.2006
Crediti d'imposta				
– quota capitale	8.656		8.656	4.400
– quota interessi	1.201		1.201	1.181
Crediti verso l'Erario per acconti versati	22		22	4.969
Ritenute d'acconto subite	–		–	755
Crediti d'imposta su plus.fond investimento	–		–	4
Assegni negoziati da regolare	27.166		27.166	8.629
Depositi cauzionali	–		–	10
Fatture emesse da incassare	5.167		5.167	4.236
Debitori per titoli e cedole di terzi da incassare	16		16	5.709
Scorte di stampati e cancelleria	422		422	384
Partite in corso di lavorazione e viaggianti con le Filiali	33.949		33.949	23.515
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	273		273	465
Investimenti Fdo integrativo liquidazione personale	1.033		1.033	1.114
Spese incrementative su beni di terzi	20.787		20.787	17.833
Ratei e risconti attivi	855		855	3.677
Altre partite	15.925	7.320	23.245	202.545
Totale	115.472	7.320	122.792	279.426

In questa sezione trovano evidenza anche i ratei e i risconti attivi non riconducibili a specifiche voci dello stato patrimoniale.

Le spese incrementative su beni di terzi sono soggette ad ammortamento annuo in relazione al periodo residuo di valenza del contratto di locazione.

PASSIVO**SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE** (voce 10)**1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	169.842		169.842	104.138	
2.1 Conti correnti e depositi liberi	46.210		46.210	74.144	
2.2 Depositi vincolati	70.555		70.555	20.808	
2.3 Finanziamenti	-		-	-	
2.3.1 Locazione finanziaria					
2.3.2 Altri					
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	50.401		50.401	-	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	50.401		50.401		
2.5.2 Altre			0		
2.6 Altri debiti	2.676		2.676	9.186	
Totale	169.842		169.842	104.138	94.952
Fair value	169.842		169.842	106.293	97.107

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA (voce 20)**2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1. Conti correnti e depositi liberi	3.089.010		3.089.010	2.889.712	
2. Depositi vincolati	330		330	8.987	
3. Fondi di terzi in amministrazione					
4. Finanziamenti	71.855		71.855	-	
4.1 Locazione finanziaria					
4.2 Altri	71.855		71.855		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	563.874		563.874	438.980	
6.1 Pronti contro termine passivi	563.874		563.874	438.980	
6.2 Altre					
7. Altri debiti	22.193		22.193	176.118	
Totale	3.747.262	-	3.747.262	3.513.797	3.512.939
Fair value	3.707.264		3.707.264	3.541.402	3.540.544

La voce “4.2 Finanziamenti altri” rappresenta il totale dei pronti contro termine passivi fronteggiati da pronti contro termine attivi, lo scorso anno inclusi nella voce “7. Altri debiti”, mentre i pronti contro termine passivi, di cui alla voce 6.1, sono fronteggiati da titoli di proprietà.

La voce “7: Altri debiti” include 21,5 milioni di euro di assegni circolari emessi dal Banco Desio e 0,7 milioni di euro di assegni di traenza.

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE (voce 30)**3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA**

(Euro/1.000)

Tipologia titoli/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value	valore bilancio	fair value
A. Titoli quotati	334.693	332.447			334.693	332.447	351.547	350.401
1. Obbligazioni	334.693	332.447			334.693	332.447	351.547	350.401
1.1 strutturate								
1.2 altre	334.693	332.447			334.693	332.447	351.547	350.401
2. Altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
B. Titoli non quotati	1.142.686	1.121.458			1.142.686	1.121.458	1.038.556	1.014.560
1. Obbligazioni	1.079.952	1.058.724			1.079.952	1.058.724	958.936	934.940
1.1 strutturate	9.970	9.815			9.970	9.815	19.962	19.696
1.2 altre	1.069.982	1.048.909			1.069.982	1.048.909	938.974	915.244
2. Altri titoli	62.734	62.734			62.734	62.734	79.620	79.620
2.1 strutturati								
2.2 altri	62.734	62.734			62.734	62.734	79.620	79.620
Totale	1.477.379	1.453.905			1.477.379	1.453.905	1.390.103	1.364.961

3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE": TITOLI SUBORDINATI

(Euro/1.000)

	31.12.2007	31.12.2006
BDB TV scad. 01.03.2007		13.148
BDB TV scad. 03.06.2008	13.044	13.032
BDB TV scad. 03.05.2009	30.205	30.157
BDB TV scad. 15.12.2009	30.050	30.032
BDT TV scad. 01.11.2009	5.038	5.031
BDB TV scad. 01.12.2010	13.058	13.053
BDT TV scad. 29.12.2011	13.001	13.000
BDB TV scad. 01.06.2012	13.050	
Totale	117.446	117.453

I titoli in circolazione hanno tutti caratteristiche similari:

- durata: 5 anni;
- tasso: variabile con periodicità di pagamento delle cedole semestrale posticipata;
- rimborso: in unica soluzione alla scadenza del prestito;
- clausola di rimborso anticipato: non prevista;
- detenibilità: l'emittente non può detenere più del 10% dei propri prestiti subordinati; il riacquisto per importi superiori è subordinato al preventivo consenso della Banca d'Italia;
- subordinazione: le clausole di subordinazione prevedono che, nel caso di liquidazione dell'emittente, le obbligazioni saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**3.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA***(Euro/1.000)*

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	87.266	171.757
a) rischio di tasso di interesse	87.266	171.757
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
Totale	87.266	171.757

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE (voce 40)

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006				
	FV		FV*		FV		FV*		FV		FV*		FV		FV*		
	VN	Q	NQ	VN	Q	NQ	VN	Q	NQ	VN	Q	NQ	VN	Q	NQ	VN	
A. Passività per cassa																	
1. Debiti verso banche																	
2. Debiti verso clientela																	
3. Titoli di debito																	
3.1 Obbligazioni																	
3.1.1 Strutturate																	
3.1.2 Altre obbligazioni																	
3.2 Altri titoli																	
3.2.1 Strutturati																	
3.2.2 Altri																	
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati																	
1. Derivati finanziari	1.376		11.324													2.128	26.353
1.1 Di negoziazione	1		9.458												4	25.206	
1.2 Connessi con la fair value option			1.866													1.147	
1.3 Altri	1.375														2.124		
2. Derivati creditizi																	
2.1 Di negoziazione																	
2.2 Connessi con la fair value option																	
2.3 Altri																	
Totale B	-	1.376	11.324													2.128	26.353
Totale (A + B)	-	1.376	11.324													2.128	26.353

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

Gli strumenti derivati "connessi con la fair value option" sono relativi alle valutazioni negative di derivati associati totalmente alle passività finanziarie valutate al fair value e rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo.

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	1.337	39	-	-	1.376	2.128
Con scambio di capitale	-	-	1	-	-	1	2.128
- opzioni emesse						-	
- altri derivati			1		-	1	2.128
Senza scambio di capitale	-	1.337	38	-	-	1.375	-
- opzioni emesse						-	
- altri derivati		1.337	38			1.375	
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						0	
Senza scambio di capitale						0	
Totale A	-	1.337	39	-	-	1.376	2.128
b) Derivati non quotati						-	
1) Derivati finanziari:	3.492	7.832	-	-	-	11.324	26.353
Con scambio di capitale	-	7.832	-	-	-	7.832	25.919
- opzioni emesse						0	
- altri derivati		7.832				7.832	25.919
Senza scambio di capitale	3.492	-	-	-	-	3.492	434
- opzioni emesse	12		-			12	2
- altri derivati	3.480					3.480	432
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale						-	
Senza scambio di capitale						-	
Totale B	3.492	7.832	-	-	-	11.324	26.353
Totale (A + B)	3.492	9.169	39	-	-	12.700	28.481

4.5 PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA (ESCLUSI "SCOPERTI TECNICI") DI NEGOZIAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Le passività finanziarie comprendono solo operazioni in derivati per le quali non occorre fornire la movimentazione.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (voce 50)

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazione / Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione				Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006			
	V.N.	q.	nq.	fv (*)	V.N.	q.	nq.	fv (*)	V.N.	q.	nq.	fv (*)	V.N.	q.	nq.	fv (*)
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.032.512	-	1.032.512	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.032.512	-	1.032.512	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	222.285	-	231.355	-	-	-	-	-	222.285	-	231.355	-	44.580	-	43.367	-
3.1 Strutturati	15.000	-	14.424	-	-	-	-	-	15.000	-	14.424	-	15.000	-	14.199	-
3.2 Altri	207.285	-	216.931	-	-	-	-	-	207.285	-	216.931	-	29.580	-	29.168	-
Totale	222.285	-	231.355	-	1.072.929	-	1.072.929	-	1.295.214	-	1.304.284	-	1.077.092	-	1.075.879	-

fv* = fair value calcolato escludendo le variazioni dovute al cambiamento nel merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 2007
A. Esistenze iniziali		1.032.512	43.758	1.076.270
B. Aumenti	-	225.434	190.578	416.012
B1. Emissioni		225.434	187.168	412.602
B2. Vendite			685	685
B3. Variazioni positive al fair value		-	417	417
B4. Altre variazioni			2.308	2.308
C. Diminuzioni	-	185.018	2.980	187.998
C1. Acquisti		177.068	683	177.751
C2. Rimborsi				-
C3. Variazioni negative di fair value		7.950	2.147	10.097
C4. Altre variazioni			150	150
D. Rimanenze finali	-	1.072.928	231.356	1.304.284

La voce "B.2 vendite" rappresenta il controvalore di remissione di obbligazioni precedentemente riacquistate.

Le voci "B.3 variazioni positive di fair value" e "C.3 variazioni negative di fair value" rappresentano, rispettivamente, gli oneri ed i proventi derivanti dalle variazioni delle valutazioni al fair value, contabilizzati a conto economico alla voce "110 Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value".

Le voci "B.4 altre variazioni – in aumento" e "C.4 altre variazioni – diminuzione" rappresentano, quasi esclusivamente, i ratei di interesse maturati a fine esercizio e lo scarico dei ratei maturati alla fine dell'esercizio precedente, imputati alla voce "20 Interessi passivi su passività finanziarie valutate al fair value".

SEZIONE 6 – DERIVATI DI COPERTURA (voce 60)**6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI***6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1.000)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						
– altri derivati						
• Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						
– altri derivati						
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	1.601	-	-	-	-	1.601
• Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
– opzioni emesse						
– altri derivati						
• Senza scambio di capitale	1.601	-	-	-	-	1.601
– opzioni emesse						
– altri derivati	1.601					1.601
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
Totale B	1.601	-	-	-	-	1.601
Totale (A + B) 31.12.2007	1.601	-	-	-	-	1.601
Totale (A + B) 31.12.2006	2.959					2.959

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA*6.2.1 di pertinenza del gruppo bancario*

(Euro/1.000)

Operazioni/Tipo copertura	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
2. Crediti								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Portafoglio								
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	1.601							
2. Portafoglio								
Totale passività	1.601	-	-	-	-	-	-	-
Totale	1.601	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI (voce 80)

La composizione e la movimentazione delle passività fiscali sono fornite nella Sezione 14 dell'Attivo unitamente alle informazioni relative alle imposte anticipate.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ (voce 100)**10.1 ALTRE PASSIVITÀ COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
Debiti verso l'Erario	1.129	1.410	
Importi da versare all'Erario per conto terzi	20.261	13.385	
Contributi previdenziali da riversare	6.992	3.582	
Azionisti conto dividendi	13	10	
Fornitori	17.023	19.412	
Somme a disposizione della clientela	17.129	173.557	
Interessi e competenze da accreditare	180	2.122	
Versamenti a fronte disposizioni su effetti	201	160	
Versamenti anticipati su crediti a scadere	76	235	
Partite in corso di lavorazione e partite viaggianti con le Filiali	64.953	44.681	
Scarti valute su operazioni di portafoglio	18.690	13.111	
Creditori diversi	15.894	21.150	
Fondi su garanzie rilasciate e impegni	806	722	
Ratei e risconti passivi	2.723	2.117	
Altre partite società estere	882	1.224	
Altre partite delle imprese di assicurazione	8.301	6.638	
Totale	175.253	303.516	297.737

In questa sezione sono compresi anche i ratei e i risconti passivi non riconducibili a voci dello stato patrimoniale.

SEZIONE 11 –TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 110)

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 2007	Totale 2006	Totale 2006 pro-forma
A. Esistenze iniziali	30.721	99	30.820	32.547	
B. Aumenti	(213)	53	(160)	3.210	
B.1 Accantonamento dell'esercizio	(314)	53	(261)	3.129	
B.2 Altre variazioni in aumento	101		101	81	
C. Diminuzioni	4.233	18	4.251	4.197	
C.1 Liquidazioni effettuate	2.593	13	2.606	2.544	
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.640	5	1.645	1.653	
D. Rimanenze finali	26.275	134	26.409	31.560	30.820

Le rimanenze iniziali differiscono dalle finali dello scorso esercizio in quanto depurate dai valori relativi ad Anima SGR.p.A. che in quanto non più controllata viene consolidata col metodo del patrimonio netto.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI (voce 120)**12.1 FONDI PER RISCHI ED ONERI COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1. Fondi di quiescenza aziendali	109		109	89	
2. Altri fondi per rischi ed oneri	32.765	100	32.865	29.110	
2.1 controversie legali	13.355		13.355	13.783	
2.2 oneri per il personale	14.739		14.739	13.428	
2.3 altri	4.671	100	4.771	1.899	
Totale	32.874	100	32.974	29.199	28.949

Negli “oneri per il personale” sono inclusi gli accantonamenti relativi ai premi aziendali, alle ferie e festività non godute, al premio di anzianità.

12.2. FONDI PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

	Gruppo bancario		Impresa di assicuraz.		Totale 2007	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	89	28.760		100	89	28.860
B. Aumenti	22	15.586		27	22	15.613
B.1 Accantonamento dell'esercizio	22	15.233		27	22	15.260
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		280				280
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
B.4 Altre variazioni in aumento		73				73
C. Diminuzioni	2	11.581		27	2	11.608
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	11.551		27	-	11.578
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto					-	
C.3 Altre variazioni in diminuzione	2	30			2	30
D. Rimanenze finali	109	32.765		100	109	32.865

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

L'importo a bilancio – Euro 109 mila – è riferito alla controllata C.P.C. S.A. – Lugano.

12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1 controversie legali	13.355		13.355	13.783
2 oneri per il personale	14.739		14.739	13.428
3 altri rischi ed oneri	4.671	100	4.771	1.899
Totale	32.765	100	32.865	29.110

SEZIONE 13 – RISERVE TECNICHE (voce 130)**13.1 RISERVE TECNICHE: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Ramo danni	4.030	-	4.030	-
A1. riserve premi	3.543		3.543	
A2. riserve sinistri	397		397	
A3. altre riserve	90		90	
B. Ramo vita	418.281	-	418.281	371.905
B1. Riserve matematiche	415.799		415.799	370.449
B2. Riserve per somme da pagare	573		573	124
B3. Altre riserve	1.909		1.909	1.332
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	6.685	-	6.685	6.099
C1: riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	6.685		6.685	6.099
C2: riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione			-	
D. Totale riserve tecniche	428.996	-	428.996	378.004

13.2 RISERVE TECNICHE: VARIAZIONI ANNUE

(Euro/1.000)

Voci / Componenti	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 2007
A. Esistenze iniziali	234.424	-	234.424
B. Aumenti	194.572	-	194.572
B.1 Accantonamento dell'esercizio	194.572		194.572
B.2 Altre variazioni in aumento			-
C. Diminuzioni	-	-	-
C.1 Utilizzo nell'esercizio			-
C.2 Altre variazioni in aumento			-
D. Rimanenze finali	428.996	-	428.996

SEZIONE 15 –PATRIMONIO DEL GRUPPO

(voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220)

15.1 PATRIMONIO DEL GRUPPO: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci/Valori	Importo 31.12.2007	Importo 31.12.2006
1. Capitale	67.705	67.705
2. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145
3. Riserve	376.295	339.474
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	(92)	(109)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	19.642	22.324
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del gruppo	183.630	69.373
Totale	663.325	514.912

15.2 CAPITALE E AZIONI PROPRIE: COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale della Capogruppo Banco Desio, interamente sottoscritto e versato, è composto da:

- n° 117.000.000 azioni ordinarie da nominali Euro 0,52 ciascuna
- n° 13.202.000 azioni di risparmio da nominali Euro 0,52 ciascuna.

Nessuna società del Gruppo, ad eccezione di Chiara Vita S.p.A., ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie.

Chiara Vita S.p.A., a fine esercizio, gestiva nell'ambito di un portafoglio di strumenti finanziari organizzati in un Fondo interno assicurativo, n° 13.000 azioni di Banco Desio per un controvalore di 92 migliaia di euro.

15.3 CAPITALE – NUMERO AZIONI DELLA CAPOGRUPPO: VARIAZIONI ANNUE*(Euro/1.000)*

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(13.000)	
B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	116.987.000	13.202.000
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni		
– a pagamento:		
– operazioni di aggregazioni di imprese		
– conversione di obbligazioni		
– esercizio di warrant		
– altre		
– a titolo gratuito:		
– a favore dei dipendenti		
– a favore degli amministratori		
– altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	116.987.000	13.202.000
D.1 Azioni proprie (+)	13.000	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	117.000.000	13.202.000
– interamente liberate	117.000.000	13.202.000
– non interamente liberate		

15.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI*(Euro/1.000)*

Voci	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Riserva legale	39.171	35.882
Riserve statutarie	160.987	145.568
Utili (Perdite) portati a nuovo	23.477	23.477
Riserve da F.T.A.	99.785	99.785
Altre riserve	52.875	34.762
Totale	376.295	339.474

15.6 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Voci / componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	612	(4.887)	(4.275)	(736)
2. Attività materiali			-	
3. Attività immateriali				
4. Copertura di investimenti esteri				
5. Copertura dei flussi finanziari			-	
6. Differenze di cambio				
7. Attività non correnti in via di dismissione				
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.896		22.896	22.896
9. Altre	1.008	13	1.021	164
Totale	24.516	(4.874)	19.642	22.324

15.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONE ANNUA*15.7.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	2.719							22.896	98
B. Aumenti	1.635	-	-	-	-	-	-	-	1.154
B1. Incrementi di fair value	1.033								
B2. Altre variazioni	602								1.154
C. Diminuzioni	3.742	-	-	-	-	-	-	-	244
C1. Riduzioni di fair value	2.438								
C2. Altre variazioni	1.304								244
D. Rimanenze finali	612	-	-	-	-	-	-	22.896	1.008

*15.7.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione**(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali	(3.440)								13
B. Aumenti	2.048	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	1.524								
B2. Altre variazioni	524								
C. Diminuzioni	3.495	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	2.956								
C2. Altre variazioni	539								
D. Rimanenze finali	(4.887)	-	-	-	-	-	-	-	13

15.8 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	50	(2.231)	1.659	(6.706)	1.709	(8.937)	107	(3.779)
2. Titoli di capitale	2.633	(176)		(109)	2.633	(285)	2.690	(632)
3. Quote di O.I.C.R.	708	(370)	267		975	(370)	942	(64)
Totale	3.391	(2.777)	1.926	(6.815)	5.317	(9.592)	3.739	(4.475)

15.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

15.9.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
1. Esistenze iniziali	(594)	2.530	783		2.719
2. Aumenti	622	619	394	-	1.635
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	53	611	369		1.033
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					
- da realizzo	209		19		228
2.3 Altre variazioni	360	8	6		374
3. Diminuzioni	2.212	692	838	-	3.742
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	2.091	23	324		2.438
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	25	310	472		807
3.3 Altre variazioni	96	359	42		497
4. Rimanenze finali	(2.184)	2.457	339	-	612

15.9.2. di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 2007
1. Esistenze iniziali	(3.056)	(471)	87		(3.440)
2. Aumenti	1.331	436	281	-	2.048
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	1.243	-	281		1.524
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento					-
- da realizzo	84				84
2.3 Altre variazioni	4	436			440
3. Diminuzioni	3.321	73	101	-	3.495
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	2.883	73	-		2.956
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	101		101
3.3 Altre variazioni	438				438
4. Rimanenze finali	(5.046)	(108)	267	-	(4.887)

SEZIONE 16 – PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (voce 210)**16.1 PATRIMONIO DI COMPETENZA DI TERZI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		31.12.2007	31.12.2006
1. Capitale	552		938		1.490	3.444
2. Sovrapprezzi di emissione					-	7.439
3. Riserve	708		309		1.017	2.779
4. (Azioni proprie)					-	
5. Riserve da valutazione	2		(2)		-	57
6. Strumenti di capitale						
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	170		(74)		96	12.972
Totale	1.432		1.171		2.603	26.691

16.2 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2		(2)		-	2
2. Attività materiali					-	
3. Attività immateriali						
4. Copertura di investimenti esteri						
5. Copertura dei flussi finanziari						
6. Differenze di cambio						
7. Attività non correnti in via di dismissione						
8. Leggi speciali di rivalutazione					-	
9. Valutazione attuariale fondo TFR					-	55
Totale	2		(2)		-	57

16.4 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicuraz.		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito				(2)		(2)		(3)
2. Titoli di capitale								
3. Quote di O.I.C.R.	2				2		5	
4. Finanziamenti								
Totale	2	-	-	(2)	2	(2)	5	(3)

16.5 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE*16.5.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione	Valutazione attuariale TFR
A. Esistenze iniziali									
B. Aumenti	2								-
B1. Incrementi di fair value	1								
B2. Altre variazioni	1								-
C. Diminuzioni									
C1. Riduzioni di fair value									
C2. Altre variazioni									
D. Rimanenze finali	2	-	-	-	-	-	-	-	-

Le rimanenze iniziali differiscono dalle finali dello scorso esercizio in quanto depurate dai valori relativi ad ANIMA SGR.p.A. che in quanto non più controllata viene consolidata col metodo del patrimonio netto.

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	31.12.2007	31.12.2006
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	16.137		16.137	5.169
a) Banche	11.136		11.136	
b) Clientela	5.001		5.001	5.169
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	291.739		291.739	175.357
a) Banche	92.334		92.334	3.040
b) Clientela	199.405		199.405	172.317
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	264.496		264.496	232.882
a) Banche	46.452		46.452	32.180
i) a utilizzo certo	39.925		39.925	25.812
ii) a utilizzo incerto	6.527		6.527	6.368
b) Clientela	218.044		218.044	200.702
i) a utilizzo certo	20.927		20.927	121.983
ii) a utilizzo incerto	197.117		197.117	78.719
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione				
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi				
6) Altri impegni	1.737		1.737	
Totale	574.109		574.109	413.408

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

(Euro/1.000)

Portafogli	31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenuta per la negoziazione	375.605	
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	333.392	82.170
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI A FRONTE DELLE POLIZZE UNIT-LINKED E INDEX-LINKED

Gli attivi che fronteggiano i prodotti finanziari dell'impresa di assicurazione sono così suddivisi:

(Euro/1.000)

	31.12.2007	31.12.2006
Unit - linked		
azioni e quote di fondi comuni di investimento	456.427	526.132
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	113.381	60.333
disponibilità liquide	7.021	6.282
altre attività	92	
Totale	576.921	592.747
Index - linked		
azioni e quote di fondi comuni di investimento	-	-
obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso	327.322	421.965
disponibilità liquide		13
altre attività	167.891	23.351
Totale	495.213	445.329

5. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI: GRUPPO BANCARIO

(Euro/1.000)

Tipologia servizi	Importi
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	5.717.118
a) acquisti	2.155.156
1. regolati	2.145.843
2. non regolati	9.313
b) vendite	3.561.962
1. regolate	3.539.531
2. non regolate	22.431
2. Gestioni patrimoniali	1.262.797
a) individuali	1.261.154
b) collettive	1.643
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	8.063.389
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	8.063.389
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	13.753.050
1. titoli emessi dalle banca che redige il bilancio	1.690.574
2. altri titoli	12.062.476
c) titoli di terzi depositati presso terzi	15.222.299
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	944.527
4. Altre operazioni	

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
	Titoli di debito	Finanziamenti					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.464			5.592	8.056	11.075	
2. Attività finanziarie valutate al fair value					-		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.108				10.108	13.299	
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	389				389	724	
5. Crediti verso banche		15.096		-	15.096	14.807	
6. Crediti verso clientela	348	295.181	5.798	15	301.342	227.762	
7. Derivati di copertura				-	-	1.494	
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	22.239				22.239	-	
9. Altre attività				3.201	3.201	-	
Totale	35.548	310.277	5.798	8.808	360.431	269.161	268.266

Gli interessi su “crediti verso clientela” sono esposti al netto degli interessi di mora maturati nell'esercizio su attività deteriorate, in quanto gli stessi trovano evidenza in bilancio solo ad incasso avvenuto.

Gli interessi su “Attività finanziarie deteriorate”, rappresentano gli interessi di mora riscossi nell'esercizio, anche relativi ad esercizi precedenti, e riferiti tutti a crediti in sofferenza.

Gli interessi su “Attività finanziarie cedute non cancellate” si riferiscono ai titoli di proprietà impegnati in operazioni di pronti contro termine passivi.

1.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			31.12.2007	31.12.2006
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				3.305	3.305	5.902
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.950			57	12.007	6.976
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.533				15.533	9.432
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	368				368	-
5. Crediti verso banche				4	4	-
6. Crediti verso clientela					-	-
7. Derivati di copertura					-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					-	-
9. Altre attività				4	4	-
Totale	27.851	-	-	3.370	31.221	22.310

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		-	-	6.558
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)		-	-	6.558
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		-	-	(5.064)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)		-	-	(5.064)
C. Saldo (A-B)		-	-	1.494

In questo esercizio i differenziali su operazioni di copertura presentano un saldo negativo di 1,1 milioni di euro e sono quindi rappresentati nella tavola "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta contabilizzati tra gli interessi attivi e proventi assimilati al 31.12.2007 ammontano a 2,3 milioni di euro.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Nell'ambito dell'attività di locazione finanziaria i canoni (potenziali) rilevati come proventi dell'esercizio, e ricompresi nella voce "Crediti verso clientela – Finanziamenti", ammontano a 28,4 milioni di euro, di cui 1,5 milioni di euro su contratti con retrolocazione.

Gli utili finanziari di competenza degli esercizi successivi ammontano a 115,1 milioni di euro, di cui euro 7,7 milioni su contratti con retrolocazione.

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale	Totale	Totale
				31.12.2007	31.12.2006	31.12.2006 pro-forma
1. Debiti verso banche	(5.718)		-	(5.718)	(3.466)	
2. Debiti verso clientela	(61.996)		(731)	(62.727)	(37.047)	
3. Titoli in circolazione		(52.070)		(52.070)	(41.664)	
4. Passività finanziarie di negoziazione			(6.216)	(6.216)	(265)	
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		(4.652)		(4.652)	(1.066)	
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(20.226)			(20.226)	(9.988)	
7. Altre passività e fondi			-	-	(1)	
8. Derivati di copertura			(1.083)	(1.083)		
Totale	(87.940)	(56.722)	(8.030)	(152.692)	(93.497)	(93.616)

1.4.2 di pertinenza del gruppo assicurativo

(Euro/1.000)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Debiti verso banche	(31)			(31)	
2. Debiti verso clientela					
3. Titoli in circolazione					
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate					
7. Altre passività e fondi					
8. Derivati di copertura					
Totale	(31)	-	-	(31)	-

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

(Euro/1.000)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		3.852	3.852	
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali positivi (A)	3.852		3.852	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività				
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività		(4.935)	(4.935)	
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse				
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività				
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività				
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari				
Totale differenziali negativi (B)	(4.935)		(4.935)	-
C. Saldo (A-B)	(1.083)		(1.083)	-

Nel precedente esercizio i differenziali su operazioni di copertura hanno evidenziato un saldo positivo di 1,5 milioni di euro e quindi sono stati rappresentati nella tavola "1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Al 31.12.2007 gli interessi passivi su passività in valuta contabilizzati tra gli interessi passivi e oneri assimilati ammontano a 1,7 milioni di euro.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI (VOCI 40 E 50)**2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE***2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario**(Euro/1.000)*

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
a) garanzie rilasciate	1.917	1.639	
b) derivati su crediti		-	
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	53.348	160.458	
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.813	2.953	
2. negoziazione di valute	1.448	1.175	
3. gestioni patrimoniali	8.268	131.818	
3.1. individuali	6.617	6.831	
3.2. collettive	1.651	124.987	
4. custodia e amministrazione di titoli	4.017	3.893	
5. banca depositaria	6.214	5.406	
6. collocamento di titoli	16.312	6.751	
7. raccolta ordini	10.048	8.144	
8. attività di consulenza	2	-	
9. distribuzione di servizi di terzi	3.226	318	
9.1. gestioni patrimoniali	-	3	
9.1.1. individuali	-	3	
9.1.2. collettive		-	
9.2. prodotti assicurativi	198	269	
9.3. altri prodotti	3.028	46	
d) servizi di incasso e pagamento	17.184	17.641	
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	34	121	
f) servizi per operazioni di factoring	40	43	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-	
h) altri servizi	15.908	15.655	
Totale	88.431	195.557	82.662

2.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) garanzie rilasciate		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	17.447	17.340
1. negoziazione di strumenti finanziari		-
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali	17.447	17.340
3.1. individuali		-
3.2. collettive	17.447	17.340
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. banca depositaria		-
6. collocamento di titoli		-
7. raccolta ordini		-
8. attività di consulenza		-
9. distribuzione di servizi di terzi		-
9.1. gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1. individuali		-
9.1.2. collettive		-
9.2. prodotti assicurativi		-
9.3. altri prodotti		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione		-
f) servizi per operazioni di factoring		-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		-
h) altri servizi		-
Totale	17.447	17.340

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI:
GRUPPO BANCARIO

(Euro/1.000)

Canali/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) presso propri sportelli:	23.013	34.714
1. gestioni patrimoniali	6.617	14.157
2. collocamento di titoli	16.312	6.751
3. servizi e prodotti di terzi	84	13.806
b) offerta fuori sede:	3.142	3
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	3.142	3
c) altri canali distributivi:	-	123.160
1. gestioni patrimoniali	-	123.160
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
a) garanzie ricevute	(26)	(61)	
b) derivati su crediti		-	
c) servizi di gestione e intermediazione:	(5.134)	(57.907)	
1. negoziazione di strumenti finanziari	(522)	(268)	
2. negoziazione di valute		-	
3. gestioni patrimoniali:	(126)	(55.596)	
3.1 portafoglio proprio			
3.2 portafoglio di terzi	(126)	(55.596)	
4. custodia e amministrazione di titoli	(2.246)	(2.037)	
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(4)	
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(2.240)	(2)	
d) servizi di incasso e pagamento	(3.059)	(3.641)	
e) altri servizi	(3.173)	(4.043)	
Totale	(11.392)	(65.652)	(10.180)

2.3.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
a) garanzie ricevute		-
b) derivati su crediti		-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(9.528)	(9.374)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(3)
2. negoziazione di valute		-
3. gestioni patrimoniali:	(9.523)	(9.370)
3.1 portafoglio proprio	(9.523)	(9.370)
3.2 portafoglio di terzi		-
4. custodia e amministrazione di titoli		-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	(1)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		-
d) servizi di incasso e pagamento		-
e) altri servizi		-
Totale	(9.528)	(9.374)

SEZIONI 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI (VOCE 70)**3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Totale 31.12.2007		Totale 31.12.2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	183				183		242	
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	247		159		406		415	
C. Attività finanziarie valutate al fair value			577		577		68	
D. Partecipazioni	32				32		-	
Totale	462	-	736	-	1.198	-	725	-

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE (VOCE 80)**4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE:**

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plus-valenze	Utili da negoziazione	Minus-valenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
1. Attività finanziarie di negoziazione	406	4.972	(1.985)	(1.796)	1.597	3.541
1.1 Titoli di debito	388	1.637	(490)	(270)	1.265	613
1.2 Titoli di capitale	17	1.525	(1.476)	(1.479)	(1.413)	631
1.3 Quote di O.I.C.R.	1	108	(19)	(47)	43	8
1.4 Finanziamenti		1.445			1.445	2.108
1.5 Altre		257			257	181
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	
2.2 Altre					-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					1.297	757
4. Strumenti derivati	943	16.436	(1.950)	(15.802)	(496)	425
4.1 Derivati di negoziazione:	943	16.436	(1.950)	(15.802)	(496)	425
- su titoli di debito e tassi di interesse	946	14.472	(1.952)	(13.761)	(295)	160
- su titoli di capitale e indici azionari	(3)	1.808	2	(1.754)	53	(128)
- su valute e oro					(123)	393
- altri		156		(287)	(131)	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	1.349	21.408	(3.935)	(17.598)	2.398	4.723

4.1.2 di pertinenza dell'impresa di assicurazione

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plus- valenze	Utili da negoiazione	Minus- valenze	Perdite da negoiazione	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	
1.2 Titoli di capitale					-	
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	
1.4 Finanziamenti					-	
1.5 Altre					-	
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					-	
2.2 Altre					-	
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio					-	
4. Strumenti derivati	196	165	(10.796)	(117)	(10.552)	(3.722)
4.1 Derivati di negoziazione:	196	165	(10.796)	(117)	(10.552)	(3.722)
- su titoli di debito e tassi di interesse					-	
- su titoli di capitale e indici azionari	196	165	(10.796)	(117)	(10.552)	(3.722)
- su valute e oro					-	
- altri					-	
4.2 Derivati su crediti					-	
Totale	196	165	(10.796)	(117)	(10.552)	(3.722)

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA (voce 90)

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	1.587		1.587	
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)			-	
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	166		166	3.029
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
A.5 Attività e passività in valuta				
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.753	-	1.753	3.029
B. Oneri relativa a:				
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(764)		(764)	(4.490)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)				
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(688)		(688)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari				
B.5 Attività e passività in valuta				
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(1.452)	-	(1.452)	(4.490)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)	301	-	301	(1.461)

Il risultato netto dell'attività di copertura è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi oggetto di copertura e la valutazione dei relativi derivati di copertura.

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO (VOCE 100)

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	Gruppo Bancario				Impresa di assicurazione				Totale 31.12.2007				Totale 31.12.2006					
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie																		
1. Crediti verso banche	76	(1.043)	(967)							76	(1.043)	(967)						
2. Crediti verso clientela	2.860	(480)	2.380	1.328	(75)	1.253				4.188	(555)	3.633	5.544	(2.575)	2.969			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	285	(397)	(112)	3	(28)	(25)				288	(425)	(137)	1.125	(1.813)	(688)			
3.1 Titoli di debito	647		647	661	(3)	658				1.308	(3)	1.305	1.339	(205)	1.134			
3.2 Titoli di capitale	1.928	(83)	1.845	664	(44)	620				2.592	(127)	2.465	3.080	(557)	2.523			
3.3 Quote di O.I.C.R.																		
3.4 Finanziamenti																		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza																		
Totale attività	2.936	(1.523)	1.413	1.328	(75)	1.253				4.264	(1.598)	2.666	5.544	(2.575)	2.969			
Passività finanziarie																		
1. Debiti verso banche																		
2. Debiti verso clientela	161	(1)	160							161	(1)	160	480	(36)	444			
3. Titoli in circolazione																		
Totale passività	161	(1)	160	-	-	-				161	(1)	160	480	(36)	444			

Gli utili/perdite da cessione di crediti derivano dalla cessione di posizioni in sofferenza effettuata dalla Capogruppo Banco Desio.

Gli utili/perdite da cessione/riacquisto delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano l'effetto a conto economico delle vendite dell'esercizio, comprensivo dello smontamento delle relative riserve da valutazione al lordo dell'effetto fiscale. Gli utili riferiti alla cessione di quote di O.I.C.R. sono inoltre comprensive del credito d'imposta.

Per le passività finanziarie il risultato è dato dagli utili/perdite derivanti dalla compravendita o rimborso di prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (VOCE 110)

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE

7.1.1 di pertinenza del gruppo bancario
(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito					-	-
1.2 Titoli di capitale					-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.					-	-
1.4 Finanziamenti					-	-
2. Passività finanziarie	2.147	3	(417)	-	1.733	979
2.1 Titoli in circolazione	2.147	3	(417)		1.733	979
2.2 Debiti verso banche					-	-
2.3 Debiti verso clientela					-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	
4. Strumenti derivati	215	-	(1.139)	-	(924)	(1.367)
4.1 Derivati finanziari	215	-	(1.139)	-	(924)	(1.367)
- su titoli di debito e tassi d'interesse	215		(1.139)		(924)	(1.367)
- su titoli di capitale e indici azionari					-	-
- su valute e oro					-	-
- altri					-	-
4.2 Derivati su crediti					-	-
Totale	2.362	3	(1.556)	-	809	(388)

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value è dato dallo sbilancio tra la valutazione al fair value dei prestiti obbligazionari emessi, oggetto di copertura "naturale" in applicazione della c.d. *fair value option*, ed i corrispondenti derivati finanziari.

7.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Uti da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
1. Attività finanziarie	4.560	9.968	(11.099)	(15.043)	(11.614)	11.361
1.1 Titoli di debito	1.285	2.092	(4.905)	(639)	(2.167)	(1.209)
1.2 Titoli di capitale	378	670	(1.617)	(2.503)	(3.072)	679
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.897	7.206	(4.577)	(11.901)	(6.375)	11.891
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	15.127	-	(3.165)	-	11.962	(12.621)
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	15.127	-	(3.165)	-	11.962	(12.621)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio					-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	19.687	9.968	(14.264)	(15.043)	348	(1.260)

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE

8.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancella- zioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(4)	(160)		13		66	(85)	478
B. Derivati su crediti								-	
C. Impegni ad erogare fondi								-	
D. Altre operazioni								-	
E. Totale	-	(4)	(160)	-	13	-	66	(85)	478

SEZIONE 9 – PREMI NETTI (VOCE 150)

9.1 PREMI NETTI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	91.936		91.936	142.269
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(194)		(194)	(447)
A.3 Totale	91.742	0	91.742	141.822
B. Ramo danni			0	0
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	7.124		7.124	
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(350)		(350)	
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)				
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (-/+)				
B.5 Totale	6.774	0		
C. Totale premi netti	98.516		98.516	141.822

SEZIONE 10 – SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA (VOCE 160)

10.1 SALDO ALTRI PROVENTI E ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Voci	Totale	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(52.414)	(111.718)
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(50.224)	(30.475)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	(1.121)	(2.578)
Totale	(103.759)	(144.771)

10.2 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "VARIAZIONE NETTA DELLE RISERVE TECNICHE"

(Euro/1.000)

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale	
	31.12.2007	31.12.2006
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche		
A.1 Importo lordo annuo	(47.094)	(110.277)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(282)	156
B. Altre riserve tecniche		
B.1 Importo lordo annuo	(578)	(551)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati		
C.1 Importo lordo annuo	(827)	(1.046)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale "riserve ramo vita"	(48.781)	(111.718)
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in assicurazione	(3.633)	

10.3 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "SINISTRI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO"

(Euro/1.000)

Oneri per sinistri	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Ramo vita: oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati		
A.1 Importo lordo annuo	(49.592)	(30.590)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	19	115
B. Variazione delle riserve per somme da pagare		
B.1 Importo lordo annuo	(448)	
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori		
Totale sinistri ramo vita	(50.021)	(30.475)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati		
C.1 Importo lordo annuo	(52)	
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	44	
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
E. Variazione della riserva sinistri		
E.1 Importo lordo annuo	(397)	
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	202	
Totale sinistri ramo danni	(203)	-

10.4 COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE "ALTRI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE ASSICURATIVA"

10.4.1 Ramo vita

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Altri proventi della gestione assicurativa	237	
Altri oneri della gestione assicurativa	(226)	
Totale	11	-

10.4.2 Ramo danni

(Euro/1.000)

Voci/Componenti	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
Altri proventi della gestione assicurativa	285	
Altri oneri della gestione assicurativa	(1.417)	
Totale	(1.132)	-

SEZIONE 11 – LE SPESE AMMINISTRATIVE (VOCE 180)**11.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE**

(Euro/1.000)

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1) Personale dipendente	(122.312)	(2.496)	(124.808)	(117.308)	
a) salari e stipendi	(84.211)	(1.900)	(86.111)	(74.357)	
b) oneri sociali	(20.617)	(381)	(20.998)	(18.612)	
c) indennità di fine rapporto			-	(2)	
d) spese previdenziali	-	(44)	(44)	(218)	
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	314	(53)	261	(6.190)	
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(22)	-	(22)	-	
- a contribuzione definita			-		
- a prestazione definita	(22)		(22)		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(8.753)	(9)	(8.762)	(3.532)	
- a contribuzione definita	(8.753)		(8.753)	(3.532)	
- a prestazione definita		(9)	(9)		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(78)	(82)	(160)	(3.603)	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(8.945)	(27)	(8.972)	(10.794)	
2) Altro personale	(1.965)	(108)	(2.073)	(1.959)	
3) Amministratori	(9.056)	(221)	(9.277)	(6.564)	
Totale	(133.333)	(2.825)	(136.158)	(125.831)	117.639

I “costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali” (punto 1 h) si riferiscono al costo stimato di competenza del periodo per i piani di stock option in essere nei confronti di amministratori e dipendenti.

11.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA: GRUPPO BANCARIO

	2007	2006
Personale dipendente		
a) dirigenti	39	36
b) quadri direttivi	735	683
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	352	337
c) restante personale	819	809
Totale personale dipendente	1.593	1.528
Altro personale	42	44

11.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
imposte indirette e tasse					
– imposte di bollo	(8.594)	(2)	(8.596)	(8.051)	
– altre	(3.626)		(3.626)	(3.521)	
– spese informatiche	(10.948)	(1.165)	(12.113)	(11.082)	
– locazione immobili/cespiti	(8.559)	(106)	(8.665)	(7.462)	
– manutenzione immobili/mobili e impianti	(4.394)	(141)	(4.535)	(4.999)	
– postali e telegrafiche	(2.851)	(222)	(3.073)	(2.892)	
– telefoniche e trasmissione dati	(4.886)	(39)	(4.925)	(4.694)	
– energia elettrica, riscaldamento, acqua	(2.863)	(1)	(2.864)	(2.460)	
– servizi di pulizia	(1.076)	(3)	(1.079)	(953)	
– stampati, cancelleria e materiale consumo	(1.318)	(35)	(1.353)	(2.278)	
– spese trasporto	(1.031)	–	(1.031)	(1.323)	
– vigilanza e sicurezza	(1.835)	(3)	(1.838)	(1.651)	
– pubblicitarie	(1.827)	(361)	(2.188)	(3.628)	
– informazioni e visure	(1.189)	–	(1.189)	(1.182)	
– premi assicurativi	(1.142)	–	(1.142)	(1.692)	
– spese legali	(2.618)		(2.618)	(2.655)	
– spese per consulenze professionali	(4.709)	(423)	(5.132)	(4.662)	
– spese organi collegiali	(387)	(63)	(450)	(395)	
– contribuzioni varie e liberalità	(234)	–	(234)	(543)	
– spese diverse	(5.824)	(742)	(6.566)	(7.078)	
Totale	(69.911)	(3.306)	(73.217)	(73.201)	(66.350)

Alla voce sono contabilizzati i compensi corrisposti alla società di revisione PriceWaterHouseCoopers per le diverse tipologie di servizi prestati al Gruppo
(Euro/1.000)

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	PriceWaterHouseCoopers	Gruppo	517
Servizi di attestazione	PriceWaterHouseCoopers	Gruppo	112
Servizi di consulenza fiscale			–
Altri servizi: procedure concordate	PriceWaterHouseCoopers	Gruppo	30

SEZIONE 12 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI (VOCE 190)

12.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Tipologia accantonamento/Valori	Gruppo Bancario	Impresa di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
oneri controversie legali	(3.008)		(3.008)	(3.101)
altri	77	(27)	50	(395)
Totale	(2.931)	(27)	(2.958)	(3.496)

SEZIONE 13 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (VOCE 200)

13.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2006 pro-forma
A. Attività materiali						
A.1 di proprietà	(6.558)	-	-	(6.558)	(5.382)	
– ad uso funzionale	(6.558)			(6.558)	(5.382)	
– per investimento				-	-	
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-	
– ad uso funzionale				-	-	
– per investimento				-	-	
Totale	(6.558)	-	-	(6.558)	(5.382)	(5.081)

13.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Attività / Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
A. Attività materiali					
A.1 di proprietà	(39)	-	-	(39)	(19)
– ad uso funzionale	(39)			(39)	(19)
– per investimento				-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-	-
– ad uso funzionale				-	-
– per investimento				-	-
Totale	(39)	-	-	(39)	(19)

SEZIONE 14 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (VOCE 210)

14.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006	Risultato netto 31.12.2006 pro-forma
A. Attività immateriali				-		
A.1 Di proprietà	(622)	-	-	(622)	(777)	
– generate internamente dall'azienda				-		
– altre	(622)			(622)	(777)	
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-		
Totale	(622)	-	-	(622)	(777)	

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

(Euro/1.000)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto 31.12.2007	Risultato netto 31.12.2006
A. Attività immateriali				-	
A.1 Di proprietà	(177)	-	-	(177)	(50)
– generate internamente dall'azienda				-	
– altre	(177)			(177)	(50)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				-	
Totale	(177)	-	-	(177)	(50)

SEZIONE 15 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE

(VOCE 220)

15.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
ammortamento spese per migliorie su beni di terzi	(2.099)		(2.099)	(1.650)	
oneri su servizi non bancari	(3.704)	(373)	(4.077)	(2.932)	
Totale	(5.803)	(373)	(6.176)	(4.582)	(4.296)

15.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE*(Euro/1.000)*

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
recupero di imposte da terzi	10.629	-	10.629	9.853	
recupero spese diverse	25.487	117	25.604	21.487	
altri proventi	1.143	398	1.541	2.946	
Totale	37.259	515	37.774	34.286	34.266

SEZIONE 16 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI (VOCE 240)

16.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Imprese a controllo congiunto				
A. Proventi	-	-	-	-
1. Rivalutazioni				
2. Utili da cessione				
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri	-	-	-	-
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore da deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto	-	-	-	-
1. Imprese sottoposte a influenza notevole				
A. Proventi	130.212	-	130.212	
1. Rivalutazioni	3.677		3.677	
2. Utili da cessione	126.535		126.535	
3. Riprese di valore				
4. Altre variazioni positive				
B. Oneri	-	-	-	
1. Svalutazioni				
2. Rettifiche di valore da deterioramento				
3. Perdite da cessione				
4. Altre variazioni negative				
Risultato netto	130.212	-	130.212	
Totale	130.212	-	130.212	-

SEZIONE 20 – LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE (VOCE 290)

20.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

(Euro/1.000)

Componenti reddituali / Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicuraz.	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2006 pro-forma
1. Imposte correnti (-)	(49.296)	(2.753)	(52.049)	(62.693)	
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	118	20	138	827	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)			-		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	1.726	484	2.210	1.548	
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(304)	(482)	(786)	(443)	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(47.756)	(2.731)	(50.487)	(60.761)	(43.934)

20.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

(Euro/1.000)

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	240.601	240.601
Costi non deducibili ai fini IRAP		163.315
Ricavi non tassabili ai fini IRAP		(160.792)
Sub Totale	240.601	243.124
Onere fiscale teorico 33% Ires - 5,25% Irाप	79.398	12.764
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(10.283)	(6.848)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	28.988	3.588
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(11.541)	280
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(129.538)	(10.639)
Imponibile fiscale	118.227	229.505
Imposte correnti dell'esercizio 33% Ires - 5,25% Irाप	39.015	12.049

La riconciliazione è eseguita per le sole società consolidate residenti in Italia, in quanto per le società estere non si rilevano differenze sostanziali tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio.

SEZIONE 22 – UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI (VOCE 330)

22.1 DETTAGLIO DELLA VOCE 330 "UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI"

(Euro/1.000)

	31.12.2007	31.12.2006
ANIMA S.G.R.p.A.	-	(12.649)
Banco Desio Lazio S.p.A.	-	(12)
Chiara Vita S.p.A.	74	(17)
Brianfid S.A.	(163)	(294)
Fides	(7)	
Totale	(96)	(12.972)

SEZIONE 24 – UTILE PER AZIONE

24.2 ALTRE INFORMAZIONI

	Categoria azioni		Utile d'esercizio
	Ordinarie	di Risparmio	
Proposta ripartizione dividendi	12.285	1.663	
Utili non distribuiti	149.451	20.231	
	161.736	21.894	183.630
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione:			
Categorie:			
Azioni ordinarie	117.000.000		
Azioni di Risparmio	13.202.000		
Utile base per Azione:	1,382	1,658	

La Capogruppo Banco Desio non detiene strumenti rappresentativi di capitale che potrebbero potenzialmente diluire l'utile base per azione, pertanto l'utile per azione diluito corrisponde all'utile base per azione.

PARTE D – INFORMATIVA DI SETTORE

I RISULTATI CONSOLIDATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREE GEOGRAFICHE

Nel presente capitolo sono riportati i risultati consolidati suddivisi fra i diversi settori di attività. Stante le indicazioni del principio contabile Ias 14 il Gruppo Banco Desio ha individuato, quale schema primario previsto dal principio contabile, un'articolazione per "settori di attività" in quanto costituisce la più efficace descrizione della redditività del Gruppo. L'articolazione per aree geografiche rappresenta, pertanto, lo schema secondario previsto dal principio contabile.

In relazione alla struttura organizzativa del Gruppo Banco Desio l'informazione a livello di Segment Reporting per settori di attività è strutturata sulla scorta dei seguenti principi:

- per le banche commerciali (Banco Desio SpA, Banco Desio Lazio SpA, Banco Desio Toscana SpA, Banco Desio Veneto SpA) sono state definite le business units clientela adottando un criterio di segmentazione incentrato sulle caratteristiche proprie del cliente tenute presenti le seguenti variabili:
 - tipologia di cliente (settore di attività economica);
 - forma giuridica (società di capitali e non);
 - dimensione (fatturato).

Tali principi hanno portato alla definizione delle seguenti business units:

- clientela retail: dove confluiscono le attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti). Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.
- clientela corporate: dove confluiscono le attività rivolte sia alla clientela delle medie e grandi imprese sia alla clientela con caratteristiche di società finanziaria. Rientrano in questo settore i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.
- investment banking: dove confluiscono le attività relative al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- corporate center: settore che comprende le funzioni di governo e controllo del Gruppo che svolgono attività di supporto alla gestione e coordinamento del portafoglio di business. Comprende, inoltre, le attività di service, identificate come le attività trasversali svolte a supporto dell'operatività di più business segment, affidate al corporate center per garantire efficienza produttiva e coerenza organizzativa. La struttura del corporate center è individuabile nelle funzioni accentrate presso la società Capogruppo a supporto delle società del Gruppo (amministrazione, finanza, controllo di gestione, risk management, amministrazione personale, sistemi informativi, gestione immobili, ...). Nel corporate center sono inoltre allocate le elisioni infragruppo eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

I risultati delle società controllate (Brianfid Sa, Banca Credito Privato Commerciale Sa, Valorfin Sa, Chiara Vita SpA, Chiara Assicurazioni SpA), considerata la specificità dell'attività svolta dalle stesse, sono allocati nel settore "asset management", mentre Fides SpA, società controllata da Banco Desio Lazio, è rilevata all'interno del segmento "retail".

Per le banche commerciali la costruzione dei dati economici per settore è effettuata sulla scorta dei seguenti principi:

- margine di interesse: è calcolato per contribuzione sulla base di tassi interni

- di trasferimento differenziati per prodotto e per durata;
- margine da servizi: è ottenuto da una allocazione diretta delle singole componenti commissionali effettive attive e passive;
 - costi operativi: sono allocati ai singoli settori tramite un processo che prevede l'attribuzione dei costi alle singole unità organizzative presenti nel settore, in via diretta o tramite driver, secondo la logica del full costing;
 - accantonamenti e rettifiche: sono allocati sia in via diretta sia tramite criteri di allocazione.

Per ogni settore riportato è inoltre fornita l'evidenza dei principali aggregati patrimoniali e della raccolta indiretta (amministrata e gestita).

I dati per settore di attività sono evidenziati prima dei saldi infragruppo, eccetto nel caso in cui i saldi infragruppo siano tra imprese all'interno dello stesso settore.

Per quanto riguarda l'evidenza dei risultati per aree geografiche, nelle relative tabelle sia i dati economici sia i dati patrimoniali sono riferiti alla residenza delle singole unità operative del Gruppo che ha nel mercato locale del nord Italia il suo punto di forza.

A. SCHEMA PRIMARIO**A.1 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI ECONOMICI***(Euro/1.000)*

Dati economici	31/12/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	347.571	192.198	76.470	6.417	26.779	45.707
Costi di struttura (2)	-216.772	-125.878	-36.882	-1.999	-14.110	-37.903
Accantonamenti e rettifiche (3)	-26.798	-12.802	-10.615	-	-143	-3.238
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	130.212	-	-	-	-	130.212
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	0	0	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	53.518	28.973	4.418	12.526	134.778

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	364.630	183.698	70.903	5.951	81.591	22.487
Costi di struttura (2)	-205.260	-115.159	-33.845	-1.806	-27.549	-26.901
Accantonamenti e rettifiche (3)	-16.264	-7.379	-5.570	-	27	-3.342
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	143.106	53.518	28.973	4.418	12.526	134.778

*(1) da conto economico riclassificato**(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali**(3) Rettifiche nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri***A.2 DISTRIBUZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ: DATI PATRIMONIALI***(Euro/1.000)*

Dati patrimoniali	31/12/07	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	2.362.570	-	-	965.019	1.560.904	-163.353
Crediti verso banche	269.444	-	-	219.236	82.578	-32.370
Crediti verso clientela	5.053.858	2.782.405	2.291.269	-	11.420	-31.236
Debiti verso banche	169.842	-	-	178.261	15	-8.434
Debiti verso clientela	3.747.262	2.643.020	1.071.279	-	57.104	-24.141
Titoli in circolazione	1.477.379	1.392.819	180.922	-	-	-96.362
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	19.612.030	5.877.594	2.165.694	0	2.383.172	9.185.570

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31/12/06	RETAIL	CORPORATE	INVESTMENT BANKING	ASSET MNG	CORPORATE CENTER
Attività finanziarie	2.303.297	-	-	954.482	1.510.807	-161.992
Crediti verso banche	446.003	-	-	386.019	97.309	-37.325
Crediti verso clientela	4.155.849	2.385.989	1.750.491	-	19.369	-
Debiti verso banche	104.138	-	-	103.596	11.704	-11.162
Debiti verso clientela	3.513.797	2.500.126	971.601	-	70.002	-27.932
Titoli in circolazione	1.390.103	1.299.283	181.813	8.916	-	-99.909
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.479.873	6.591.938	2.874.879	0	5.405.661	607.395

B. SCHEMA SECONDARIO

B.1 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI ECONOMICI

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	347.571	299.390	35.001	13.180
Costi di struttura (2)	-216.772	-182.657	-26.620	-7.495
Accantonamenti e rettifiche (3)	-26.798	-24.790	-1.892	-116
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	130.212	130.212	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	234.213	222.155	6.489	5.569

(Euro/1.000)

Dati economici	31/12/06	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Margine della gestione finanziaria e assicurativa (1)	364.630	323.679	29.261	11.690
Costi di struttura (2)	-205.260	-177.245	-21.143	-6.872
Accantonamenti e rettifiche (3)	-16.264	-14.214	-1.939	-111
Utili (Perdite) delle partecipazioni valutate al P.N.	-	-	-	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-	-	-
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	143.106	132.220	6.179	4.707

(1) da conto economico riclassificato

(2) spese amministrative, rettifiche nette su attività materiali ed immateriali

(3) rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie, accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri

B.2 DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE: DATI PATRIMONIALI

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31/12/07	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	2.362.570	2.217.217	143.889	1.464
Crediti verso banche	269.444	-1.814	206.621	64.637
Crediti verso clientela	5.053.858	4.415.947	626.491	11.420
Debiti verso banche	169.842	148.302	21.525	15
Debiti verso clientela	3.747.262	2.998.467	691.691	57.104
Titoli in circolazione	1.477.379	1.312.866	164.513	-
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	19.612.030	17.708.349	1.055.318	848.363

(Euro/1.000)

Dati patrimoniali	31/12/06	NORD-ITALIA	RESTO D'ITALIA	RESTO DEL MONDO
Attività finanziarie	2.303.297	2.182.659	118.485	2.153
Crediti verso banche	446.003	162.771	209.157	74.075
Crediti verso clientela	4.155.849	3.635.300	510.108	10.441
Debiti verso banche	104.138	85.400	18.738	-
Debiti verso clientela	3.513.797	2.844.366	601.780	67.651
Titoli in circolazione	1.390.103	1.253.214	136.889	-
RACCOLTA INDIRETTA: AMMINISTRATA E GESTITA	15.479.873	13.661.814	1.023.737	794.322

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 – RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. ASPETTI GENERALI

L'attività creditizia del Gruppo è sviluppata in linea con gli indirizzi gestionali del Piano Industriale e indirizzata alle economie locali articolate principalmente nei mercati *retail*, *small business* e *piccole medie imprese*. In misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato *corporate*.

Nelle attività rivolte alla clientela privata ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito; carte di debito e di credito.

Le attività rivolte alla clientela delle medie e grandi imprese e alla clientela con caratteristiche di società finanziaria, sono riferite a prodotti sostanzialmente relativi a: prestiti e depositi sotto qualsiasi forma; servizi finanziari, bancari e di pagamento; credito documentario; leasing e factoring.

La politica commerciale è perseguita per mezzo della rete periferica delle filiali sia nelle aree geografiche dove il Gruppo è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita del volume d'affari.

Per alcuni prodotti specifici (mutui, prestiti personali finalizzati, leasing) l'attività è sviluppata anche tramite esercenti convenzionati.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

L'assetto organizzativo del Gruppo assicura un adeguato processo per il presidio e la gestione del rischio di credito, in una logica di separatezza fra funzioni di business e di controllo.

Al Consiglio di Amministrazione restano riservati in via esclusiva, fra altri, le attribuzioni ed i poteri riguardo la determinazione degli indirizzi che incidono sulla gestione generale degli affari dell'azienda. In materia di controlli interni il Consiglio di Amministrazione approva gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio, nonché la struttura organizzativa della banca.

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico e a quella finale di revoca e recupero.

L'assetto organizzativo, i sistemi di gestione, di misurazione e di controllo del rischio delle banche italiane del Gruppo sono mutuati dalla struttura presente nella società Capogruppo ove sono accentrate funzioni di outsourcing delle controllate. Per quanto attiene il processo di adeguamento alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (circ. Banca Italia n. 263 del 27 dicembre 2006) la Capogruppo e le altre banche italiane controllate hanno scelto di avvalersi della possibilità di applicare, transitoriamente per l'esercizio 2007, le previgenti regole prudenziali.

Con decorrenza 1 gennaio 2008 il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito seguirà le regole previste dalla nuova normativa per il metodo standardizzato. Presso al Capogruppo e le banche italiane controllate, un modello interno di *rating* (*Credit Rating System*) in grado di classificare ogni controparte in determinate classi di rischio aventi probabilità di insolvenza omogenee. Tale sistema è un modello analitico di misurazione del rischio di insolvenza che utilizza metodi di inferenza statistica fondati sulla teoria soggettivista (o della probabilità condizionata). Esso si sviluppa su due aspetti: il primo è di tipo quantitativo e prevede l'analisi univariata dei principali indicatori economico-finanziari, mentre il secondo è di tipo qualitativo ed è finalizzato alle valutazioni conoscitive e di contesto del prestatore. L'applicazione di tale modello permette di assegnare un rating indipendentemente dalle fonti informative utilizzate e dal segmento di appartenenza (*retail/corporate*); in particolare, i criteri di segmentazione sono costituiti tenendo conto del settore di attività economica, della forma giuridica e della dimensione del fatturato (se presente) della controparte. Le classi di rating per le controparti in bonis sono otto (dalla AAA alla CC), mentre le classi che esprimono i crediti non performing sono tre (crediti scaduti, incagli e sofferenze).

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nello sviluppo del processo operativo che porta all'erogazione del credito, pur alla presenza di valutazioni positive circa i requisiti necessari, il Gruppo acquisisce ogni qualvolta possibile garanzie accessorie reali e/o personali finalizzate alla mitigazione del rischio. Sul complesso dei crediti appare preminente la garanzia reale rappresentata dall'ipoteca, riferita principalmente alla forma tecnica dei mutui (particolarmente su immobili residenziali). In forma minore, ma pur sempre su livelli significativi, sono presenti anche garanzie pignoratizie su valori mobiliari - e/o denaro.

Le garanzie ricevute dal Gruppo sono redatte su schemi contrattuali, in linea con gli standard di categoria e con gli orientamenti giurisprudenziali, approvati dalle competenti funzioni aziendali al fine di contenere i c.d. rischi legali. Sono in fase di ultimazione le implementazioni finalizzate ad una gestione delle garanzie che permetterà di valutare in modo adeguato le fondamentali caratteristiche delle stesse e la loro eleggibilità a fini prudenziali.

Ad oggi il Gruppo non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato cartolarizzazioni dirette.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione dei crediti verso clientela tra le partite ad *incaglio* avviene tenendo conto della rischiosità appalesatasi, dell'oggettiva impossibilità di definizione bonaria, del mancato rispetto dei piani di rientro definiti e della

necessità di dare corso tempestivamente ad interventi di natura giudiziale, al fine di presidiare validamente i crediti.

Il passaggio a *sofferenza* avviene quando il cliente, alla luce degli elementi oggettivi in possesso degli uffici competenti, dimostri di non essere più in grado di fare fronte ai propri impegni e quindi di essere in uno stato d'insolvenza, anche se non dichiarato in via giudiziale.

Per quanto attiene le esposizioni scadute da oltre 90 e/o 180 giorni, esse vengono costantemente monitorate dall'Area Controllo Andamento Rischi mediante l'ausilio di specifiche procedure informatiche.

Per quanto riguarda i criteri e le modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore, gli stessi sono improntati all'oggettività ed alla prudenza. La previsione di perdita rappresenta, infatti, la sintesi di più elementi derivanti da diverse valutazioni (interne ed esterne) circa la rispondenza patrimoniale del debitore principale e degli eventuali garanti. Il monitoraggio delle previsioni di perdita è costante ed organico, e comunque rapportato allo sviluppo della singola posizione. L'elemento temporale inerente l'attualizzazione del credito deteriorato è determinato da specifiche valutazioni, effettuate per singoli tipi di attività, redatte da legali esterni che operano sulle singole piazze giudiziarie.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Gruppo Bancario					Altre imprese			Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				8		429.890		23.558	453.456
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	509.660		485.133	994.793
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						8.075			8.075
4. Crediti verso banche					13	268.738		693	269.444
5. Crediti verso clientela	29.207	30.762	-	19.519	8	4.974.362	-	-	5.053.858
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-		906.246	906.246
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									-
8. Derivati di copertura						4.805			4.805
Totale 31.12.2007	29.207	30.762	-	19.527	21	6.195.530	-	1.415.630	7.690.677
Totale 31.12.2006	24.927	22.236	-	14.670	105	5.502.028	-	1.349.488	6.913.454

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / qualità	Attività deteriorate				Altre attività				Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda		Esposizione netta		Esposizione lorda		Esposizione netta		
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta		
A. Gruppo Bancario									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	8			8	X		429.890	429.898	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							509.660	509.660	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza							8.075	8.075	
4. Crediti verso banche					6		268.751	268.751	
5. Crediti verso clientela	126.079	46.591	-	79.488	29.431		4.974.370	5.053.858	
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					X				
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura					X		4.805	4.805	
Totale A	126.087	46.591	-	79.496	29.437	5.790.293	6.195.551	6.275.047	
B. Altre imprese incluse nel consolidamento									
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X		23.558	23.558	
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita							485.133	485.133	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza									
4. Crediti verso banche							693	693	
5. Crediti verso clientela					X		906.246	906.246	
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>									
7. Attività finanziarie in corso di dismissione									
8. Derivati di copertura					X				
Totale B	-	-	-	-	-	485.826	1.415.630	1.415.630	
Totale 31.12.2007	126.087	46.591	-	79.496	29.437	6.276.119	7.611.181	7.690.677	
Totale 31.12.2006	101.150	39.316	-	61.834	22.628	5.475.033	6.851.620	6.913.454	

(Euro/1.000)

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti
(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
a.1 Gruppo bancario				
a) sofferenze				-
b) incagli				-
c) esposizioni ristrutturature				-
d) esposizioni scadute				-
e) rischio paese	19		6	13
f) altre attività	482.374			482.374
TOTALE A.1	482.393	-	6	482.387
A.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) altre	1.380.863			1.380.863
TOTALE A.2	1.380.863	-	-	1.380.863
TOTALE A	1.863.256	-	6	1.863.250
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) deteriorate				-
b) altre	166.764			166.764
TOTALE B.1	166.764	-	-	166.764
B.2 Altre imprese				
a) deteriorate				-
b) altre	23.558			23.558
TOTALE B.2	23.558	-	-	23.558
TOTALE B	190.322	-	-	-

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde
(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>					132
B. Variazioni in aumento					
b.1 ingressi da esposizioni in bonis					-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					-
b.3 altre variazioni in aumento					-
C. Variazioni in diminuzione					
c.1 uscite verso esposizioni in bonis					-
c.2 cancellazioni					-
c.3 incassi					114
c.4 realizzi per cessioni					-
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					-
c.6 altre variazioni in diminuzione					-
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	-	-	-	-	18

A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali					40
<i>di cui: esposizioni cadute non cancellate</i>					
B. Variazioni in aumento	-				-
b.1 rettifiche di valore					-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	-				34
c.1 riprese di valore da valutazione					-
c.2 riprese di valore da incasso					34
c.3 cancellazioni					
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
c.5 altre variazioni in diminuzione					
D. Rettifiche complessive finali	-	-	-	-	6
<i>di cui: esposizioni cadute non cancellate</i>					

A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(Euro/1.000)

Tipologie esposizioni / valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONE PER CASSA				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	60.860	31.651		29.209
b) Incagli	45.172	14.411		30.761
c) Esposizioni ristrutturate				-
d) Esposizioni scadute	20.047	529		19.518
e) Rischio Paese	11		3	8
f) Altre attività	5.722.528		29.428	5.693.100
Totale A.1	5.848.618	46.591	29.431	5.772.596
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	11.214			11.214
Totale A.2	11.214	-	-	11.214
TOTALE A	5.859.832	46.591	29.431	5.783.810
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	1.488	25	-	1.463
b) Altre	429.238		781	428.457
Totale B.1	430.726	25	781	429.920
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				-
b) Altre				-
Totale B.2	-	-	-	-
TOTALE B	430.726	25	781	429.920

A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	52.643	33.491		15.017	18
B. Variazioni in aumento	34.686	54.929	-	56.451	-
b.1 ingressi da crediti in bonis	18.601	34.206		50.682	-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	13.568	6.859		857	
b.3 altre variazioni in aumento	2.517	13.864		4.912	
C. Variazioni in diminuzione	26.469	43.248	-	51.421	7
c.1 uscite verso crediti in bonis	72	3.896		25.579	
c.2 cancellazioni	12.459				
c.3 incassi	13.862	25.574		18.336	7
c.4 realizzi per cessioni	76				
c.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		13.778		7.506	
c.6 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Esposizione lorda finale <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	60.860	45.172	-	20.047	11

A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(Euro/1.000)

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	27.715	11.255		349	5
B. Variazioni in aumento	21.854	11.407	-	631	-
b.1 rettifiche di valore	16.008	11.367		510	-
b.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	5.846	40		121	
b.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	17.918	8.251	-	451	2
c.1 riprese di valore da valutazione	2.214	1.392		319	
c.2 riprese di valore da incasso	3.245	923		62	2
c.3 cancellazioni	12.459				
c.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		5.936		70	
c.5 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Rettifiche complessive finali <i>di cui: esposizioni cedute non cancellate</i>	31.651	14.411	-	529	3

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è modesto.

A.2.2 Distribuzione dell'esposizione per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Come descritto nella sezione dedicata alle informazioni di natura qualitativa (paragrafo 2.2), la Capogruppo e le banche italiane controllate hanno da tempo avviato un processo di sperimentazione teso alla determinazione di rating interni per i finanziamenti alla clientela. Allo stato attuale il modello dedicato alla valutazione della clientela retail (privati consumatori e piccolissime imprese) è in corso di integrazione mentre la parte riservata alla clientela Corporate (imprese con fatturato superiore a 1mln di euro) risulta maggiormente consolidata.

Nella tabella seguente, per le esposizioni in bonis appartenenti ai segmenti di esposizione di cui sopra, si riporta l'incidenza di ogni classe di rating rispetto al totale.

Esposizioni al 31.12.2007	Classi di rating interni			
	da AAA a A	da BBB a B	da CCC a CC	Totale
Esposizioni per cassa	33,2%	46,6%	20,1%	100%
Esposizioni fuori bilancio	58,0%	34,0%	8,0%	100%

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantita

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite</i>														
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite														-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	2.770.682	1.532.360	188.490	7.572						4.279	1.037.981			2.770.682
2.2 parzialmente garantite	310.377	50	63.308	4.388						1.452	117.367			186.565

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantita

	Valore esposizione	Garanzie reali			Garanzie personali								Totale	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma					
					Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. <i>Esposizioni verso banche garantite</i>														
1.1 totalmente garantite														-
1.2 parzialmente garantite														-
2. <i>Esposizioni verso clientela garantite</i>														
2.1 totalmente garantite	158.778	-	23.946	2.855									131.977	158.778
2.2 parzialmente garantite	17.945		6.803	797									-	3.605

A.3.4 Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Garanzie (fair value)			Valore esposizione	Ammontare garantito	Eccedenze fair value, garanzie	
	Garanzie personali						
	Derivati su crediti		Crediti di firma				
<i>(Euro/1.000)</i>	Garanzie reali	Immobili					
		Titoli	225	390	4		
		Altri beni	43	4	-		
	Derivati su crediti	Governi e banche centrali					
		Altri enti pubblici					
		Banche					
		Società finanziarie					
		Società di assicurazione					
		Imprese non finanziarie					
		Altri soggetti					
	Crediti di firma	Governi e banche centrali					
		Altri enti pubblici					
		Banche					
		Società finanziarie					
Società di assicurazione							
Imprese non finanziarie		313					
Altri soggetti			39				
Totale			967	47	143	-	
			967	47	143	-	
			967	47	143	-	
1. Esposizioni verso banche garantite							
1.1 oltre il 150%							
1.2 tra il 100% e il 150%							
1.3 tra il 50% e il 100%							
1.4 entro il 50%							
2. Esposizioni verso clientela garantite							
2.1 oltre il 150%							
2.2 tra il 100% e il 150%							
2.3 tra il 50% e il 100%							
2.4 entro il 50%							

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze												
A.2 Incagli									194	-155		39
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute									-			
A.5 Altre esposizioni	616.408			616.408	195			195	295.037		-328	294.709
Totale A	616.408	-	-	616.408	195	-	-	195	295.231	-155	-328	294.748
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate									514			514
B.4 Altre esposizioni									12.113		-15	12.098
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	12.627	-	-15	12.612
Totale (A+B) 2007	616.408	-	-	616.408	195	-	-	195	307.858	-155	-343	307.360
Totale 2006	1.066.584			1.066.584	228			228	771.534	-144	-396	770.994

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					38.255	-21.704		16.551	22.605	-9.947		12.658
A.2 Incagli					27.822	-10.196		17.626	17.156	-4.060		13.096
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute					10.848	-286		10.562	9.199	-243		8.956
A.5 Altre esposizioni	400			400	3.421.749		-24.432	3.397.317	1.388.750		-4.671	1.384.079
Totale A	400	-	-	400	3.498.674	-32.186	-24.432	3.442.056	1.437.710	-14.250	-4.671	1.418.789
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze					390			390	12	-11		1
B.2 Incagli					189	-9		180	17	-5		12
B.3 Altre attività deteriorate					216			216	150			150
B.4 Altre esposizioni	144			144	376.701		-710	375.991	42.017		-56	41.961
Totale B	144	-	-	144	377.496	-9	-710	376.777	42.196	-16	-56	42.124
Totale (A+B) 2007	544	-	-	544	3.876.170	-32.195	-25.142	3.818.833	1.479.906	-14.266	-4.727	1.460.913
Totale 2006	6.549			6.549	3.384.341	-31.460	-20.508	3.332.373	1.182.881	-7.713	-2.399	1.172.769

*B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti
(Euro/1.000)*

Branca	31.12.2007	31.12.2006
altri servizi destinabili alla vendita	991.591	817.819
servizi del commercio, recuperi e riparazioni	717.428	661.979
edilizia e opere pubbliche	376.908	325.959
prodotti in metallo escluse le macchine e i mezzi di trasporto	215.331	193.138
prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	166.021	153.715
altre branche	932.810	862.188
Totale	3.400.089	3.014.798

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(Euro/1.000)

Esposizioni / Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	60.860	29.207								
A.2 Incagli	45.172	30.762								
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute	20.047	19.519								
A.5 Altre esposizioni	5.666.316	5.637.188	70.981	70.914	4.809	4.806				
Totale A	5.792.395	5.716.676	70.981	70.914	4.809	4.806	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	402	391								
B.2 Incagli	206	191								
B.3 Altre attività deteriorate	880	880								
B.4 Altre esposizioni	425.693	424.914	26	26						
Totale B	427.181	426.376	26	26	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2007	6.219.576	6.143.052	71.007	70.940	4.809	4.806	-	-	-	-
Totale 2006	5.613.562	5.551.171	787.708	787.593	5.130	5.130			5.719	5.598

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "di terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

(Euro/1.000)

Qualità attività sottostanti / Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore	Esposizione netta	Rettif./ripr. di valore
A.1 S.C.C. 19/09/08 - crediti	8.797																	
A.2 S.C.I.P. 26/04/25 - immobili	1.247	44																
A.3 F.I.P.F. 10/01/23 - immobili	2.598	-46																

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

(Euro/1.000)

Esposizione/portafoglio	Negoziazione	Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenuto sino alla scadenza	Crediti	Totale 31.12.2007	Totale 31.12.2006
1. Esposizioni per cassa			3.845		8.797	12.642	13.843
- senior							
- mezzanine							
- junior							
2. Esposizioni fuori bilancio							
- senior							
- mezzanine							
- junior							

C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

(Euro/1.000)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota % dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)							
		deteriorate	In bonis	deteriorate	In bonis	senior		mezzanine		junior			
						attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis	attività deteriorate	attività in bonis		
Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	S.C.C. S.r.l. Via Ildebrando Vivanti,4 ROMA		12.593		8.370		100		50 *				

(*) Titoli rimborsati al 30.10.2007, anticipatamente rispetto alla scadenza originaria del 4.02.2008, per 3.000 migliaia di euro pari al 50% dei titoli di classe B (mezzanine)

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(Euro/1.000)

Forme tecniche / Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	
A. Attività per cassa																			
1. Titoli di debito	375.605						237.223												612.828
2. Titoli di capitale																			
3. O.I.C.R.																			
4. Finanziamenti																			
5. Attività deteriorate																			
B. Strumenti derivati																			
Totale 31.12.2007	375.605						237.223												612.828
Totale 31.12.2006	377.977						109.758												487.735

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività / Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	372.673		191.201				563.874
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero			50.401				50.401
b) a fronte di attività rilevate parzialmente							
Totale 31.12.2007	372.673	-	241.602	-	-	-	614.275
Totale 31.12.2006	366.392		72.588				438.980

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il modello interno per la misurazione del rischio di credito non è ancora inserito attivamente nel processo del credito, ciononostante le valutazioni del sistema Credit Rating System sono state messe a disposizione della rete periferica, a seguito di una mirata attività di formazione, per una sperimentazione nelle fasi di istruttoria e rinnovo del credito.

2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Le variazioni inattese nei tassi di mercato, in presenza di differenze nelle scadenze e nei tempi di revisione dei tassi di interesse delle attività e delle passività, determinano una variazione del flusso netto degli interessi e quindi margine d'interesse. Inoltre, tali fluttuazioni inattese, espongono la banca a variazioni nel valore economico delle attività e delle passività.

Le informazioni della presente sezione si riferiscono alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, data la marginalità delle attività detenute dalle altre società.

In previsione di un potenziale aumento dei tassi di interesse nell'area Euro, il Gruppo ha adottato, nell'esercizio appena concluso, una strategia atta a consolidare un rendimento in linea con il budget pur garantendo un basso profilo di rischio. In particolare si è scelto di mantenere una bassa duration di portafoglio e, parallelamente, di privilegiare investimenti in strumenti a tasso fisso con una vita residua di breve periodo.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento il Consiglio di Amministrazione del Banco Desio e della Brianza S.p.A., in qualità di società Capogruppo, ha emanato specifiche disposizioni in materia di controlli nei diversi livelli nei confronti di tutte le società del Gruppo bancario.

L'attività operativa dell'Area Finanza della Capogruppo è rivolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo ed è monitorata dal sistema dei controlli interni sia sui limiti operativi (in termini di consistenza e composizione per tipologia dei titoli), sia sul rischio tasso. In particolare, al fine di contenere il rischio tasso, sono fissati limiti di duration. L'Area Finanza informa giornalmente la Direzione Generale sull'operatività e la consistenza dei portafogli, nonché l'eventuale raggiungimento dei limiti operativi.

Unitamente ai controlli sopra menzionati il Gruppo ha adottato l'uso di modelli interni, assegnando il monitoraggio e la misurazione del rischio tasso all'unità di *risk management* della Capogruppo che opera in completa autonomia rispetto sia alle aree operative sia alle controllate.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Per la quantificazione dei rischi generici, il Banco ha adottato un modello basato sul concetto di Valore a Rischio (Value at Risk – V.a.R.) in modo da esprimere sinteticamente e in termini monetari la massima perdita probabile di un portafoglio statico con riferimento ad uno specifico orizzonte temporale e ad uno specifico livello di confidenza in normali condizioni di mercato. Tale metodologia presenta il vantaggio di consentire l'aggregazione delle posizioni assun-

te inerenti a fattori di rischio di natura eterogenea; fornisce, inoltre, un numero sintetico che, essendo un'espressione monetaria, è agevolmente utilizzato dalla struttura organizzativa interessata.

Il modello è parametrico di tipo varianza-covarianza per gli strumenti di tipo lineare con l'approssimazione di tipo delta-gamma per gli strumenti opzionali, e utilizza un intervallo di confidenza del 99% con un periodo temporale pari a 10 giorni, in linea con le raccomandazioni definite dal Comitato di Basilea. Il modello copre le attività, in termini di strumenti finanziari, compresi sia nel portafoglio gestionale sia in quello di negoziazione, così come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza e sottoposti ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

Il modello utilizza le matrici contenenti le deviazioni standard di ciascun fattore di rischio (tassi, cambi e prezzi) e le relative correlazioni. Il calcolo delle volatilità e delle correlazioni si basa sulla modellazione in ipotesi di normalità dei rendimenti logaritmici giornalieri dei fattori di rischio, mediante una ponderazione esponenziale sulla base di un fattore di decadimento in un intervallo temporale pari a 250 osservazioni.

L'applicativo utilizzato per il calcolo del V.a.R. è ALMpro, mentre le informazioni finanziarie necessarie alla determinazione del V.a.R. (volatilità, correlazioni, struttura a termine dei tassi di interesse, tassi di cambio, indici azionari e indici benchmark) sono fornite dal prodotto RiskSize.

Ad oggi sono esclusi dall'analisi i derivati su valute e su tassi d'interesse e le opzioni su azioni e indici stipulati ai fini di negoziazione; attività comunque operate come intermediazione.

Si eseguono attività di "stress test" mediante *shift paralleli* nella curva dei tassi, ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti base per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse; sono in corso gli studi necessari che consentiranno le analisi di "backtesting".

L'attività di negoziazione è soggetta a limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione ed espressi per ciascun livello di delega in termini di V.a.R.. Considerata la composizione del portafoglio, i limiti operativi in termini di VaR non sono presenti nelle controllate. Uno specifico sistema di reporting è lo strumento finalizzato a fornire alle unità organizzative coinvolte un'adeguata informativa. Il contenuto e la frequenza dei report dipendono dagli obiettivi assegnati a ciascun attore del processo. I limiti in termini di V.a.R complessivo, ove presenti, inerenti il "portafoglio gestionale" non sono mai stati superati nel corso del periodo.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari*
2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza:- modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2007 sul "portafoglio di negoziazione di vigilanza" della Capogruppo e sulle realtà bancarie italiane eviden-

zia una struttura con rischi di tasso contenuti. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio tasso, mentre per le controllate bancarie italiane l'apporto è del tutto marginale. Il V.a.R. correlato alla data del 31.12.2007 ammonta a € 610,30 mila, con una percentuale inferiore a 0,1% del portafoglio ed una duration pari a 0,28 affermando così il basso profilo di rischio assunto.

Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è mantenuto su livelli costanti; una maggiore volatilità si è registrata nell'ultimo periodo in conseguenza di un riposizionamento del portafoglio verso strumenti a maggiore componente di rischio.

Le analisi di scenario effettuate in termini di *shift paralleli* nella curva dei tassi sono eseguite ipotizzando variazioni pari a +/-100 punti basi per le sole posizioni sensibili ai tassi di interesse. Alla data del 31.12.2007, considerando la variazione positiva dei tassi e i dati economici su base annuale, si evidenzia un impatto negativo pari a € 2.204,94 mila pari a:

0,24% del portafoglio di negoziazione;
0,69% del margine di intermediazione;
4,12% del risultato netto d'esercizio;
0,46% del patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

La misurazione del rischio di tasso di interesse è effettuata dalla funzione di *risk management della Capogruppo*.

L'attività è svolta alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, che coprono la quasi totalità del portafoglio bancario. L'insieme dell'attività commerciale della banca connessa con la trasformazione delle scadenze dell'attivo e del passivo del bilancio, il portafoglio titoli, l'operatività di tesoreria e i rispettivi derivati di copertura sono monitorati con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro*. I rischi sono misurati mensilmente in ottica statica; si stanno concludendo le analisi dell'applicativo che consentirà una valutazione in ottica dinamica.

L'analisi attualmente sviluppata permette di misurare gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi d'interesse, espressi in termini sia di variazione del valore economico del patrimonio sia del margine di interesse. Il modello copre le attività e passività, esposti al rischio tasso, compresi sia nel portafoglio bancario ai fini gestionali sia di bilancio. In questo ambito sono presentati i risultati del portafoglio bancario ai fini di bilancio escludendo dall'analisi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.

La variabilità del margine di interesse, determinata da variazioni positive e negative dei tassi su un orizzonte temporale di 365 giorni, è stimata mediante la *gap analysis* con l'ausilio di una pluralità di approcci al fine di pervenire a stime sempre più puntuali.

Le variazioni del valore economico delle attività e delle passività sono analizzate mediante l'applicazione di approcci di *Duration Gap* e *Sensitivity Analysis*.

Le analisi sono eseguite mediante *shift* paralleli della curva dei tassi e specifici scenari di variazione dei tassi di mercato.

B. Attività di copertura del Fair Value

Nell'ottica di una gestione prudente ed attiva dei rischi associati all'operatività, il Gruppo svolge unicamente attività di copertura di tipo Fair Value Hedge alle sole realtà bancarie italiane del Gruppo, al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei Fair Value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura. Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono solo alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati - principalmente Interest Rate Swap e opzioni su tassi - impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

La Capogruppo ha predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili Ias. La metodologia utilizzata dalla Capogruppo per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Offset Method" (hedge ratio) su base cumulativa. Tutte le coperture sono specifiche.

In coerenza con la linea adottata nel precedente esercizio, il Gruppo ha deciso di applicare la Fair Value Option a tutte le nuove operazioni di copertura nate nell'esercizio 2007.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il Gruppo non ha effettuato alcuna operazione di copertura di flussi finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie*
2. *Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

La situazione complessiva del Gruppo, riferita sempre alle sole realtà bancarie italiane, evidenzia per tutto l'esercizio 2007 un profilo di rischio contenuto. L'impostazione gestionale e strategica, volte a minimizzare la volatilità del margine di interesse e del valore economico complessivo, è stata quella di beneficiare dell'attesa risalita dei tassi di mercato.

La tabella seguente riporta i risultati dell'impatto sul Margine di interesse delle analisi effettuate al 31 dicembre 2007 nell'ipotesi di una variazione parallela della curva dei tassi:

Indici di rischio al 31 dicembre 2007: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
<i>Margine di interesse a rischio / Margine atteso</i>	3,46%	-6,06%	6,92%	-12,97%

Per quanto riguarda il valore economico l'esercizio 2007 ha evidenziato un'esposizione al rischio che si è mantenuta su livelli modesti, e comunque decisamente inferiori alle soglie previste dal Comitato di Basilea, non apportando, quindi, significativi impatti sul patrimonio complessivo. Infatti, se si dovessero manifestare spostamenti anche significativi della curva dei tassi queste provocherebbero variazioni di valore di mercato trascurabili rispetto alla patrimonio del Gruppo.

La tabella seguente riporta le variazioni del valore economico analizzate mediante l'applicazione di approcci deterministici con shift paralleli della curva dei tassi.

Indici di rischio al 31 dicembre 2007: shift paralleli della curva dei tassi

	+100 bp	-100 bp	+200 bp	-200 bp
<i>Valore economico a rischio / Valore economico</i>	0,79%	-0,78%	1,60%	-1,55%
<i>Valore economico a rischio / Patrimonio di Vigilanza</i>	1,03%	-1,05%	2,03%	-2,13%

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio prezzo è particolarmente rilevante su strumenti finanziari ad elevata volatilità quali, ad esempio, gli strumenti derivati e le azioni. Su queste specifiche attività il Gruppo effettua operazioni sia di copertura sia di negoziazione ed ha fissato dei limiti di *stop-loss*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per il processo di gestione, il modello organizzativo e il modello interno utilizzato si rimanda alla sezione 2.1. Va sottolineato che il V.a.R. dei titoli di capitale è misurato prendendo in considerazione il legame (*coefficiente beta*) che esiste tra l'andamento del singolo strumento a quello del suo indice di riferimento (indice azionario o indice benchmark per gli O.I.C.R.).

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Informazioni di natura quantitativa

1. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizione per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R. (Euro/1.000)*

Tipologia esposizione / Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 azioni	5.497	
A.2 strumenti innovativi di capitale		
A.3 altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 di diritto italiano:		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 di altri Stati UE		
- armonizzati	315	140
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale 2007	5.812	140

2. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni*

3. *Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività*

Considerati la composizione del portafoglio titoli in esame e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati, il profilo di rischio prezzo assunto dalla Capogruppo e dalle realtà bancarie italiane è, nel complesso, modesto. La Capogruppo assume la quasi totalità del rischio prezzo, mentre per le controllate bancarie italiane è del tutto marginale. Pertanto alla data del 31.12.2007 il V.a.R. correlato ammonta a circa € 956,77 mila pari a 1,46% rispetto al portafoglio di negoziazione. Durante l'anno l'assorbimento medio del rischio V.a.R. si è mantenuto a livelli stabili. Sono in fase di conclusione i test relativi all'applicazione delle ipotesi a base delle analisi di scenario per i vari fattori di rischio prezzo, che saranno applicate con l'esercizio 2008.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo per il portafoglio bancario rientra nell'ambito dell'attività descritta nell'informativa al paragrafo 2.2.

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa da quella nazionale.

Il Gruppo è esposto al rischio cambio in misura marginale. In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, l'operatività in cambi è gestita dalla Sala Operativa dell'Area Finanza della Capogruppo.

Il rischio cambio è amministrato mediante limiti operativi, *intraday* e di *fine giornata*, sia per aree di divisa sia per concentrazione su ogni singola divisa. Inoltre, sono stabiliti limiti operativi di *stop/loss* giornalieri ed annuali.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario del Gruppo è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato. Pertanto le operazioni che comportano assunzione di rischio cambio sono gestite mediante opportune strategie di *hedging*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

(Euro/1.000)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Yen Giappone	Franco Svizzera	Sterlina Regno Unito	Dollaro Canada	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito						
A.2 Titoli di capitale	378					
A.3 Finanziamenti a banche	16.143	1.132	37.026	2.288	251	4.918
A.4 Finanziamenti a clientela	18.965	6.035	19.427	21.670	45	358
A.5 Altre attività finanziarie						
B. Altre attività	21.913	4	189.941	34.336	15	13
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	4.795	2.201	4.729	1	0	34
C.2 Debiti verso clientela	29.197	1.882	2.627	2.450	244	4.680
C.3 Titoli di debito	170					
C.4 Altre passività finanziarie	1.278	9	56	18	45	
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe						
+ posizioni corte						
- Altri						
+ posizioni lunghe	487.728	164.877	2.850	2.437	28	1.480
+ posizioni corte	484.451	167.931	2.890	2.431	17	1.917
Totale attività	545.127	172.048	249.244	60.731	339	6.769
Totale passività	519.891	172.023	10.302	4.900	306	6.631
Sbilancio (+/-)	25.236	25	238.942	55.831	33	138

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il profilo di rischio cambio assunto dal Banco è poco significativo, considerata l'esposizione in valuta delle poste presenti e le relative coperture poste in atto mediante strumenti finanziari derivati.

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati Finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		262.214								262.214		469.386
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		20.000								20.000		17.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali											150	
8. Futures												
9. Opzioni cap												8.018
– Acquistate												4.009
– Emesse												4.009
10. Opzioni floor												52.018
– Acquistate												16.009
– Emesse												36.009
11. Altre opzioni												40.158
– Acquistate												40.158
– Plain vanilla												33.732
– Esotiche												6.426
– Emesse												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti												
– Vendite												
– Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	133	336.777	36	67.563	–	1.301.554	–	–	169	1.705.894	3.381	3.389.637
Valori medi	123	293.642	36	67.563	–	124.305	–	–	159	485.510	1.767	1.588.987

(Euro/1.000)

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap		357.196								357.196		115.298
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap		25.000								25.000		50.000
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
– Acquistate												
– Emesse												
10. Opzioni floor		15.000								15.000		20.000
– Acquistate		15.000								15.000		20.000
– Emesse												
11. Altre opzioni												
– Acquistate												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
– Emesse												
– Plain vanilla												
– Esotiche												
12. Contratti a termine												
– Acquisti												
– Vendite												
– Valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale		397.196								397.196		185.298
Valori medi		271.628								271.628		185.298

(Euro/1.000)

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31.12.2007		31.12.2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	133	414.977	36	67.563	-	1.308.243	-	-	169	1.790.783	3.381	3.354.570
1. Operazioni con scambio di capitali	133	40.451	36	1.737	-	1.308.243	-	-	169	1.350.431	3.231	2.784.990
- Acquisti	93	40.016	-	1.737	-	649.281	-	-	93	691.034	1.118	1.409.394
- Vendite	40	435	36	-	-	649.561	-	-	76	649.996	2.113	1.375.426
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	2.712	-	-	-	2.712	150	170
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	374.526	-	65.826	-	-	-	-	-	440.352	150	569.580
- Acquisti	-	165.130	-	32.913	-	-	-	-	-	198.043	-	245.902
- Vendite	-	111.196	-	32.913	-	-	-	-	-	144.109	150	323.678
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	372.196	-	-	-	-	-	-	-	372.196	-	135.298
B.1 Di copertura	-	372.196	-	-	-	-	-	-	-	372.196	-	135.298
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	372.196	-	-	-	-	-	-	-	372.196	-	135.298
- Acquisti	-	372.196	-	-	-	-	-	-	-	372.196	-	135.298
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali														
A.2 Enti pubblici			55								2.472			
A.3 Banche	595						2.096				3.918			
A.4 Società finanziarie	876		52				5.526							
A.5 Assicurazioni	694				4.170									
A.6 Imprese non finanziarie	155		31				169				72			
A.7 altri soggetti							18				11			
Totale A 31.12.2007	2.320	-	138	-	4.170	-	7.809	-	6.473	-	-	-	-	-
Totale A 31.12.2006	2.330	704					25.920		13.577					
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali														
B.2 Enti pubblici			1.080											
B.3 Banche	3.186						282							
B.4 Società finanziarie	282		200											
B.5 Assicurazioni														
B.6 Imprese non finanziarie														
B.7 Altri soggetti														
Totale B 31.12.2007	3.468	-	1.280	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31.12.2006	2.960	-	468				-	-	-	-	-	-	-	-

(Euro/1.000)

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(Euro/1.000)

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	279.298	57.612		336.910
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	65.826	1.737		67.563
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.301.554			1.301.554
A.4 Derivati finanziari su altri valori				
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	85.145	312.051		397.196
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
Totale 31.12.2007	1.731.823	371.400	-	2.103.223
Totale 31.12.2006	1.693.429	516.978	20.000	2.230.407

3 – RISCHIO DI LIQUIDITA'**Informazioni di natura qualitativa****A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

In riferimento alle sole realtà bancarie italiane, la gestione del rischio liquidità è effettuata dalla Capogruppo tramite l'Area Finanza e l'unità di *risk management*, con l'obiettivo di verificare la capacità del Gruppo di far fronte al fabbisogno di liquidità ed evitare di trovarsi in situazioni d'eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La gestione di breve periodo è governata dalla Tesoreria dell'Area Finanza della Capogruppo che gestisce il rischio di liquidità su base giornaliera mediante un'analisi attenta dei flussi finanziari allo scopo di soddisfare il fabbisogno di liquidità e di massimizzare la redditività.

Il monitoraggio e il controllo del rispetto dei limiti operativi è realizzato mediante l'acquisizione delle informazioni derivanti dalle operazioni di incasso e pagamento, dalla gestione dei conti per i servizi e dall'attività di negoziazione di strumenti finanziari dei portafogli di proprietà.

Un ulteriore supporto alla gestione del rischio di liquidità strutturale deriva dal monitoraggio effettuato dall'unità di *risk management* della Capogruppo attraverso un modello interno. L'obiettivo è quello di impostare le politiche di finanziamento nel medio/lungo periodo e di valutare la posizione di liquidità della banca attraverso la distribuzione per scadenza delle operazioni.

L'operatività è misurata con metodologie *Asset and Liability Management (A.L.M.)* mediante l'applicativo *ALMpro* che, sviluppando tutti i flussi di cassa delle operazioni, consente di valutare e di gestire nei diversi periodi l'eventuale fabbisogno di liquidità della banca generato dallo squilibrio dei flussi in entrata ed uscita.

L'analisi della liquidità strutturale complessiva, è sviluppata su base mensile con la tecnica della *Gap Liquidity Analysis*, ossia si evidenziano gli sbilanci per data liquidazione dei flussi di capitale nell'orizzonte temporale predefinito.

I risultati ottenuti rilevano, nelle varie scadenze temporali, una struttura pressoché equilibrata, in sintonia con la strategia d'immunizzazione da rischi di liquidità. Particolare attenzione è posta alla politica di *funding*, coordinata dall'Area Finanza della Capogruppo mediante l'organizzazione di emissioni per la normale raccolta obbligazionaria sul "retail" e delle emissioni sull'euromercato.

Informazioni di natura qualitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.106.710	80.884	105.405	363.987	840.565	374.386	439.597	2.142.408	1.370.418
A.1 Titoli di stato	-		57.101	50.898	160.504	170.928	109.411	381.136	151.562
A.2 Titoli di debito quotati				-	-	4.096	13.550	359.490	102.544
A.3 Altri titoli di debito		50			39.441	32.129	3.182	228.524	42.451
A.4 Quote di O.I.C.R.	495.711	20							
A.5 Finanziamenti									
– banche	81.441	30.104	33.725	75.462	120.658	-	5.009	462	
– clientela	1.529.558	50.710	14.579	237.627	519.962	167.233	308.445	1.172.796	1.073.861
Passività per cassa	3.124.893	152.322	126.058	175.441	405.667	210.058	103.547	1.425.190	-
B.1 Depositi									
– banche	57.810	25.027	18.684	15.136					
– clientela	3.065.219			64	130	53	55		
B.2 Titoli di debito	1.858	5.665	10.433	14.412	122.300	171.516	103.492	1.425.190	
B.3 Altre passività	6	121.630	96.941	145.829	283.237	38.489		-	-
Operazioni fuori bilancio	-	111.268	332.889	43.901	901.271	45.949	779	4.034	311
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
– posizioni lunghe	-	17.290	163.073	24.941	452.127	43.612	485	1.954	201
– posizioni corte	-	55.576	169.816	18.960	449.144	2.337	294	2.080	110
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
– posizioni lunghe		19.201				-			
– posizioni corte		19.201							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
– posizioni lunghe	-	-				-			
– posizioni corte	-	-				-			

Valuta di denominazione: Dollaro Stati Uniti
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	15.124	1.800	4.953	9.233	5.814	1.151	2.755	752	-
A.1 Titoli di stato	-							306	
A.2 Titoli di debito quotati						9		446	0
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote di O.I.C.R.	1.432								
A.5 Finanziamenti									
- banche	12.069			6.830	1525				
- clientela	1.623	1.800	4.953	2.403	4.289	1.142	2.755		
Passività per cassa	30.371	-	4.828	-	137	-	-	-	-
B.1 Depositi									
- banche	1.161	-	4.794	-	1				
- clientela	29.210								
B.2 Titoli di debito			34	-	136				
B.3 Altre passività									
Operazioni fuori bilancio	-	23.502	327.840	43.209	564.145	6.029	774	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe		11.445	168.743	18.693	280.611	2.279	292		
- posizioni corte		12.007	159.097	24.516	283.534	3.750	482		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe		-							
- posizioni corte		-							
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe		25							
- posizioni corte		25							

Valuta di denominazione: Yen Giappone
(Euro/1.000)

Voci / Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.257	-	2.836	394	1.773	279	713	-	-
A.1 Titoli di stato	-								
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito									
A.4 Quote di O.I.C.R.	90								
A.5 Finanziamenti									
- banche	1.129				-1				
- clientela	38		2.836	394	1.774	279	713		
Passività per cassa	2.524	-	-	728	1.474	-	-	-	-
B.1 Depositi									
- banche	642			728	1474				
- clientela	1.882								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni fuori bilancio	-	133	4.372	-	328.231	152	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe		21	662	-	164.194	-			
- posizioni corte		34	3.710	-	164.037	152			
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe		39							
- posizioni corte		39							

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela		1.166	339.621	4.364	1.111.518	2.290.595
2. Titoli in circolazione			41.927	106.033	64.005	984.815
3. Passività finanziarie di negoziazione		951	7.051	4.864	324	112
4. Passività finanziarie al fair value			502	61.585	4.350	226.017
Totale 31.12.2007	-	2.117	389.101	176.846	1.180.197	3.501.539
Totale 31.12.2006	16	4.150	418.620	42.687	1.125.925	4.416.858

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(Euro/1.000)

Esposizioni / Controparti	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	3.709.896	17.238	9.929	1.090	9.107
2. Debiti verso banche	102.046	67.796			
3. Titoli in circolazione	1.398.410	175.212			118
4. Passività finanziarie di negoziazione	13.536	5.585	307		1
5. Passività finanziarie al fair value	292.217	236			
Totale 31.12.2007	5.516.105	266.067	10.236	1.090	9.226
Totale 31.12.2006	6.014.983	71.558	24.410	965	484

4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Il Gruppo Banco Desio, recependo la definizione di rischio operativo data da Banca d'Italia nella circolare n. 263 del 27/12/2006, definisce all'interno del proprio framework metodologico di gestione dei rischi operativi, il rischio operativo come l'evento potenziale in grado di determinare una perdita economica effettiva, un maggior costo, un minor ricavo, dipendente da cause di tipo esterno, da processi, da sistemi, da risorse umane e da tutte le anomalie degli elementi che concorrono alla determinazione degli output e quindi del valore aziendale. Vengono definite, inoltre, cause generatrici del rischio operativo (o fattori di rischio) tutti gli accadimenti aventi un collegamento diretto con l'evento il cui verificarsi può generare una perdita.

A partire da settembre 2006 il Gruppo Banco Desio ha avviato un progetto mirato ad un efficace governo dei rischi operativi che ha visto concretizzarsi, nel corso del 2007, l'implementazione di una apposita procedura per la raccol-

ta strutturata degli eventi pregiudizievoli che possono dar luogo a perdite operative. L'obiettivo di tale attività ha una duplice matrice: 1) rispondere alle indicazioni provenienti dagli Organi di Vigilanza in tema di raccolta e conservazione dei dati relativi agli eventi pregiudizievoli; 2) rispondere alle esigenze gestionali interne in tema di attivazione di un processo finalizzato a fornire alle unità organizzative, dotate delle leve gestionali di mitigazione del rischio, l'evidenza dei rischi operativi manifestatisi al loro interno. Il processo di individuazione, classificazione e raccolta degli accadimenti pregiudizievoli integrato con il processo di identificazione e valutazione dei rischi operativi all'interno dei processi aziendali del Gruppo Banco Desio, fornirà allo stesso consapevolezza sulla propria esposizione al rischio operativo.

Nel corso del 2007 è stato effettuato un progetto pilota di Self Risk Assessment con l'obiettivo di testare sul campo la metodologia di individuazione e valutazione dei rischi operativi attraverso apposite analisi di scenario sui processi di erogazione e gestione di una serie di prodotti/servizi. È stato, inoltre, avviato lo sviluppo di un sistema di reporting direzionale in tema di rischi operativi, sia per quanto riguarda gli accadimenti effettivi, sia per quanto riguarda le future analisi di scenario.

Per il presidio dei rischi di commissione di reati ai sensi del D.Lgs. n.231/2001 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", il Gruppo ha adottato un modello organizzativo di prevenzione. La vigilanza sull'efficace attuazione dei predetti modelli è stata demandata, in linea con le previsioni di legge e con le indicazioni delle Associazioni di categoria, a specifici organismi individuati per ogni società.

Il modello organizzativo in esame viene sottoposto ad aggiornamento in conseguenza anche delle modifiche che intervengono nel quadro normativo di riferimento.

Relativamente alla gestione dei rischi impattanti sulla continuità operativa del Gruppo è stato definito il Piano di Continuità Operativa: sono stati completati gli interventi volti alla rilevazione e mappatura dei processi ritenuti vitali ai fini del business, alla predisposizione dell'impianto documentale a supporto dell'operatività (procedure operative per la gestione dell'emergenza e del ripristino) e all'approntamento del sito di Disaster Recovery, alternativo rispetto a quello di produzione, da utilizzare in caso di emergenza.

Coerentemente con il proprio modello di *governance*, ed in linea con quanto previsto dalla normativa di vigilanza per i gruppi bancari, è stato deciso di adottare la gestione accentrata nella Capogruppo del piano di continuità, tenendo anche presente che la Capogruppo- sulla base di specifici accordi quadro, fornisce in outsourcing servizi operativi, assistenza e consulenza alle controllate Banco Desio Lazio, Banco Desio Toscana e Banco Desio Veneto. La controllata Chiara Vita (che opera nel settore assicurativo) individua soluzioni coerenti con le linee guida di Gruppo nel rispetto delle tempistiche dettate dall'Isvap.

Per quanto riguarda il rischio legale le singole Aree aziendali del Gruppo operano con schemi contrattuali standard e comunque previamente valutati dalle strutture aziendali preposte. Ciò premesso va evidenziato che le cause passive in essere a fine esercizio sono ricomprese per la maggior parte nell'ambito di azioni revocatorie fallimentari, e vertenze riguardanti controversie relative al servizio di negoziazione di strumenti finanziari.

Complessivamente, per le quattro banche italiane del Gruppo, sono in essere cause legali per un ammontare di € 41,954 milioni. Tali rischi sono stati opportunamente valutati e coperti da accantonamenti prudenziali per € 12,516 milioni. Le cause passive rilevanti, quasi esclusivamente in carico al Banco di Desio e

della Brianza, ammontano a circa l'87% dell'ammontare totale, la maggior parte delle quali si riferisce a contestazione in materia di strumenti finanziari e a revocatorie fallimentari, con un'indicazione di perdita di circa € 7,583 milioni pari a circa il 61% degli accantonamenti effettuati. Da segnalare che a seguito dell'aumento dei casi di default di emittenti di titoli obbligazionari, si è assistito, negli ultimi anni, ad una crescita delle cause legali in materia di strumenti finanziari.

Informazioni di natura quantitativa

Il numero di eventi pregiudizievoli rilevati dal Gruppo nel corso del 2007 ammonta a 1476 eventi. Il dato in questione comprende anche gli accadimenti potenzialmente dannosi che tuttavia non hanno dato luogo ad alcuna perdita operativa contabilizzata. Se ne tiene comunque traccia in quanto in alcuni casi si tratta di eventi che possono determinare maggiori costi di processo. Stante la definizione di rischio operativo del Gruppo, che include, oltre alle perdite effettive, anche i maggiori costi e i minori ricavi legati ad eventi pregiudizievoli, risulta essenziale, ai fini delle eventuali azioni di mitigazione da mettere in atto, avere evidenza del dato di frequenza di accadimento dell'evento a prescindere dal valore di impatto.

Il risultato del processo di raccolta degli eventi pregiudizievoli è riassunto nella tabella di seguito riportata (i valori monetari sono espressi in migliaia di euro):

2007 – AMMONTARE PERDITE PER TIPOLOGIA DI RISCHIO OPERATIVO – RICONCILIATE

TIPOLOGIE DI RISCHI OPERATIVI	N° Eventi	% Eventi	Perdita lorda	% sul totale	Perdita netta	% sul totale	Recuperi	% recuperi
FRODE INTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione), che coinvolgono almeno un membro interno della banca	3	0,20%	22,00	0,87%	22,00	1,08%	0,00	0,00%
FRODE ESTERNA Perdite dovute ad atti di frode, appropriazione indebita, aggiramento di statuti, leggi o politiche aziendali (esclusi gli episodi di discriminazione) perpetuati da parte di terzi	659	44,65%	713,46	28,05%	327,83	16,09%	385,63	54,05%
CONTRATTO DI LAVORO E SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO Perdite dovute ad azioni in contrasto con le leggi e i contratti di lavoro, sanitarie e sicurezza sul posto di lavoro, e al risarcimento per infortunio o per episodi di discriminazione	13	0,88%	76,62	3,01%	51,67	2,54%	24,95	32,57%
ATTIVITA' RELAZIONALE CONNESSA A CLIENTI, PRODOTTI E CANALI Perdite per incapacità (non intenzionale o per negligenza) di realizzare impegni professionali presi con la clientela (compresi i requisiti fiduciari e di adeguata informazione sugli investimenti)	22	1,49%	1.100,73	43,28%	1.100,73	54,02%	0,00	0,00%
DANNI AGLI ASSET Rientrano in questa categoria gli eventi di origine naturale o riconducibili ad azioni compiute da soggetti esterni che provocano danni ai beni materiali della banca	14	0,95%	241,33	9,49%	241,33	11,84%	0,00	0,00%
INTERRUZIONE ATTIVITA' E DISFUNZIONI DEI SISTEMI Perdite derivanti dal blocco di sistemi informatici o di collegamenti di linea	11	0,75%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
ESECUZIONE DELLE DISPOSIZIONI, EROGAZIONE DEI PRODOTTI E GESTIONE DEI PROCESSI	754	51,08%	389,22	15,30%	294,04	14,43%	95,18	24,45%
TOTALE GRUPPO BANCO DESIO	1.476	100,00%	2.543,35	100,00%	2.037,59	100,00%	505,76	19,89%

Al valore di perdita operativa lorda pari a € 2.543,35 mila corrispondono €1.513,74 mila di accantonamenti, € 436,91 mila di varie tipologie di recupero, € 68,85 mila di recuperi assicurativi.

SEZIONE 2 – RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

ASPETTI GENERALI E POLITICHE DI GESTIONE

L'attività assicurativa, per le sue caratteristiche, richiede di valutare e gestire, al fine di una visione globale doimpresa, la redditività complessiva degli affari prodotti congiuntamente ai rischi ad essi correlati. Le strategie e le politiche per il contenimento di tali rischi sono assunte dagli organi amministrativi delle Compagnie di assicurazione - Chiara Vita e Chiara Assicurazioni. Le attività di coordinamento e di controllo sono svolte dalle funzioni della Capogruppo interessate. Chiara Assicurazioni ha affidato in outsourcing all'Area Finanza di Chiara Vita la gestione finanziaria del proprio portafoglio titoli. Le Compagnie si sono avvalse di un'attività di consulenza specializzata per la misurazione e valutazione dei rischi legati all'attività assicurativa per le macroclassi di prodotti assicurativi che le caratterizzano: per il Ramo Vita - Unit Linked e Index Linked a premio unico e ricorrente, prodotti rivalutabili a premio unico e ricorrente, TCM individuali e collettive e prodotti di natura previdenziale quali FIP ed FPA; per il Ramo Danni n. 1. Infortuni, 2. Malattia, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 13. R.C. Generale, 16. Perdite pecuniarie di vario genere e 18. Assistenza.

RAMO VITA

2.1 RISCHI ASSICURATIVI

Informazioni di natura qualitativa

I rischi tipici di un portafoglio assicurativo Vita possono essere riassunti in tre categorie: rischi di assunzione, rischi demografico – attuariali e rischi di riservazione.

2.1.1 RISCHIO DI ASSUNZIONE

Rappresenta il rischio derivante dalla sottoscrizione dei contratti di assicurazione in relazione agli eventi coperti, ai processi seguiti per la tariffazione e selezione dei rischi di seguito elencati, da valutare in particolare in sede di profit test.

In sede di pianificazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera il budget per l'anno successivo e il "business plan" nei quali sono contenute le politiche di commercializzazione di nuovi prodotti correlate alle politiche di assunzione e alle necessità di nuovo capitale per la copertura del margine di solvibilità.

All'atto dell'emissione di un nuovo prodotto viene utilizzata la metodologia del *Profit Test* per valutare il reddito generato dalla nuova tariffa in emissione. La procedura di Profit test sarà sottoposta ad analisi, nel corso del 2008, per valutarne l'impostazione, l'efficacia e l'eventuale ridefinizione, per ciascuna tipologia di prodotto, in coerenza con la procedura di Product Approval di Gruppo, delineata dall'ufficio di Risk Management di Gruppo.

Al momento dell'acquisto dei titoli sottostanti le polizze *Index Linked* viene effettuato un controllo sul prezzo determinato dall'emittente e vengono richieste diverse valutazioni a diversi emittenti dello stesso prodotto per permettere di effettuare la migliore scelta tra le varie proposte ricevute, coerentemente con i limiti imposti dall'ISVAP sulla diversificazione degli emittenti. La Società, si

avvale di un software dedicato all'attività di Pricing dei prodotti Index Linked, sia per i prodotti già esistenti sia per quelli di futura commercializzazione.

2.1.2 RISCHIO DI RISERVAZIONE

Rappresenta il rischio derivante dalla eventuale quantificazione di riserve tecniche non sufficienti rispetto agli impegni verso gli assicurati e relativo ai rischi di seguito elencati, da valutare in modo retrospettivo ed in modo prospettivo in particolare in sede di profit test e di stress test.

Il controllo del rischio di riservazione avviene attraverso il rispetto delle procedure poste in essere. Il calcolo delle riserve matematiche utilizza formule attuariali implementate nei programmi meccanografici dalla Compagnia e del centro elaborazione dati della società di outsourcing "Universo Servizi". Le riserve matematiche per premi puri del portafoglio diretto sono calcolate con metodo prospettivo e tenendo conto di tutti gli obblighi futuri, in maniera puntuale (contratto per contratto), secondo le Basi Tecniche (tavole di mortalità - tasso tecnico di interesse) e le formule attuariali descritte nelle comunicazioni sistematiche presentate all'ISVAP.

L'Ufficio Attuariato della Compagnia effettua controlli trimestrali di dettaglio, in occasione del calcolo delle riserve matematiche funzionali alle chiusure, selezionando campioni rappresentativi di polizze di tutte le tariffe commercializzate ed eseguendo ricalcoli manuali per un successivo confronto con gli output informatici.

La Compagnia, coerentemente ai principi di prudenza che ne caratterizzano l'attività, ha adottato trattati di riassicurazione nel rispetto delle linee guida previste dalla Circolare ISVAP n. 574/2005.

Per quanto concerne la visione integrata tra passività e attività, che mira al monitoraggio congiunto del rischio di riservazione, di mercato e di liquidità, sono state predisposte metodologie di Asset and Liability Management (A.L.M.) mediante il software applicativo Sofia della Società APL Italiana, in coerenza con la normativa di riferimento (Provvedimento ISVAP n. 1801/G). In relazione alla situazione del portafoglio al 31/12/2007, analizzando differenti scenari finanziari, si è misurato l'impatto sui rendimenti prevedibili. Dal confronto tra il tasso impegnato e i rendimenti prospettici ottenuti, si evidenzia che non è emersa la necessità di costituire eventuale riserva aggiuntiva.

Si fa presente inoltre che ai fini delle valutazioni delle riserve tecniche per i prodotti classificati come contratti assicurativi e come contratti di investimento con elementi di partecipazione discrezionale in base ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS vengono sottoposte alla verifica LAT (Liability Adequacy Test). Tale valutazione viene operata con cadenza semestrale.

2.1.3 RISCHIO DEMOGRAFICO

Per quanto concerne la componente di rischio demografico, in ossequio agli orientamenti espressi dall'ISVAP, sono state costituite le riserve aggiuntive ai sensi del comma 14 art. 25 del Decreto Legislativo n° 174/95, utilizzando quale base tecnica la tavola di mortalità IPS55, opportunamente proiettata per generazioni, aderendo agli studi e alle metodologie suggerite dall'ANIA (comunicazione Ass. Vita 42 del 16/12/1999) e rispettando pienamente i principi formulati dall'Ordine Nazionale degli Attuari, così come riconosciuti dallo stesso Organo di controllo (circolare del 08 febbraio 2000). Più in particolare, tale riserva aggiuntiva, che fa esclusivo riferimento alla forma di previdenza individuale con coefficienti di conversione in rendita garantiti (prodotto "PreviDesio Più"), è stata calcolata come valore attuale medio dell'incremento delle rendite legato all'impiego delle basi demografiche più aggiornate.

2.2 RISCHI FINANZIARI

Informazioni di natura qualitativa

I rischi maggiormente significativi rispetto alla natura del portafoglio titoli sono rappresentati dai rischi finanziari che caratterizzano principalmente il Ramo Vita, in quanto la composizione del portafoglio titoli del Ramo Danni rappresenta solo lo 0,7% del portafoglio complessivo delle due Compagnie ed è caratterizzato principalmente da titoli obbligazionari di pronta liquidabilità e duration significativamente bassa. La Compagnia si è dotata di politiche di investimento che, coerentemente ai principi di prudenza, definiscono le linee guida delle strategie di investimento nella Gestione Separata e i limiti operativi in termini di utilizzo di titoli immobilizzati, strumenti derivati e strutturati (Prov. ISVAP N. 893 del 18 Giugno del 1998 e Prov. ISVAP N. 297 del 19 luglio 1996). Al fine di definire la strategia da perseguire in un'ottica valutativa di tipo rischio-rendimento, prendendo in considerazione una visione integrata dello sviluppo delle attività e delle passività, la Compagnia ha implementato un modello di Governance "577 Compliant", che assicura:

- la definizione del modello di Asset Allocation strategica e tattica ottimale per il portafoglio unitamente all'ammontare di capitale a rischio (CaR), tale modello viene ridefinito ogni anno;
- la definizione del modello di Performance Attribution della gestione finanziaria; la definizione del modello di Contingency Plan e delle possibili barriere di alert.

La gestione dei rischi finanziari riguarda gli attivi della gestione separata e gli investimenti delle risorse "libere" destinate alla copertura delle riserve tecniche di puro rischio.

Al fine di presidiare efficacemente tali rischi la Compagnia, con il coordinamento della Funzione di Risk Management di Gruppo, ha effettuato la mappatura qualitativa individuando le tipologie di rischi che correntemente insistono sulla gestione dell'impresa: il rischio di tasso di interesse; il rischio azionario; il rischio di credito; il rischio di liquidità. Tale mappatura di carattere qualitativo ha costituito il presupposto su cui strutturare le misure ed i modelli quantitativi di mitigazione di tali rischi.

2.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Tra i rischi di mercato particolare rilevanza riveste in ambito assicurativo il rischio di tasso di interesse. In presenza di un mismatching delle scadenze tra i flussi finanziari generati dalle passività (pagamenti di prestazioni assicurative) la Compagnia risulta infatti esposta al rischio che uno shock positivo o negativo dei tassi di interesse produca variazioni non sincronizzate nel valore delle sue attività e passività, generando un effetto negativo sul bilancio.

Inoltre, il fattore d'incertezza dato dal tasso d'interesse degli investimenti, si collega alla possibilità di adempiere all'obbligazione di performance minima riconosciuta ai sottoscrittori di polizze rivalutabili (il cosiddetto "minimo garantito"). Le attuali condizioni del mercato dei capitali consentono di fronteggiare agevolmente questa garanzia, che si limita all'1,5% del valore "consolidato" per la maggior parte dei contratti e, per una sola polizza, all'1,75%. Comunque, in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Isvap n° 1801/2001 nonché dalle prescrizioni dello IFRS4 sul test d'insufficienza delle riserve, si è calcolata la redditività prospettica della gestione separata al 31/12/2007, tramite l'utilizzazione di un modello di simulazione, Modulo ALM del software Sofia di APL Italiana, che valuta sia gli attivi che i passivi.

Da tale simulazione non è emersa la necessità di assorbimento di capitale libero ovvero della necessità di costituire eventuale riserva aggiuntiva.

Per la misurazione ed il monitoraggio costante di tale tipologia di rischio la Compagnia si avvale di:

- Misure di rischio ex-post, rappresentate principalmente dalla:
 - analisi dei mercati fornita dal gestore;
 - analisi delle plus/minusvalenze;
 - analisi dei rendimenti del portafoglio titoli a tasso fisso e a tasso variabile suddiviso in base alla scadenza.
- Analisi di natura prospettica rappresentate da specifici indicatori di rischio (KRI): la *Duration*, la *Modified Duration*, la *convexity*, rispetto al valore di mercato, per settori di curva e per tipologia di tasso, sull'intero portafoglio obbligazionario; il *rating* del portafoglio.

Informazioni di natura quantitativa

Il monitoraggio effettuato nell'esercizio 2007 evidenzia come, nel quadro degli investimenti con ritenzione dei rischi, le attività disponibili per la vendita ("Available For Sale") ammontano a 467.288 migliaia di Euro mentre quelle valutate al "Fair value" con variazioni in conto economico a 4.830 migliaia di Euro. I derivati sono una parte minima che è costituita esclusivamente dai residui di "call option" rivenienti dai passaggi di classe per i pagamenti sui prodotti "index linked".

Una parte rilevante del loro ammontare serve a fronteggiare gli obblighi contrattuali assunti nei confronti degli assicurati. Conseguentemente, future variazioni del loro valore determineranno correlate variazioni degli impegni tecnici assunti nei confronti degli assicurati, con conseguenti impatti sulle passività assicurative.

AFS – Portafoglio Titoli a tasso fisso

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	63.710,40	4,00	0,26	0,25
da 1 a 2 anni	70.751,81	4,25	1,25	1,20
da 2 a 5 anni	88.425,31	4,37	2,60	2,49
> a 5 anni	110.158,92	4,75	7,20	6,87
Totale	333.046,44	4,40	3,39	3,24

Portafoglio Titoli a tasso fisso – FVPL

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	1,49	4,55	0,14	0,13
da 1 a 2 anni	-	-	-	-
da 2 a 5 anni	50,78	5,23	3,15	2,99
> a 5 anni	-	-	-	-
Totale	52,27	5,21	3,07	2,91

AFS – Portafoglio Titoli a tasso var

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	12.165,68	4,05	0,19	0,19
da 1 a 2 anni	14.025,04	4,06	0,13	0,13
da 2 a 5 anni	45.469,14	4,01	0,34	0,33
> a 5 anni	62.581,99	4,17	0,59	0,58
Totale	134.241,86	4,10	0,42	0,41

Portafoglio Titoli a tasso variabile – FVPL

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	-	-	-	-
da 1 a 2 anni	-	-	-	-
da 2 a 5 anni	2.660,41	4,53	0,24	0,23
> a 5 anni	2.118,06	6,35	0,44	0,42
Totale	4.788,47	5,34	0,33	0,31

AFS – Portafoglio Titoli a tasso complessivo

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	75.876,08	4,00	0,25	0,24
da 1 a 2 anni	84.776,86	4,22	1,07	1,02
da 2 a 5 anni	133.894,45	4,25	1,83	1,76
> a 5 anni	172.740,92	4,54	4,81	4,59
Totale	467.288,30	4,31	2,54	2,43

Portafoglio Titoli a tasso complessivo – FVPL

Scadenza	Valore Mercato 31/12/07	TRES	Duration	Modified Duration
< ad 1 anno	1,49	4,55	0,14	0,13
da 1 a 2 anni	-	-	-	-
da 2 a 5 anni	2.711,18	4,55	0,29	0,28
> a 5 anni	2.118,06	6,35	0,44	0,42
Totale	4.830,73	5,34	0,35	0,34

La variazione di valore stimata del portafoglio dei titoli di debito al 31/12/2007 al rialzo istantaneo e parallelo di tutta la curva dei tassi è quello contenuto nella seguente tabella:

Fixed income	AFS	FVPL	Totale
+ 50bp	-5.802,96	-73,86	-5.876,83
+ 100bp	-11.377,16	-195,32	-11.572,48
+ 200bp	-21.885,28	-424,23	-22.309,51
- 50bp	6.044,52	183,07	6.227,58
- 100bp	12.344,55	318,54	12.663,10
- 200bp	25.773,80	603,51	26.377,31

2.2.2 RISCHIO AZIONARIO

Rappresenta il rischio connesso alla potenziale perdita dovuta ad avverse variazioni delle quotazioni dei mercati azionari e merci ed è significativo principalmente in riferimento agli strumenti finanziari con elevata volatilità.

Per il processo di gestione e le misure di rischio utilizzate si rimanda alla sezione 2.2.1.

Le principali misure di rischio sono rappresentate dai seguenti indicatori: la composizione del portafoglio per tipologia di *settore merceologico* di riferimento; le *plusvalenze/minusvalenze latenti* rispetto all'evoluzione del valore di carico e di mercato del portafoglio stesso, la massima perdita potenziale del portafoglio (VaR), calcolata considerando un intervallo di confidenza del 99% con un orizzonte temporale di un mese.

Portafoglio Azionario		
Valore di mercato	Valore civilistico	PM latenti
7.928,92	7.675,51	253,41
Volatilità	VaR 99% 1 mese	
3,52%	8,98%	

Portafoglio Azionario		
Valore di mercato	Valore civilistico	PM latenti
9.811,28	9.404,42	406,86
Volatilità	VaR 99% 1 mese	
0,5%	6,16%	

Analisi di sensitività sulla base del calcolo del Var al 99% con orizzonte temporale a 1 mese.

Asset Class	Valore di Mercato con shock	Civilistico corso secco	P/M da valutazione
OICVM	9.206,91	9.404,42	-197,51
Azionario	7.216,91	7.675,51	-458,61
TOTALE	16.423,81	17.079,93	-656,12

2.2.5 RISCHIO DI CREDITO

Al fine di contenere il rischio di credito si è indirizzato l'investimento in titoli verso emittenti ad elevato merito creditizio (Investment Grade); a tal fine il 93% circa dei titoli obbligazionari in portafoglio ha rating S&P maggiore o uguale ad A+, non vi sono titoli privi di rating.

Inoltre è stata delineata e formalizzata una specifica politica di concentrazione dei rischi volta alla diversificazione ed al presidio di tale tipologia di rischio.

Con riferimento al rischio Emittente (inteso come rischio di aumento degli spread di credito e liquidabilità), l'impatto sul prezzo delle obbligazioni corporate viene monitorato attraverso un'analisi di sensitivity che considera sia lo scenario di shock di tasso (+/- 50; 100; 200bps) sia applicando, alla curva dei

tassi di interesse di mercato (base e shockata), gli shift fissati nel QIS4 dal CEIPOS, variabili in funzione del rating dell'emittente come indicato nella tabella seguente.

Interest Rate	Equity	Property	Currency	Spread	Concentration			
Rating _i	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	NR
F(Rating _i)	0,25%	0,25%	1,03%	1,25%	3,39%	5,60%	11,2%	2%

Fixed income	AFS	FVPL	Totale
+ 50bp	-8.751,21	-778,60	9.529,81
+ 100bp	-14.230,53	-1.257,55	-15.488,08
+ 200bp	-24.557,95	-2.121,02	-26.678,97
- 50bp	2.896,73	273,71	3.170,45
- 100bp	9.091,80	847,08	9.938,88
- 200bp	22.441,34	2.088,33	24.529,67

2.2.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rappresenta il rischio di non poter adempiere alle obbligazioni verso gli assicurati connesso alla possibilità di incorrere in perdite in caso di smobilizzo di attività in condizioni di mercato sfavorevoli.

Al fine di monitorare e mitigare tale tipologia di rischio la Compagnia si è dotata di metodologie di Asset and Liability Management (A.L.M.) di tipo deterministico, attraverso l'implementazione del Modulo ALM del software Sofia di APL Italiana, atte a valutare e misurare i rischi con tecniche di valutazione coerenti tra rischi assicurativi e rischi di mercato.

In questo ambito sono state definite le metodologie per la misurazione dei rischi individuati e sono stati implementati i relativi modelli sia per valutare l'entità dell'impegno assunto dalla Compagnia in termini per i portafogli di polizze tradizionali, sia per effettuare l'analisi dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo della Gestione Separata collegata ai prodotti rivalutabili al fine di monitorare l'eventuale rischio di liquidità e l'eventuale livello di mismatching. Il portafoglio annovera, comunque, titoli prontamente liquidabili a fronte di possibili riscatti d'importo sensibile. L'appartenenza totalitaria al Gruppo Banco Desio agevola il reperimento di risorse nel caso di eventuali, quanto improbabili, esigenze di risorse che non dovessero essere immediatamente soddisfatte con il ricorso a vendite su mercati.

Si sottolinea inoltre che, come richiesto dalla Circolare ISVAP n. 577/D, la Compagnia ha effettuato l'analisi di Stress Test al 31/12/2007 sia sul portafoglio Vita che Danni, al fine di valutare l'impatto sulla situazione finanziaria di andamenti sfavorevoli dei fattori di rischio, al fine di fornire un contributo utile al miglioramento e all'eventuale ridefinizione delle politiche aziendali di gestione dei rischi, delle linee guida e dei limiti operativi stabiliti.

Il test è stato effettuato, attraverso l'utilizzo di modelli deterministici, stressando i principali fattori di rischio finanziario singolarmente considerati e poi combinati in un unico scenario, con l'obiettivo di quantificare l'impatto sul bilancio delle plusvalenze/minusvalenze sui titoli presenti nel portafoglio.

Le ipotesi considerate per ciascuna fonte di rischio, risultano essere caratterizzate dall'incremento dei tassi di interesse di +100 bps, dalla diminuzione del 32% del prezzo dei titoli azionari e dall'incremento degli spread di credito, secondo quanto previsto dagli studi di impatto quantitativo predisposti dal CEIOPS.

RAMO DANNI

Informazioni sull'attività di Risk Management per il Ramo Danni

Chiara Assicurazioni è stata autorizzata il 26 ottobre 2006 ad esercitare l'attività assicurativa sul Ramo Danni, con provvedimento ISVAP n.2470 pubblicato sulla G.U. del 3 novembre 2006, ed ha iniziato la commercializzazione dei prodotti nel gennaio 2007. Relativamente all'area prodotti, sono stati studiati e realizzati i prodotti collettivi e individuali in riferimento ai seguenti rami, come definito nel punto A dell'allegato al D.lgs 175/1995: 1.Infortuni, 2. Malattia, 8. Incendio ed elementi naturali, 9. Altri danni ai beni, 13. R.C. Generale, 16. Perdite pecuniarie di vario genere e 18. Assistenza. La Compagnia, attraverso il coordinamento ed il controllo delle strutture funzioni della Capogruppo interessate, sta sviluppando un progetto di Risk Management al fine di identificare, misurare e controllare i fattori di rischio mediante specifici modelli, strumenti e indicatori con l'obiettivo di presidiare i rischi maggiormente significativi secondo quanto definito a livello strategico ed operativo e in coerenza con la Circolare ISVAP n. 577/D. A tal fine, è stato avviato il Progetto di Risk Management che prevede la definizione dell'Assetto Organizzativo di Risk Management per Chiara Assicurazioni, che vuole rappresentare il "Manuale Operativo" di riferimento per la Compagnia. Il documento delinea i ruoli e le responsabilità, la policy di rischio, le interrelazioni tra le diverse Funzioni, il macroprocesso di riferimento, i flussi informativi, il timing e la tipologia di Reportistica (Tableau De Bord) per i diversi Comitati, l'Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione della Compagnia, ed il Regolamento della Funzione di Risk Management di Chiara Assicurazioni. Tale progetto prevede inoltre la mappatura qualitativa di tutti i rischi al fine di definire il livello complessivo di rischio che consenta il Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito al livello di tolleranza al rischio della Compagnia. Tale progetto costituisce il presupposto per la predisposizione della struttura di Risk Management a livello quantitativo, attraverso l'implementazione di un Modulo Risk ad hoc sul nuovo sistema informatico InVita e la strutturazione di un Tableau de Bord risk & value based, per Ramo e per Partner, che racchiuderà Key Risk Indicators e Key Performance Indicators da monitorare nel tempo.

In relazione alla composizione del portafoglio delle attività finanziarie, caratterizzato principalmente da titoli obbligazionari di pronta liquidabilità e duration significativamente bassa, ed essendo il portafoglio fortemente in crescita, non si ritiene utile un'analisi di mismatching in relazione ai flussi dell'attivo, ossia di smontamento delle riserve e dei pagamenti in quanto rappresentano una quota non significativa dei cash-in del portafoglio.

La velocità di liquidazione dei sinistri dell'esercizio corrente è, nel 2007, di 41,67%.

La velocità target del 2008 sui sinistri dell'esercizio corrente è non inferiore del 40%. La velocità target del 2008 sui sinistri riservati è 50%. La riserva dei sinistri tardivi si smonta nell'arco dell'esercizio 2008.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio dedica da sempre una primaria attenzione al capitale proprio, consapevole sia della sua funzione come fattore di presidio della fiducia dei finanziatori esterni, in quanto utilizzabile per assorbire eventuali perdite, sia per l'importanza dello stesso nella gestione a fini prettamente operativi e di sviluppo aziendale.

Un buon livello di patrimonializzazione consente, infatti, di affrontare lo sviluppo aziendale con i necessari margini di autonomia e preservare la stabilità del Gruppo.

La politica della società Capogruppo Banco Desio è pertanto quella di attribuire una rilevante priorità al capitale proprio per utilizzarlo al meglio nell'espansione dell'attività.

È considerato capitale proprio del Gruppo l'insieme dei seguenti elementi, che sono nella piena disponibilità per la copertura di eventuali rischi e perdite aziendali:

(Importi Euro/1.000)

Descrizione	31/12/2007
Capitale	67.705
Azioni proprie	(92)
Riserve da valutazione	19.642
Riserve	376.295
Sovrapprezzi di emissione	16.145
Utile dell'esercizio	183.630
Capitale proprio	663.325

La tabella mostra che la componente più importante è costituita dalle *riserve*, che incidono per il 57% circa, a conferma delle costanti politiche di rafforzamento patrimoniale effettuate tramite il reinvestimento degli utili conseguiti.

Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia alla parte B Passivo Sezione 14 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banco Desio pone altresì grande attenzione alla nozione di patrimonio utilizzata ai fini della vigilanza. La determinazione del patrimonio di vigilanza è certamente importante vista la centralità assunta da questo aggregato per quanto attiene ai controlli compiuti dalle autorità competenti ai fini della stabilità dei Gruppi bancari. La normativa specifica cita, infatti, che "...su di esso sono fondati i più importanti strumenti di controllo, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze; alle dimensioni patrimoniali è connessa inoltre l'operatività in diversi comparti".

Alla data del 31 dicembre 2007 il Patrimonio di Vigilanza consolidato del Gruppo Banco Desio è così composto:

(Importi Euro/1.000)

Descrizione	31/12/2007
Patrimonio di base	551.858
Patrimonio supplementare	67.961
Elementi da dedurre	41.182
Patrimonio di vigilanza	578.637

1. Patrimonio di base

Il capitale sociale, i sovrapprezzi di emissione, le riserve, gli utili del periodo non distribuiti e gli strumenti innovativi di capitale costituiscono gli elementi patrimoniali più significativi. A tali elementi positivi vengono sottratti gli elementi negativi costituiti principalmente dalle immobilizzazioni immateriali, dalla componente residua di avviamento e dalle deduzioni derivanti dall'applicazione dei filtri prudenziali. Il patrimonio di base rappresenta una quota pari al 95,37% circa del Patrimonio di Vigilanza.

2. Patrimonio supplementare

Le riserve da valutazione, gli strumenti innovativi di capitale non computabili nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate e le plusvalenze nette su partecipazioni, costituiscono i principali elementi positivi del patrimonio supplementare. A tali elementi positivi sono sottratte le deduzioni previste dall'applicazione dei filtri prudenziali.

il patrimonio supplementare, costituito per la quasi totalità da passività subordinate, è pari ad una quota del 11,75% del Patrimonio di Vigilanza. Gli elementi da dedurre incidono per una quota del 7,12%.

3. Patrimonio di terzo livello

È costituito dalla quota di passività subordinate di secondo livello non computabile nel tier 2 perché eccedente il 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre e dalle passività subordinate di terzo livello. Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato fino a un importo massimo del 71,4% degli stessi.

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

La struttura patrimoniale indicata consente i seguenti ratios:

– patrimonio di base / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	9,94%
– patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate ⁽¹⁾	10,42%

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo esamina ed approva periodicamente gli aggregati che compongono il patrimonio di vigilanza in modo da verificare sia la loro congruenza con il profilo di rischio assunto sia la loro adeguatezza ai piani di sviluppo della banca.

(1) Le attività di rischio ponderate sono determinate come prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

Informazioni di natura quantitativa

Patrimonio di Vigilanza

(Euro/1.000)

	31/12/2007	31/12/2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	576.543	452.253
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-6.473	-7.012
B2 - filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	6.473	7.012
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	570.070	445.241
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	551.858	445.241
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	87.571	96.417
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G1- filtri prudenziali Ias/Ifrs positivi (+)	-1.398	-1.661
G2- filtri prudenziali Ias/Ifrs negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	1.398	1.661
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	86.173	94.756
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H - J)	67.961	94.756
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	41.182	43.455
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	578.637	496.542
O. Patrimonio di terzo livello	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)	578.637	-

Coefficienti prudenziali

(Euro/1.000)

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31/12/2007	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2006
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	6.631.542	5.875.217	5.499.399	4.673.753
A.1 RISCHIO DI CREDITO				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	6.266.793	5.612.924	5.157.420	4.449.567
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	5.514.117	4.930.000	4.724.932	4.044.662
1.1 Governi e Banche Centrali	319.876	431.197	-	-
1.2 Enti pubblici	727	956	145	192
1.3 Banche	585.486	566.664	117.097	113.333
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	4.608.028	3.931.183	4.607.690	3.931.137
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	421.203	388.197	210.601	194.099
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	11.044	-	5.522	-
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	6.156	5.497	6.156	5.497
5. Altre attività per cassa	314.273	289.230	210.209	205.309
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	364.749	262.293	341.979	224.186
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	358.071	253.175	340.583	222.362
1.1 Governi e Banche Centrali	5.292	10.357	-	-
1.2 Enti pubblici	-	44	-	9
1.3 Banche	14.190	23.449	2.008	3.028
1.4 Altri soggetti	338.589	219.325	338.575	219.325
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	6.678	9.118	1.396	1.824
2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
2.3 Banche	6.478	9.118	1.296	1.824
2.4 Altri soggetti	200	-	100	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	-	-	439.952	373.900
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	4.167	4.506
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	4.167	4.506
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	1.828	1.097
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	1.146	1.477
+ rischio di cambio	X	X	-	-
+ altri rischi	X	X	1.193	1.932
2. MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	-	-
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	-	-
+ rischio di cambio	X	X	-	-
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	-	-
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	444.119	378.406
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	5.551.487	4.730.078
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	9,94	9,41
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	10,42	10,50

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per le informazioni sui compensi si rinvia ai dati forniti nel prospetto relativo alle “Spese del personale” ed alle tabelle previste dalla normativa Consob della nota integrativa individuale della Capogruppo. Per le informazioni sui piani di stock option riguardanti anche amministratori e dirigenti di società del Gruppo, si rinvia alla parte I della presente nota.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le procedure adottate per le operazioni con parti correlate (incluse quelle con gli Esponenti ai sensi dell’art. 136 TUB) sono descritte nella relazione sul Governo Societario della Capogruppo e richiamate nella Relazione sulla Gestione della stessa. Le altre società del Gruppo seguono procedure o prassi sostanzialmente conformi.

I rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato o, laddove non è ipotizzabile un adeguato riferimento al mercato, a condizioni eque, la cui valutazione avviene nel rispetto delle procedure di cui sopra.

In tale contesto, non si segnalano operazioni in essere al 31 dicembre 2007 che presentino profili di rischio particolare rispetto a quelli valutati nell’ambito della ordinaria attività bancaria e/o che presentino profili di atipicità/in usualità degni di nota.

Nei paragrafi seguenti sono riepilogati i rapporti per categorie di parti correlate (Società controllante, Società collegate, Società partecipate, Esponenti), distinguendo tra operazioni poste in essere (incluse eventualmente quelle ai sensi dell’art. 136 TUB), saldi dei rapporti in c/c e dossier titoli e, infine, eventuali rapporti di fornitura o di altra natura.

I - SOCIETÀ CONTROLLANTE

Alla chiusura dell’esercizio, l’ammontare dei depositi in c/c della controllante Brianza Unione di Luigi Gavazzi & C. S.a.p.A. è pari a complessivi Euro 7,82 milioni circa, interamente allocati presso Banco Desio. Non sussistono esposizioni debitorie in capo alla società stessa.

Nel corso dell’esercizio, non risultano poste in essere nuove operazioni con detta società (ricadente anche nell’ambito di applicazione dell’art. 136 T.U.B. in virtù delle cariche in essa rivestite da alcuni Esponenti di cui al successivo paragrafo III).

Il saldo dei rapporti con la controllante relativi ai dossier titoli, allocati presso Banco Desio, ammonta ad Euro 414,31 milioni circa.

II – SOCIETÀ COLLEGATE

Nel corso dell’esercizio sono venute a configurarsi due partecipazioni di collegamento: *Anima SGR*, già controllata e divenuta collegata per effetto del mantenimento di una quota superiore al 20%, ed *Istifid S.p.A.*, in cui la partecipazione ha superato il 20%.

Per quanto attiene *Anima SGR*, Banco Desio svolge la funzione di Banca Depositaria dei Fondi Comuni dalla stessa gestiti, inoltre tutte le banche italiane del Gruppo svolgono attività di collocamento dei fondi stessi.

Nel corso dell’esercizio sono state approvate dal C.d.A. della Capogruppo le

seguenti due operazioni degne di nota (correlate all'acquisizione dei Fondi Comuni DWS):

Concessione di un finanziamento subordinato di Euro 16,5 milioni;

Adeguamento delle linee credito concesse fino al limite massimo di Euro 300 milioni.

Dopo la cessione del controllo, le operazioni con Anima SGR vengono trattate ai sensi dell'Art. 136 TUB in ragione delle coincidenze di carica di alcuni Esponenti del Banco.

Le operazioni in essere con Anima Sgr e con i relativi Fondi Comuni sono regolate a condizioni di mercato.

Alla chiusura dell'esercizio, i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Anima SGR e dei relativi Fondi Comuni ammontano a complessivi Euro 291,3 milioni circa, di cui Euro 169,7 milioni circa relativi a dossier titoli; i saldi creditori, a valere sulle predette linee di credito, ammontano ad Euro 164,9 milioni ca. Tali rapporti sono allocati presso Banco Desio.

I rapporti contrattuali con Istifid SpA (preesistenti, per la Capogruppo e alcune controllate da diversi anni, rispetto all'incremento della partecipazione) consistono essenzialmente nella fornitura di servizi societari (tenuta libri soci, assistenza assemblee, ecc.). Il costo annuo complessivo di tali servizi, i cui corrispettivi sono determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, è globalmente quantificabile in Euro 30 mila circa ed ha pertanto un'incidenza marginale sui conti del Gruppo.

Inoltre, vanno segnalati gli importi fatturati da Istifid SpA al Banco Desio nel corso dell'esercizio, in relazione alla chiusura del piano di *stock option* "Chiara Vita SpA", per un totale di Euro 61 mila circa (oltre ad IVA e alle spese) per commissioni di amministrazione sui mandati fiduciari e per commissioni per intervento nella compravendita delle azioni oggetto del piano,

Anche tali esborsi, determinati in base a condizioni sostanzialmente usuali, sono stati oggetto di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio ai sensi dell'art. 136 T.U.B., in ragione della coincidenza di carica assunta nel corso dell'esercizio da un Esponente del Banco.

In ogni caso, la valutazione di congruità dei predetti corrispettivi tiene conto della componente soggettiva che caratterizza gli incarichi contraddistinti da una forte valenza fiduciaria e professionale.

Alla chiusura dell'esercizio i saldi debitori (verso clientela) nei confronti di Istifid SpA ammontano a complessivi Euro 47,7 milioni circa, di cui Euro 37 milioni circa, relativi a dossier titoli; i saldi creditori sono di ammontare non significativo. Detti rapporti sono allocati presso Banco Desio.

III – ALTRE SOCIETÀ PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli affidamenti deliberati a favore di quelle società partecipate, esterne al Gruppo, che, per l'entità della partecipazione e tenuto conto dei rapporti contrattuali in essere, sono considerate "parti correlate", si segnala che si tratta principalmente di ordinarie operazioni creditizie a favore di SGR e/o fondi comuni da loro gestiti (di cui Banco Desio funge da banca depositaria). Nella fattispecie, si fa riferimento alle società Zenit SGR e Zenit Alternative SGR, nonché alla loro controllante PFM Finanziaria SpA.

Alla chiusura dell'esercizio gli utilizzi degli affidamenti concessi a tali società ammontano globalmente a Euro 0,69 milioni, a fronte di un totale dei fidi in essere pari ad Euro 4,1 milioni. L'ultimo rinnovo di tali affidamenti è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 giugno 2007.

Per quanto concerne i rapporti intrattenuti con le società di cui al presente paragrafo (tutti allocati presso Banco Desio), si segnala altresì che i saldi debitori verso la clientela al 31 dicembre 2007 ammontano globalmente ad Euro

10,1 milioni ca., di cui Euro 4 milioni circa relativi ai dossier titoli; i saldi creditori verso la clientela sono di ammontare non significativo.

IV – OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCEBILI AGLI STESSI

Per quanto riguarda le operazioni di affidamento approvate nel 2007 ai sensi dell'art. 136 del TUB, si segnala che, nell'ambito delle operazioni di importo pari o superiore a euro 100 mila (soglia di significatività ritenuta accettabile tenuto conto dell'entità globale degli impieghi del Banco) - si è trattato principalmente di ordinarie operazioni di conferma di affidamenti concessi a Esponenti del Gruppo e/o a società agli stessi riconducibili, in relazione alle quali gli Esponenti hanno comunicato di essere portatori di interessi di varia natura, in virtù di partecipazioni rilevanti, cariche ricoperte e/o altri rapporti di natura economica con le società affidate. Tali rapporti non hanno influito sull'applicazione dei normali criteri di valutazione del merito creditizio. L'ammontare complessivo accordato alle banche del Gruppo sulle n. 37 posizioni di cui sopra è pari ad Euro 49 Milioni circa. Gli utilizzi sulle posizioni affidate ex art. 136 al 31 dicembre 2007 ammontano globalmente a circa Euro 29,7 milioni circa.

Sono escluse dal computo suddetto le operazioni approvate con le società collegate e partecipate di cui ai precedenti punti II e III (formalmente deliberate ai sensi dell'art. 136 TUB per effetto delle cariche ivi ricoperte da alcuni Esponenti del Banco).

Le altre operazioni della specie, di importo pari o inferiore a Euro 100 mila non presentano - ai fini di quanto prescritto dallo IAS 24 - caratteristiche degne di nota, né per natura, né numero, né per ammontare.

Quanto agli assenti rilasciati dalla Capogruppo alle società controllate, sempre ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnalano:

- affidamenti concessi dalle banche italiane su n. 7 posizioni per Euro 6 milioni circa;
- finanziamento per l'acquisto di un immobile accordato da CPC SA ad un proprio Esponente per Euro 150 mila circa;
- 3 contratti, stipulati dalla neo controllata Fides con soggetti collegati ad un proprio Esponente, relativi a consulenze amministrative e legali ed alla sublocazione di una porzione di immobile, per un totale di Euro 100 mila circa annui.

Si precisa che, in ogni caso, la posizione di coloro che sono esponenti delle sole società controllate da Banco Desio, comporta una sfera di attività circoscritta alle rispettive società, tale da escludere la loro classificazione come "Dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo" ai sensi dello IAS 24.

Per quanto concerne i rapporti in c/c con gli Esponenti (per tali intendendosi gli amministratori, i sindaci ed i dirigenti con responsabilità strategiche nel Banco e nelle società in rapporto di controllo) e soggetti ad essi collegati ai sensi dell'art. 136 TUB, si segnala altresì che i saldi complessivi al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 83,1 milioni circa nei debiti verso la clientela (comprensivo di Euro 63,8 milioni circa nei dossier titoli) e ad Euro 6,8 milioni circa nei crediti verso la clientela.

Nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati - previo espletamento delle ordinarie procedure di acquisto in essere presso la Capogruppo (incluse le necessarie delibere del Consiglio di Amministrazione) - taluni contratti per la fornitura di

beni e/o servizi strumentali all'attività bancaria e, in particolare:

- contratto per la manutenzione degli impianti "accessi e varchi" delle filiali, con un costo complessivo per l'anno 2007 quantificato in Euro 120 ca. + IVA, successivamente rinnovato per un costo quantificato in Euro 125 circa + IVA;
- contratto per la ristrutturazione di un immobile di filiale (opere murarie, serramenti interni ed esterni, impianto condizionamento/idraulico, impianti elettrico e dati, corpi illuminanti, arredamento, insegne e bussole), con un onere complessivo quantificato in circa Euro 760 mila + IVA;
- contratto per l'allestimento di una nuova filiale con un onere complessivo quantificato in circa Euro 580 mila + IVA;

in questi tre casi, la società controparte presenta una coincidenza di carica con Banco Desio ai sensi del citato art. 136 TUB, nonché un interesse dell'Esponente del Banco anche in relazione ai rapporti professionali con il gruppo cui detta società appartiene;

- contratto relativo ai servizi documentali (assegni, effetti, bonifici, dichiarazioni fiscali, ecc.) con un corrispettivo triennale stimato in Euro 1,08 milioni IVA inclusa; in quest'ultimo caso, la società controparte è controllata dall'outsourcer informatico del Banco (Cedacri SpA), che a sua volta presenta una coincidenza di carica con Banco Desio (sempre ai sensi della richiamata disposizione) pur escludendosi nella fattispecie un interesse personale dell'esponente.

In conformità alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 ed analogamente a quanto evidenziato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2007, si precisa che l'incidenza complessiva dei saldi, indicati nei precedenti paragrafi sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico, risulta sostanzialmente marginale.

PARTE I - INFORMAZIONI SUI PIANI DI INCENTIVAZIONE CON PAGAMENTI IN AZIONI IN ESSERE NELL'AMBITO DEL GRUPPO

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA CHIARA VITA SPA

Nel corso dell'esercizio, si è provveduto a regolare - sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2006 - la chiusura del Piano "Chiara Vita" con esercizio contestuale delle stock option e delle correlative opzioni put, per un ammontare pari alle complessive n. 1.376.000 opzioni in essere alla fine dello stesso esercizio 2006. L'imputazione pro-quota a conto economico del costo di competenza si è esaurita nell'esercizio 2006.

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA BANCO DESIO VENETO SPA

Il Piano "Banco Desio Veneto" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Le opzioni complessivamente assegnate al 31 dicembre 2007 (al netto di un numero trascurabile di opzioni annullate per cessazione dal servizio) risultano complessivamente n. 3.857.000 a fronte delle n. 3.708.000 assegnate al 31 dicembre 2006. Per n. 3.374.000 assegnazioni effettuate prima dell'avvio dell'operatività, lo strike price è fissato in 1,00 Euro per azione. Per le complessive n. 637.000 assegnazioni effettuate, in diverse "tranche", dopo l'avvio dell'operatività ed entro il 31 dicembre 2007 il prezzo di esercizio è stato determinato, sulla base delle situazioni contabili tempo per tempo approvate dal Consiglio di Amministrazione, in 1,05 Euro per azione. Le predette assegnazioni trovano globalmente riscontro nelle delibere notarili di aumento del capitale assunte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., dal Consiglio di Amministrazione del Banco Desio Veneto, in data 12 settembre e 20 dicembre 2006, nonché 29 novembre 2007, come riportato nello stesso statuto sociale.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione si colloca, a seconda delle diverse "tranche", tra un minimo di Euro 0,08918 e un massimo di Euro 0,10529. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 361.950.

Per l'esercizio 2007, il costo di competenza delle predette n. 3.857.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle diverse "tranche" - ammonta ad Euro 72.300, a fronte di Euro 16.604 per l'esercizio 2006 (laddove le opzioni assegnate erano n. 3.708.000 e, inoltre, la durata delle stesse non era superiore al trimestre in ragione dell'avvio dell'operatività avvenuto in data 1° ottobre 2006).

In relazione al progetto di aumento di capitale da eseguirsi nel corso del 2008 a supporto del Piano Industriale 2008-2009, consistente nell'emissione di nuove azioni per nominali Euro 12.000.000 con sovrapprezzo di emissione di Euro 3.000.000. In linea con quanto previsto dal Regolamento del Piano in tema di "share dilution", è stato previsto di assegnare ai beneficiari un numero di opzioni aggiuntive tale da consentire loro il mantenimento dell'originaria quota di partecipazione al capitale. Dall'applicazione di tale criterio deriverà

l'assegnazione, al valore normale pari ad Euro 1,25 per azione, di n. 2.285.714 opzioni aggiuntive che, sommandosi alle n. 4.400.000 originariamente previste, porteranno il numero massimo a n. 6.685.714 opzioni.

PIANO DI STOCK OPTION SU AZIONI DELLA CONTROLLATA CHIARA ASSICURAZIONI SPA

Il Piano "Chiara Assicurazioni" è stato oggetto di informativa dettagliata nel bilancio dell'esercizio 2006 (anno nel corso del quale detto Piano è stato attivato).

Al 31 dicembre 2007 risultano assegnate n. 2.026.000 opzioni, rispetto alle n. 2.075.000 in essere al 31 dicembre 2006 (decremento dovuto a cessazioni dal servizio). Trattandosi di assegnazioni effettuate nell'ambito dell'iter costitutivo/autorizzativo e, comunque, prima dell'avvio dell'operatività della Compagnia (1° gennaio 2007), lo strike price è fissato in 1,33 Euro per azione (di cui € 1,00 in ragione del capitale sociale ed € 0,33 in ragione del fondo di organizzazione), in coerenza con il criterio del valore normale alla data di concessione, applicabile anche ai fini fiscali.

Per la valutazione delle opzioni è stato utilizzato il modello Black & Scholes; oltre ai periodi di assegnazione e agli strike price di cui si è già detto, le ipotesi di base assunte per la valutazione sono coerenti con quelle dell'esercizio precedente, fatto salvo l'aggiornamento dei parametri di mercato (tasso d'interesse, volatilità attesa, "dividend yield"). Il valore unitario di ciascuna opzione ammonta ad Euro 0,18091. La valorizzazione delle opzioni ammonta globalmente ad Euro 375.382.

Per l'esercizio 2007, il costo di competenza delle predette n. 2.026.000 opzioni - quale risulta dal riparto del costo complessivo per i periodi di durata delle opzioni - ammonta ad Euro 82.023, a fronte di Euro 7.135 per l'esercizio 2006 (laddove la durata delle opzioni era limitata al solo mese di dicembre, in relazione alla data di avvio dell'operatività).

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971
DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Nereo Dacci, Amministratore Delegato, e Piercamillo Secchi, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 01/01/2007 al 31/12/2007.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è basata su un approccio metodologico definito dal Banco di Desio e della Brianza S.p.A. in coerenza con le prassi generalmente riconosciute a livello nazionale e internazionale, tra cui si citano il modello *Internal Control Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organization of the Treadway Commission* ed i documenti di indirizzo elaborati dalle associazioni di categoria nazionali.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, alle disposizioni applicabili di cui al Codice Civile, al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 ed alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Desio, 27 Marzo 2008

L' Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Piercamillo Secchi

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58**

Agli Azionisti di
Banco di Desio e della Brianza SpA

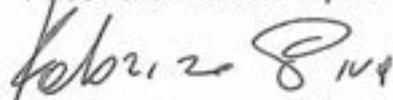
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Banco di Desio e della Brianza SpA - e sue controllate ("Gruppo Banco Desio") - chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Banco di Desio e della Brianza SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato di Banco di Desio e della Brianza SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banco Desio per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 11 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Fabrizio Piva
(Revisore contabile)

Riferimenti fotografici

Immagini tratte da “*ArsMetallica, monete e medaglie, arte tecnica e storie*”, Editalia, 2007.

Si ringrazia per la gentile concessione Editalia – Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Stampato da

Fargrafica Srl - Via Isonzo, 32 - 20035 - Lissone (MI)